



SCHEMA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

I. PARTE GENERALE

Composizione del GdR/ Informazioni e attività

II. RAPPORTO

D.CDS.1	AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)



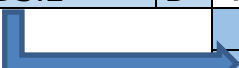
D.CDS.1	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.1	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.1.1
		D.CDS.1.2
		D.CDS.1.3
		D.CDS.1.4
		D.CDS.1.5
D.CDS.1	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.2	AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)



D.CDS.2	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.2	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS. 2.1
		D.CDS. 2.2
		D.CDS. 2.3
		D.CDS. 2.4
		D.CDS. 2.5
		D.CDS. 2.6
D.CDS.2	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.3	GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)



D.CDS.3	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.3	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.3.1
		D.CDS.3.2
D.CDS.3	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)



D.CDS.4	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.4	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.4.1
		D.CDS.4.2
D.CDS.4	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



III. COMMENTO AGLI INDICATORI



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

ANNO 2023

Denominazione del CdS	Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
Classe	LMG/01
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di scienze giuridiche
Scuola	Scuola di giurisprudenza
Sede	Firenze
Primo anno accademico di attivazione	2006/07

Presentato, discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, in data: 19 febbraio 2024



I. PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof.ssa Chiara Cudia (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Sig. Gabriele Masini - Rappresentante studenti
Sig.ra Gaia Scardino - Rappresentante studenti

Altri componenti:

Prof. Alessandro Simoni (Presidente della Scuola di giurisprudenza, docente del CdS)
Prof. Francesco Cingari (docente del CdS)
Prof. William Chiaromonte (docente del CdS, presidente del CdS in scienze dei servizi giuridici)
Prof.ssa Alessandra De Luca (vicepresidente del Dipartimento di scienze giuridiche, docente del CdS)
Prof.ssa Chiara Favilli (docente del CdS)
Prof. Antonio Gorgoni (docente del CdS)
Prof.ssa Olivia Lopes Pegna (docente del CdS, delegata alla didattica per il progetto di eccellenza del DSG)
Prof. Stefano Pietropaoli (docente del CdS, presidente del CdS in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza)
Prof. Lorenzo Stanghellini (docente del CdS)
Prof.ssa Francesca Tamburi (docente del CdS, delegata al servizio di orientamento in uscita e *placement*; coordinatore dei servizi di orientamento)

Sig. Elia Menichinelli (personale TA di supporto al CdS), Scuola di giurisprudenza

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali sorgenti di informazione:

- SUA-CdS 2019; 2020; 2021; 2022; 2023 (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p181.html>)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola 2019; 2020; 2021; 2022; 2023 (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p517.html>)
- Schede di Monitoraggio Annuale 2019; 2020; 2021; 2022; 2023 (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p156.html>)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture e Uffici di Ateneo (es. Segreterie studenti, servizi di contesto) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione (<https://www.unifi.it/CMpro-v-p-9567.html>)
- Esiti delle consultazioni con il Comitato di indirizzo (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>)
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>)
- Verbali delle riunioni della Commissione istruttoria per la didattica (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p142.html>)
- Dati AlmaLaurea di CdS (<https://www.almalaurea.it>).

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- mesi novembre 2023/febbraio 2024: predisposizione lavoro Gruppo di Riesame per Riesame ciclico 2023 (informazioni e chiarimenti, raccolta dati, impostazione lavoro)
- Riunione GdR del 20 novembre 2023
- Riunione GdR del 24 gennaio 2024
- Riunione GdR del 12 febbraio 2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio

Di seguito gli elementi maggiormente discussi in seno al Gruppo di riesame nella riunione del 12 febbraio 2024 (per indicazioni più dettagliate, si rimanda al verbale della riunione).

- *Rapporto CFU/numero ore*: è stata sottolineata l'esigenza di riaprire la discussione sulla possibilità di ridurre il numero di ore (da 8 a 7) per CFU al fine di distendere maggiormente il carico didattico, sia per consentire la previsione di prove intermedie, che per lasciare agli studenti un intervallo di tempo adeguato tra la fine delle lezioni e gli esami di profitto (cfr. interventi dei professori Stanghellini, Cingari).



- *Prove intermedie*: è stata più volte ribadita l'esigenza di prevedere prove intermedie all'interno di ciascun semestre, con l'obiettivo di favorire la regolarità delle carriere degli studenti, stimolare la frequenza dei corsi, monitorare l'efficacia delle metodologie di insegnamento (cfr. interventi dei professori Stanghellini, De Luca, Lopez Pegna, Gorgoni, Chiaromonte, e dei rappresentanti degli studenti).
- *Tesi di laurea*: è emersa la necessità di individuare meccanismi procedurali per garantire una maggiore omogeneità nella valutazione degli elaborati e, al tempo stesso, per valorizzare i percorsi degli studenti (cfr. interventi dei professori Favilli, Lopez Pegna, Simoni).
- *Iscrizione studenti fuori regione*: è stata evidenziata la necessità di incrementare l'attrattiva del CdS per gli studenti residenti fuori dalla Toscana, soprattutto attraverso iniziative di orientamento mirate (cfr. interventi dei professori Simoni, Stanghellini, e dei rappresentanti degli studenti).
- *Studenti con disabilità gravi*: è emersa la necessità di individuare forme ulteriori di sostegno agli studenti con disabilità, soprattutto con riferimento alla modalità di svolgimento degli esami (cfr. intervento del professor Simoni).

Il presente rapporto di riesame ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 19 febbraio 2024.

Estratto del verbale del Consiglio di corso di studi magistrale a ciclo unico in giurisprudenza del 19/2/2024

Il Presidente del CdS apre la riunione ringraziando il gruppo di riesame per il lavoro svolto in questi mesi. Aggiunge un ringraziamento "retrospettivo": alla professoressa Paola Lucarelli, presidente della Scuola di giurisprudenza dal 2020 al 2023, che con una visione al tempo stesso saggia e creativa ha innovato profondamente percorsi, processi e servizi; alla professoressa Irene Stolzi, presidente del CdS dal 2017 al 2021, che ha realizzato una importante revisione della LMG coniugando l'ottima tradizione degli studi giuridici fiorentini con le esigenze formative dei giuristi contemporanei. Gli eccellenti risultati del loro lavoro, che hanno facilitato moltissimo quello di chi le ha seguite, si riflettono in buona parte della documentazione utilizzata in questo rapporto.

Dedica inoltre un ringraziamento (declinato "al presente") al professor Alessandro Simoni, presidente della Scuola dal 2023, agli organi collegiali che interagiscono con il CdS (in particolare la CPDS), a tutti i delegati ai servizi che interessano gli studenti del CdS, al personale tecnico amministrativo: un ringraziamento a monte, per l'attività quotidianamente svolta, e a valle, per il supporto istruttorio e documentale indispensabile per redazione del rapporto di riesame.

Passa quindi a illustrare ai membri del Consiglio (cui l'intero rapporto era stato trasmesso via e-mail prima della riunione) le caratteristiche complessive del riesame quinquennale indicando analiticamente i diversi campi di cui consta e gli elementi del CdS esaminati in riferimento ai diversi quesiti. Sottolinea la presenza di alcune ripetizioni, dovute al fatto che la menzione di alcuni elementi è apparsa necessaria in più di un campo. Si procede quindi a un esame particolarmente attento delle criticità rilevate e delle relative azioni di miglioramento così come formulate dal gruppo di riesame.

Si invitano quindi i membri del Consiglio a formulare le proprie osservazioni e integrazioni

ADD INTERVENTI CdS

II. RAPPORTO

D.CdS.1 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.1	Assicurazione Qualità nella progettazione del CdS	D.CdS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle Parti sociali
		D.CdS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CdS.1.3	Offerta formativa e percorsi



		D.CdS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CdS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CdS.1 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, [descrivere i principali mutamenti](#) intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

D.CdS.1 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Autovalutazione

Quello che segue costituisce il **secondo** riesame ciclico quinquennale del corso di laurea magistrale in giurisprudenza; tale campo, che richiede l'illustrazione dei principali mutamenti intercorsi rispetto al riesame precedente in riferimento alla *assicurazione della qualità nella progettazione del CdS*, viene compilato non solo avendo riguardo al Riesame ciclico 2017 (quadri R3, A1, A2, A3, A4 nel modello AVA.2) ma, considerato che quel riesame aveva una struttura differente da quella del corrente documento, anche a tutti i documenti che, a vario titolo, hanno consentito, nel quinquennio trascorso, di valutare il profilo culturale, professionale e l'architettura complessiva del CdS.

Quanto alla definizione del **profilo culturale**, in coerenza con quanto prescritto dal DM 25 novembre 2005 (che, comunque, nel 2023 è stato oggetto di revisione), tutti i documenti esaminati e in particolare gli esiti delle riunioni del Comitato di indirizzo della Scuola di giurisprudenza (che è convocato con periodicità perlomeno annuale) e del Gruppo di riesame convergono nel sottolineare che il CdS continua ad avere il compito (già evidenziato nel precedente rapporto di riesame ciclico) di offrire una formazione completa e una preparazione complessiva in tutte le materie giuridiche fondamentali, di base e specialistiche, indispensabili a garantire una padronanza compiuta e metodologicamente organizzata dei saperi che compongono l'area delle scienze giuridiche. A ciò si aggiunge una formazione di base in ambito economico e la prevista acquisizione di conoscenze (informatiche e linguistiche) ritenute essenziali.

In particolare, il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è orientato a fornire una formazione giuridica completa che si sostanzia nella conoscenza approfondita dell'ordinamento giuridico nazionale, dell'Unione Europea e internazionale. Il percorso formativo, articolato in 5 anni, è calibrato in modo da permettere allo studente l'acquisizione progressiva delle conoscenze e delle competenze necessarie a formare il giurista del terzo millennio. In particolare: a) la conoscenza della cultura giuridica italiana ed europea, anche attraverso l'acquisita consapevolezza della storicità del fenomeno giuridico e delle sue differenti forme di manifestazione e organizzazione nei diversi contesti geografico-nazionali; b) la conoscenza degli istituti di diritto positivo sostanziale relativi a tutte le aree del giuridico (privata, pubblica, penale, internazionale, dell'Unione europea); c) la conoscenza approfondita dei sistemi processuali (civile, penale, amministrativo) e delle procedure di soluzione non giudiziale dei conflitti; d) la capacità – sulla base delle competenze acquisite – di comprensione e interpretazione di testi giuridici, di adeguata qualificazione di casi, problemi, questioni giuridiche, nonché la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali e processuali; e) la conoscenza adeguata di almeno una lingua straniera e l'acquisizione di conoscenze informatiche di base, necessarie tanto a svolgere adeguatamente il percorso universitario, quanto a inserirsi nel mondo del lavoro; f) il possesso degli strumenti per acquisire autonomia nella



costruzione del proprio percorso di studio e lavorativo, nell'avvicinare argomenti e problemi nuovi nonché nell'aggiornamento delle proprie competenze e conoscenze.

Per quanto attiene ai **profili professionali** il confronto con le parti sociali, proseguito nel quinquennio soprattutto attraverso le riunioni del Comitato di indirizzo, ha evidenziato come il CdS debba preparare sia alle professioni legali 'classiche' (avvocatura, notariato, magistratura, dirigenza nel settore pubblico e privato, carriera universitaria e della ricerca scientifica), sia ad altri sbocchi che peraltro stanno acquisendo una crescente rilevanza negli ultimi anni (impieghi caratterizzati da elevata responsabilità nei campi dell'attività sociale, socio-economica e politica, ovvero nelle istituzioni, nelle imprese private, nei sindacati e nel mondo associativo, nel settore del diritto dell'informatica, del diritto agroalimentare, farmaceutico e della moda, nel settore del diritto comparato, internazionale e del diritto dell'Unione europea, oltre che nelle organizzazioni internazionali). Si tratta di ambiti diversi, rispetto ai quali le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Nel complesso, è possibile individuare i seguenti profili, ricorrendo alle indicizzazioni ISTAT → P1: avvocati (2.5.2.1.0); fiscalisti e tributaristi (2.5.1.4.2); P2 notai (2.5.2.3.0); P3 (magistrati (2.5.2.4.0); P4: dirigenti ed equiparati della P. A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali (1.1.2.6.1); esperti legali in enti pubblici (2.5.2.2.2.); segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella P.A. (1.1.2.2.3); specialisti del controllo nella P.A. (2.5.1.1.2.); P5: direttori e dirigenti generali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria (1.2.2.7.0); direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone (1.2.2.8.0); direttori e dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione (1.2.3.1.0); Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali (1.2.3.2.0); P6: funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione europea; P7: esperti legali in imprese (2.5.2.2.1); P8: Docenti universitari in scienze giuridiche 2.6.1.7.1 Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche 2.6.2.7.1).

Tali sbocchi sono stati definiti sia nell'Ordinamento del CdS (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/REGOLAMENTI/LMG%20ordinamento%2021-22%20-%201170.pdf>),

che nel Regolamento didattico (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/VERBALI/regolamenti/giurisprudenza.pdf>).

La ristrutturazione del sito del CdS e l'incremento nell'uso dei c.d. social della Scuola di giurisprudenza (Facebook, Instagram, LinkedIn, Telegram attivati a partire dal **2020**), fortemente auspicata da tutti gli organi e comitati che supportano il CdS così come dagli studenti, garantisce oggi una **comunicazione** più completa, efficace e immediata tanto del percorso formativo quanto degli sbocchi occupazionali collegati alla laurea magistrale in giurisprudenza.

Tutte le attività continuano a essere diffuse sui nuovi canali (rinnovamento dei CdS, servizi alla didattica; servizi di orientamento in ingresso/in itinere/in uscita; forme di didattica innovativa e cliniche legali; corsi di perfezionamento; iniziative convegnistiche, borse di studio, programmi di mobilità internazionale). In particolare, i canali social sono stati utilizzati per promuovere l'immagine della Scuola attraverso forme comunicative innovative: interviste, filmati, reel, "storie".

Le pagine hanno registrato un costante incremento nelle visualizzazioni. Il monitoraggio delle interazioni ha consentito di individuare una assoluta preponderanza di Instagram quale piattaforma social preferita. A partire da questo dato, si è cercato di adottare una strategia *ad hoc*, che ha condotto a risultati particolarmente positivi in termini di account raggiunti, di interazioni e di nuovi follower.

Particolare successo ha avuto il canale Telegram dedicato a laureandi e laureande al fine di veicolare le attività del servizio di *placement*, tra le quali si segnalano in particolare le iniziative di diffusione delle opportunità d'impiego e i colloqui di lavoro con aziende e studi professionali. Il canale conta attualmente, quasi 260 membri (con un incremento di 50 membri rispetto a fine 2022).

Infine, nel 2023 è proseguito in modo proficuo il rapporto di collaborazione continuativa con un esperto di comunicazione e realizzazione di contenuti digitali, instaurato nel 2022.

Il rafforzamento della comunicazione è stato positivamente sottolineato anche dalla Commissione paritetica docenti studenti (cfr., da ultimo, Relazione 2023, quadro B, sez. B1 e quadro S4).

Per garantire una formazione adeguata agli obiettivi dichiarati nonché la coerenza tra percorso formativo e sbocchi professionali, nell'ultimo quinquennio, il CdS ha ripreso e implementato le linee di azione già individuate nel precedente riesame ciclico, lavorando essenzialmente nei tre ambiti di seguito indicati (che vengono adesso solo accennati e che verranno esaminati in maniera più dettagliata nei campi successivi).

1) **Organizzazione della didattica e arricchimento dell'offerta formativa** (su questi aspetti, v. anche *infra*, quadro D.CdS.1.1; D.CdS.1.2; D.CdS.1.3; D.CdS.1.4; D.CdS.1.5)

Al riguardo, il corso di studio, di concerto con la Scuola di Giurisprudenza, si è mosso su più fronti:



- ha predisposto una variegata offerta di insegnamenti facoltativi che permette allo studente di approfondire le sue competenze in molteplici ambiti secondo i propri interessi e le proprie inclinazioni, pur nel quadro di un percorso di studio che resta a ciclo unico e che quindi non contempla curricula o indirizzi (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-757-laurea-magistrale-in-giurisprudenza-immatricolati-anno-2023-24.html>);
- ha potenziato il ricorso alla scrittura non solo come modalità di verifica dell'apprendimento ma anche come strumento per la redazione di atti, pareri, negozi soprattutto attraverso le attività di didattica innovativa inserite nei diversi insegnamenti o autonomamente organizzate (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa-e-cliniche-legali.html>), si veda sul punto anche la riflessione in seno alla Commissione istruttoria per la didattica, riunione del 4 aprile 2022 (→ <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p142.html>).
- ha implementato le attività clinico-legali e di didattica innovativa, ritenute essenziali a favorire autonomia e senso critico degli studenti, nonché ad avvicinarli alle scelte lavorative (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa-e-cliniche-legali.html>) nel quadro di un progetto che persegue una idea di formazione del giurista connotata da uno stretto rapporto tra dimensione teorica e pratica (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p465.html>);
- ha aumentato l'offerta formativa in lingua inglese (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-266-corsi-in-lingua-inglese-english-courses.html>), per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2018/19 ha elevato al B2 il livello di conoscenza richiesto per una lingua straniera europea (→ <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-96-conoscenza-di-altre-lingue.html>) e ha previsto la possibilità di annoverare la conoscenza di una seconda lingua straniera (sempre di livello B2) come attività a scelta libera (→ <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-115-le-attivita-a-scelta-libera.html>);
- ha predisposto un servizio di orientamento in itinere rivolto ad accompagnare gli studenti durante il proprio percorso di studi, rispondendo con attività calibrate sulle differenti esigenze ed eventuali difficoltà, attraverso l'organizzazione dell'attività di tutor selezionati e la previsione di giornate di approfondimento su temi specifici riferibili all'attività di studio e ricerca (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>);
- ove possibile in relazione alla disponibilità di aule e spazi, ha concentrato le lezioni relative a ciascun anno di corso e ciascuno scaglione alfabetico (ove previsto) in tre giorni alla settimana, riducendo al minimo gli intervalli di tempo libero tra ogni lezione e la successiva, al fine di lasciare agli studenti alcuni giorni da dedicare interamente allo studio individuale e a consolidare quanto appreso in aula (→ <https://kairos.unifi.it/agendaweb/>).

2) **Rafforzamento dei legami col mondo del lavoro e delle professioni** (su questi aspetti, v. anche *infra*, quadro D.CdS.1.1; D.CdS.1.2; D.CdS.1.3):

Al riguardo, anche in questo caso muovendosi in accordo con la Scuola di giurisprudenza e con il Dipartimento di scienze giuridiche, il Corso di studi:

- ha reso accessibile, a condizioni agevolate, la vasta offerta di corsi di aggiornamento professionale e perfezionamento facente capo al Dipartimento di Scienze giuridiche, con l'intento di implementare le conoscenze degli studenti interessati in determinati ambiti anche in vista delle loro future scelte lavorative (→ <https://www.dsg.unifi.it/p504.html>);
- ha aumentato i curricula del dottorato di ricerca (→ <https://www.dsg.unifi.it/vp-26-dottorato-in-scienze-giuridiche.html>);
- mette a disposizione degli studenti la possibilità di svolgere tirocini formativi presso studi professionali, imprese, enti pubblici e privati (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>);
- consente agli studenti in regola con il percorso di studi di anticipare all'ultimo anno di corso un semestre di pratica legale o notarile (→ <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-167-anticipazione-pratica-forense.html>);
- ha incrementato il coinvolgimento degli esponenti del mondo delle professioni fin dalle giornate di presentazione del CdS (*Open day*);
- ha potenziato il servizio di orientamento in uscita e *placement* (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>);
- ha allargato il novero degli interlocutori del mondo delle professioni, coinvolgendo, oltre ai referenti degli sbocchi tradizionali (avvocatura, magistratura, notariato), esponenti del settore delle imprese, del no profit, delle organizzazioni dell'Unione europea e internazionali;
- gli esponenti del mondo del lavoro e delle professioni sono stati coinvolti non solo nelle attività di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche all'interno dei diversi insegnamenti, impegnandoli in seminari e conferenze, e creando così una proficua corrispondenza con l'attività che – simmetricamente – i docenti del CdS svolgono per la formazione e l'aggiornamento dei professionisti (collaborazione con



l'Ordine degli Avvocati, il Consiglio Notarile, la Scuola superiore della magistratura, le amministrazioni, le imprese ecc.).

3) **Revisione dell'Ordinamento didattico del Corso di Studi**

Alla luce degli obiettivi descritti e in parallelo alle azioni migliorative proposte, la laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza è stata oggetto di un significativo processo di riforma del proprio Ordinamento didattico, finalizzato ad adeguare il percorso di studi a esigenze ritenute imprescindibili nella formazione del giurista contemporaneo. La riforma è entrata in vigore a partire dall'anno accademico 2021-2022 e andrà a compimento nell'a.a. 2025/26. Di seguito sono riportati i profili più significativi.

- È apparso anzitutto importante proporre agli studenti, fin dal primo anno, una visione del fenomeno giuridico non circoscritta all'ordinamento nazionale. Di qui la scelta di portare al primo anno/primo semestre l'insegnamento di Sistemi giuridici comparati, necessario ad aprire lo sguardo oltre i confini del diritto interno e della stessa tradizione europeo-continentale. La scelta di collocare al primo anno Diritto dell'Unione europea risponde, da un lato, alla medesima logica e, dall'altro, sottolinea il valore ormai 'fondativo' che tale materia ha assunto anche rispetto alla comprensione delle altre materie di diritto positivo (che raramente riescono a prescindere dalla presenza dell'ordinamento dell'Unione e delle sue fonti). Va inoltre sottolineato come queste due materie offrono un canale di insegnamento in inglese: questo rende il Corso di studi capace di offrire, fin dal primo anno, didattica in inglese relativa a materie obbligatorie.
- Sono stati distribuiti in maniera più equilibrata i cfu sui diversi anni e semestri, strutturando i primi due anni come la parte del percorso di studi in cui lo studente acquisisce le conoscenze di base in tutte le materie di diritto sostanziale (a eccezione del diritto commerciale), nonché in ambito storico, comparatistico e filosofico.
- Il Diritto commerciale si colloca al terzo anno non solo per l'esigenza di rendere più equilibrata la distribuzione dei cfu negli anni precedenti, ma anche per costruire una sequenza di insegnamenti rispetto ai quali si registra una particolare vicinanza tra dimensione giuridica e dimensione economica. Al quarto anno è, infatti, collocato l'insegnamento di Economia politica e al quinto quello di Diritto tributario.
- Per la stessa ragione, l'offerta degli insegnamenti facoltativi è stata arricchita dalla presenza di materie di area economica e statistica, che hanno assunto una importanza crescente nella formazione del giurista.
- È stata progressivamente arricchita l'offerta degli insegnamenti facoltativi, che sono stati organizzati in macro-aree tematiche utili a indirizzare lo studente nella scelta dei diversi percorsi di approfondimento. Le macroaree sono: 'Oltreconfine'; 'Diritto, economia, impresa'; 'Tutela dei diritti e gestione del conflitto'; 'Diritto penale e criminologia'; 'Lavoro, Welfare, diritto antidiscriminatorio'; 'Istituzioni, governo, territori'; 'Diritto e nuove tecnologie'; 'Storie, culture, religioni'; 'Indirizzo privatistico'; 'Diritto, metodo, linguaggio'.
- La didattica in lingua inglese è stata estesa ad altri insegnamenti (oltre a Sistemi giuridici comparati e Diritto dell'Unione europea, come già segnalato) purchè si prestino a essere impartiti in tale lingua senza pregiudizio per la preparazione degli studenti e per la doverosa acquisizione di un appropriato strumentario linguistico e concettuale in italiano: sono stati attivati un insegnamento in inglese anche per Filosofia del diritto, per Diritto costituzionale (del III anno) e per alcuni esami facoltativi.

Preme infine descrivere alcune attività realizzate per coinvolgere gli studenti nella "vita" della Scuola di giurisprudenza e del CdS. Si tratta di iniziative *non abituali* che sono apparse necessarie dopo le forzature imposte dall'emergenza pandemica per rafforzare il senso di appartenenza a una comunità unica e, al tempo stesso, svelare un **aspetto dinamico e creativo della dimensione giuridica**.

Innanzitutto, grazie a una preziosa intuizione della professoressa Paola Lucarelli (presidente della scuola di giurisprudenza dal 2020 al 2023) è stato realizzato un incontro in *Open Space Technology* intitolato *Un senso a questo tempo*.

L'iniziativa ha prodotto due progetti, ideati dagli studenti, che sono stati effettivamente realizzati nel 2022:

- 1) *Simbiosi mutualistica. Il progetto della Scuola Green* → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-506.html>;
- 2) La rivista (guidata da studenti e dottorandi) *La Nuova Giuridica – Florence Law Review*, "a student-run law journal, committed to cultivating debate and understanding on a wide-range of legal issues" → <https://riviste.fupress.net/index.php/nuovagiuridica/index>

In secondo luogo, nel 2022 e nel 2023 sono state organizzate due giornate intitolate *Diritto nel tuo futuro*. Nella prima edizione (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-725-diritto-nel-tuo-futuro.html>) gli studenti sono stati i protagonisti dell'evento: hanno ascoltato e moderato il dialogo fra gli ospiti, presentato i progetti pensati e proposti alla Scuola nell'ambito degli OST (Open Space Technology) 2020 e 2021, partecipato ai colloqui di lavoro con i professionisti e gli imprenditori e alla premiazione dei concorsi dedicati agli studenti.

La seconda edizione (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/EVENTI/2023/8%20NOVEMBRE%202023.pdf>) ha replicato il



format della precedente ed è stata centrata sulla figura del giurista del futuro come mediatore fra mondo del diritto e realtà del territorio, capace di farsi promotore di un dialogo costante con le altre discipline.

Entrambe le giornate sono state arricchite dalla presenza della Fanfara dei Carabinieri e dei musicisti del Conservatorio di musica Cherubini di Firenze (con cui è stato avviato un progetto di collaborazione sull'analisi dei rapporti tra musica e diritto).

Infine, dal 2022 è stato ideato il progetto *Diritto e fantasia*: sono stati ideati tre concorsi (*RaccontarDiritto*; *Plagio musicale legale*; il *Cruciverba a tema giuridico*) riservati a studenti e dottorandi per portare alla luce una dimensione creativa e (nei limiti del possibile) divertente del diritto → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/art-722-concorsi-riservati-agli-studenti.html>.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Revisione dell'Ordinamento didattico del CdS
Attività intraprese	L'Ordinamento didattico del CdS è stato oggetto di una profonda revisione a decorrere dall'a.a. 2021/22 funzionale a rendere più armonico e sostenibile il carico di esami per ciascun anno di corso così da migliorare la regolarità delle carriere degli studenti, a valorizzare fin dall'inizio la dimensione sovranazionale e internazionale del percorso di studi, a implementare il contatto con la dimensione economica del diritto, a rendere disponibile per gli studenti (attraverso la scelta degli insegnamenti facoltativi) la costruzione di un percorso personalizzato e specializzato. Si tratta di un processo in parte avviato nel quinquennio precedente, attraverso modifiche puntuali del regolamento didattico del CdS, ma che hanno richiesto una più radicale riforma che ha interessato la progettazione dell'intero Corso di studi.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	La riforma dell'Ordinamento è attualmente a regime solo per i primi tre anni del corso di studi e non è ancora possibile verificarne la complessiva efficacia sul versante della regolarità delle carriere, del conseguimento della laurea e del proficuo inserimento nel mondo del lavoro (cfr. indicatori Scheda di monitoraggio annuale del Gruppo A, specialmente <i>iC01</i> , <i>iC02</i> , <i>iC02BIS</i> , <i>iC07</i> , <i>iC07BIS</i> , <i>iC07TER</i>). Il grado di soddisfazione degli studenti attualmente è comunque elevato, come si ricava dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti (→ https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO). In particolare, la domanda la D1, sulla "accettabilità" del carico di lavoro previsto per ciascun semestre di riferimento, ha un punteggio medio di 8,46 nell'a.a. 2022/23, confermando un trend progressivamente in crescita nel quinquennio (la media dal 2017/18 al 2021/21 è cresciuta secondo la seguente progressione: 7,69 – 7,85 – 7,91 – 8,05 – 8,06). Il CdS, con la Scuola di giurisprudenza, sta svolgendo una attenta analisi di monitoraggio delle coorti di studenti iscritti al "corso riformato".

Azione correttiva n.2	Acquisizione di conoscenze linguistiche ritenute essenziali
Attività intraprese	In accoglimento delle istanze provenienti dal Comitato di indirizzo e di una linea di intervento già intrapresa nel quinquennio precedente, il CdS ha implementato l'acquisizione di conoscenze linguistiche ritenute essenziali per il giurista contemporaneo. In particolare, il livello di conoscenza della lingua straniera obbligatoria e della seconda lingua facoltativa (la cui conoscenza rileva tra i CFU a scelta libera) è stato elevato al B2 (cfr. art. 6 del Regolamento didattico CdS); sono stati previsti insegnamenti (tanto obbligatori quanto facoltativi) in lingua inglese.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Gli studenti hanno accolto con entusiasmo la possibilità di sostenere esami in lingua inglese, come testimoniano i dati di sotto riportati: <ul style="list-style-type: none">- nell'anno solare 2021 sono stati superati 147 esami in lingua inglese (di cui 81 esami obbligatori; 66 facoltativi);- nell'anno solare 2022 sono stati superati 166 esami in lingua inglese (di cui 130 esami obbligatori; 36 facoltativi);- nell'anno solare 2023 sono stati superati 221 esami in lingua inglese (di cui 178 esami



	<p>obbligatori; 43 facoltativi).</p> <p>Per stimolare ulteriormente gli studenti allo svolgimento di tali attività, è adesso previsto che lo studente ottenga un voto in più alla media di partenza del voto di laurea qualora abbia acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese (cfr. art. 12, comma 5, lett. b, del Regolamento didattico CdS).</p>
--	---

Azione correttiva n.3	Acquisizione di conoscenze informatiche ritenute essenziali
Attività intraprese	<p>In accoglimento delle istanze provenienti dal Comitato di indirizzo e dagli stessi studenti, è previsto un esame di Conoscenze informatiche per giuristi, il cui superamento comporta l'attribuzione dei 3 CFU obbligatori previsti dal piano di studio. L'esame, che segue alla frequenza di un corso interamente on line, si articola oggi in una prima parte orientata a mettere lo studente in condizione di consultare i principali cataloghi e le principali banche dati sia cartacee che online, e in una seconda parte volta a consentirgli la redazione corretta di un documento word, di una presentazione power point e di un file excel (cfr. art. 7, comma 1, Regolamento didattico CdS; https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-101-conoscenze-informatiche.html).</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>La modalità di verifica è oggi a regime e non presenta criticità.</p>

Azione correttiva n.4	Introduzione di forme di didattica innovativa
Attività intraprese	<p>Al fine di costruire una preparazione rivolta a favorire autonomia e senso critico degli studenti, ad avvicinarli alle scelte lavorative e all'imprescindibile rapporto tra dimensione giuridica teorica e pratica, il CdS ha implementato le attività clinico-legali, già introdotte nel quinquennio precedente, dandogli una struttura più stabile all'interno del percorso formativo.</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>Sono previsti due bandi annuali (uno per semestre) per la partecipazione alle cliniche legali, che consentono il conseguimento di 3 o 6 CFU riferibili alle attività a scelta libera. Gli studenti hanno accolto con entusiasmo tali attività, come confermato dai dati relativi alla partecipazione (disponibili a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2020/21, quando è stato individuato un docente delegato a coordinare le attività in esame; si vedano le relazioni disponibili sul sito della Scuola di giurisprudenza →https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html):</p> <ul style="list-style-type: none">- II semestre a.a. 2020/21: 105 studenti;- I semestre a.a. 2021/22: 250 studenti- II semestre a.a. 2021/22: 187 studenti;- I semestre a.a. 22/23: 309 studenti;- II semestre a.a. 22/23: 187 studenti;- I semestre a.a. 23/24: 161 studenti.

Azione correttiva n.5	Potenziamento delle attività di orientamento
Attività intraprese	<p>Le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) già intraprese nel precedente quinquennio, sono state riorganizzate e potenziate attraverso la programmazione di iniziative adeguate e differenziate, e l'individuazione di docenti delegati all'orientamento nelle sue tre fasi.</p>



Stato di avanzamento e grado di efficacia dell’Azione Correttiva	Per il dettaglio e l’analisi degli esiti di tali attività si rimanda <i>infra</i> ai quadri D.CdS.1.1; D.CdS.2
---	--

Azione correttiva n.6	Efficiente redazione dell’orario e gestione degli spazi
Attività intraprese	Riorganizzazione dell’orario delle lezioni relative a ciascun anno di corso e ciascuno scaglione alfabetico (ove previsto) in tre giorni alla settimana; razionale utilizzazione delle aule.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell’Azione Correttiva	<p>La concentrazione delle lezioni su tre giorni (e la riduzione al minimo degli intervalli di tempo libero tra ogni lezione e la successiva), auspicata anche dalla CPDS, consente di lasciare agli studenti alcuni giorni da dedicare interamente allo studio individuale e a consolidare quanto appreso in aula, ed è stata accolta con favore dagli studenti. Si vedano i risultati dei questionari di valutazione degli studenti (→ https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO). In particolare domanda D2 sulla organizzazione complessiva del lavoro e la D3 sulla idoneità della struttura dell’orario delle lezioni a consentire un adeguata quantità di studio individuale, hanno un punteggio medio rispettivamente di 8,18 e di 8,10 nell’a.a. 2022/23, confermando un trend progressivamente in crescita nel quinquennio (la media dal 2017/18 al 2021/21 è cresciuta per la domanda D2 secondo la seguente progressione: 7,73 – 7,8 – 7,82 – 8,13 – 8,10; per la domanda D3 secondo la seguente progressione: 7,87 – 7,9 – 7,92 – 8,10 – 8,08).</p> <p>La formazione dell’orario, ovviamente, va di pari passo con la distribuzione dei corsi nelle aule che, purtroppo, presenta delle notevoli criticità dovute alla insufficienza di spazi disponibili in ragione della presenza, nel polo universitario di Novoli, non solo delle lezioni delle tre Scuole delle scienze sociali, ma anche delle Scuole di agraria e di medicina (si veda, da ultimo, la Relazione della Commissione paritetica docenti studenti 2022, quadro B). Il CdS è in contatto con le strutture di Ateneo per ricercare soluzioni adeguate in corrispondenza con la programmazione dei due semestri di lezione.</p>

Azione correttiva n.7	Comunicazione
Attività intraprese	Migrazione al nuovo sito del CdS; attivazione dei canali social
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell’Azione Correttiva	<p>La migrazione al nuovo sito del CdS, fortemente auspicata dal Gruppo di riesame e dalla CPDS, è avvenuta nel 2023. Nel 2020 sono state attivate le pagine Facebook e Instagram della Scuola di giurisprudenza. Questi canali hanno certamente garantito una comunicazione più completa, immediata e accessibile di tutte le informazioni relative al CdS, delle attività intraprese e delle iniziative organizzate. I dati relativi all’accesso sono molto positivi; si veda la Relazione dei delegati alla comunicazione per l’anno 2022, con riferimento al ranking di <i>Google</i> e alle performance delle pagine social → https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/Relazioni%20e%20guide/Relazione%20finale%202022%20-%20Docenti%20Delegati%20(1).pdf (paragrafo 10).</p>



Significato

Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei **punti di forza** e **le aree di miglioramento** in logica PDCA.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p>
------------------	--	---

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio, con riferimento ai profili inerenti la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la eventuale ri-progettazione del Corso di Studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1.a; A1.b; A2.a; A2.b; A4.a; A4.b.1; A4.b.2; A4.c
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p181.html>
- Titolo: Verbali del Comitato di indirizzo dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni sui raccordi tra il percorso didattico offerto dal CdS e le esigenze espresse dai differenti interlocutori, appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni, che fanno parte del comitato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): specialmente i verbali del 2022 e del 2023
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>
- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale
Breve Descrizione: indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale, dal 2018 al 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori *iC07*; *iC07BIS*; *iC26*; *iC26BIS*; *iC18*; *iC25*.
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-156-rapporti-di-riesame.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: Progetto che ha portato il DSG a conseguire, nel 2018 e di nuovo nel 2023, la qualifica di Dipartimento di eccellenza
Breve Descrizione: il Dipartimento di Eccellenza DSG intende contribuire alla crescita delle conoscenze e competenze del giurista attraverso un'azione integrata, di carattere innovativo e ad alto impatto socio-economico, che interessa (oltre che ricerca e terza missione) la didattica.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro D7 (attività didattiche di alta qualificazione)
Link del documento: <https://www.dsg.unifi.it/vp-532-dipartimento-di-eccellenza-2018-2022.html>;
<https://www.dsg.unifi.it/vp-807-dipartimento-di-eccellenza-2023-2027.html>



- Titolo: Risultati dei questionari di valutazione degli studenti
Breve Descrizione: esiti dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel quinquennio di riferimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano, per il quinquennio 2018/23, le risposte degli studenti soprattutto alle domande D1, D2 e D3.
Link del documento: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>
- Titolo: Relazioni della Commissione paritetica docenti studenti dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni differenziate della componente docenti e studenti in riferimento ai profili relativi all'organizzazione della didattica e alla struttura del percorso formativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al CdS magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, specialmente quadri B, C e D
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-517-relazioni-e-verbali-commissione-paritetica.html>
- Titolo: Verbali del gruppo di riesame dal 2020 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni sulle criticità e le azioni migliorative correlate all'analisi della SMA e degli indicatori per il monitoraggio della qualità
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): i verbali non sono strutturati in paragrafi
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-156-rapporti-di-riesame.html>
- Titolo: Ordinamento didattico 2021/22 del CdS; Regolamenti didattici del CdS dall'a.a. 2018/19 al 2023/24
Breve Descrizione: l'Ordinamento didattico 2021/22 è stato profondamente riformato; i Regolamenti didattici sono stati adeguati sotto il profilo della struttura e della organizzazione della didattica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano gli articoli di volta in volta richiamati nel testo (in mancanza di diversa specificazione, il riferimento è all'ultimo regolamento, relativo all'a.a. 2023/24).
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/REGOLAMENTI/LMG%20ordinamento%201-22%20-%201170.pdf> ;
<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/VERBALI/regolamenti/giurisprudenza.pdf>
- Titolo: Verbali della Commissione istruttoria per la didattica
Breve Descrizione: l'attività della CID è funzionale a consentire una ordinata programmazione dell'offerta formativa e assicurarne la razionalità, agevolare la frequenza degli studenti, monitorare in modo continuo l'andamento dell'attività didattica facendo emergere tempestivamente eventuali criticità, stabilire un collegamento costante tra le istanze degli studenti e il corpo docente.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano i verbali di volta in volta richiamati
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p142.html>

Autovalutazione

Con riferimento alla dichiarazione dei **caratteri del CdS e dei suoi aspetti culturali e professionalizzanti**, (v. Sua- CdS, quadri A1.a; A1.b; A2; A2a; A2b; A4a; A4b; A4c; B1), oltre a quanto già richiamato *supra* in ordine all'architettura del CdS e ai suoi obiettivi formativi (quadro D.CdS.1), il CdS magistrale in giurisprudenza, conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, si propone di fornire una preparazione giuridica che garantisca, in particolare: la conoscenza della cultura giuridica di base italiana ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici; la capacità di predisporre testi giuridici normativi/negoziali/processuali; la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo; la capacità di comprensione e interpretazione di testi giuridici, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono; il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze; la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense, della deontologia professionale, del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera e dell'informatica per il diritto.

In relazione a simili obiettivi formativi, sono state identificate, con riferimento alle attività di base, caratterizzanti e affini, le conoscenze, nonché le relative capacità di applicare le conoscenze e comprensione legate ai diversi ambiti (storico-giuridico; costituzionalistico; filosofico-giuridico; civilistico; economico e pubblicistico; commercialistico; lavoristico; diritto dell'Unione europea; penalistico; comparatistico; amministrativistico; internazionalistico; processualpenalistico e processualcivilistico; v. Sua-CdS, quadro A4 b.2).

Questi profili, che hanno definito il CdS nei suoi caratteri essenziali, **sono ancora oggi fondamentali e mantengono la loro attualità**. Naturalmente la dimensione giuridica è, per definizione, in continua evoluzione



in accordo con i mutamenti della realtà sociale ed economica: questo ha determinato la necessità di **adeguare il percorso formativo**, da un lato, a nuovi contenuti (che si sono tradotti nell'attivazione di ulteriori esami facoltativi, vedi *infra*, quadri D.CdS.1.1; D.CdS.1.2; D.CdS.1.3; D.CdS.1.5) e, dall'altro, a nuove metodologie didattiche basate sull'integrazione tra teoria e pratica (cliniche legali e didattica innovativa, vedi *infra*, quadri D.CdS.1.1; D.CdS.1.2; D.CdS.1.3) e sulla (parziale) utilizzazione delle nuove tecnologie (vedi *infra*, quadro D.CdS.1.3).

Si ritiene che questo adeguamento consenta all'offerta formativa del CdS di rispondere validamente alle esigenze di inserimento nel mondo del lavoro, con riguardo sia alle professioni "classiche", che a quelle di più recente individuazione.

Fondamentale in questa opera di aggiornamento è stato ed è il **coinvolgimento costante delle parti interessate ai profili formativi in uscita**: sia la realtà professionale chiamata ad accogliere i laureati, sia gli studenti che verso quella realtà sono proiettati.

Un ruolo decisivo nel garantire il raccordo tra il CdS e mondo del lavoro e delle professioni è svolto dal **Comitato di indirizzo**. Istituito con delibera del Consiglio della Facoltà di giurisprudenza del 25 giugno 2003 (in attuazione della delibera del Senato Accademico del 9 aprile dello stesso anno), il Comitato fa capo alla Scuola di Giurisprudenza ed è coordinato dal suo Presidente. Rappresenta un canale ufficiale e permanente di consultazione delle realtà sociali, economiche e produttive del territorio al fine di raccordare le diverse istanze e formulare una visione d'insieme sulle relazioni tra i percorsi didattici offerti e le esigenze espresse dai differenti interlocutori che ne fanno parte. La sua composizione rispecchia infatti l'esigenza di trovare una connessione, la più estesa possibile, con la pluralità di sbocchi professionali cui prepara il CdS. Siedono nel comitato, i rappresentanti di istituzioni pubbliche ed enti locali (Prefettura, Avvocatura dello Stato, Comune, Regione), delle professioni (Ordine degli Avvocati, Consiglio Notarile, Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati); altri soggetti (Camera di Commercio, Ordine dei Consulenti del lavoro, Associazione Industriali, Cescvot-Centro Servizi Volontariato Toscana). Nel 2013 sono stati inseriti i rappresentanti della Corte dei Conti e dell'Avvocatura dello Stato. Coerentemente con le indicazioni contenute nel riesame ciclico quinquennale del 2017 e nella Sua-CdS dello stesso anno, la **composizione** del Comitato è stata **ampliata**: ne fanno attualmente parte la Presidente del Tribunale di Firenze, il Presidente della fondazione per la formazione forense, un rappresentante di Banca d'Italia, di Confindustria Toscana, dell'ordine dei commercialisti, della Caritas e della Misericordia. Il potenziamento nella composizione del Comitato di indirizzo nasce dall'esigenza di instaurare un dialogo serrato con le diverse realtà del territorio anche al fine di rendere consapevoli gli studenti rispetto agli sbocchi professionali diversi dalle professioni legali classiche.

Le più recenti riunioni del Comitato di indirizzo si sono tenute nei giorni 20 novembre 2023, 25 ottobre 2022, 15 luglio 2021, 22 ottobre 2020, 5 dicembre 2019, 25 giugno 2019. I verbali sono stati pubblicati sul sito, rimediando così a una criticità espressamente segnalata dalla CEV (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p363.html>).

Le **indicazioni** emerse dalle riunioni del C.I. (anche in riferimento ad attività già programmate/realizzate dal Corso di studi o dalla Scuola di giurisprudenza) sono state seguite: il potenziamento delle attività di didattica innovativa e di placement; la possibilità, per studenti del quinto anno che siano in pari con gli esami, di anticipare un semestre di pratica forense e notarile; l'incremento del ricorso alla scrittura non solo come modalità di verifica dell'apprendimento ma anche per la stesura di ricerche e tesine; il potenziamento della formazione in ambiti innovativi e assai rilevanti per la configurazione attuale del mondo del lavoro e delle professioni (privacy e nuove tecnologie, proprietà intellettuale, diritto ambientale, amministrazione digitale e trasparenza, antiriciclaggio), soprattutto attraverso l'attivazione di nuovi insegnamenti affini e integrativi e la loro organizzazione in percorsi tematici.

Si tratta di fronti sui quali il CdS continua a lavorare, sia attraverso l'attivazione di nuovi insegnamenti affini e integrativi, sia attraverso le attività previste dal progetto che ha portato il Dipartimento di Scienze giuridiche a conseguire, per due volte consecutive, la qualifica di Dipartimento di eccellenza (vedi *infra*, le azioni migliorative relative a questo quadro).

Da ultimo, il Comitato di indirizzo guarda con favore due progetti attualmente oggetto di studio in seno al CdS (vedi *infra*, le azioni di miglioramento relative a questo quadro): la possibilità di conseguire un doppio titolo italiano e spagnolo, a seguito di una Convezione da stipularsi con l'Università di Siviglia attraverso la valorizzazione di un programma Erasmus biennale; e l'inserimento nel piano di studi (a scelta dello studente) di esami di area economica che consentano, una volta conseguita la laurea magistrale in giurisprudenza, l'accesso direttamente al secondo anno di un corso di laurea magistrale presso la Scuola di economia dell'Università degli studi di Firenze. Entrambi i progetti, peraltro, hanno ricevuto un apprezzamento più che positivo anche all'interno del Gruppo di Riesame (verbale del 20 novembre 2023).

Con riferimento alle **indicazioni formulate dagli studenti**, sono state esaminate le relazioni della CPDS, le opinioni degli studenti espresse per il tramite dei loro rappresentanti all'interno della Commissione istruttoria per la didattica e alle riunioni del Consiglio del Corso di studio, della Scuola di giurisprudenza e del Gruppo di riesame



(si vedano le fonti documentali sopra richiamate, soprattutto con riferimento al periodo successivo alla emergenza pandemica; le Relazioni CPDS 2021, 2022 e 2023; i verbali della CID 2021 e 2022).

Le proposte formulate dagli studenti sono state essenzialmente queste: potenziamento di una didattica che non si limiti a considerare il solo aspetto teorico degli argomenti trattati ma comprenda anche attività di tipo pratico-laboratoriale-seminariale; coinvolgimento della didattica di esperti di altre università o di esponenti del mondo del lavoro e delle professioni; implementazione del ricorso alla scrittura. Si ritiene che il CdS abbia recepito tali indicazioni. Una conferma in tal senso deriva dalla media delle valutazioni ottenute dagli insegnamenti del CdS, che è costantemente cresciuta nell'ultimo quinquennio (cfr. <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/C-GEN/BERSAGLIOANNO>).

Il CdS è particolarmente attivo sulle *Attività di orientamento in uscita e di job placement* (v. <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>), attività che si sono svolte nell'ultimo quinquennio in costante sinergia con la Scuola di Giurisprudenza e il servizio di Orientamento al lavoro e job placement (OJP) di Ateneo (si vedano le relazioni dei delegati accessorie alla Relazione della Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021, 2022, 2023 → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=701>).

Nel quinquennio preso in considerazione dal presente riesame, si è registrato un crescente interesse, sia a livello centrale che di Scuola, per tale servizio, cui è stata riconosciuta valenza strategica anche per attrarre nuovi iscritti. **Il servizio di orientamento in uscita e placement è stato sensibilmente potenziato** attraverso la costituzione di uno sportello dedicato e la predisposizione di iniziative e attività *ad hoc*.

Si segnalano, in particolare: Colloquiando; Conoscere il lavoro; Lavoriamoci insieme; Incontrare professionisti e imprese; Formarsi per lavorare (su *public speaking*, redazione di CV, preparazione ai colloqui di lavoro, utilizzazione di strumenti informatici).

Tutte queste iniziative sono state presentate agli studenti in aula all'inizio di ciascun semestre e sono ampiamente pubblicizzate sul sito, sui canali social e in particolare sul canale *Telegram* (attivo dal 2023), dedicato al servizio così come a promuovere ulteriori opportunità *post lauream* (borse di studi, bandi, premi).

L'ottimo livello del percorso formativo proposto e l'efficacia del servizio di orientamento in uscita sono **confermati dall'analisi degli indicatori** utilizzati per la redazione della SMA e relativi ai tempi di inserimento nel mondo del lavoro.

Si registra infatti un netto miglioramento nella **percentuale di laureati che risultano occupati a tre anni dal titolo**, comprensiva anche della formazione retribuita come i corsi di dottorato (*indicatore iC07*):

2018→57%
2019→64,7%
2020→57,9%
2021→64,6%
2022→69,6%.

La flessione che era stata registrata dal 2019 al 2020 (dal 64,7% al 57,9%) è stata appunto recuperata, tornando già nel 2021 alla percentuale del 64,6% e nel 2022 a quella del 69,6%.

Le *performance* del CdS appaiono in linea con quelle degli atenei dell'area geografica di riferimento (dal 64,7% nel 2021 al 69,7% nel 2022) e superiori alla media nazionale (dal 60,4% nel 2021 al 65,8 nel 2022).

La stessa tendenza si registra con riferimento al numero di **laureati occupati a tre anni dal titolo la cui attività lavorativa sia regolamentata da un contratto** (*indicatore iC07BIS*):

2018→54,1%
2019→61,7%
2020→56,3%
2021→61,5%
2022→69,1%.

Si tratta di un dato rispetto al quale la posizione del CdS appare superiore sia alla media di area geografica di riferimento (che nel 2022 arriva al 65,3%) che alla media nazionale (63,4%, sempre nel 2022).

È parimenti in crescita anche la percentuale di laureati che dichiara di avere **un'occupazione a un anno dal titolo** o di svolgere attività di formazione retribuita (*indicatore iC26*), pure essendo un dato ancora inferiore alla media di area geografica di riferimento (43,2% nel 2022) e alla media nazionale (36,1% nel 2022):

2018→26,7%
2019→28,1%
2020→26,6%
2021→28,1%
2022→29,9%.



Analoga la tendenza relativa alla percentuale dei laureati che dichiarano a **un anno dal titolo di svolgere attività lavorativa regolata da contratto** (*indicatore iC26BIS*):

2018→23,9%
2019→26,2%
2020→24,8%
2021→25,3%
2022→26,6%.

Le percentuali relative al 2022 si aggirano sul 29% sia con riferimento alla media nazionale che a quella dell'area geografica di riferimento.

I risultati appaiono complessivamente positivi e attestano sia la qualità della formazione dei laureati, sia l'efficacia delle attività di orientamento in uscita e di *placement*, volte a rendere consapevoli tanto gli studenti quanto gli *stakeholders* del fatto che la laurea in giurisprudenza può essere proficuamente impiegata anche per lo svolgimento di attività diverse dalle professioni legali classiche.

Nello stesso senso, depone l'analisi di altri due indicatori.

La percentuale di **laureati che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea** (*indicatore iC18*) ha seguito il seguente andamento:

2018→66,0%
2019→68,9%
2020→68,4%
2021→81,1%
2022→74,9%

Il dato resta abbastanza in linea con la media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale (rispettivamente, nel 2022, pari al 77,4% e al 74,1%).

Resta inoltre molto alta la percentuale di **studenti che si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS** (*indicatore iC25*):

2018→87,5%
2019→88,7%
2020→90,0%
2021→91,8%
2022→88,7%

Si tratta di un dato negli anni collimante tanto con la media dell'area geografica di riferimento che con la media nazionale (rispettivamente, nel 2022, pari al 92,4% e al 91,1%).

In conclusione, e sulla base di questa documentazione, si ritiene che le **premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS**, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione del CdS stesso, siano ancora **valide** (in questo senso si esprimono anche le Relazioni della CPDS, spec. quadri F ed E). Al tempo stesso, poiché la congruenza tra aspetti formativi e professionalizzanti può essere mantenuta solo rendendo il CdS una realtà dinamica, sensibile all'evoluzione del contesto socio-economico e al mutare delle esigenze formative degli studenti, sono stati significativi gli interventi che, su vari fronti, hanno inciso sulla organizzazione della didattica, sui servizi offerti agli studenti, sul rafforzamento dei legami con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro delle professioni.

È in questo orizzonte che possono essere indicati i **punti di forza** del CdS.

Anzitutto, si sono rafforzati i **legami col mondo del lavoro e delle professioni**, intensificando le azioni già intraprese nel quinquennio precedente.

a) È diventato stabile il coinvolgimento degli esponenti del mondo delle professioni fin dalle giornate di presentazione del CdS (*Open day*).

b) Sono aumentati gli interlocutori del mondo delle professioni: oltre ai referenti degli sbocchi tradizionali (avvocatura, magistratura, notariato), sono state attivate proficue forme di collaborazione e coinvolgimento con il settore delle imprese, del no profit, delle organizzazioni dell'Unione europea e internazionali.

c) È stato rafforzato il coinvolgimento dei diversi interlocutori in attività di didattica seminariale all'interno dei corsi (soprattutto attraverso lo strumento delle conferenze); al tempo stesso, sono state costantemente messe a disposizione le competenze scientifiche e didattiche dei docenti del CdS in attività di formazione e aggiornamento dei diversi soggetti del mondo delle professioni (è stabile la collaborazione con l'Ordine degli Avvocati, il Consiglio Notarile, la Scuola superiore della magistratura, il Ministero degli Esteri, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, il mondo delle imprese in generale ecc.). Da questo punto di vista l'attività c.d. di public engagement dei singoli docenti del CdS è particolarmente diffusa e capillare. Essa non solo testimonia la capacità del CdS di dialogare con le più significative realtà istituzionali e professionali del territorio, ma rileva anche come strumento



di conoscenza e di relazione con realtà extra-accademiche, contribuendo ad arricchire le sollecitazioni che il docente può a sua volta trasferire nella sua attività didattica.

d) Attraverso un raccordo costante col Dipartimento di Scienze giuridiche, è stata rafforzata, tramite l'apporto dei docenti del CdS, la formazione post-lauream e se ne sono estesi gli ambiti (<https://www.dsg.unifi.it/vp-23-post-lauream.html>).

e) È stato esteso il numero delle sedi presso le quali è possibile svolgere tirocinii (→<https://www.giurisprudenza.unifi.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=104>).

f) È stata riconosciuta la possibilità di anticipare 6 mesi di pratica non solo forense ma anche notarile anteriormente alla conclusione del percorso di studi (→<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-167-anticipazione-pratica-forense.html> ; <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-168-anticipazione-pratica-notarile.html>).

g) Il servizio di orientamento in uscita e placement è stato potenziato e ristrutturato.

Per quanto riguarda **l'offerta formativa e le modalità di organizzazione della didattica curricolare** nell'ultimo quinquennio è stato costante lo sforzo di garantire una formazione capace di rispondere al mutato volto delle realtà professionali.

Sulla scia del percorso già prefigurato in occasione del precedente rapporto di riesame, vi è stato un significativo aumento della didattica erogata in inglese (v. *supra*, quadro D.CdS.1) e di forme di didattica orientate a sviluppare negli studenti le c.d. abilità di *critical thinking and problem solving*; va in questa direzione la stabile radicazione di attività di *learning by doing*; più in generale, come si può ricavare dai *Syllabus*, gran parte degli insegnamenti sottopongono agli studenti materiali (casi giudiziari, testi normativi, fonti dottrinali, video) che vengono esaminati e discussi per rendere lo studente capace di esaminare criticamente le diverse situazioni e di elaborare autonomamente risposte e soluzioni adeguate (per una disamina più estesa di questi aspetti (cfr. quadri D.CdS 1.2 e 1.3).

A ciò si aggiunge il crescente ricorso a prove scritte, ritenute necessarie a migliorare le competenze logico-linguistiche degli studenti e a evitare che gli anni dell'università coincidano con il mancato uso della comunicazione scritta che costituisce invece un aspetto decisivo per lo svolgimento delle professioni giuridiche.

Nella stessa direzione può essere letto l'incremento degli esami affini e integrativi (v. *retro v. supra*, quadro D.CdS.1), aumento ispirato all'esigenza di ampliare le scelte formative a disposizione degli studenti avuto riguardo a profili di particolare attualità (es. immigrazione) e alle competenze richieste al giurista del terzo millennio (es. fiscalità internazionale, diritto anglo-americano, ecc.). A partire dall'a.a. 2021/22 (si veda l'art. 4 del Regolamento didattico per l'a.a. 2021/22 e anni successivi) il novero dei ssd nei quali è possibile erogare esami facoltativi è stato esteso a settori di area statistica ed economia (SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/07).

Sempre nell'ottica di ampliare l'offerta formativa attraverso un raccordo forte con il mondo delle professioni, va letta la possibilità di intraprendere **tirocini curriculari e postlauream**; l'organizzazione dei tirocini fa capo alla scuola di Giurisprudenza (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=104>), ma essi vedono uno stabile coinvolgimento dei docenti del CdS, sia in quanto promotori di tali iniziative, sia in veste di supervisori delle attività nei diversi ambiti nelle quali si svolgono (uffici giudiziari e studi professionali; pubbliche amministrazioni, prefetture, enti del terzo settore; banche; istituzioni e organizzazioni dell'Unione europea e internazionali).

L'obiettivo è offrire una formazione di tipo professionalizzante, a fronte di un progetto di tirocinio presentato dallo studente d'intesa col tutor aziendale, presso una struttura che il tirocinante sceglie in base all'interesse per un determinato settore.

L'attività che il tirocinante è chiamato a svolgere è di taglio applicativo, e consente di misurare sul campo gli insegnamenti ricevuti durante gli studi universitari. Al tempo stesso, col porre il tirocinante a diretto contatto con le strutture del territorio, il tirocinio rappresenta una importante occasione di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Il sistema di monitoraggio del tirocinio curricolare garantisce uno scambio di informazioni circolare tra tirocinante, tutor aziendale e tutor universitario. Il tutor universitario ha un ruolo di supervisione sullo svolgimento dell'intero percorso formativo, che si traduce in una verifica preliminare, intermedia e finale.

Nella verifica preliminare, il tirocinante sottopone al tutor universitario il progetto di tirocinio preparato d'intesa col tutor aziendale. Il tutor può verificare l'adeguatezza della struttura scelta per l'inserimento del tirocinante, anche sotto il profilo delle opportunità di effettiva crescita professionale: si tratta di un controllo particolarmente delicato soprattutto laddove la struttura prescelta sia privata, dovendosi valutare anche l'idoneità all'attività formativa del soggetto ospitante. Presso i soggetti diversi dalle amministrazioni e dagli uffici giudiziari è consentito l'inserimento di un basso numero di tirocinanti (1 o 2), sì da permettere al professionista di curare personalmente il percorso formativo dello studente.

La verifica intermedia consiste in un colloquio tra il tirocinante ed il tutor universitario. Questa verifica ha una duplice finalità: da un lato, mira al controllo della corrispondenza tra progetto formativo e attività svolta, del livello di gradimento del tirocinante e delle eventuali ragioni di insoddisfazione, in modo da consentire un intervento



tempestivo del tutor; dall'altro lato, mira a verificare il modo in cui il tirocinante interpreta il proprio ruolo, e l'interesse a coniugare teoria e pratica, attraverso l'approfondimento "a casa" di quanto viene esaminato presso la struttura.

Nella verifica finale sono previste la compilazione di questionari, che consentono la raccolta e il monitoraggio dei dati, e la stesura di una relazione finale del tutor aziendale sul lavoro svolto dal tirocinante, sottoposta poi al tutor universitario.

Dall'esame dei **dati** si ricava come il tirocinio sia effettuato soprattutto dagli studenti in corso, mentre i laureati che vi accedono sono pochi; sono pochissimi i tirocini effettuati all'estero.

Gli studenti si sono indirizzati verso molteplici sedi: studi professionali di avvocati e notai; uffici giudiziari; aziende private; banche; consulenti del lavoro e studi commerciali; consorzi e cooperative; prefettura; consiglio regionale; consolati; aziende e istituzioni estere.

Si vedano le seguenti tabelle.

NUMERI DI TIROCINI ATTIVATI PER ANNO ACCADEMICO

a.a.	numero totale tirocini per a.a.	numero tirocini effettuati da studenti in corso di studio	numero tirocini effettuati da laureati	numero tirocini effettuati all'estero
2017/18	79	73	6	1
2018/19	84	77	7	/
2019/20	33	31	2	1
2020/21	50	50	/	/
2021/22	31	30	1	1
2022/23	33	32	1	3

DATI RELATIVI ALLE SEDI OSPITANTI (ITALIANE) PRESSO CUI I TIROCINI SONO STATI EFFETTUATI (PER A.A.)

a.a.	studi professionali	uffici giudiziari	aziende; istituti di credito	cooperative consorzi	soggetti pubblici	laboratori DSG
2017/18	23	41	7	/	7	/
2018/19	11	47	9	/	8	9
2019/20	8	18	1	/	2	3
2020/21	9	31	1	/	1	6
2021/22	9	17	3	/	1	/
2022/23	6	16	5	2	1	/



Nel quinquennio considerato, dal 2017/18 al 2022/23, i numeri sono in tendenziale decrescita: 79 (2017/18) → 84 (2018/19) → 33 (2019/20) → 50 (2020/21) → 31 (2021/22) → 33 (2022/23).

Da un lato si può ipotizzare che il decremento del numero dei tirocini attivati sia inversamente proporzionale al numero delle attività che oggi consentono di acquisire i CFU liberi (in particolare, le cliniche legali); dall'altro lato, in una prospettiva di miglioramento, si potrebbe pensare all'introduzione di forme nuove che consentano di aumentare l'utilità (reale ma anche percepita) dell'iniziativa; come evidenziato anche dalla relazione della Commissione paritetica docenti studenti 2023, quadro S2.

Al di là di quanto segnalato rispetto al dato "quantitativo", l'analisi "qualitativa" dei dati sui tirocini svolti mostra un andamento altamente positivo: i dati emersi dagli ultimi questionari (questionario di valutazione finale del tirocinio presso il tutor universitario, periodo di riferimento 2021/2023) mostrano un elevato gradimento dei tirocinanti (si vedano le relazioni dei delegati per gli anni 2021, 2022 e 2023 → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>).

Del pari significativo appare il contributo dei docenti del CdS nel determinare l'incremento della didattica postlauream e l'estensione delle sue aree di incidenza; tutti i corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale (per la tabella completa dell'offerta nell'ultimo quinquennio → <https://www.dsg.unifi.it/p504.html>), sono stati infatti attivati (e sono diretti) da docenti del CdS, al fine di garantire un raccordo costante tra attività formative e mondo delle professioni (anche con riferimento a settori "non classici", come subito si dirà).

In particolare, i **corsi di perfezionamento** toccano varie aree tematiche che si sono consolidate nel corso degli anni: Il diritto vitivinicolo (unico a livello nazionale ad essere impartito nell'Università, nel 2023 si tiene la nona edizione); La gestione del conflitto in mediazione e negli altri percorsi della giustizia: il nuovo professionista; Professioni legali e scrittura del diritto: la lingua giuridica come è, e come dovrebbe essere (nel 2023 si tiene la decima edizione); Il nuovo diritto fallimentare; Laboratorio permanente sulla responsabilità sanitaria; Diritto penale tributario.

Più variabile è ed è stata l'offerta dei **corsi di aggiornamento professionale** tra i quali si registrano offerte ormai consolidate negli anni e nuove proposte; si ritiene che si tratti di un dato del tutto fisiologico, nascente dall'esigenza di modulare simile offerta formativa sulle mutevoli richieste di un mercato del lavoro in costante evoluzione; tra i corsi, tra i tanti, si segnalano: *Fashion law*: diritto e cultura nella filiera della moda (nel 2018 la prima edizione); la progettazione europea: fondi strutturali, *Horizon 2020*, Erasmus+ (istituito nell'a.a. 2015/16); Teoria e pratica del diritto del lavoro (giunto alla sua XV edizione), *Advanced Mediation Course* (con titolo parzialmente diverso è attivo dall'a.a. 2013/14).

In generale i corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale denotano una significativa capacità del corpo docente di **dialogare con il mondo del lavoro e delle professioni**, che figura, al tempo stesso, quale destinatario delle attività formative, e quale patrocinatore delle stesse, come dimostra l'elenco degli enti partner (es. Ordine avvocati, Fondazione per la formazione forense, Ordine dei dottori commercialisti, Consiglio superiore della magistratura, Ordine dei consulenti del lavoro, associazione italiana dei giuristi d'impresa ecc.).

Si segnala come tali corsi siano previste condizioni agevolate di partecipazione per gli studenti e i neo laureati.

La didattica post-lauream ha, chiaramente, un suo punto particolarmente qualificante nel **Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche** (→ <https://www.dsg.unifi.it/vp-26-dottorato-in-scienze-giuridiche.html>). Accreditato nel 2014, e articolato in 6 curricula (discipline privatistiche; discipline penalistiche; diritto comparato; diritto internazionale dell'Ue; teoria e storia del diritto; diritto pubblico, diritto urbanistico e dell'ambiente), il dottorato ha una apprezzabile dimensione internazionale (ha un curriculum italo-brasiliano), tanto che il DSG si contraddistingue nell'area delle scienze sociali dell'Ateneo per il numero di studenti stranieri iscritti (un totale di 9 per i cicli XXIX-XXX-XXXI). A partire dal XXXII ciclo, l'Ateneo ha introdotto un programma di formazione in tema di valorizzazione della ricerca e *complementary skills*, rispetto al quale diverrà obbligatorio, a partire dal XXXIV ciclo, conseguire un numero minimo di crediti formativi.

Dall'ultimo ciclo attivato (XXXIII), il Collegio di dottorato ha deliberato l'introduzione di significative innovazioni sotto il profilo didattico prevedendo un programma di formazione generale comune e obbligatoria per i dottorandi di tutti i curricula (<https://www.dsg.unifi.it/vp-479-seminari-di-formazione-comune-2018.html>), centrato su aspetti metodologici e di tipo interdisciplinare, con particolare riguardo al dialogo con le altre scienze sociali. Accanto a tale programma, si collocano percorsi di formazione specifici a ogni curriculum, rispetto ai quali i dottorandi sono tenuti a seguire un numero minimo di eventi formativi. Il numero dei posti, nel quinquennio considerato, si è mantenuto stabile: 7 con borsa e 2 senza; nell'ultimo ciclo si è aggiunta una borsa finanziata dal Centro di studi per la storia del pensiero giuridico moderno.

Da ultimo, si segnala che le iscrizioni alla **Scuola di specializzazione per le professioni legali** hanno registrato una progressiva decrescita, che ha raggiunto il punto più basso nell'a.a. 2021/22 (7 specializzandi al primo anno).



Il numero esiguo delle iscrizioni, da imputare alla concorrenza, nella formazione *post lauream*, di altri più specifici e anche più appetibili percorsi (tirocini ex art. 73 d.l. 69/2013; Ufficio del processo; Scuole forensi), ha sollecitato l'avvio di un'attività istruttoria della Scuola di Giurisprudenza che ha avuto il suo epilogo nella scelta di non attivare il nuovo ciclo di formazione biennale per l'a.a. 2022/2023.

Il CdS intende monitorare l'avvio dei corsi di avvio alle professioni organizzati dai diversi ordini professionali (Consiglio dell'ordine forense, Consiglio notarile) per verificare la possibilità di un coinvolgimento dei docenti nelle relative attività formative.

Criticità/Aree di miglioramento

- Si vedano le azioni, più generali, indicate al quadro precedente e già intraprese.
- Didattica collegata al Progetto di Eccellenza (vedi *infra*, obiettivo n. 1).
- Progetto doppio titolo Firenze – Siviglia (vedi *infra*, obiettivo n. 2).
- Progetto *Law and Business* (vedi *infra*, obiettivo n. 3).
- Potenziamento del servizio di orientamento in uscita e *placement* (vedi *infra*, obiettivo n. 4).
- Potenziamento dei tirocini (vedi *infra*, obiettivo n. 5).
- Implementazione del ricorso alla scrittura (vedi *infra*, obiettivo n. 6).

→ Queste aree saranno riprese e descritte in maniera dettagliata nella Sezione c) - Obiettivi e azioni di miglioramento, riepilogativa del sotto-ambito

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p>

Fonti documentali

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio, con riferimento ai profili inerenti la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la eventuale ri-progettazione del Corso di Studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a; A1.b; A2.a; A2.b; A4.a; A4.b.1; A4.b2; A4.c
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p181.html>
- Titolo: Verbali del Comitato di indirizzo dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni sui raccordi tra il percorso didattico offerto dal CdS e le esigenze espresse dai differenti interlocutori, appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni, che fanno parte del comitato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): specialmente i verbali del 2022 e del 2023
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>
- Titolo: Verbali Consiglio di CdS dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: nelle riunioni immediatamente precedenti la approvazione dell'offerta formativa i docenti del CdS sono sollecitati a curare l'aggiornamento dei *Syllabus* dei rispettivi insegnamenti; all'atto dell'approvazione dell'offerta formativa, i programmi inseriti (previamente verificati) sono posti in approvazione.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): specialmente i verbali del 2021, 2022 e 2023
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-135-verbali-consiglio.html>

Autovalutazione

Gli **elementi costitutivi del Corso di studi** con riguardo ai profili culturali, scientifici e professionalizzanti sono **chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro**.



Non solo, come naturale, essi sono evidenti nella **normativa** relativa al CdS (Ordinamento didattico, Regolamento didattico annuale, relativa scheda Sua), che è stata aggiornata nei contenuti e anche nel linguaggio, così da essere più facilmente comprensibile agli studenti in entrata (e alle loro famiglie) ed è agevolmente reperibile sul sito del CdS → <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>.

Ma tali profili emergono con nettezza anche attraverso la accurata descrizione dei **programmi** degli insegnamenti, delle cliniche legali e delle forme di didattica innovativa, che proiettano lo studente verso il mondo del lavoro e delle professioni.

È prestata particolare attenzione alla redazione dei **Syllabus** da parte dei docenti di riferimento, proprio con riguardo ai contenuti dei programmi in modo che appaia evidente la loro congruenza con gli sbocchi professionali (classici e più moderni) del CdS. Annualmente, in concomitanza con l'approvazione dell'offerta formativa, il Presidente del CdS, supportato dai tutor didattici, verifica la completezza e l'aggiornamento delle informazioni riportate sui **Syllabus** stessi (si vedano i verbali sopra menzionati).

Sempre con riferimento alla congruenza tra percorso formativo e sbocchi professionali, si osserva che, nonostante il CdS sia un corso magistrale a ciclo unico senza differenziazione di curricula o indirizzi, nel 2021 gli **insegnamenti facoltativi** (già previsti dall'ordinamento del Corso, per un totale di 4 insegnamenti a scelta dello studente, corrispondenti a 24 crediti, da inserire nel piano di studi a partire dal 3° anno) sono stati arricchiti e riorganizzati, evidenziandone affinità e omogeneità al fine di consentire a ciascuno studente di caratterizzare individualmente il proprio percorso formativo: gli immatricolati nell'a.a. 2022/23 hanno a disposizione quasi 80 esami facoltativi (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-757-laurea-magistrale-in-giurisprudenza-immatricolati-anno-2023-24.html>), raggruppati in 9 macro-aree tematiche (Oltreconfine; Diritto, economia, impresa; Tutela dei diritti e gestione del conflitto; Diritto privato e criminologia; Lavoro, Welfare, Diritto antidiscriminatorio; Istituzione, governo, territori; Nuove tecnologie e diritto; Storie, culture e religioni; Indirizzo privatistico) così da rendere più facilmente percepibile la loro utilità aggregata. A questo proposito, si segnala anche la previsione della erogazione di attività integrative in ambito economico e statistico, volta ad allargare la preparazione degli studenti a materie non giuridiche la cui conoscenza è funzionale a un ampliamento degli sbocchi lavorativi dei laureati (cfr. art. 4 Regolamento didattico CdS, a.a. 2023/24).

Infine, si ritiene che la congruenza tra obiettivi formativi e profili in uscita emerga chiaramente attraverso le attività di **orientamento in uscita e placement**, che non sono rivolte solo a creare connessioni tra laureandi/neolaureati e mondo delle professioni, ma anche a fornire loro specifici strumenti per individuare le proprie specifiche attitudini lavorative e promuovere la loro posizione (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>); si veda il quadro D.CdS.1.1.

Criticità/Aree di miglioramento

- Si vedano anche le indicazioni indicate al quadro immediatamente precedente e in parte rispondenti alle medesime esigenze del quadro corrente.
- Progetto *Law and Business* e valorizzazione della possibilità di sostenere esami di area economico/statistica all'interno del percorso formativo dello studente (vedi *infra*, obiettivi n. 3 e 8).
- Potenziamento delle attività di didattica innovativa e delle cliniche legali (vedi *infra*, obiettivo n. 7).
- Valorizzazione della possibilità di creare percorsi individuali professionalizzanti all'interno del percorso formativo della LMG (che resta a ciclo unico) individuando con maggiore consapevolezza e coerenza gli insegnamenti facoltativi e le attività a scelta libera da inserire nel piano di studi (vedi *infra*, obiettivo n. 8).

→ Queste aree saranno riprese e descritte in maniera dettagliata nella Sezione c) - Obiettivi e azioni di miglioramento, riepilogativa del sotto-ambito

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi		
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.



		<p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-ivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>
--	--	---

Fonti documentali

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio, con riferimento ai profili inerenti la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la eventuale ri-progettazione del Corso di Studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a; A1.b; A2.a; A2.b; A4.a; A4.b.1; A4.b.2; A4.c
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p181.html>
- Titolo: Relazioni della Commissione paritetica docenti studenti dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni differenziate della componente docenti e studenti in riferimento ai profili relativi all'organizzazione della didattica e alla struttura del percorso formativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al CdS magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, specialmente quadro B
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-517-relazioni-e-verbali-commissione-paritetica.html>
- Titolo: Ordinamento didattico 2021/22 del CdS; Regolamenti didattici del CdS dall'a.a. 2018/19 al 2023/24
Breve Descrizione: l'Ordinamento didattico 2021/22 è stato profondamente riformato; i Regolamenti didattici sono stati adeguati sotto il profilo della struttura e della organizzazione della didattica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano gli articoli di volta in volta richiamati nel testo (in mancanza di diversa specificazione, il riferimento è all'ultimo regolamento, relativo all'a.a. 2023/24).
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/REGOLAMENTI/LMG%20ordinamento%2021-22%20-%201170.pdf> ;
<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/VERBALI/regolamenti/giurisprudenza.pdf>
- Titolo: Sito istituzionale del Corso di studi
Breve Descrizione: il sito del CdS ha una sezione chiaramente dedicata alla normativa riferibile al corso e alla didattica, articolata in sottosezioni corrispondenti a tutte le attività che compongono il percorso formativo proposto agli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione *didattica*; sezione *norme e regolamenti*
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/#>
- Titolo: Risultati dei questionari di valutazione degli studenti
Breve Descrizione: esiti dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel quinquennio di riferimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano, per il quinquennio 2018/23, le risposte degli studenti soprattutto alla domanda D15.
Link del documento: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>



Autovalutazione

L'offerta e i percorsi formativi proposti **sono descritti chiaramente e sono coerenti** con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari a essi associati.

Come già sottolineato (vedi *supra*, quadro D.CdS.1 e D.CdS.1.1), il CdS è un corso di laurea magistrale a ciclo unico che non contempla al suo interno *curricula* o indirizzi predefiniti. La possibilità per lo studente di delineare **percorsi personalizzati e maggiormente professionalizzanti** è primariamente affidata alla scelta di quattro esami facoltativi (da 6 CFU ciascuno, per un totale di 24 CFU; → cfr. art. 5 Regolamento didattico del CdS) che possono essere inseriti nel piano di studio a partire dal terzo anno di corso. Si tratta di corsi dal taglio tematico netto che, come parimenti osservato, sono stati organizzati in macrofamiglie per consentire allo studente di orientare il proprio percorso in modo più specifico.

A partire dall'a.a. 2021/22, il Regolamento didattico (art. 4, comma 7, lett. B) consente oggi allo studente, nel caso di insegnamenti tra loro in alternativa presenti in settori obbligatori, di inserire tra gli esami facoltativi uno o più insegnamenti non sostenuti in tali settori: è il caso, per esempio, di Diritto romano (*Giustizia e processo* in alternativa a *Persone e famiglia*), Storia del diritto II (*Novecento giuridico* in alternativa a *Storia della giustizia*), Diritto costituzionale del III anno (*Constitutional Law Of Techology* in alternativa a *Diritto costituzionale: fonti del diritto e forma di governo*, e ancora a *Diritto costituzionale: giudici, giustizia e libertà*), un esame obbligatorio di *ssd IUS/20 (Argomentazione giuridica* in alternativa a *Informatica giuridica*, e ancora a *Sociologia del diritto*).

Questa ulteriore possibilità di scelta, sollecitata dagli studenti, arricchisce ulteriormente l'offerta formativa orientandola in una direzione ulteriormente specializzante.

Le risposte date dagli studenti in sede di valutazione (**domanda D15**) dimostrano un notevole apprezzamento degli argomenti oggetto di insegnamento: la media aggregata nel 2022 è di 8,6; se si considera la tavola delle graduatorie, i primi venti insegnamenti (con una media che oscilla tra 9,17 e 9,86) sono tutti riferibili a esami facoltativi (→ <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/GRADUATORIE>). Le relazioni della CPDS (quadro B) hanno reiteratamente evidenziato come la componente studentesca abbia gradito particolarmente «le cliniche legali, nell'ambito delle quali viene sviluppato un approccio casistico, che consente di mettere in campo le conoscenze acquisite nell'ottica di sviluppare quelle abilità che il giurista deve conseguire per potersi inserire adeguatamente nel mondo delle professioni» (testualmente, relazione 2022), salva la necessità di alcune azioni migliorative che saranno di seguito declinate al fine di rendere pianificabile in anticipo la partecipazione a tali attività e a garantire un maggior supporto ai docenti nella preparazione dei relativi moduli.

Il CdS stimola l'acquisizione di **conoscenze e competenze trasversali** anche con i CFU assegnati alle "altre attività". Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento didattico, lo studente è tenuto ad acquisire 9 CFU relativi ad insegnamenti o **attività a scelta libera** mediante: l'inserimento nel piano di studi di (ulteriori) esami facoltativi; un tirocinio formativo o lo svolgimento di attività di ricerca presso organizzazioni, imprese, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiane o straniere; la frequenza con profitto verificabile di corsi offerti da altre istituzioni, se ritenuti coerenti con il piano di studi; la frequenza delle attività di didattica innovativa offerte dalla Scuola di Giurisprudenza alle quali sia associato il riconoscimento di cfu; i corsi di perfezionamento o aggiornamento professionale offerti dal dipartimento di Scienze Giuridiche; e) la conoscenza di una lingua straniera europea (livello B2 o superiore), diversa da quella con cui sono stati acquisiti i 6 cfu obbligatori. Il Regolamento didattico, per ciascuna di queste possibilità, individua apposite procedure per il riconoscimento, volte a verificare l'utilità dell'attività e la congruenza con il percorso formativo.

In molti casi (per esempio tirocini e cliniche legali) si tratta di attività appositamente congegnate per stimolare l'acquisizione di competenze trasversali che, nel caso dell'esperienza giuridica, si traducono primariamente nello stretto collegamento tra sapere e saper fare, cioè tra dimensione teorica e dimensione pratica del diritto.

Di tutte queste possibilità è data **evidenza** (oltre che, ovviamente, nella normativa di riferimento) nel sito del CdS → <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-115-le-attivita-a-scelta-libera.html>), con particolare riguardo sia ai loro contenuti, sia alle procedure da seguire per inserirle fruttuosamente nel piano di studi individuale.

Nonostante venga prestata particolare attenzione alla comunicazione dei programmi di esame, con specifico riferimento ai libri di testo e ai materiali consigliati, e sia chiaramente esplicitato il numero complessivo di CFU corrispondente a ciascuna attività compresa nel percorso formativo, la **"scomposizione" dei CFU** nelle tre categorie *didattica erogativa (DE)*, *interattiva (DI)* e *attività in autoapprendimento* non è esplicitata. Si intende rimediare (cfr. azioni di miglioramento) a tale carenza, in modo che per gli studenti sia più facilmente prevedibile l'impegno richiesto e ci sia quanta più possibile omogeneità tra il peso delle diverse attività previste.

Il corso è erogato in **modalità convenzionale e non a distanza**.

Tuttavia, nel rispetto delle linee guida di Ateneo sulla **didattica blended**, dall'a.a. 2022/23 una parte dei CFU di alcuni insegnamenti (nei limiti del 10% dei CFU dell'intero percorso formativo) si svolge in modalità blended. A tal fine, in anticipo sull'inizio dei semestri e sull'approvazione dell'offerta formativa, i docenti interessati sono



sollecitati a presentare le proprie richieste, corredate da un progetto formativo, al Consiglio di CdS per l'approvazione. Successivamente, ai docenti coinvolti in tali forme didattiche è richiesto di garantire agli studenti una corretta ed esaustiva comunicazione, sia attraverso l'inserimento in KAIROS dell'orario delle lezioni dando evidenza della modalità blended per corsi o moduli specifici, sia attraverso il proprio *Syllabus*, nella sezione "Metodi didattici".

Di seguito, il dettaglio degli insegnamenti che hanno aderito a tale sperimentazione.

Didattica blended 2022-2023

Insegnamento	Docente	CFU
Storia del diritto medievale e moderno I (E-N)	Mannoni	12
Didattica del diritto I	Siciliano	6
Diritto processuale penale (H-Z)	Conti	1,5
Diritto delle prove penali	Conti	0,6
Diritto privato I (A-D)	Landini	1
Diritto privato dell'economia	Landini	0,5
Diritto penale II (H-Z)	Papa	1
Diritto penale comparato	Papa	0,6
Diritto processuale civile (H-Z)	Pagni	1,5
TOTALE (max 10% del totale CFU del CdS→ 30 CFU)		24,7

Didattica blended 2023-24

Insegnamento	Docente	CFU
Storia del diritto medievale e moderno I (E-N)	Mannoni	12
Diritto privato I (A-D)	Landini	1
Diritto delle assicurazioni	Landini	1
Diritto processuale penale (H-Z)	Conti	2
Diritto delle prove penali	Conti	1
Diritto dell'Unione europea	Adinolfi	1,5
Tutela diritti UE	Favilli, Lazzarini	2
Diritto processuale civile (H-Z)	Pagni	3
Diritto internazionale privato e processuale	Lopes Pegna	0,5
Diritto commerciale (A-G)	Tombari	1
Diritto commerciale (H-Z)	Stanghellini	1
TOTALE (max 10% del totale CFU del CdS→ 30 CFU)		26

I materiali didattici (video; slide; scritti scientifici; materiale giurisprudenziale; contesto normativo) sono raccolti e messi a disposizione degli studenti attraverso la piattaforma **Moodle**.

Gli studenti, in prossimità dell'inizio dei semestri, sono sollecitati a iscriversi ai corsi presenti su tale piattaforma, sia che intendano frequentare, sia che la utilizzino soltanto per reperire il materiale utile o necessario per la preparazione dell'esame in autonomia. A loro volta i docenti (anche facendo seguito alle proposte di attività formative organizzate dall'Ateneo tramite il servizio Siaf) sono invitati ad attivare con congruo anticipo i propri insegnamenti sulla piattaforma Moodle e a partecipare alle indicate iniziative formative per la migliore utilizzazione della stessa.

Criticità/Aree di miglioramento

- Supporto ai docenti nella preparazione delle cliniche legali e delle forme di attività didattica innovativa (vedi *infra*, obiettivo n. 7).
- Pianificazione anticipata del calendario delle cliniche legali (vedi *infra*, obiettivo n. 7).
- Disarticolazione, preferibilmente per singolo insegnamento, dei CFU nelle tre categorie *didattica erogativa (DE)*, *interattiva (DI)* e *attività in autoapprendimento* (vedi *infra*, obiettivo n. 8).
- Potenziamento della comunicazione relativa alla didattica cd. blended (vedi *infra*, obiettivo n. 8).

→ Queste aree saranno riprese e descritte in maniera dettagliata nella Sezione c) - Obiettivi e azioni di miglioramento, riepilogativa del sotto-ambito.



D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali

- Titolo: *Syllabus*
Breve Descrizione: Analisi dei *Syllabus* relativi agli insegnamenti del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): contenuti dei corsi, libri di testo consigliati, obiettivi formativi, prerequisiti, metodi didattici, modalità di verifica dell'apprendimento, programma dei corsi
Link del documento: si rimanda alle pagine contenenti i *Syllabus* dei singoli insegnamenti.
- Titolo: Relazioni della Commissione paritetica docenti studenti dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni differenziate della componente docenti e studenti in riferimento ai profili relativi all'organizzazione della didattica e alla struttura del percorso formativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al CdS magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, specialmente quadro B
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-517-relazioni-e-verbali-commissione-paritetica.html>
- Titolo: Ordinamento didattico 2021/22 del CdS; Regolamenti didattici del CdS dall'a.a. 2018/19 al 2023/24
Breve Descrizione: l'Ordinamento didattico 2021/22 è stato profondamente riformato; i Regolamenti didattici sono stati adeguati sotto il profilo della struttura e della organizzazione della didattica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano gli articoli di volta in volta richiamati nel testo (in mancanza di diversa specificazione, il riferimento è all'ultimo regolamento, relativo all'a.a. 2023/24)
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/REGOLAMENTI/LMG%20ordinamento%201-22%20-%201170.pdf> ;
<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/VERBALI/regolamenti/giurisprudenza.pdf>
- Titolo: Sito istituzionale del Corso di studi
Breve Descrizione: il sito del CdS ha una sezione chiaramente dedicata alla normativa riferibile al corso e alla didattica, articolata in sottosezioni corrispondenti a tutte le attività che compongono il percorso formativo proposto agli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione *didattica*; sezione *norme e regolamenti*
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/#>
- Titolo: Risultati dei questionari di valutazione degli studenti
Breve Descrizione: esiti dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel quinquennio di riferimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano, per il quinquennio 2018/23, le risposte degli studenti soprattutto alle domanda D9.
Link del documento: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>

Autovalutazione

Le **schede degli insegnamenti illustrano chiaramente** i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Il CdS è impegnato nel continuo monitoraggio dei programmi e degli obiettivi formativi degli insegnamenti divisi in più canali. Allo scopo, è stato istituito un gruppo di docenti incaricato della verifica dei **Syllabus**.



La lettura dei verbali del Consiglio di CdS evidenzia come annualmente siano date ai docenti puntuali indicazioni sulla compilazione del *Syllabus* con riguardo alle diverse sezioni, la loro completezza sia verificata dal Presidente del CdS coadiuvato dai tutor e dal personale tecnico amministrativo della Scuola di giurisprudenza e, infine, tutti i programmi siano trasmessi ai docenti del CdS e successivamente approvati dal Consiglio stesso (si vedano, per esempio, i verbali del Consiglio CdS del 7 luglio 2022 e 28 febbraio 2023).

Laddove gli insegnamenti prevedono **programmi sensibilmente diversificati**, nella convinzione che questo rappresenti un arricchimento dell'offerta formativa e, al tempo stesso, un elemento che consente di adeguare il piano di studi alle inclinazioni dello studente, si è consentito agli studenti di scegliere liberamente quale corso inserire nel proprio percorso (es. Diritto costituzionale III anno, oppure Storia del diritto II).

Nei casi in cui gli insegnamenti siano invece distinti per **scaglioni alfabetici**, è curata l'omogeneità dei programmi e degli obiettivi. Alcune differenze permangono come meri approfondimenti di tipo specialistico che non incidono però sul nucleo comune a tutti gli insegnamenti (es. Diritto penale II). In altri casi (es. Storia del diritto), le differenze si giustificano in ragione della astratta estensione della materia e della impossibilità di esaurirla interamente nell'ambito di un solo insegnamento.

Nel caso di **insegnamenti integrati** la scheda ne illustra chiaramente la struttura, esplicitando l'articolazione interna in moduli, la loro integrazione, la previsione di prove di verifiche intermedie (espressamente contemplata dall'art. 5 del regolamento didattico del CdS). Ove possibile, è stata garantita la coincidenza dei docenti dei moduli integrati, che sono erogati in due semestri contigui, al fine di garantire la completezza dell'insegnamento, la continuità del programma e del metodo utilizzato (si vedano, nel corrente anno accademico, gli insegnamenti di Diritto processuale civile, Diritto processuale penale, Diritto commerciale, Diritto del lavoro).

Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti: è possibile individuare tali schede a partire dall'elenco degli insegnamenti per coorte di appartenenza (→ <https://www.giurispudenzamagistrale.unifi.it/vp-95-insegnamenti.html>), oppure mediante l'apposita funzione "ricerca insegnamenti", che rimanda al motore di ricerca gestito dall'Ateneo (→ <https://www.giurispudenzamagistrale.unifi.it/vp-95-insegnamenti.html>). È sempre possibile risalire all'insegnamento e alla relativa scheda partendo dal nome del docente titolare del corso con la funzione "cercachi", parimenti accessibile dal sito del CdS (→ <https://www.unifi.it/index.php?module=cercachi>).

Le **modalità di svolgimento delle verifiche** intermedie e finali sono espressamente disciplinate dall'art. 5 del regolamento didattico del CdS. L'esame di profitto può svolgersi in forma scritta, in forma orale o in forma scritta e orale: l'esame in forma esclusivamente scritta non può consistere in un questionario a risposta sintetica; l'esame in forma scritta e orale può articolarsi sia in una prova scritta il cui superamento è condizione per l'ammissione alla prova orale, sia in una prova scritta integrata dalla prova orale. Si precisa che nell'ambito dei corsi di insegnamento articolati in due semestri (corsi integrati) possono essere previste prove intermedie valutative, da tenersi esclusivamente nella sessione invernale di esami: tali prove intermedie devono riferirsi a parti del programma trattate nel primo semestre e possono comportare lo scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale è richiesta comunque la conoscenza delle nozioni di base riferibili a tali parti.

Le modalità di verifica sono state più volte **discusse** in seno alla Commissione istruttoria per la didattica e al Consiglio di Corso di laurea, soprattutto con riferimento alla possibilità di prevedere momenti intermedi di verifica allo scopo di migliorare la regolarità delle carriere degli studenti. Il rischio che l'introduzione di prove intermedie può comportare per gli insegnamenti che si esauriscono in un semestre (che costituiscono la massima parte degli insegnamenti del CdS) è che distolgano lo studente dalla proficua frequenza dei corsi (si veda *infra*, obiettivo di miglioramento 11).

L'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti rispetto all'obiettivo di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è auspicabilmente garantita attraverso la verifica dei *Syllabus* predisposti dai docenti (vedi *supra*). Mediante comunicazioni inviate per mail ai docenti ed effettuate in seno al Consiglio di CdS, è annualmente raccomandato di compilare accuratamente la sezione relativa alle modalità di verifica dell'apprendimento, evidenziando i criteri sottesi alle diverse valutazioni.

A titolo esemplificativo, è stata riportata questa indicazione: «Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande: una a carattere generale, una centrata su uno specifico istituto, una formulata a partire da una delle sentenze parte del programma. La valutazione consentirà il superamento dell'esame se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se le risposte risultano esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante. Saranno presi in considerazione anche i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica e senza



riferimenti al contesto costituzionale e giurisprudenziale, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30».

La descrizione delle modalità di verifica, comprensiva dei criteri di valutazione, confluisce quindi nelle schede degli insegnamenti e si raccomanda ai docenti di darne comunicazione agli studenti nelle prime lezioni di ciascun corso. Le risposte date dagli studenti in sede di valutazione alla **domanda D9** ("le modalità dell'esame sono definite in modo chiaro") dimostrano un buon esito dell'attività del CdS su questo versante: la media aggregata nel 2022/23 è di 8,36, secondo un *trend* positivo nel quinquennio di riferimento (dal 2017/18 al 2021/22 rispettivamente: 8 - 8,11 - 8,11 - 8,25 - 8,24).

La **prova finale** (ai sensi dell'art. 12 del Regolamento didattico del CdS) consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e nella discussione orale della stessa, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto può anche essere collegato a una attività formativa o di ricerca condotta presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.

I docenti sono tenuti a **pubblicizzare** nella propria pagina personale i criteri selettivi utilizzati nel valutare le richieste di tesi; tra tali criteri non può essere previsto quello di avere riportato un voto minimo nel relativo esame o di avere una determinata media nei voti degli esami fino a quel momento sostenuti.

Il CdS (recependo le indicazioni della Commissione istruttoria per la didattica → <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p144.html>) ha escluso distinzioni formali fra tesi compilative e tesi di ricerca ai fini del punteggiamento, e indica i seguenti **criteri per orientare il punteggio**: struttura e forma; completezza e qualità della ricerca; originalità; discussione.

L'art. 12 cit. prevede che il Consiglio di CdS in relazione al voto finale di laurea, possa "prevedere forme di valorizzazione del curriculum dello studente".

Dall'a.a. 2023/24, dando seguito alle richieste provenienti dagli studenti, ma anche per valorizzare la regolarità delle carriere, l'eccellenza nella preparazione degli studenti, l'internazionalizzazione del percorso, è stato deliberato (modificando lo stesso art. 12) **l'aumento di un punto del voto di partenza dell'esame di laurea** per ciascuna delle seguenti ipotesi:

- a) se lo studente si laurea in corso (entro i 5 anni e 6 mesi dalla prima immatricolazione, entro la durata normale del corso di studio);
- b) se lo studente ha partecipato a programmi di mobilità internazionale o ha acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese;
- c) se lo studente ha conseguito almeno 5 lodi negli esami previsti dal proprio piano di studi.

Dal **2022** è possibile per i docenti usufruire del **software antiplagio Turnitin** (→<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-615-servizi-per-i-docenti.html>) per verificare eventuali copie nella redazione della tesi; e resta ferma la possibilità per i docenti di rifiutare di portare avanti il lavoro di tesi con uno studente che si sia dimostrato colpevolmente incline al plagio, eventualmente dopo aver espletato ragionevoli tentativi per risolvere la situazione.

Infine, la **discussione delle tesi** avviene in presenza. Il calendario delle sessioni di laurea è deliberato unitamente al calendario didattico (lezioni e periodo degli esami). Con largo anticipo, rispetto ad ogni sessione, vengono chieste le disponibilità ai docenti, le quali successivamente vengono incrociate con le domande di laurea al fine di predisporre il calendario della discussione delle tesi. Il calendario delle sedute è comunicato tempestivamente sia al corpo docente che ai laureandi e alle laureande e, per ogni seduta, è assicurato il supporto del personale amministrativo.

Non emergono criticità in ordine alla disciplina della prova finale.

In **un'ottica migliorativa**, anche recependo alcune indicazioni provenienti dalla CPDS (cfr. relazione 2023, quadro S3) il CdS intende proporre l'introduzione di una scheda di valutazione sul percorso di tesi, compilata successivamente alla discussione della tesi.

Secondariamente, per propiziare una maggiore trasparenza ed omogeneità nella valutazione delle tesi di laurea, il CdS intende costituire un gruppo di lavoro che possa individuare dei parametri idonei (ferma restando l'autonomia dei docenti e le caratteristiche delle diverse materie) ad assicurare una valutazione più omogenea delle tesi di laurea.

In aggiunta, potrebbero immaginarsi strumenti per evidenziare, tra gli studenti laureati con 110/110 e con 110/110 e lode, la differenza di percorso tra coloro che hanno conseguito tale risultato distinguendosi per una media di partenza particolarmente alta e coloro che lo hanno raggiunto attraverso la redazione di un lavoro di tesi particolarmente significativo.

Frattanto, nella riunione della CID del 4 luglio 2023, è stata proposta l'introduzione di un unico momento "istruttorio" all'inizio delle attività di ciascuna commissione di tesi: si tratterebbe fare emergere la valutazione dell'elaborato scritto anche in relazione alla media di partenza del laureando e gli obiettivi "auspicati", ferma restando la valenza potenzialmente decisiva o comunque discriminante della discussione, al fine di garantire



una maggiore e preliminare uniformità nei criteri di valutazione (quantomeno) all'interno dei lavori di ciascuna commissione, soprattutto – ma non solo – in relazione a situazioni di fisiologica incertezza (per esempio nei casi in cui la media di partenza per il voto di laurea è di 103 punti e si apre quindi la possibilità per il candidato di conseguire il punteggio di 110/110 voti).

Attualmente la discussione delle tesi di laurea avviene sotto la guida del docente relatore e di un correlatore. Si potrebbe ipotizzare di introdurre un secondo correlatore nelle ipotesi in cui il laureando aspira a conseguire la lode avendo una determinata media di partenza (per esempio, inferiore a 106).

Criticità/Aree di miglioramento

- Sottoporre a verifica la completezza dei *Syllabus* (vedi *infra*, obiettivo n. 9).
- Curare l'omogeneità dei programmi e delle modalità di verifica per insegnamenti sdoppiati e la loro efficace comunicazione agli studenti (vedi *infra*, obiettivo n. 9).
- Verificare l'opportunità di un maggiore ricorso alle prove intermedie in riferimento al bilanciamento benefici/rischi (vedi *infra*, obiettivo n. 10).
- Per i corsi integrati, garantire la coincidenza tra i docenti incaricati dei moduli contigui (vedi *infra*, obiettivo n. 9).
- Sciogliere i casi di coincidenza della titolarità degli insegnamenti erogati in inglese e in italiano in capo allo stesso docente (per facilitare la partecipazione degli studenti e la redazione dell'orario) (vedi *infra*, obiettivo n. 10).
- Monitoraggio del percorso di tesi; omogeneità nei criteri di valutazione delle tesi di laurea (vedi *infra*, obiettivo n. 12).

→ Queste aree saranno riprese e descritte in maniera dettagliata nella Sezione c) - Obiettivi e azioni di miglioramento, riepilogativa del sotto-ambito.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS		
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

Fonti documentali

- Titolo: orario delle lezioni
Breve Descrizione: orario delle lezioni del CdS magistrale in giurisprudenza
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al CdS magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, si veda l'articolazione dell'orario per anno di corso e per scaglione alfabetico (ove previsto)
Link del documento: <https://kairos.unifi.it/agendaweb/index.php?view=easycourse&lang=it>
- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale
Breve Descrizione: indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale, dal 2018 al 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori *iC13*; *iC14*; *iC16*; *iC16BIS*; *iC24*; *iC02*; *iC17*; *iC17BIS*
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-156-rapporti-di-riesame.html>
- Titolo: Relazioni della Commissione paritetica docenti studenti dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni differenziate della componente docenti e studenti in riferimento ai profili relativi all'organizzazione della didattica e alla struttura del percorso formativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al CdS magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, specialmente quadro B
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-517-relazioni-e-verbali-commissione-paritetica.html>



- Titolo: Sito istituzionale del Corso di studi
Breve Descrizione: il sito del CdS ha una sezione chiaramente dedicata alla normativa riferibile al corso e alla didattica, articolata in sottosezioni corrispondenti a tutte le attività che compongono il percorso formativo proposto agli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione *didattica*
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/#>
- Titolo: Risultati dei questionari di valutazione degli studenti
Breve Descrizione: esiti dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel quinquennio di riferimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano, per il quinquennio 2018/23, le risposte degli studenti soprattutto alla domanda D2.
Link del documento: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>
- Titolo: Verbali della Commissione istruttoria per la didattica
Breve Descrizione: l'attività della CID è funzionale a consentire una ordinata programmazione dell'offerta formativa e assicurarne la razionalità, agevolare la frequenza degli studenti, monitorare in modo continuo l'andamento dell'attività didattica facendo emergere tempestivamente eventuali criticità, stabilire un collegamento costante tra le istanze degli studenti e il corpo docente.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano i verbali di volta in volta richiamati (spec. 4 aprile 2022; 4 luglio 2023)
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p142.html>

Autovalutazione

In merito alla **pianificazione e organizzazione degli insegnamenti** del CdS, come anticipato *supra*, quadro D.CdS.1, la riforma dell'ordinamento del CdS, realizzata a partire dall'a.a. 2021/22 è stata rivolta a riorganizzare la distribuzione degli insegnamenti nel quinquennio e all'interno dei due semestri relativi a ciascun anno di corso in modo più razionale (quanto a sequenza) e sostenibile (quanto a carico didattico). Il profilo ha evidentemente una immediata ricaduta sulla **regolarità delle carriere**.

Si analizzano qui gli indicatori rilevanti per la redazione della SMA (che pure incidono anche su altri punti toccati dal presente rapporto).

a) È in lieve calo la percentuale dei **cfu conseguiti al primo anno rispetto ai cfu da conseguire** (*indicatore iC13*); l'andamento al riguardo è piuttosto discontinuo:

2018→59,3%

2019→61,3%

2020→59,5%

2021→54,6%

2022→*non disponibile*

I dati disponibili sono tuttavia fermi al 2021 e non al 2022: si auspica quindi che la revisione del percorso magistrale già menzionata (con la razionalizzazione e l'alleggerimento del primo anno di corso) e il potenziamento del tutorato in itinere sugli insegnamenti del primo anno possano essere di stimolo al miglioramento.

Nella stessa direzione dovrebbe spingere l'apertura dell'appello di dicembre (precedentemente riservato agli studenti degli anni successivi al primo) agli studenti del primo anno.

Si evidenzia, inoltre, che i dati raccolti si riferiscono all'anno solare: sarebbe, invece, più realistico un monitoraggio effettuato in relazione all'anno accademico, che terrebbe conto della possibilità di sfruttare anche gli appelli che, pur inseriti nel successivo anno solare, afferiscono al "precedente" anno di corso.

Le performance del CdS risultano comunque *in linea* con la media di area geografica (dal 60% del 2018 al 54,6% nel 2021) e superiori alla media nazionale (passata dal 56,1% nel 2018 al 51,6% nel 2021).

b) È abbastanza stazionaria la percentuale degli **studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS** (*indicatore iC14*):

2018→74,6%,

2019→70,6%,

2020→70,83 %

2021→69,7%

2022→ *non disponibile*.

Anche in questo caso mancano i dati relativi al 2022 che potrebbero consentire di verificare il successo della riforma dell'ordinamento del CdS e la modifica degli insegnamenti collocati al primo anno di corso. Come già osservato, si



ritiene infatti che tale riforma (in uno con il potenziamento dell'orientamento in itinere) possa facilitare la regolarità delle carriere degli studenti fin dal primo anno.

La performance del CdS rimane comunque *allineata* con quelle relative all'area geografica di riferimento (2021: 71,3%) e superiore alla media nazionale (2021: 60,7%).

c) La percentuale degli studenti che ha **conseguito al primo anno, rispettivamente, almeno 40 cfu e i 2/3 dei cfu previsti** (indicatori *iC16* e *iC16BIS*) nel quinquennio di riferimento ha avuto il seguente andamento:

2018→43,1%

2019→44,5%

2020→45%

2021→43,2%

2022→ *non disponibile*.

Anche in questo caso mancano i dati relativi al 2022 e, ancora, si rimanda a quanto già osservato in riferimento alla distribuzione degli insegnamenti.

Il dato è comunque *migliore* della media di area geografica di riferimento e di quella nazionale che –nel 2021 – sono rispettivamente del 42,6% e del 40,3%.

Questi dati si intrecciano con quelli relativi agli abbandoni.

L'indicatore *iC24* (**Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**) ha seguito il seguente andamento:

2018→43,6%

2019→40,4%

2020→34,7%

2021→38,7%

2022→ *non disponibile*.

I valori, in tendenziale decrescita, sono lievemente migliori di quelli relativi alla media nazionale e alla media dell'area geografica di riferimento, entrambe – nel 2021 – assestate sul 39%.

Più significativi sono, però, i dati "disaggregati" che considerano le percentuali di abbandono per anno di iscrizione, come dalla tabella che segue.

	2019/20	2020/21	2021/22
anno di corso			
I anno	33 (8%)	37 (8%)	66 (12%)
II anno	22 (6%)	18 (5%)	24 (6%)
III anno	13 (4%)	11 (3%)	8 (3%)
IV anno	12 (4%)	12 (4%)	15 (5%)
V anno e f.c.	91 (9%)	83 (8%)	57 (5%)

Per il 22/23 mancano ancora i dati disaggregati e, quindi, i dati relativi alle coorti di studenti immatricolati dopo la riforma dell'ordinamento del CdS.

I momenti più problematici, come si vede dalla tabella, si collocano al I/II anno: si auspica che le modifiche già indicate possano risolvere le criticità del percorso.

Naturalmente la regolarità delle carriere deve essere misurata anche con riferimento ai tempi di conseguimento della laurea.

a) La **percentuale dei laureati entro la durata normale del corso**, che è di 5 anni, (indicatore *iC02*) nel quinquennio di riferimento si è mossa lungo la seguente linea:

2018→31,9%

2019→31,6%

2020→27,5%

2021→40,5%

2022→36,7%.

Sono percentuali inferiori sia a quelle degli atenei dell'area geografica di riferimento (si va dal 36,7 del 2018, al 38,2% del 2019, al 40,3% del 2020, al 46,9% del 2021 e al 47,7% del 2022), sia alla media nazionale (che, assestate negli anni scorsi intorno al 35%, è salita al 40,1% nel 2020, al 43,9% nel 2021 e al 46,8% nel 2022).

Verosimilmente, le difficoltà legate allo svolgimento dell'attività di studio e ricerca durante l'emergenza pandemica possono essersi riverberate sulla conclusione del percorso di studi.



In ogni caso, si auspica che la riorganizzazione interna del Corso e la rinnovata distribuzione degli insegnamenti potranno evitare rallentamenti nel completamento del percorso degli studenti. Nella stessa direzione dovrebbe muovere la rimodulazione e l'incremento del tutorato *in itinere*, adesso disponibile per cinque giorni settimanali.

b) L'indicatore in esame (*indicatore iC17*) prende in considerazione solo gli immatricolati puri che si laureano **entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS** e, nel quinquennio, ha avuto il seguente andamento:

2018→29,9%

2019→31,5%

2020→35,2%

2021→35,6%

2022→ *non disponibile*.

L'andamento è pressoché *allineato* con quelli dell'area geografica di riferimento e della media nazionale (nel 2021, rispettivamente del 37,8% e del 36%).

c) È particolarmente positivo il *trend* relativo alla **percentuale dei laureati entro un anno dalla durata normale del corso** (*indicatore iC02BIS*):

2018→55,3%

2019→53,7%

2020→52,8%

2021→64,1%

2022→63,6%

I dati sono pressoché in linea con quelli relativi all'area geografica di riferimento e alla media nazionale (entrambe, oggi, nell'ordine del 66%).

Dal punto di vista **qualitativo**, si riporta che:

nell'anno 2018 si sono laureati 330 studenti di cui 82 con lode;

nell'anno 2019 si sono laureati 297 studenti, 61 con lode;

nell'anno 2020 si sono laureati 300 studenti, 67 con lode;

nell'anno 2021 si sono laureati 183 studenti, 78 con lode;

nell'anno 2022 si sono laureati 258 studenti, 73 con lode.

Sinteticamente, l'analisi degli indicatori mostra complessivamente un "buono stato di salute del corso".

Si torna infine a ribadire che nel 2021 sono stati modificati sia l'Ordinamento che il Regolamento del Corso di studi (con lo spostamento di alcuni esami in modo da rendere più omogeneo e sostenibile il carico di studio previsto per i diversi anni). Tali cambiamenti sono divenuti operativi appunto per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2021/22, hanno già migliorato il complessivo stato di salute del Corso e si auspica che, una volta andati a regime per tutto il quinquennio (la transizione sarà completata con l'attivazione del quinto anno nell'a.a. 2025/26), potranno ulteriormente consolidare la tendenza avviata.

Quanto alle ulteriori azioni da intraprendere, si rimanda ai quadri D.CdS.1.C; D.CdS2.C; D.CdS.3.C; D.CdS.4.C, con riferimento all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita; al potenziamento dell'offerta formativa; al monitoraggio delle carriere; alla internazionalizzazione; alla gestione degli spazi; alle attività di comunicazione.

Sul punto, si vedano i risultati dei **questionari di valutazione degli studenti** (→ <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>), in particolare **domanda D2** sulla organizzazione complessiva del lavoro ha un punteggio medio di 8,18 nell'a.a. 2022/23, confermando un trend progressivamente in crescita nel quinquennio (la media dal 2017/18 al 2021/21 è cresciuta per la domanda D2 secondo la seguente progressione: 7,73 – 7,8 – 7,82 – 8,13 – 8,10).

Un ulteriore profilo di interesse attiene alla **redazione dell'orario**.

Dall'a.a. 2018/19, recependo un indirizzo fortemente voluto dalla Scuola di giurisprudenza e realizzato grazie all'attività del personale delegato alla formazione dell'orario (un docente più una unità di personale T/A), le lezioni relative a ciascuno anno di corso e a ciascuno scaglione alfabetico sono state concentrate (tendenzialmente) su tre giorni alla settimana, così da stimolare la frequenza attiva dei corsi lasciando però agli studenti più tempo possibile per metabolizzare quanto appreso in aula e studiare in autonomia. Per la stessa ragione, nei limiti del possibile (anche in riferimento alla disponibilità delle aule) sono stati ridotti gli intervalli di tempo liberi dalle lezioni nell'ambito di una medesima giornata.

Con riferimento agli esami facoltativi appartenenti al medesimo ssd (considerato che usualmente ciascuno studente inserisce nel proprio piano di studi almeno due esami facoltativi allineati al ssd della tesi di laurea) si è tentato di concentrarli nelle medesime giornate, così da massimizzare la frequenza degli studenti e l'utilità del tempo trascorso presso il polo universitario. Questa indicazione fino a ora è stata tendenziale, scontando ancora una volta



il problema delle aule e la circostanza che taluni insegnamenti sono mutuati *da* altri CdS e richiedono una armonizzazione coerente anche con altri percorsi di studio.

Su questo aspetto, si vedano i risultati dei questionari di valutazione degli studenti (→ <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>), in particolare la **D3** sulla idoneità della struttura dell'orario delle lezioni a consentire un'adeguata quantità di studio individuale, ha un punteggio medio di 8,10 nell'a.a. 2022/23, confermando un trend progressivamente in crescita nel quinquennio (la media dal 2017/18 al 2021/21 è cresciuta per la domanda D3 secondo la seguente progressione: 7,87 - 7,9 - 7,92 - 8,10 - 8,08).

Il profilo in esame è stato particolarmente apprezzato anche dalla Commissione paritetica docenti studenti (si veda, la relazione 2023, quadro S1).

Per quanto riguarda la **pianificazione e il monitoraggio** relativo ai profili di cui al presente quadro, la Commissione istruttoria per la didattica ha dedicato le riunioni del 4 aprile 2022 e del 4 luglio 2023 (→ <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p142.html>) ad affrontare i temi di seguito indicati.

- Possibile revisione del numero ore di didattica erogata per CFU.

Attualmente il rapporto tra ore di didattica e CFU è di otto ore per credito.

Questa opzione, che è stata applicata indistintamente a tutti gli insegnamenti previsti nell'ambito dei corsi di laurea organizzati dalla Scuola di giurisprudenza ha mostrato alcune criticità.

Gli insegnamenti sono suddivisi a seconda della durata semestrale o annuale: ai primi sono assegnati 6 crediti, 9 crediti o 12 crediti, per un corrispettivo di 48, 72 o 96 ore di didattica frontale; ai secondi, viceversa, sono attribuiti 15 crediti, normalmente suddivisi in 9 e 6 crediti per semestre, ai quali corrispondono 72 e 48 ore di lezione in presenza.

Di conseguenza, per lo svolgimento dei corsi da 6 crediti (con due lezioni settimanali) e di quelli da 9 crediti (che rappresentano all'incirca i due terzi dell'intera offerta formativa della Scuola e hanno tre lezioni settimanali) sono necessarie dodici settimane di lezione.

Tenuto conto che il primo semestre consta di 13 settimane (dalla terza di settembre alla prima di dicembre) e il secondo di 15 settimane (dalla prima di marzo alla prima di giugno, dalle quali però due vanno scomutate le varie festività), il calendario didattico risulta fortemente costretto.

D'altra parte, la Scuola di giurisprudenza ha da tempo scelto di assicurare agli studenti un notevole numero di appelli di esame (5 nella sessione estiva e 5 nella sessione invernale), che, tenuto conto dell'intervallo minimo di 14 giorni tra gli appelli, ulteriormente irrigidisce il calendario.

Anche i rappresentanti degli studenti hanno più volte lamentato la esiguità del tempo a disposizione tra la fine delle lezioni e l'inizio della sessione degli esami.

La specificità dell'insegnamento delle materie giuridiche non consente infatti di esaurire le attività necessarie alla preparazione nella fruizione di lezioni frontali. Il momento dello studio individuale continua, dunque, a essere un momento indispensabile per la sedimentazione di quel sapere critico che i corsi ambiscono a sviluppare.

È però vero anche il reciproco. Se infatti la frequenza ai corsi è una condizione non sufficiente per la preparazione nelle diverse materie, essa costituisce tuttavia un elemento che può meglio guidare lo studio personale, per cui resta vero che l'interazione tra partecipazione alle attività didattiche e spazio di riflessione autonoma costituisce il modo più efficace per garantire il miglior risultato formativo. La gravosità del carico didattico dei singoli corsi obbliga invece lo studente a scelte circa i corsi che è possibile seguire, soprattutto ove si tratti di studenti fuori sede o studenti lavoratori. Ciò con una ricaduta negativa di taglio opposto, nel senso che il numero di ore complessive che compone ciascun corso ha come effetto (del tutto indesiderato) di limitare il numero dei corsi che lo studente si trova a poter seguire.

Tutto questo si intreccia con un altro problema che attiene alla possibilità (più volte richiesta dagli studenti, ma su questo si rimanda al quadro D.CdS.2.5) di introdurre un appello nel mese di aprile riservato ai laureandi oppure di introdurre l'utilizzo di prove di profitto intermedie (che pure è una esigenza manifestata dai rappresentanti degli studenti in Commissione paritetica).

Nell'attuale organizzazione dei corsi, una delle principali obiezioni è costituita dal fatto che un appello ad aprile (o le prove intermedie) rischierebbe di pregiudicare la continuità della frequenza, che gli studenti spesso (comprensibilmente) interrompono in prossimità di tali verifiche.

In definitiva, più volte e in più sedi è emersa la necessità di prevedere una settimana di interruzione, a metà dei corsi, per uno svolgimento (ordinato e monitorato) di esami e prove intermedie, che però, ad oggi, il calendario non consente.

La riduzione del numero di ore di didattica frontale, e la possibilità di manovra offerta dal recupero di una o due settimane (eventualmente attaccate alla sospensione pasquale), si rivelerebbe altresì funzionale a questa esigenza. Si aggiungono alcune questioni di carattere organizzativo.

La Scuola di Giurisprudenza si trova a dover far fronte a esigenze didattiche gravose, sia in relazione ai propri corsi di laurea, sia nei numerosi corsi afferenti alle altre Scuole nelle quali sono previsti insegnamenti in materie giuridiche.

La Scuola è fortemente impegnata a limitare quanto più possibile le mutazioni, in ragione delle specificità e degli obiettivi che connotano i diversi corsi di laurea (tra tutti LMG e SSG).



Anche in considerazione di ciò, rimodulare il carico orario di ciascun corso, si presenta come funzionale a una più corretta riorganizzazione didattica e al mantenimento (se non al potenziamento) di corsi dedicati.

Si deve peraltro ricordare anche la difficoltà di programmare il calendario didattico non solo in relazione al calendario solare, ma anche rispetto alla disponibilità delle aule che, per ragioni che non dipendono dalla Scuola di giurisprudenza, ma dal coordinamento con le esigenze delle altre Scuole, è sempre più complessa.

Le esigenze sin qui rappresentate appaiono comuni alla più parte delle scuole di Giurisprudenza italiane. Se per un verso nessuna ha scelto di assegnare ai crediti formativi un numero di ore di lezione in presenza superiore a otto, per l'altro sono molti i casi nei quali si è andati in direzione opposta: così, dalle sette ore delle Università di Milano Statale, Milano Bicocca, Trento, Reggio Emilia e Perugia, si passa alle sei ore e mezzo delle Scuole di Trieste, Bologna e Siena fino alle sei ore dell'Insubria, Bergamo e Urbino, per finire con le cinque ore dell'Università di Macerata.

Da tutto questo deriva l'opportunità di una approfondita riflessione sulla possibilità di ridurre il rapporto ore/cfu, da svolgersi – ovviamente – nel rispetto delle indicazioni e delle previsioni dettate dall'Ateneo.

Il tema potrebbe essere affrontato in occasione della riforma dell'Ordinamento del CdS che potrebbe essere necessaria a seguito della modifica delle classi di lauree disposto con il D.M. del 19 dicembre 2023.

- Ricorso alla scrittura come modalità di svolgimento degli esami di profitto

È stato dedicato spazio alla discussione collegiale sul ricorso alla scrittura come modalità di svolgimento degli esami. In particolare, nella riunione del 4 luglio 2023, è emerso l'auspicio che *per gli insegnamenti facoltativi, anche solo con riferimento agli studenti frequentanti*, sia previsto il ricorso alla scrittura come modalità di svolgimento dell'esame o si prevedano comunque momenti dedicati alla scrittura all'interno dei corsi (es. relazioni, commenti alle sentenze...). Per gli insegnamenti facoltativi, considerati anche i numeri degli studenti, questo sembra più semplice, ma ovviamente andrebbe benissimo anche per gli esami obbligatori.

Una scelta di questo tipo potrebbe aiutare a "riconciliare" gli studenti con la scrittura in vista della stesura della tesi di laurea e (soprattutto) della partecipazione a concorsi ed esami di stato (considerate le ultime vicende nazionali che hanno evidenziato una grande lacuna nella formazione dei laureati).

- Libri di testo consigliati agli studenti

Nella riunione del 4 luglio 2023, anche alla luce delle richieste da tempo pervenute da più lati e con riguardo a diversi insegnamenti, è emersa l'opportunità di richiedere ai docenti titolari di insegnamenti *obbligatori* l'indicazione di *almeno un secondo libro di testo alternativo a quello indicato in via principale*. Questo consentirebbe di ovviare alle difficoltà che gli studenti possono incontrare nello studiare un testo specifico, e terrebbe ferma (ovviamente) la possibilità per i docenti di evidenziare comunque la propria "prima" preferenza per un testo anziché per un altro. Per gli insegnamenti facoltativi il problema al momento non è stato mai sollevato ed effettivamente, soprattutto per corsi dal taglio molto specifico, può non essere semplice individuare un secondo testo da consigliare.

Per quanto riguarda **l'organizzazione di incontri con figure specialistiche** finalizzati a una eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche, si segnalano le seguenti iniziative:

- "Insegnare oggi. Sfide e opportunità" (percorso formativo *DidatticAmica*, 15 dicembre 2021);
- "Comunicazione strategica e conduzione della lezione" (percorso formativo *DidatticAmica*, 26 gennaio 2022);
- "Lezione inversa e lezione dialogica" (percorso formativo *DidatticAmica*, 9 febbraio 2022);
- "Ascoltare, domandare, argomentare. Esercizi e strumenti" (percorso formativo *DidatticAmica*, 23 febbraio 2022);
- "Tecniche per sviluppare e migliorare la didattica blended" (incontro con il prof. Claes Martinson, novembre 2023).

Infine, per quanto attiene le esigenze di omogeneità dei programmi e delle modalità di verifica degli insegnamenti, il CdS, in occasione delle attività annuali di completamento e aggiornamento dei *Syllabus* (vedi *supra*, quadro D.CdS.1.2), ha sollecitato:

- i docenti degli insegnamenti suddivisi per scaglione alfabetico a coordinare e curare la omogeneità dei programmi di esame e delle modalità di verifica finale;
- i docenti dei corsi integrati (laddove non coincidenti, ipotesi che nel corrente anno accademico si verifica in un solo caso) a coordinare i programmi dei rispettivi moduli.

Criticità/Aree di miglioramento

- Razionalizzazione dell'orario (vedi *infra*, obiettivo n. 10).
- Riflessione sulla corrispondenza tra ore di didattica erogata e CFU (vedi *infra*, obiettivo n. 11).
- Libri testo consigliati (vedi *infra*, obiettivo n. 11).
- Implementazione del ricorso alla scrittura (vedi *infra*, obiettivo n. 6).



- Curare l'omogeneità dei programmi e delle modalità di verifica per gli insegnamenti sdoppiati e la loro efficace comunicazione agli studenti (vedi *infra*, obiettivo n. 9).

→ Queste aree saranno riprese e descritte in maniera dettagliata nella Sezione c) - Obiettivi e azioni di miglioramento, riepilogativa del sotto-ambito

D.CdS.1	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<p>Significato Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p> <p>Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.1 (per valutare l'efficacia delle azioni, si suggerisce di confrontare il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento).</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Azioni per migliorare la coerenza del percorso formativo con le esigenze delle parti sociali e gli esiti occupazionali dei laureati (D.CDS.1.1 - 1.2). Indicatori suggeriti: <ul style="list-style-type: none"> ➢ SMA - iC06/iC26: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo ➢ Almalaurea `Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Percentuale di laureati iscritti ad un corso di laurea di secondo livello ➢ Almalaurea `Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Efficacia della laurea nel lavoro svolto; Utilizzo delle competenze acquisite nel lavoro svolto; Adeguatezza della formazione professionale acquisita ❖ Azioni per migliorare il percorso formativo e la chiarezza comunicativa del progetto (D.CDS.1.3 - 1.4 - 1.5). Indicatori suggeriti: <ul style="list-style-type: none"> ➢ SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno ➢ SisValdidat `Valutazione della didattica erogata': inserire domande pertinenti 	

Si segnala che alcune delle aree di miglioramento sono comuni a più ambiti: si dà atto di queste ipotesi in corrispondenza dell'obiettivo individuato.

Obiettivo n. 1	D.CdS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate → Didattica collegata al progetto di eccellenza
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Al fine di arricchire il percorso formativo proposto, sia per inserire tematiche nuove ritenute utili alla formazione del giurista contemporaneo, sia per rafforzare l'integrazione tra preparazione teorica e pratica, anche in vista di un più proficuo inserimento nel mondo del lavoro, il CdS attiva forme di didattica in stretto collegamento con il progetto di eccellenza del Dipartimento di scienze giuridiche per il periodo 2023/27.
Azioni da intraprendere	<p>a) Istituzione di una "Cattedra tematica": ogni semestre sarà attivato un corso (6 cfu a valere sui cfu liberi) che si avvarrà anche dei visiting professors e dei docenti reclutati con il Progetto di eccellenza (punto D4 del progetto); coinvolgerà diversi SSD anche esterni all'area giuridica nonché soggetti terzi (esponenti del mondo delle imprese e delle professioni istituzioni nazionali ed europee e del terzo settore), selezionati in coerenza con gli argomenti affrontati, e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasformazione digitale e discriminazioni - Impresa e sostenibilità - Lavoro e lavori: nuovi paradigmi - Genere e orientamento sessuale - Disabilità: strumenti di formazione e di inclusione - Rappresentanza, pluralismo e partecipazione democratica. <p>b) Creazione della "Officina delle regole e della co-progettazione", spazio di convergenza tra didattica, ricerca e terza missione, che coinvolgerà, oltre a studenti e dottorandi, soggetti esterni anche attraverso i laboratori già esistenti nel DSG.</p>



	<p>L'Officina sarà articolata in sezioni corrispondenti agli argomenti dei corsi della Cattedra tematica e coinvolgerà in via prioritaria i contrattisti reclutati nell'ambito del progetto.</p> <p>Con riferimento ai temi così identificati, l'Officina sarà incaricata di:</p> <ul style="list-style-type: none">- censire e valutare il complesso di regole e prassi esistenti in tema di eguaglianza e inclusione;- elaborare proposte di nuovi assetti regolativi anche in un'ottica di semplificazione normativa (diritto sostenibile);- proporre azioni volte a favorire benessere e inclusione nell'organizzazione della vita universitaria. <p>c) Attivazione, in collaborazione con le associazioni del territorio che offrono tale servizio, di una clinica di consulenza legale gratuita collocata nel Polo universitario di Novoli, che coinvolgerà gli studenti del quarto e quinto anno e i dottorandi (punto D5 del progetto di eccellenza).</p> <p>d) Predisposizione di una Call for proposal annuale destinata agli studenti del quarto e quinto anno e ai dottorandi, organizzata secondo il metodo OST, con la quale verranno selezionate proposte legate ai temi del progetto, relative sia all'organizzazione della vita universitaria sia alla relazione col contesto esterno.</p>
Indicatore/i di riferimento	Il monitoraggio dell'attività potrà essere effettuato verificando il numero di studenti che parteciperanno al progetto e le variazioni negli indicatori relativi ai tempi di inserimento nel mondo del lavoro (indicatori <i>iC02, iC02BIS, iC07, iC07BIS, iC07TER</i>). Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.1.5.
Responsabilità	Professoressa Olivia Lopes Pegna (delegata del DSG per la didattica collegata al progetto di eccellenza); professoressa Paola Lucarelli (per la <i>Call for proposal</i> – OST); docenti e dottorandi coinvolti in ragione dell'oggetto specifico delle iniziative progettate (in particolare per l'Officina delle regole e per i progetti "educazione tra pari"); dottoressa Agnese Vitale (ricercatrice reclutata sui fondi di Eccellenza).
Risorse necessarie	Le risorse saranno assicurate dal DSG nell'ambito del progetto di eccellenza.
Tempi esecuzione e scadenze	Il progetto si completerà nel 2027 ma, come indicato nella descrizione del progetto, molte attività (per es. la cattedra tematica) saranno realizzate con cadenza annuale.

Obiettivo n. 2	CdS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate → Progetto doppio titolo Firenze - Siviglia
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<p>Individuazione di un percorso formativo che comprenda la conoscenza del diritto spagnolo e consenta, al termine del quinquennio, di ottenere una laurea in giurisprudenza valida sia in Italia che in Spagna; miglioramento della internazionalizzazione.</p> <p>Il progetto è stato sottoposto al vaglio preliminare del Comitato di indirizzo che, all'unanimità, ne ha evidenziato l'utilità in relazione alla completezza del percorso formativo e alle prospettive occupazionali.</p> <p>Esso è stato altresì comunicato al Consiglio di CdS e al Consiglio del Dipartimento di scienze giuridiche, dove è stato parimenti apprezzato.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Lasciando inalterata la struttura del CdS (che resta laurea magistrale a ciclo unico), si intende costruire un percorso formativo che – attraverso la partecipazione al progetto Erasmus – consenta l'ottenimento di un doppio titolo di studio, valido in Italia e in Spagna.</p> <p>Il programma è destinato a realizzarsi con la <i>Facultad de derecho</i> dell'Università di Siviglia (→ https://derecho.us.es), con la quale saranno predisposte le tabelle relative al reciproco riconoscimento degli esami necessari al conseguimento del doppio titolo</p>



	<p>e ai correlati piani di studio (per gli studenti in mobilità da Firenze a Siviglia e viceversa). Sarà altresì necessario approvare una Convenzione con l'Università di Siviglia e il relativo protocollo attuativo.</p> <p>Dal punto di vista pratico, la soluzione preferibile è che gli studenti si iscrivano <i>normalmente</i> al primo anno LMG Firenze e che, già immatricolati, partecipino alla procedura di selezione Erasmus (per un periodo di due anni da trascorrere a Siviglia). Successivamente, gli studenti selezionati per il progetto ottengono (entro la fine del primo anno) una modifica del piano di studio individuale volta a consentire loro di anticipare due esami in modo da concentrare nei primi tre anni tutti gli esami che dovranno sostenere a Firenze (ovviamente si tratta degli esami di diritto positivo nazionale), rimandando a Siviglia gli esami residui da sostenere negli ultimi due anni (quelli meno caratterizzati da un radicamento nazionale, per esempio esami storici, filosofici, di diritto, internazionale...), unitamente agli esami di diritto positivo spagnolo ritenuti indispensabili per l'equipollenza del titolo.</p> <p>Simmetricamente, gli studenti spagnoli, dopo avere trascorso a Siviglia i primi tre anni del loro percorso, frequenteranno a Firenze gli ultimi due, sostenendo gli esami di diritto italiano necessari per ottenere il doppio titolo.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Il monitoraggio dell'attività potrà essere effettuato verificando il numero di studenti che parteciperanno al progetto e le variazioni negli indicatori relativi alla internazionalizzazione (indicatori del gruppo E, specialmente <i>iC10</i>, <i>iC10BIS</i>, <i>iC11</i>). Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.1.4.</p>
Responsabilità	<p>Presidente del CdS; Presidente della Scuola di giurisprudenza; professoressa Deborah Russo (delegata per l'internazionalizzazione); Sara Amato (personale T/A).</p>
Risorse necessarie	<p>Non sono necessarie risorse ulteriori, se non l'adeguamento dell'attività degli uffici della Scuola al recepimento del programma descritto.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Attivazione a partire dall'a.a. 2024/25</p>

Obiettivo n. 3	<p>D.CdS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate; D.CdS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita → Progetto Law and Business</p>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<p>Rafforzamento delle competenze in materie di area economica; individuare un percorso individuale che consenta ai laureati del CdS di accedere immediatamente (senza debiti formativi) al CdS in <i>Accounting, auditing e controllo</i> incardinato presso la Scuola di economia dell'Università degli studi di Firenze.</p> <p>Il progetto è stato sottoposto al vaglio preliminare del Comitato di indirizzo che, all'unanimità, ne ha evidenziato l'utilità in relazione alla completezza del percorso formativo e alle prospettive occupazionali.</p> <p>Esso è stato altresì comunicato al Consiglio di CdS e al Consiglio del Dipartimento di scienze giuridiche, dove è stato parimenti apprezzato.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Lasciando inalterata la struttura del CdS (che resta laurea magistrale a ciclo unico), lo studente che scelga di utilizzare i CFU a scelta libera e i CFU per esami facoltativi inserendo nel proprio piano di studio 4 esami economici (Contabilità; Economia aziendale; Bilancio di esercizio; e uno a scelta tra Politica economica/ Economia pubblica/ Economia della legge e dei servizi pubblici) e Diritto della crisi e dell'insolvenza (che certamente giovano di per sé al proprio percorso formativo), una volta conseguita la laurea magistrale in giurisprudenza, potrà accedere direttamente al secondo anno della laurea magistrale in <i>Accounting, auditing e controllo</i> - così da conseguire due lauree in cinque anni più uno.</p>



	<p>Si tratta di strutturare, formalizzare e rendere visibile una possibilità che già esiste (e alcuni studenti hanno utilizzato), facendola divenire così conoscibile e fruibile a un numero maggiore di studenti.</p> <p>Il progetto si realizzerà in stretto coordinamento con il CdS in <i>Accounting, auditing e controllo</i> (->https://www.aac.unifi.it), che esplicherà nel proprio sito istituzionale la tabella contenente i requisiti di accesso e le conversioni degli esami.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Il monitoraggio dell'attività potrà essere effettuato attraverso l'analisi dell'incremento degli iscritti al CdS (indicatori <i>iC00a, iC00d</i>), dei tempi necessari all'inserimento nel mondo del lavoro (indicatori <i>iC02, iC02BIS, iC07, iC07BIS, iC07TER</i>), dei piani di studio individuali che effettivamente conterranno gli esami facoltativi indicati <i>supra</i>. Sullo stato attuale di tali indicatori si vedano i quadri D.CdS.1.5 e D.CdS.2.</p>
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Nessuna necessità di risorse aggiuntive (salvo aggiornamento del sito del CdS e del Regolamento didattico del CdS).
Tempi esecuzione scadenze	Attivazione a partire dall'a.a. 2024/25

Obiettivo n. 4	D.CdS.1B/D.CdS.1.1/Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate → Potenziamento del servizio di orientamento in uscita e placement
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Potenziamento del servizio di orientamento in uscita e placement, al fine di garantire un miglior raccordo con il percorso formativo offerto dal CdS e di incrementarne l'efficacia in riferimento all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e delle professioni
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none">- Programmazione di eventi dedicati all'orientamento in itinere in vista dell'orientamento in uscita, attraverso l'intervento di professionisti attivi nella collaborazione con il Servizio Orientamento in uscita e Placement e dei professionisti che stanno dando vita all'<i>Associazione Alumni</i>, i quali potranno fornire agli studenti degli ultimi anni suggerimenti per la redazione del loro piano di studi, in vista del loro futuro lavorativo.- Programmazione di momenti di confronto con esperti riguardo a percorsi specifici di placement per studenti e laureati affetti da dislessia.- Potenziamento dei canali di informazione delle attività di orientamento in uscita e placement presso gli studenti, rendendo questi ultimi consapevoli delle possibilità offerte, fin dal primo anno e, con maggior forza, nelle fasi conclusive del percorso universitario. Si auspica di coinvolgere maggiormente i rappresentanti degli studenti nella programmazione degli eventi del servizio e nella diffusione degli eventi stessi presso gli studenti.- Costruzione di un luogo virtuale (una piattaforma internet) dedicato al placement e all'orientamento in uscita che renda facile e veloce, sia per i professionisti che per gli studenti, conoscere e accedere alle iniziative proposte. <p>Il progetto è peraltro collegato alla progettazione Placement per il Progetto d'Eccellenza 2023-2027.</p> <ul style="list-style-type: none">- Ulteriore allargamento della collaborazione con enti, imprese e ordini professionali.- Continuare il monitoraggio degli esiti dei colloqui svolti nelle sedi della Scuola (Colloqui in Presidenza e Colloquiando), nonché di quelli che si svolgono online a seguito di attività di matching svolta dallo sportello, e in generale degli esiti di tutte le attività svolte, allo scopo di rendere esplicito l'impatto dell'attività del <i>Placement</i> nella sua missione di favorire la prima occupazione degli studenti. Questo aspetto rappresenta anche una criticità non irrilevante, dal momento che la risposta ai questionari che il Servizio 'somministra' al fine di misurare il gradimento dei partecipanti, raccogliere i loro suggerimenti e soprattutto valutare l'efficacia del



	Servizio, è resa particolarmente difficile dalla scarsa risposta sia professionisti, sia soprattutto di studenti, laureandi e laureati.
Indicatore/i di riferimento	Relazione delegati all'orientamento in uscita e placement → https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/Relazioni%20e%20guide/Relazione%20finale%202022%20-%20Docenti%20Delegati%20(1).pdf ; https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/Relazioni%20e%20guide/Relazione%20delegati%202021%20-%20Scuola%20di%20Giurisprudenza%20(1)%20(1).pdf Indicatore Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi alla percentuale di laureati che trovano una occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo (iC07, iC07bis, iC07ter) e alla percentuale di laureati che trovano una occupazione a un anno dal conseguimento del titolo (iC26, iC26bis, iC26ter). Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.1.1.
Responsabilità	Professoressa Francesca Tamburi (delegata della Scuola di giurisprudenza ai servizi di orientamento in uscita e placement); Cristina Manea (personale T.A: afferente alla Scuola di giurisprudenza); tutor di orientamento
Risorse necessarie	- Rinnovo del contratto di collaborazione (co.co.co.) per una unità di personale dedicata all'organizzazione degli eventi, al lavoro di back office (con particolare riferimento all'ampliamento del network di professionisti) e alla progettazione delle attività di orientamento in uscita e placement: costo annuale, 36.000 euro; - spese relative alla progettazione e alla realizzazione della piattaforma internet: costo totale, circa 15.000 euro (sul progetto di eccellenza DSG); - spese correnti per eventi: costo annuale, circa 4000 euro.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tutte le attività verranno intraprese a partire dal 2024 e, verosimilmente, saranno realizzate entro un arco temporale di 9 mesi; per la costruzione della piattaforma dedicata al placement si stima un arco temporale pari a 18/24 mesi.

Obiettivo n. 5	D.CdS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate → Potenziamento dei tirocini
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Si è verificato un decremento progressivo del numero di tirocini curriculari avviati, probabilmente collegato alla circostanza che gli studenti hanno a disposizione una notevole varietà di opzioni utili per il riconoscimento dei 9 CFU relativi all'attività a scelta libera. È dunque necessario, da un lato, migliorare l'attività di comunicazione relativa ai tirocini e, dall'altro, renderli più attrattivi ed efficaci.
Azioni da intraprendere	Si intende: - dedicare maggior spazio ai tirocini all'interno della relativa sezione del sito del CdS (→ https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-104-tirocini.html); - rivedere le forme in cui il percorso può essere svolto, adeguandone le forme alle mutate esigenze dell'inserimento del mondo del lavoro, profondamente cambiato (e in costante cambiamento) negli ultimi anni; - regolare in modo più puntuale il rapporto con i soggetti (pubblici e privati) presso i quali il tirocinio sarà effettuato, chiarendo il tipo di attività che il tirocinante dovrà svolgere (per esempio, stipula di una convenzione con gli Uffici giudiziari del distretto della Corte d'appello di Firenze per prevedere l'incremento delle attività di affiancamento al magistrato per i tirocini curriculari); - definire in modo più chiaro momenti di incontro (iniziale, intermedio e finale) tra il tirocinante e il tutor universitario al fine di monitorare l'utilità reale del percorso; - valutare la possibilità di estendere il novero delle strutture presso le quali è possibile svolgere tirocini curriculari.
Indicatore/i di riferimento	Monitoraggio dei tirocini effettuato dagli uffici della Scuola; relazione del delegato.



	Indicatori Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi alla percentuale di laureati che trovano una occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo (<i>iC07</i> , <i>iC07bis</i> , <i>iC07ter</i>) e alla percentuale di laureati che trovano una occupazione a un anno dal conseguimento del titolo (<i>iC26</i> , <i>iC26bis</i> , <i>iC26ter</i>). Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.1.1.
Responsabilità	Professoressa Ilaria Pagni (tutor universitario per i tirocini curriculari); Cristina Manea (personale T/A).
Risorse necessarie	Nessuna necessità di risorse aggiuntive
Tempi di esecuzione e scadenze	Si stima che gli interventi programmati possano essere realizzati nell'arco di 9 mesi.

Obiettivo n. 6	D.CdS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate; D.CdS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS → Implementazione del ricorso alla scrittura
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Richiede di essere consolidato e potenziato il confronto degli studenti con le tecniche di scrittura del diritto.
Azioni da intraprendere	Si intende: - mantenere e potenziare l'impiego della scrittura nelle ipotesi di didattica innovativa che già lo prevedono e nei corsi che prevedono momenti a ciò dedicati; - valutare con i docenti del CdS e all'interno della Commissione istruttoria per la didattica la possibilità di ricorrere alla scrittura come modalità <i>ordinaria</i> di svolgimento degli esami facoltativi.
Indicatore/i di riferimento	Il monitoraggio avverrà attraverso l'analisi dei <i>Syllabus</i> degli insegnamenti, con particolare riguardo ai contenuti del corso e alle modalità di verifica dell'apprendimento. Indicatore Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi alla percentuale di laureati che trovano una occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo (<i>iC07</i> , <i>iC07bis</i> , <i>iC07ter</i>) e alla percentuale di laureati che trovano una occupazione a un anno dal conseguimento del titolo (<i>iC26</i> , <i>iC26bis</i> , <i>iC26ter</i>). Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.1.1.
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Nessuna necessità di risorse aggiuntive.
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2024/25 e in costanza di ciascun anno accademico.

Obiettivo n. 7	D.CdS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita; D.CdS.1.3 Offerta formativa e percorsi → Potenziamento delle forme di didattica innovativa e delle cliniche legali
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Le forme di didattica innovativa e le cliniche legali (che rientrano tra le attività a scelta libera dello studente) sono una specificità del CdS accolta con particolare entusiasmo dagli studenti e collegata al progetto di eccellenza del DSG nel periodo 2018/22 e, adesso, 2023/27. È comunque necessario potenziarla ulteriormente in quanto componente essenziale di una formazione giuridica centrata, oltre che sulle basi teoriche, sulla analisi e soluzione di casi pratici.



Azioni da intraprendere	Si intende: <ul style="list-style-type: none">- favorire lo sviluppo di ulteriori proposte di attività di didattica innovativa da parte dei docenti del Dipartimento, sollecitando le proposte dei docenti;- attivare le cliniche collegate al progetto di eccellenza del DSG (vedi <i>supra</i>, obiettivo n. 1);- pianificare con maggiore anticipo le cliniche legali attivate in ciascun anno accademico, così da consentire agli studenti di programmare la partecipazione alle cliniche nell'ambito del proprio percorso formativo;- offrire ai docenti un maggiore supporto nella preparazione delle cliniche legali e delle forme di attività didattica innovativa, organizzando incontri di formazione con specialisti aventi a oggetto le modalità di erogazione della didattica innovativa e le metodologie di insegnamento clinico;- migliorare il processo di monitoraggio svolto mediante la sottoposizione agli studenti che hanno partecipato alle cliniche di un questionario <i>ad hoc</i>.
Indicatore/i di riferimento	Il monitoraggio avverrà attraverso l'analisi dei dati relativi alla partecipazione alle cliniche legali e dei questionari sottoposti agli studenti. Indicatore Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi alla percentuale di laureati che trovano una occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo (<i>iC07</i> , <i>iC07bis</i> , <i>iC07ter</i>) e alla percentuale di laureati che trovano una occupazione a un anno dal conseguimento del titolo (<i>iC26</i> , <i>iC26bis</i> , <i>iC26ter</i>). Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.1.1.
Responsabilità	Dott. Ippolito Piazza (delegato del Centro clinico e della didattica innovativa)
Risorse necessarie	Nessuna necessità di risorse aggiuntive, salvo i tutor didattici che sono normalmente destinati a svolgere attività di supporto alle cliniche legali; personale T/A della Scuola di giurisprudenza (Cristina Manea).
Tempi esecuzione scadenze	Da realizzare in costanza di ciascun anno accademico.

Obiettivo n. 8	D.CdS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita; D.CdS.1.3 Offerta formativa e percorsi → Valorizzazione della possibilità di creare percorsi individuali professionalizzanti all'interno del percorso formativo
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Incrementare la consapevolezza sulla possibilità di creare percorsi individuali professionalizzanti all'interno del percorso formativo della LMG (che resta a ciclo unico) individuando gli insegnamenti facoltativi e le attività a scelta libera da inserire nel piano di studi.
Azioni da intraprendere	Il CdS è un corso di laurea magistrale a ciclo unico che non contempla al suo interno <i>curricula</i> o indirizzi predefiniti. La possibilità per lo studente di delineare percorsi personalizzati e maggiormente professionalizzanti è primariamente affidata alla scelta di quattro esami facoltativi (da 6 CFU ciascuno, per un totale di 24 CFU) che possono essere inseriti nel piano di studio a partire dal terzo anno di corso. Si tratta di corsi dal taglio tematico netto che sono stati organizzati in macrofamiglie per consentire allo studente di orientare il proprio percorso in modo più specifico. Questa peculiarità del CdS richiede di essere ulteriormente valorizzata: <ul style="list-style-type: none">- organizzando, in collegamento con il servizio di orientamento in uscita e <i>placement</i>, incontri con i professionisti che evidenzino l'utilità di approfondimenti in ambiti giuridici specifici;- organizzando, con docenti appartenenti alla Scuola di economia, incontri volti a mostrare l'importanza degli insegnamenti facoltativi afferenti ai settori di area economica (SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/07), che dal 2021/22 possono essere inseriti nel piano di studi;- evidenziando (nel sito del CdS e attraverso un coordinamento dei programmi



	di esame) le connessioni tra esami facoltativi che appartengono alla medesima famiglia e i collegamenti con gli insegnamenti obbligatori che appartengono ai medesimi ssd dei facoltativi.
Indicatore/i di riferimento	<p>Il monitoraggio avverrà attraverso l'analisi dei dati relativi alla scelta degli insegnamenti facoltativi nei piani di studio degli studenti e al superamento dei relativi esami.</p> <p>Indicatore Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi alla percentuale di laureati che trovano una occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo (<i>iC07, iC07bis, iC07ter</i>) e alla percentuale di laureati che trovano una occupazione a un anno dal conseguimento del titolo (<i>iC26, iC26bis, iC26ter</i>).</p> <p>Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.1.1.</p>
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Nessuna necessità di risorse aggiuntive.
Tempi esecuzione scadenze	A partire dall'a.a. 2024/25 e in costanza di ciascun anno accademico.

Obiettivo n. 9	D.CdS.1.3 Offerta formativa e percorsi; D.CdS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS → Miglioramento del quadro informativo contenuto nei Syllabus degli insegnamenti
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Le informazioni relative agli insegnamenti del CdS contenute nei <i>Syllabus</i> richiedono di essere monitorate e, in parte, ampliate.
Azioni da intraprendere	<p>Il CdS annualmente verifica la completezza delle informazioni contenute nel <i>Syllabus</i>, che già rispettano gli standard richiesti.</p> <p>Sono comunque immaginabili le seguenti azioni migliorative, che si aggiungono al costante e generale monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none">- disarticolazione, per singolo insegnamento, dei CFU nelle tre categorie <i>didattica erogativa (DE)</i>, <i>interattiva (DI)</i> e <i>attività in autoapprendimento</i>;- potenziamento della comunicazione relativa alla didattica cd. <i>blended</i>, in modo che risulti in anticipo e con chiarezza quanta parte del corso sarà (eventualmente) erogata in questa forma e con quali contenuti e specificità;- attenzione sulla omogeneità dei programmi e delle modalità di verifica per insegnamenti sdoppiati e sulla loro efficace comunicazione agli studenti;- per gli esami obbligatori, inserimento di (almeno) due libri di testo consigliati tra loro in alternativa.
Indicatore/i di riferimento	<p>Monitoraggio sui questionari di valutazione degli studenti (spec. domanda D9).</p> <p>Indicatore Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi alla regolarità delle carriere, Gruppo E, specialmente <i>iC13; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS</i>.</p> <p>Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.1.5.</p>
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Nessuna necessità di risorse aggiuntive, oltre alla collaborazione del personale T/A e dei tutor didattici per la verifica della completezza e dell'aggiornamento dei <i>Syllabus</i> .
Tempi esecuzione scadenze	A partire dall'a.a. 2024/25 e in costanza di ciascun anno accademico.



Obiettivo n. 10	D.CdS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento; D.CdS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS → Efficienza dell'orario e delle coperture degli insegnamenti
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Migliorare l'efficienza dell'orario e delle coperture degli insegnamenti
Azioni da intraprendere	<p>Il CdS è costantemente impegnato nella individuazione di un orario delle lezioni che possa massimizzare la frequenza dei corsi e al tempo stesso garantire agli studenti tempo sufficiente per lo studio autonomo e individuale, oltre che nella predisposizione di un quadro delle coperture degli insegnamenti adeguato a tali esigenze.</p> <p>Sono comunque immaginabili le seguenti azioni migliorative:</p> <ul style="list-style-type: none">- per tutti i corsi integrati garantire la coincidenza tra i docenti incaricati dei moduli contigui (per assicurare la continuità dei programmi e dei metodi didattici utilizzati);- sciogliere i casi di coincidenza della titolarità degli insegnamenti erogati in inglese e in italiano in capo allo stesso docente (per facilitare la partecipazione degli studenti e la redazione dell'orario; il punto è stato anche evidenziato dalla Commissione paritetica docenti studenti, relazione 2023, quadro S3);- concentrare negli stessi giorni le lezioni degli insegnamenti facoltativi che insistono nel medesimo ssd, per facilitare la frequenza ed evitare di frammentare eccessivamente la presenza fisica nel polo universitario.
Indicatore/i di riferimento	Monitoraggio sui questionari di valutazione degli studenti (spec. domande D2 e D3). Indicatore Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi alla regolarità delle carriere, Gruppo E, specialmente <i>iC13</i> ; <i>iC14</i> ; <i>iC15</i> ; <i>iC15bis</i> ; <i>iC16</i> ; <i>iC16bis</i> . Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.1.5.
Responsabilità	Presidente del CdS; professoressa Giulia Mannucci (delegata della scuola per la redazione dell'orario); personale t/a (Elia Menichinelli; Sara Amato).
Risorse necessarie	Nessuna necessità di risorse aggiuntive
Tempi esecuzione scadenze	A partire dall'a.a. 2024/25 e in costanza di ciascun anno accademico.

Obiettivo n. 11	D.CdS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento; D.CdS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS → Azioni "strutturali" volte a massimizzare l'utilità della frequenza delle lezioni, la razionalità del calendario didattico, la regolarità delle carriere
Problema da risolvere o Area di miglioramento	"Distendere maggiormente" il calendario didattico al fine di assicurare agli studenti tempo sufficiente per prepararsi agli esami di profitto; introdurre verifiche intermedie all'interno dei semestri.
Azioni da intraprendere	<p>Intraprendere un confronto con l'Ateneo sulla possibilità di rimodulare la corrispondenza tra ore di didattica erogata e CFU al fine di garantire agli studenti un adeguato intervallo di tempo tra la fine delle lezioni e l'inizio delle sessioni di esame.</p> <p>Verificare la possibilità di introdurre all'interno dei semestri momenti dedicati a verifiche intermedie per saggiare l'efficacia del metodo didattico e, se del caso, incorporare parte del programma dall'esame di profitto finale.</p> <p>Il tema sembra poter essere affrontato anche prescindendo dalla modifica del calendario didattico, destinando una settimana all'interno di ciascun semestre al consolidamento di quanto appreso fino a quel momento e alla previsione di momenti</p>



	<p>di verifica (senza incidere quindi sul numero complessivo delle ore di ciascun insegnamento).</p> <p>Ovviamente queste azioni richiedono di essere primariamente discusse e valutate dagli organi collegiali del CdS: in particolare, Consiglio del CdS, Commissione istruttoria per la didattica; Commissione paritetica docenti/studenti.</p> <p>Si dovrà tenere conto anche della revisione della Classe di laurea recentemente disposta (con il D.M. 19 dicembre 2023) e delle eventuali, conseguenti, modifiche dell'ordinamento del CdS.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Monitoraggio sui questionari di valutazione degli studenti (spec. domande D2 e D3). Indicatore Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi alla regolarità delle carriere, Gruppo E, specialmente <i>iC13</i>; <i>iC14</i>; <i>iC15</i>; <i>iC15bis</i>; <i>iC16</i>; <i>iC16bis</i>..</p> <p>Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.1.1.</p>
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Nessuna necessità di risorse aggiuntive.
Tempi di esecuzione e scadenze	La discussione su queste azioni può essere avviata fin dal 2024 e, in caso di esito positivo, queste potranno essere attuate a partire dall'a.a. 2025/26.

Obiettivo n. 12	D.CdS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento → Monitoraggio del percorso di tesi; omogeneità nei criteri di valutazione delle tesi di laurea
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Acquisire un feedback dagli studenti in merito al loro percorso di tesi; assicurare una maggiore omogeneità nella valutazione delle tesi di laurea.
Azioni da intraprendere	<p>Si intende intraprendere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- introdurre una scheda di valutazione sul percorso di tesi, compilata dagli studenti successivamente alla discussione della tesi;- costituire un gruppo di lavoro (formato da docenti dei macro ambiti disciplinari e da tutor didattici senior) che possa individuare dei parametri idonei ad assicurare una valutazione più omogenea delle tesi di laurea (ferma restando l'autonomia dei docenti e le caratteristiche delle diverse materie);- individuare strumenti per evidenziare, tra gli studenti laureati con 110/110 e con 110/110 e lode, la differenza di percorso tra coloro che hanno conseguito tale risultato distinguendosi per una media di partenza particolarmente alta e coloro che lo hanno raggiunto attraverso la redazione di un lavoro di tesi particolarmente significativo;- verificare la possibilità di introdurre un secondo correlatore nelle ipotesi in cui il laureando aspira a conseguire la lode avendo una determinata media di partenza (per esempio, inferiore a 106). <p>Ovviamente la proposta elaborata dal gruppo di lavoro dovrà essere discussa e valutata dagli organi collegiali del CdS: in particolare, Consiglio del CdS, Commissione istruttoria per la didattica; Commissione paritetica docenti/studenti.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Indicatore Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi al conseguimento della laurea specialmente <i>iC02</i>; <i>iC02BIS</i>; <i>iC17</i>; <i>iC22</i>.</p> <p>Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.1.5.</p>
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Nessuna necessità di risorse aggiuntive; istituzione di un gruppo di docenti incaricati di istruire il problema



Tempi esecuzione scadenze	di e	La discussione su queste azioni può essere avviata fin dal 2024 e, in caso di esito positivo, queste potranno essere attuate a partire dall'a.a. 2024/25.
----------------------------------	-------------	---

D.CdS.2 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.2	Assicurazione Qualità nell'erogazione del CdS	D.CdS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CdS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CdS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CdS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CdS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CdS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CdS.2 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, [descrivere i principali mutamenti](#) intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. “Analisi della situazione sulla base dei dati” del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Il quadro corrente ha a oggetto **l'assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS** e corrisponde al quadro R3/2B del precedente riesame ciclico (2017), redatto secondo il modello AVA.2.

Il riesame ciclico del 2017 si era soffermato su quattro punti di attenzione: requisiti di ammissione – orientamento in ingresso; organizzazione della didattica; orientamento in itinere - modalità di verifica dell'apprendimento – regolarità delle carriere; internazionalizzazione.

Questi punti saranno adesso considerati al fine di descrivere le azioni successivamente intraprese.

1) Requisiti di ammissione – orientamento in ingresso

In merito ai **requisiti di ammissione**, giova premettere che sono ammessi al CdS magistrale in giurisprudenza gli studenti in possesso del Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e ritenuto idoneo in base alla normativa vigente.

Il CdS non è a numero chiuso; tuttavia, al fine di fornire agli aspiranti studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del CdS, è previsto un test di orientamento diretto a rilevare la padronanza delle conoscenze



di base, anche di tipo linguistico, necessarie per intraprendere gli studi giuridici. L'aver effettuato la prova, quale che sia l'esito della stessa – positivo o negativo – è condizione indispensabile per poter sostenere gli esami di profitto. In altri termini, la prova di verifica delle conoscenze in ingresso è obbligatoria ma non preclusiva dell'immatricolazione: gli studenti possono infatti immatricolarsi anche prima di averla sostenuta. In difetto del superamento della prova non è però possibile per gli studenti immatricolati prenotarsi e sostenere gli esami di profitto.

In caso di mancato superamento della prova, si fa luogo ai c.d. obblighi formativi aggiuntivi.

Il precedente rapporto di riesame non aveva evidenziato criticità relativi a tali aspetti.

La previsione di una prova di verifica e le sue implicazioni sono rimaste **invariate nel quinquennio**.

Sono state tuttavia **modificate** le modalità di svolgimento della prova e la struttura degli OFA.

A partire dall'a.a. 2023/2024, infatti, il test si svolge mediante TOLC-SU - sviluppato dal consorzio CISIA - e può essere sostenuto a partire dal penultimo anno del ciclo di istruzione secondaria superiore.

Il TOLC-SU è composto da 50 quesiti suddivisi in 3 sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico. Al termine del TOLC-SU è presente una sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della lingua inglese, il cui punteggio però non è preso in considerazione per la determinazione dell'esito finale della prova di verifica. La prova è superata se si raggiunge il punteggio minimo di 20 punti.

Come anticipato, lo studente che nel test non raggiunga la soglia minima richiesta deve assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Originariamente, tali obblighi venivano assolti mediante la frequenza obbligatoria di due corsi di sostegno (della durata di 22 ore ciascuno) finalizzati a colmare le lacune riscontrate, al termine dei quali era prevista una prova scritta che poteva essere sostenuta solo da chi avesse frequentato almeno il 75% delle lezioni.

Attualmente, invece, il recupero degli OFA (precisato nel bando del test di verifica delle conoscenze di ingresso) avviene tramite la frequenza del MOOC (Massive Open Online Courses) erogato da CISIA e il superamento della successiva prova di posizionamento (PPS).

Un altro profilo oggetto di modifica attiene alla conoscibilità dell'esito della prova da parte degli studenti, che appare fondamentale al fine di rendere consapevoli coloro che hanno mostrato significative carenze della necessità di rafforzare il proprio bagaglio culturale.

Le modalità di accesso alle prove e alle attività di recupero sono facilmente reperibili sul sito del CdS (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-289-per-iscrivarsi.html>) e su questo punto si ritiene che la comunicazione sia chiara ed efficace.

Per una analisi più dettagliata si veda *infra*, quadro D.CdS.2.1

Per quanto riguarda le **attività di orientamento in ingresso, il precedente riesame ciclico** aveva descritto l'insieme di attività messe a punto (presentazione nelle scuole superiori del territorio, *Open day*, sportello di orientamento, progetto alternanza scuola-lavoro, lezioni introduttive), senza evidenziare particolari criticità.

Nel **quinquennio di riferimento (2018/23)** la linea già intrapresa è stata comunque **implementata**, attraverso un rapporto di stretta collaborazione tra il CdS e la Scuola di giurisprudenza e l'individuazione di due docenti delegati alle attività di orientamento in ingresso.

Innanzitutto, tali attività sono ampiamente e tempestivamente pubblicizzate su una apposita sezione del sito (→<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>).

In secondo luogo, è stata individuata una serie di attività che (considerati gli ottimi risultati in termini di partecipazione) sono destinate a essere riproposte con periodicità costante e correlata ai tempi della scelta del percorso universitario e delle immatricolazioni.

Tali attività sono di seguito sinteticamente riportate, mentre per una analisi più dettagliata si veda *infra*, quadro D.CdS.2.1.

- *Open day*: incontri rivolti agli studenti delle scuole superiori allo scopo di indirizzarli nella scelta del loro percorso universitario, tenuti in presenza nelle aule del polo universitario di Novoli e on line per facilitare la partecipazione degli studenti residenti fuori Firenze.
- Scuola estiva di diritto (a partire dall'a.a. 2021/22): nel Campus delle Scienze Sociali di Novoli gli studenti sono "immersi" per quattro giorni nel mondo del diritto, descritto anche attraverso l'analisi di temi legati all'attualità.
- Laboratori interattivi - percorsi per le competenze trasversali (PCTO): ogni anno sono offerte iniziative formative di alto livello che uniscono momenti di studio teorico e di attività pratica, allo scopo di fornire agli studenti degli Istituti Superiori l'opportunità di confrontarsi con la realtà universitaria in tutta la sua ricchezza. Si ricordano, in particolare *Campus Lab - Mediazioni a Scuola* (scopo principale del progetto è quello di favorire la diffusione di una nuova cultura della gestione del conflitto fra i più giovani, nonché di creare una preziosa connessione tra l'Università e gli Istituti Superiori del territorio di Firenze e della Toscana) e il progetto *Sarò matricola* (che offre un percorso di orientamento in ingresso dedicato a studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori concepito in modo da offrire ai partecipanti una panoramica



completa delle attività didattiche della Scuola e dei possibili sbocchi professionali; il percorso consiste in circa 20 ore distribuite in quattro mattine in cui gli studenti partecipano a lezioni e laboratori loro dedicati, lezioni universitarie e un momento finale di verifica e discussione delle conoscenze, competenze ed esperienze acquisite).

- Sportello informativo e *Info point* per le matricole: a disposizione dei futuri studenti per fornire informazioni sull'offerta formativa del CdS e sulle opportunità di formazione.

Tali iniziative hanno avuto particolare successo, che è stato manifestato nei questionari sottoposti ai partecipanti e si è riverberato nei dati relativi alle iscrizioni (cfr. gli indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale, specialmente *iC00a*, *iC00b*, *iC0d*, per la cui analisi si rimanda al quadro D.CdS.2.1).

Sono, nondimeno, immaginabili azioni di miglioramento riferibili alle singole attività, che saranno parimenti individuate nel quadro da ultimo menzionato.

2) Organizzazione della didattica

In merito alla organizzazione della didattica, giova premettere che da molti anni il CdS integra il percorso di formazione tradizionale dei propri studenti con attività di didattica innovativa (si pensi, fra le esperienze più risalenti, alla simulazione di un processo civile, organizzata dalla prof.ssa Pagni, e alle Mediazioni fiorentine, organizzate dalla prof.ssa Lucarelli). Si tratta di proposte che, pur differenti sul piano dei contenuti e della metodologia, presentano aspetti comuni: tutte hanno origine da un movimento culturale di ripensamento e di rinnovamento dei metodi di insegnamento che il mondo accademico segue nella sua opera di trasmissione di conoscenze; tutte perseguono l'obiettivo di incentivare un maggiore coinvolgimento, una maggiore partecipazione interattiva degli studenti e un maggiore impegno nella realtà in cui dovranno trasporre i saperi che stanno acquisendo e in cui dovranno inserirsi professionalmente. Le attività di cui si discorre comprendono dunque un insieme di esperienze formative che, affiancandosi a quelle tradizionali, sperimentano un rinnovato approccio sia rispetto all'insegnamento, affinché sia sempre più orientato alla pratica e alla soluzione dei problemi, sia rispetto all'apprendimento, indirizzandolo verso i più moderni metodi improntati all'*imparare facendo*.

Le attività di didattica innovativa possono essere distinte in due gruppi, a seconda che esse siano strutturate come autonoma attività di didattica innovativa, il cui svolgimento da parte degli studenti comporta il riconoscimento di CFU (3, 6 o 9) nell'ambito delle attività a scelta libera; oppure siano previste nell'ambito di un corso (obbligatorio o facoltativo) di insegnamento, come attività seminariale integrante l'attività didattica prevista dal programma, che non comportano quindi il riconoscimento di CFU ulteriori rispetto a quelli già previsti per l'insegnamento.

Con riferimento a queste attività, **il precedente rapporto di riesame ciclico (quadro 2B, punto 2)** aveva posto l'accento sulle forme di didattica innovativa, sulle esperienze di *learning by doing* e le cliniche legali, prefigurando l'intenzione del CdS di "incrementare le esperienze di didattica diversa da quella frontale, raccogliendo le esperienze maturate fino ad oggi e traendone indicazioni di obiettivi da perseguire".

Come osservato *supra*, quadro DCdS.1, e quadro DCdS.1.3 **il CdS ha proseguito nella implementazione** delle forme attività clinico-legali e di didattica innovativa, ritenute essenziali a favorire autonomia e senso critico degli studenti, nonché ad avvicinarli alle scelte lavorative nel quadro di un progetto che persegue una certa idea di formazione del giurista e del rapporto, che in essa deve intercorrere, tra dimensione teorica e pratica (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p465.html>).

Rispetto al quinquennio precedente, risulta con evidenza lo sforzo rivolto sia ad allargare la proposta di tali attività, sia di dar loro una chiara organizzazione articolata su due semestri, agganciata alla predisposizione di due bandi annuali aperti alla partecipazione degli studenti e ampiamente pubblicizzati sul sito del CdS (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa-e-cliniche-legali.html>) e sui social della Scuola di giurisprudenza. Si segnala inoltre che dal 2023 i tutor dedicati alle cliniche hanno pubblicizzato le attività attraverso un desk informativo nell'atrio del D4 nei primi giorni di avvio delle attività didattiche della Scuola.

Questo percorso si è perfezionato nell'a.a. 2020/21, quando è stata attivata una apposita delega in capo a un docente della Scuola di giurisprudenza, allo scopo di coordinare tali attività didattiche, favorire lo sviluppo di ulteriori proposte, promuoverne la frequenza da parte degli studenti.

In particolare, sono state attivate le seguenti cliniche legali:

a.a. 2020/21:

- Clinica notarile
- European Law Moot Court
- GE.CO. - Early Warning Design
- Mediazioni Fiorentine



- Scelte consapevoli
- La psicologia applicata al procedimento penale
- Simulazione di un processo civile
- Giustizia riparativa e mediazione penale
- Il contrasto della discriminazione istituzionale
- Lo Stato sociale: una vicenda europea
- Processi celebri in biblioteca
- Vendetta o Giustizia? Tra diritto e letteratura
- Protezione dei diritti

a.a. 2021/22:

- Clinica notarile
- European Law Moot Court Competition
- GE.CO. - Early Warning Design
- I care - studiare insieme
- International Commercial Arbitration Moot
- Law and Comm
- Mediazioni Fiorentine
- La psicologia applicata al procedimento penale
- La razionalità nel giudicare
- Scelte consapevoli: planando sul lavoro
- (Variazioni sul tema) Diritto e musica
- Law and Comm
- Simulazione di un processo civile
- La questione di legittimità costituzionale
- Lo Stato sociale. Una vicenda europea
- La protezione dei diritti fondamentali tra Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) e Corte interamericana dei diritti umani (CIADU)
- La protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale
- La protezione dei diritti dei richiedenti protezione internazionale
- Il contrasto della discriminazione istituzionale
- Giustizia riparativa e mediazione penale
- Clinica legale in bioetica
- L'amministrazione prefettizia
- I care - studiare insieme
- Firenze Moot Court Competition di Diritto UE

a.a. 2022/23:

- Clinica notarile
- Redigi il tuo parere *pro veritate*
- I care - studiare insieme
- International Commercial Arbitration Moot
- Law and Comm. Il diritto del marketing digitale
- Mediazioni fiorentine
- Comunicare la mediazione
- Clinica solidale
- La psicologia applicata al procedimento penale
- Scelte consapevoli: planando sul lavoro
- (Variazioni sul tema) Diritto e musica
- Diritto e pensiero logico
- La difesa dei diritti dei richiedenti protezione internazionale
- The protection of fundamental rights in the European Court of Human Rights (ECHR) and the Inter-American Court of Human Rights (IACHR)
- Ufficio per il processo: innovazione dei modelli organizzativi (UpP)
- I care 2
- Simulazione di un processo civile
- Lo Stato sociale. Una vicenda europea
- La protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale
- Il contrasto della discriminazione istituzionale
- Giustizia riparativa e mediazione penale



- Dal biodiritto ai diritti bioetici
- Comparative constitutional democracy colloquium
- Law and Comm

a.a. 2023/24 (primo semestre)

- EUniWell Moot Court
- Mediazioni Fiorentine
- L'Ufficio per il processo: nuove responsabilità e competenze
- Il diritto societario della crisi in Italia e Spagna: una comparazione tra ordinamenti nell'attuazione della direttiva Insolvency
- International Commercial Arbitration Moot
- I Care – Studiare Insieme
- Clinica Notarile

Per quanto riguarda le attività di didattica innovativa *diverse* dalle cliniche legali:

a.a. 2020/21:

- Diritto amministrativo: tra sostanza e processo
- LABORatorio
- Simulazione del funzionamento di organi societari
- Simulazione di un processo civile (Teoria gen. del processo)
- Creiamo la nostra banca dati
- Diritto amministrativo: tra sostanza e processo
- disCrimen
- Drafting degli atti di autonomia privata
- Il diritto *nella* letteratura
- LABORatorio
- Letture a confronto
- Noi (e i) giuristi
- Questioni di cinema
- Riscrivere il diritto
- Simulazione del funzionamento di organi societari
- Simulazione di un processo civile (Dir.processuale civile)
- Studenti "in rete"

a.a. 2021/22:

- Diritto amministrativo: tra sostanza e processo
- LABORatorio
- Simulazione del funzionamento di organi societari - video
- Creiamo la nostra banca dati
- Diritto amministrativo: tra sostanza e processo
- disCrimen
- Drafting degli atti di autonomia privata
- Il diritto nella letteratura
- LABORatorio
- Letture a confronto
- Noi (e i) giuristi
- Questioni di cinema
- Riscrivere il diritto
- Simulazione del funzionamento di organi societari - video
- Simulazione di un processo civile
- Studenti "in rete"
- Atelier del diritto

a.a. 2022/23

- LABORatorio
- Studiare il diritto penale con disCrimen
- Creiamo la nostra banca dati
- Diritto amministrativo: tra sostanza e processo
- Drafting degli atti di autonomia privata
- Il diritto nella letteratura
- Letture a confronto



- Noi (e i) giuristi
- Questioni di cinema
- Riscrivere il diritto
- Simulazione del funzionamento di organi societari - video
- Simulazione di un processo civile
- Studenti "in rete"
- Atelier del diritto

Si segnala che alcune esperienze di didattica innovativa si sono trasformate in cliniche legali e alcune cliniche legali a loro volta hanno dato luogo alla creazione di esami facoltativi: questa evoluzione testimonia il crescente interesse che tali percorsi (per le ragioni più volte menzionate) hanno riscosso tra gli studenti, che avvertono l'esigenza di "mettersi in gioco" nell'affrontare i casi pratici e di costruire una formazione che li prepari in modo efficace alle future esperienze lavorative.

L'entusiasmo che le cliniche legali hanno riscosso è testimoniato dai **dati relativi alla frequenza** (disponibili a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2020/21, quando, come osservato, è stato individuato un docente delegato a coordinare le attività in esame; si vedano le relazioni disponibili sul sito della Scuola di giurisprudenza →<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>):

- II semestre a.a. 2020/21: 105 studenti;
- I semestre a.a. 2021/22: 250 studenti
- II semestre a.a. 2021/22: 187 studenti;
- I semestre a.a. 22/23: 309 studenti;
- II semestre a.a. 22/23: 187 studenti;
- I semestre a.a. 23/24: 161 studenti.

Il bilancio è, dunque, estremamente positivo.

Ci sono, naturalmente, alcuni **profili che dovrebbero essere migliorati** (indicati nelle relazioni del delegato →<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>; e nelle relazioni della CPDS → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-517-relazioni-e-verbali-commissione-paritetica.html>).

Oltre alle azioni già prefigurate *supra*, obiettivo n. 7, quadro D.CdS.1:

- in relazione ai tutor assegnati alle cliniche legali, ne andrebbe maggiormente curata la formazione;
- in relazione al questionario di gradimento, ne andrebbe demandata la somministrazione ai singoli responsabili scientifici delle attività al termine di ciascuna di esse, fermo restando che la raccolta e la elaborazione dei dati deve essere poi necessariamente fatta una volta che tutte le attività si sono concluse;
- infine, come obiettivo a lungo termine potrebbe essere utile avviare un percorso di formazione indirizzato ai docenti della Scuola, avente a oggetto le modalità di erogazione della didattica innovativa e le metodologie di insegnamento clinico.

3) Orientamento in itinere - modalità di verifica dell'apprendimento – regolarità delle carriere

Il terzo punto di attenzione analizzato dal riesame ciclico del 2017 riguarda Orientamento in itinere, modalità di verifica dell'apprendimento, regolarità delle carriere: si tratta di profili che, per quanto strettamente connessi, sono suscettibili di una considerazione separata.

Sull'**orientamento in itinere il riesame del 2017 aveva proceduto a una ricognizione** delle principali attività riconducibili a tale servizio: individuazione di delegato di Scuola e di un delegato del CdS; attività di sportello (tre volte a settimana svolta dal personale T/A e dai tutor assegnati alla Scuola) per coadiuvare gli studenti per quanto attiene alla compilazione dei piani di studio, all'accesso ai tirocinii, ai trasferimenti e ai passaggi di corso, alla mobilità internazionale Erasmus ed ExtraUe; attività di assistenza didattica, svolta dai docenti e dai c.d. tutor senior.

La principale criticità evidenziata nel 2017 riguardava la scarsa conoscenza del servizio sia da parte degli studenti che da parte dei docenti.

Nel **quinquennio di riferimento (2018/23)** la linea già intrapresa è stata **implementata**, attraverso un rapporto di stretta collaborazione tra il CdS e la Scuola di giurisprudenza e l'individuazione di un unico delegato alle attività di orientamento in itinere.

Innanzitutto, per rimediare alla criticità sopra evidenziata, tali attività sono ampiamente e pubblicizzate su una apposita sezione del sito (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>) e, periodicamente, ne è data notizia sui canali social della Scuola. In aggiunta, dall'a.a. 2022/23 i tutor hanno direttamente svolto una capillare attività di pubblicizzazione del servizio, chiedendo ospitalità ai docenti dei corsi di insegnamento dei diversi anni così da intercettare tutti gli studenti.



In secondo luogo, è stato messo a punto un servizio unico di tutorato didattico rivolto ad accompagnare gli studenti durante il percorso di studi, aiutandoli a superare eventuali difficoltà al fine di garantire una regolare progressione della carriera.

I Tutor sono studenti e dottorandi iscritti alla Scuola di Giurisprudenza e selezionati sulla base delle proprie esperienze e competenze.

Nello specifico, il servizio consiste in una collaborazione paritaria e dedicata, finalizzata a facilitare l'acquisizione o il perfezionamento del metodo di studio e del linguaggio giuridico, nonché, più in generale, a offrire un supporto nell'organizzazione del percorso di studi.

Esso si concretizza in un percorso di accompagnamento individuale e dedicato, che viene costruito all'esito di un confronto diretto con lo studente e che può offrire:

- un servizio di assistenza metodologica allo studio per la preparazione del singolo esame;
- un servizio di assistenza metodologica per l'organizzazione nella gestione di più esami;
- un servizio di assistenza per perfezionare l'esposizione orale dei programmi d'esame;
- un servizio di assistenza per la redazione di elaborati scritti, in particolar modo con riferimento alla tesi di laurea.

È possibile usufruire del servizio mediante:

- a) Sportelli disciplinari: i Tutor sono a disposizione degli studenti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18.30 attraverso sportelli disciplinari;
- b) Sportello di orientamento: I Tutor sono a disposizione per risolvere esigenze particolari, previo appuntamento da prendere inviando la richiesta alla casella di posta dedicata tutoratodidattico@giurisprudenza.unifi.it oppure prendendo contatto direttamente col tutor disciplinare utilizzando gli indirizzi mail individuali, parimenti pubblicati sul sito.

Infine, sono organizzati seminari destinati ad acquisire e rafforzare il linguaggio giuridico e il metodo di studio del diritto, e alcuni incontri sulla redazione della tesi di laurea: anche queste attività sono tempestivamente pubblicate sul sito e sui canali social della Scuola.

Al momento, non sono emerse particolari criticità. Il servizio di orientamento in itinere, tuttavia, deve essere oggetto di un continuo monitoraggio e pubblicità, perché è assolutamente fondamentale per garantire la regolarità del percorso universitario degli studenti. Per informazioni più dettagliate, si rimanda al quadro D.CdS.2.1 (articolazione del servizio) e al quadro D.CdS.3.1 (adeguatezza dei tutor).

Per quanto attiene alle **modalità di verifica dell'apprendimento**, il **precedente rapporto di riesame** (2017, spec. quadro 2C) ha constatato come alcune esigenze non fossero ancora state adeguatamente considerate. In particolare, ha evidenziato la necessità di "pervenire a un orientamento autenticamente condiviso e omogeneo in materia di verifiche intermedie e in generale di modalità di verifica dell'apprendimento, in special modo in caso di insegnamenti duplicati o triplicati" e di adottare misure antiplagio per la stesura delle tesi di laurea.

Le indicate **criticità sono state affrontate** nel corso del quinquennio di riferimento (2018/23).

Come osservato *supra*, quadro DCdS.1.4, il Corso di studio – in occasione delle attività relative alla redazione, approvazione e controllo dei contenuti dei *Syllabus* – ha assicurato la omogeneità delle modalità di verifica finale dell'apprendimento nel caso di insegnamenti duplicati o triplicati (per scaglione alfabetico), sia dal punto di vista del "peso" del programma di esame che delle specifiche modalità di esame (orale e/o scritto).

Per quanto riguarda le verifiche intermedie, queste sono espressamente contemplate per i corsi integrati da 15 CFU, che si sviluppano lungo due semestri contigui (cfr. art. 5 del regolamento didattico del CdS, vedi *supra*, ancora il quadro DCdS.1.4). Per quanto riguarda gli esami semestrali (che costituiscono la maggior parte degli esami del percorso del CdS), l'orientamento condiviso in diverse sedi collegiali (in particolare, Consiglio del CdS, Commissione istruttoria per la didattica; Commissione paritetica docenti/studenti) è stato quello di escludere prove intermedie che potrebbero pregiudicare la continuità della frequenza, che gli studenti (comprensibilmente) interromperebbero in prossimità di tali verifiche.

Come anticipato, il CdS intende comunque riaprire la discussione su questo aspetto, per la ragione che le prove intermedie (specialmente, ma non solo, per gli insegnamenti del primo anno) potrebbero migliorare la regolarità delle carriere degli studenti. In questa prospettiva, si deve verificare se una migliore articolazione del calendario didattico possa consentire lo svolgimento di tali verifiche senza mettere a rischio la continuità della frequenza durante il semestre (su questo punto vedi *supra*, quadro DCdS.1.5).

Per quanto riguarda l'adozione delle misure antiplagio per la stesura delle tesi di laurea, i docenti del CdS hanno a disposizione il software *Turnitin*, fornito dall'Ateneo ed espressamente richiamato nel sito della Scuola di giurisprudenza (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-615-servizi-per-i-docenti.html>).



Un **obiettivo ancora da perseguire** attiene all'esigenza di assicurare maggiore omogeneità nella valutazione delle tesi di laurea. Il CdS intende affrontare questo tema in seno alla Commissione istruttoria per la didattica e individuando un gruppo di lavoro che possa individuare dei parametri idonei (ferma restando l'autonomia dei docenti e le caratteristiche delle diverse materie) ad assicurare una valutazione più omogenea delle tesi di laurea (anche su questo punto si rimanda al quadro D.CdS.1.4).

Frattanto, nella riunione della CID del 4 luglio 2023, è stata proposta l'introduzione di un unico momento "istruttoria" all'inizio delle attività di ciascuna commissione di tesi: si tratterebbe fare emergere la valutazione dell'elaborato scritto anche in relazione alla media di partenza del laureando e gli obiettivi "auspicati", ferma restando la valenza potenzialmente decisiva o comunque discriminante della discussione, al fine di garantire una maggiore e preliminarmente uniformità nei criteri di valutazione (quantomeno) all'interno dei lavori di ciascuna commissione, soprattutto – ma non solo – in relazione a situazioni di fisiologica incertezza (media di partenza per il voto di laurea di 103 punti).

Per quanto attiene alla **regolarità delle carriere**, il precedente rapporto di riesame (2017, cfr. quadri 2b e 2c), a fronte di una attenta analisi degli indicatori, aveva evidenziato tre grandi **criticità**:

- l'eccessivo peso degli esami del II anno del CdS, suscettibile di rallentare il percorso degli studenti;
- l'utilità del ricorso (parziale) a forme di didattica telematica;
- l'esigenza di aggiornare il test relativo alle conoscenze informatiche per giuristi.

Nel quinquennio di riferimento, il **CdS si è attivato** su tutti e tre i fronti.

Come osservato nel quadro DCdS.1 (trattandosi, del resto, della più significativa modifica che ha interessato il CdS), **l'Ordinamento didattico del CdS** è stato oggetto di una profonda revisione a decorrere dall'a.a. 2021/22 funzionale a rendere più armonico e sostenibile il carico di esami per ciascun anno di corso così da migliorare la regolarità delle carriere degli studenti. La riforma è stata inoltre pensata per valorizzare fin dall'inizio la dimensione sovranazionale e internazionale del percorso di studi, implementare il contatto con la dimensione economica del diritto, rendere disponibile per gli studenti (attraverso la scelta degli insegnamenti facoltativi) la costruzione di un percorso personalizzato e specializzato. Si tratta di una strada in parte avviata nel quinquennio precedente, attraverso modifiche puntuali del regolamento didattico del CdS, ma che hanno richiesto una più radicale riforma che ha interessato la progettazione dell'intero Corso di studi.

La riforma dell'Ordinamento è attualmente a regime solo per i primi tre anni del corso di studi e non è ancora possibile verificarne la complessiva efficacia sul versante della regolarità delle carriere, del conseguimento della laurea e del proficuo inserimento nel mondo del lavoro (cfr. indicatori Scheda di monitoraggio annuale del Gruppo A, specialmente *iC01*, *iC02*, *iC02BIS*, *iC07*, *iC07BIS*, *iC07TER*, cfr. quadro D.CdS.1.5). Il grado di soddisfazione degli studenti attualmente è comunque elevato, come si ricava, in particolare, dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti (→ <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>), in particolare **domanda la D1**, sulla "accettabilità" del carico di lavoro previsto per ciascun semestre di riferimento, ha un punteggio medio di 8,46 nell'a.a. 2022/23, confermando un trend progressivamente in crescita nel quinquennio (la media dal 2017/18 al 2021/21 è cresciuta secondo la seguente progressione: 7,69 – 7,85 – 7,91 – 8,05 – 8,06).

Il CdS, con la Scuola di giurisprudenza, sta svolgendo una attenta analisi di monitoraggio delle coorti di studenti iscritti al "corso riformato".

Per quanto attiene ai riferimenti alla **didattica con modalità telematiche**, si segnala che durante l'emergenza pandemica il CdS (conformemente alle indicazioni provenienti dall'Ateneo) ha aderito alla didattica duale gestendola in modo particolarmente efficace.

Terminato il periodo di crisi, i corsi sono interamente tornati alla modalità in presenza (anche in questo caso conformemente alle indicazioni di livello centrale).

Il CdS ha comunque in qualche modo "fatto tesoro" dell'esperienza maturata:

- attraverso un utilizzo più intenso e proficuo della piattaforma Moodle, che non solo consente di mettere a disposizione degli studenti materiali utili per la preparazione dell'esame, ma anche di sperimentare forme digitali e innovative di supporto alla didattica, che molti docenti utilizzano;
- aderendo alla sperimentazione di didattica blended resa disponibile dall'Ateneo nel limite del 10% del totale dei CFU del percorso di studio (questo profilo è stato espressamente trattato *supra*, quadro D.CdS.1.3).

Infine, l'adeguatezza del test di conoscenze informatiche per giuristi è stata parimenti revisionata, come osservato *supra*, quadro D.CdS.1, *sub* azione correttiva n. 3. L'esame di **Conoscenze informatiche per giuristi**, il cui superamento comporta l'attribuzione dei 3 CFU obbligatori previsti dal piano di studio, e che segue alla frequenza di un corso interamente on line, si articola oggi in una prima parte orientata a mettere lo studente in condizione di consultare i principali cataloghi e le principali banche date sia cartacei che on line e in una seconda parte volta a consentirgli la redazione corretta di un documento word, di una presentazione power point e di un file excel.



4) Internazionalizzazione della didattica

In merito alla **Internazionalizzazione della didattica**, il precedente rapporto di riesame (2017), pur procedendo a una attenta ricognizione dell'articolazione delle attività proposte agli studenti, non ha indicato specifiche azioni di miglioramento da intraprendere.

Pertanto, in questo quadro ci si limiterà a indicare alcune linee di azione portate avanti dal CdS nel quinquennio di riferimento, rinviando per un'analisi più dettagliata al successivo quadro D.CdS.2.4.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della **didattica gestita direttamente dal CdS**, i mutamenti più rilevanti incorsi nel quinquennio riguardano (si veda anche l'azione correttiva n. 2, *supra*, quadro D.CdS.1):

- 1) la possibilità di annoverare la conoscenza di una seconda lingua straniera di **livello B2** come attività a scelta libera (→ <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-115-le-attivita-a-scelta-libera.html>, cfr. art. 4 del Regolamento didattico del CdS, a partire dall'a.a. 2023/24);
- 2) il progressivo ampliamento del numero degli esami che è possibile sostenere in lingua inglese, tanto obbligatori (Comparative Legal Systems, European Union Law, Philosophy Of Law, Constitutional Law of Technology), quanto facoltativi (Anglo-American Law, Comparative Constitutional Law, Eu Tax Law European Social Law, Private Comparative Law, Religions and International Relations, Competition and Regulation in the EU, International Business Law, Business Law, Innovation and Sustainability, Labour Economics).
- 3) La previsione che lo studente ottenga un voto in più alla media di partenza del voto di laurea qualora abbia acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese (cfr. art. 12, comma 5, lett. b, del Regolamento didattico CdS).

Per quanto riguarda, invece, l'**internazionalizzazione della didattica in senso stretto**, riferita cioè alla mobilità degli studenti, giova premettere che il CdS si avvale del Servizio relazioni internazionali della Scuola di giurisprudenza, rivolto a promuovere e gestire la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio internazionale che finanziano lo svolgimento di attività didattica e di formazione all'estero e il relativo riconoscimento dell'attività svolta nell'Università di origine, in attuazione della politica di internazionalizzazione dell'Ateneo. A tal fine, la Scuola di Giurisprudenza presta il suo servizio per consentire e facilitare la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, Erasmus+ e altri, in costante dialogo con le Scuole delle Università straniere partner e con gli studenti candidati a partecipare, fornendo tutte le informazioni necessarie alla programmazione e fruizione del periodo di mobilità, curando l'*iter* amministrativo in collaborazione con gli uffici di Ateneo, assistendo nella compilazione dei *learning agreement*, curandone l'approvazione e, infine, occupandosi del riconoscimento delle attività svolte all'estero. Il servizio è svolto monitorando costantemente il livello di gradimento degli utenti e valutando e sperimentando soluzioni nuove per il suo miglioramento, in termini di risultati quantitativi e qualitativi.

La maggior parte dell'attività è dedicata alla fruizione dei programmi di mobilità internazionale degli studenti, sia di quelli appartenenti alla Scuola di Giurisprudenza candidati allo svolgimento di attività didattica all'estero (studenti *outgoing*), sia di quelli provenienti da Università estere partner e candidati allo svolgimento di attività didattica nella Scuola di Giurisprudenza (studenti *incoming*).

Per quanto riguarda gli studenti *outgoing*, l'attività mira, innanzitutto, a favorire l'incremento del numero di studenti che effettuano un periodo di mobilità a fini di studio. Inoltre, dedicando particolare attenzione all'assistenza ai singoli studenti nella redazione dei piani di studio (*learning agreements*), il Servizio relazioni internazionali della Scuola di Giurisprudenza punta a promuovere percorsi di mobilità internazionale quanto più possibile soddisfacenti, formativi e coerenti con il percorso universitario individuale, massimizzando l'opportunità di conseguire all'estero il maggior numero di crediti possibile e di ottenere, a parità di impegno nella preparazione, valutazioni che siano almeno in linea alla media di quelle ottenute a Firenze. Ancora riguardo agli studenti *outgoing*, la promozione dell'internazionalizzazione del percorso universitario si completa con le attività di assistenza rivolte agli studenti che si candidano per lo svolgimento di un tirocinio all'estero nella cornice del programma Erasmus+. Per quanto riguarda gli studenti *incoming*, specularmente, l'attività mira a curare l'accoglienza, l'informazione e l'assistenza agli studenti in modo che essi possano integrarsi efficacemente nel sistema didattico della Scuola di Giurisprudenza, traendo il massimo profitto dall'esperienza di studio a Firenze.

La maggior parte della mobilità internazionale degli studenti *outgoing* e *incoming* si inquadra nel programma Erasmus+.

Con riguardo agli **studenti outgoing**, per promuovere la loro partecipazione al programma Erasmus+, nel corso del quinquennio si segnalano le seguenti **azioni migliorative**:

- vengono organizzati incontri ed eventi di orientamento e informazione (specialmente in prossimità dell'uscita del bando);
- viene assicurata assistenza costante agli studenti attraverso ricevimenti personali e messaggi di posta elettronica in tutte le fasi della mobilità;



- è dedicata particolare attenzione alla comunicazione e informazione attraverso il sito della Scuola della Giurisprudenza e i canali *social*;
- al rientro degli studenti sono organizzate riunioni della Commissione per la mobilità internazionale degli studenti (composta dal delegato della Scuola, 5 docenti e 2 unità del personale T/A), alla presenza degli studenti, per deliberare il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero e raccogliere le impressioni e il livello di gradimento di ogni studente rispetto all'esperienza;
- è stato curato l'aggiornamento della sezione del sito della Scuola dedicata alla mobilità internazionale, ad esempio aggiornando le FAQ e le informazioni generali.
- allo scopo di diffondere la conoscenza dei programmi di mobilità internazionale a fini di studio e di tirocinio e di incoraggiare gli studenti della Scuola a parteciparvi, sono state realizzate delle interviste agli studenti in mobilità (Erasmus+ ed extra UE e Erasmus traineeship) seguendo il format accattivante del video "ad intervista doppia", che sono già inserite sul sito della Scuola;
- nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata della Scuola (*Open day* e "Sarò Matricola") è dato spazio alla presentazione dei programmi di mobilità internazionale;
- nel 2023 sono stati organizzati l'evento speciale "My International Experience", finanziato dal progetto TrustEU e dalla Scuola di Giurisprudenza, e un concorso fotografico che ha visto la partecipazione degli studenti che hanno svolto l'esperienza Erasmus+ nel 2022-2023.

Relativamente più semplice risulta l'orientamento degli studenti **incoming**, anche perché l'elenco degli esami che possono sostenere a Firenze è già disponibile sul sito istituzionale.

La principale criticità riguardo agli studenti in ingresso è sempre stata rappresentata dalla difficoltà di garantire la presenza in entrambi i semestri di un'offerta di insegnamenti giuridici in lingua inglese per 30 cfu. La graduale attivazione di nuovi insegnamenti in lingua inglese nell'ambito del Corso di laurea ha migliorato la situazione.

Sono stati organizzati incontri di benvenuto per gli studenti in ingresso all'inizio di ciascun semestre, le cui date sono state comunicate con congruo anticipo, in modo da favorire la più ampia partecipazione possibile. Gli incontri di benvenuto hanno anche visto la partecipazione dei tutor della Scuola che hanno spiegato nel dettaglio il funzionamento degli applicativi UNIFI per la didattica (per esempio *moodle*) e per la prenotazione degli esami e hanno lasciato ampio spazio alle domande degli studenti stranieri.

Per quanto riguarda le **mobilità internazionali extra Erasmus**, queste si collocano nel contesto di accordi bilaterali con università appartenenti a paesi esterni all'Unione europea. In questo ambito le attività vengono realizzate in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche e con la sua Delegata per l'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda la mobilità **outgoing**, è stata consolidata la pratica della contemporanea pubblicazione di due bandi, uno di Ateneo e l'altro del Dipartimento di Scienze Giuridiche. A titolo esemplificativo, nel 2023, le sedi disponibili tramite il bando di Ateneo sono state Birmingham (UK), Toyo (Giappone), Mackenzie e UNISINOS (Brasile), mentre il bando del Dipartimento ha riguardato le sedi di Boston, Miami e Syracuse (USA), con l'assegnazione di 4 borse di studio.

L'attività di informazione e assistenza prestata agli studenti **outgoing** candidati a partecipare ai programmi di mobilità extraUE è del tutto analoga a quella offerta agli studenti candidati a partecipare al programma Erasmus+ e si rinvia dunque a quanto già descritto in precedenza.

La mobilità **in ingresso** interessa principalmente studenti provenienti da Università dell'America Latina, con le quali esistono consolidati rapporti scientifici.

Per l'analisi dei dati, delle criticità riscontrate e delle azioni di miglioramento si rimanda al quadro D.CdS.2.4.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Modifica della prova di verifica delle conoscenze in ingresso
Attività intraprese	La prova di verifica delle conoscenze in ingresso si svolge mediante TOLC-SU (sviluppato dal consorzio CISIA) e può essere sostenuto a partire dal penultimo anno del ciclo di istruzione secondaria superiore; in caso di mancato superamento della prova, il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (precisato nel bando del test di verifica delle conoscenze di ingresso) avviene tramite la frequenza del MOOC (Massive Open Online Courses) erogato da CISIA e il superamento della prova di posizionamento (PPS).
Stato di avanzamento e	La modifica è stata realizzata in conformità alle indicazioni di Ateneo e certamente ha reso la procedura più semplice ed efficiente. È operativa a partire dall'a.a. 2023/24 e



grado di efficacia dell'Azione Correttiva	non presenta al momento alcuna criticità. Tuttavia, considerata la recente introduzione della modalità TOLC-SU come test di ingresso, occorrerà testare e monitorare la nuova procedura per proporre eventuali suggerimenti migliorativi.
Azione correttiva n.2	Potenziamento, programmazione e comunicazione delle attività di orientamento in ingresso; individuazione di due docenti con delega a tali attività di orientamento in ingresso
Attività intraprese	Pur in assenza di evidenti criticità, le attività di orientamento in ingresso sono state ulteriormente potenziate fino a ottenere una configurazione stabile, dal punto di vista tanto organizzativo quanto contenutistico. In particolare: <ul style="list-style-type: none">- è stata formalizzata la corrispondente delega;- è stata organizzata l'attività di uno sportello informativo e di un <i>Info point</i> per le matricole;- tutte le attività sono pubblicizzate sul sito e sui social della Scuola di giurisprudenza, in modo chiaro e tempestivo;- è stato individuato un nucleo di attività con un format definito e costante, destinato a essere replicato annualmente: <i>Open day</i>; <i>Scuola estiva di diritto</i>; <i>Sarò matricola</i>; <i>Mediazione a scuola</i>.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Le azioni descritte sono già state realizzate nel quinquennio di riferimento e stanno dando esiti positivi che, naturalmente, si riflettono sull'andamento delle iscrizioni (cfr. i dati relativi agli indicatori <i>iC00a</i> ; <i>iC00b</i> ; <i>iC00d</i> , nel quadro D.CdS.2.1). Informazioni più specifiche relative ai contenuti di tali azioni, al <i>feedback</i> degli studenti, a profili suscettibili di miglioramento, saranno forniti <i>infra</i> , nel quadro D.CdS.2.1.
Azione correttiva n.3	Potenziamento, programmazione e comunicazione delle attività clinico-legali e di didattica innovativa; individuazione di un docente con delega a tali attività
Attività intraprese	Pur in assenza di evidenti criticità, le attività in esame sono state ulteriormente potenziate fino a ottenere una configurazione stabile, dal punto di vista tanto organizzativo quanto contenutistico. In particolare: <ul style="list-style-type: none">- è stata formalizzata la corrispondente delega;- è stata progressivamente ampliata la proposta di tali attività;- è stata data loro una chiara organizzazione articolata su due semestri, agganciata alla predisposizione di due bandi annuali aperti alla partecipazione degli studenti e ampiamente pubblicizzati sul sito del CdS e sui social della Scuola di giurisprudenza.- dal 2023 i tutor dedicati alle cliniche hanno pubblicizzato le attività attraverso un desk informativo nell'atrio del D4 nei primi giorni di avvio delle attività didattiche della Scuola.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Le azioni descritte sono già state realizzate nel quinquennio di riferimento e stanno dando esiti positivi (si veda <i>supra</i> , i dati relativi alla frequenza delle cliniche legali). Informazioni più specifiche relative ai contenuti di tali azioni, al <i>feedback</i> degli studenti, a profili suscettibili di miglioramento, saranno forniti nel quadro D.CdS.2.
Azione correttiva n.4	Potenziamento, programmazione e comunicazione delle attività di orientamento in itinere; individuazione di un docente con delega a tali attività di orientamento in ingresso



Attività intraprese	<p>Le attività di orientamento in ingresso sono state ulteriormente potenziate fino a ottenere una configurazione stabile, dal punto di vista tanto organizzativo quanto funzionale.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- è stata formalizzata la corrispondente delega per l'orientamento in itinere con riferimento a tutti i CdS coordinati dalla Scuola di giurisprudenza;- tali attività sono ampiamente pubblicizzate su una apposita sezione del sito e, periodicamente, ne è data notizia sui canali social della Scuola; in aggiunta, dall'a.a. 2022/23 i tutor hanno direttamente svolto una capillare attività di pubblicizzazione del servizio, chiedendo ospitalità ai docenti dei corsi di insegnamento dei diversi anni così da intercettare tutti gli studenti;- è stato organizzato un unico servizio di tutorato didattico, al fine di fornire assistenza per la preparazione del singolo esame; per l'organizzazione nella gestione di più esami; per perfezionare l'esposizione orale; per la redazione di elaborati scritti, in particolar modo con riferimento alla Tesi di laurea;- il servizio di tutorato è articolato in <i>sportelli disciplinari</i> quotidianamente attivati e <i>sportello di orientamento</i> al quale si accede previo appuntamento;- sono rese disponibili (sul sito del CdS) tanto l'indirizzo mail istituzionalmente destinato al tutorato quanto gli indirizzi mail personali dei tutor;- sono organizzati seminari destinati ad acquisire e rafforzare il linguaggio giuridico e il metodo di studio del diritto, e alcuni incontri sulla redazione della tesi di laurea.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>Le azioni descritte sono già state realizzate nel quinquennio di riferimento e stanno dando esiti positivi che, sperabilmente, si rifletteranno sulla regolarità delle carriere (sullo stato degli indicatori rilevanti si veda il quadro D.CdS.1.5).</p> <p>Informazioni più specifiche relative ai contenuti di tali azioni, al <i>feedback</i> degli studenti, a profili suscettibili di miglioramento, saranno forniti <i>infra</i>, nel quadro D.CdS.2.1.</p>

Azione correttiva n.5	Modalità di verifica dell'apprendimento
Attività intraprese	<p>Il CdS ha intrapreso le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- in occasione delle attività relative alla redazione, approvazione e controllo dei contenuti dei <i>Syllabus</i>, assicura la omogeneità delle modalità di verifica finale dell'apprendimento nel caso di insegnamenti duplicati o triplicati (per scaglione alfabetico), sia dal punto di vista del "peso" del programma di esame che delle specifiche modalità di esame (orale e/o scritto);- ha previsto che le verifiche intermedie sono espressamente contemplate per i corsi integrati da 15 CFU, che si sviluppano lungo due semestri contigui, mentre non sono normalmente contemplate per gli esami semestrali;- ha adottato come misura antiplagio per la stesura delle tesi di laurea il software <i>Turnitin</i>, fornito dall'Ateneo;- ha introdotto un momento istruttorio preliminare all'attività di ciascuna commissione di laurea per fare emergere la valutazione dell'elaborato scritto anche in relazione alla media di partenza del laureando e gli obiettivi "auspicati" (ferma restando la valenza potenzialmente decisiva o comunque discriminante della discussione,) al fine di garantire una maggiore e preliminare uniformità nei criteri di valutazione (quantomeno) all'interno dei lavori di ciascuna commissione.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>Le azioni intraprese sono state già realizzate nel quinquennio di riferimento. Si ritiene comunque necessario riaprire la discussione sull'opportunità di introdurre verifiche intermedie anche per gli insegnamenti da 6 o 9 CFU per verificare l'adeguatezza delle metodologie di insegnamento e migliorare la regolarità delle carriere degli studenti.</p>



Azione correttiva n.6	Riforma dell'Ordinamento didattico del CdS → si rimanda alla azione correttiva n. 1, sub quadro D.CdS.1
Azione correttiva n.7	Acquisizione di conoscenze informatiche ritenute essenziali → si rimanda alla azione correttiva n. 3, sub quadro D.CdS.1
Azione correttiva n.8	Adesione alla sperimentazione di Ateneo sulla didattica blended
Attività intraprese	Nel rispetto delle linee guida di Ateneo sulla didattica blended, dall'a.a. 2022/23 una parte dei CFU di alcuni insegnamenti (nei limiti del 10% dei CFU dell'intero percorso formativo) si svolge in modalità blended. A tal fine, in anticipo sull'inizio dei semestri e sull'approvazione dell'offerta formativa, i docenti interessati sono sollecitati a presentare le proprie richieste, corredate da un progetto formativo, al Consiglio di CdS per l'approvazione. Successivamente, ai docenti coinvolti in tali forme didattiche è richiesto di garantire agli studenti una corretta ed esaustiva comunicazione, sia attraverso l'inserimento in KAIROS dell'orario delle lezioni dando evidenza della modalità blended per corsi o moduli specifici, sia attraverso il proprio <i>Syllabus</i> , nella sezione "Metodi didattici".
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	L'azione è stata intrapresa a partire dall'a.a. 2022/23 e, al momento, non sono emerse criticità.
Azione correttiva n.9	Potenziamento della promozione dei programmi di mobilità internazionale destinati agli studenti, gestione efficiente delle relative procedure
Attività intraprese	Con riguardo agli studenti outgoing , per promuovere la loro partecipazione al programma Erasmus+: <ul style="list-style-type: none">- vengono organizzati incontri ed eventi di orientamento e informazione (specialmente in prossimità dell'uscita del bando);- viene assicurata assistenza costante agli studenti attraverso ricevimenti personali e messaggi di posta elettronica in tutte le fasi della mobilità;- è dedicata particolare attenzione alla comunicazione e informazione attraverso il sito della Scuola della Giurisprudenza e i canali <i>social</i>;- al rientro degli studenti sono organizzate riunioni della Commissione per la mobilità internazionale degli studenti, alla presenza degli studenti, per deliberare il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero e raccogliere le impressioni e il livello di gradimento di ogni studente rispetto all'esperienza;- allo scopo di diffondere la conoscenza dei programmi di mobilità internazionale a fini di studio e di tirocinio e di incoraggiare gli studenti della Scuola a parteciparvi, sono state realizzate delle interviste agli studenti in mobilità (Erasmus+ ed extra UE e Erasmus traineeship) seguendo il format accattivante del video "ad intervista doppia", che sono già inserite sul sito della Scuola;- nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata della Scuola (<i>Open day</i> e <i>Sarò Matricola</i>) è dato spazio alla presentazione dei programmi di mobilità internazionale;- per promuovere e valorizzare l'esperienza Erasmus+, nel 2023 sono stati organizzati l'evento speciale "My International Experience", finanziato dal progetto TrustEU e dalla Scuola di Giurisprudenza, e un concorso fotografico che ha visto la partecipazione degli studenti che hanno svolto l'esperienza Erasmus+ nel 2022-2023.



	Con riguardo agli studenti incoming : <ul style="list-style-type: none">- sono organizzati incontri di benvenuto per gli studenti in ingresso all'inizio di ciascun semestre, le cui date sono state comunicate con congruo anticipo, in modo da favorire la più ampia partecipazione possibile; a questi incontri hanno partecipato anche i tutor della Scuola, che hanno spiegato nel dettaglio il funzionamento degli applicativi UNIFI per la didattica (per esempio <i>Moodle</i>) e per la prenotazione degli esami e hanno lasciato ampio spazio alle domande degli studenti stranieri.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Le azioni descritte sono tutte già state intraprese, per il monitoraggio e la previsione di ulteriori azioni migliorative si rimanda al quadro D.CdS.2.4.

D.CdS.2	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.		
Principali elementi da osservare: <ul style="list-style-type: none">- Schede degli insegnamenti- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5		
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato		
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Fonti documentali

- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: relazione dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>
- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio, con riferimento ai profili inerenti la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la eventuale ri-progettazione del Corso di Studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3; B1.b; B2.a; B2b; B5
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p181.html>
- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale
Breve Descrizione: indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale, dal 2018 al 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori *iC00a*; *iC00b*; *iC00d*; *iC03*.
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-156-rapporti-di-riesame.html>



- Titolo: Relazioni della Commissione paritetica docenti studenti dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni differenziate della componente docenti e studenti in riferimento ai profili relativi all'organizzazione della didattica e alla struttura del percorso formativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al CdS magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, specialmente quadri B, C e D
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-517-relazioni-e-verbali-commissione-paritetica.html>
- Titolo: Verbali della Commissione istruttoria per la didattica
Breve Descrizione: l'attività della CID è funzionale a consentire una ordinata programmazione dell'offerta formativa e assicurarne la razionalità, agevolare la frequenza degli studenti, monitorare in modo continuo l'andamento dell'attività didattica facendo emergere tempestivamente eventuali criticità, stabilire un collegamento costante tra le istanze degli studenti e il corpo docente.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano i verbali di volta in volta richiamati
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p142.html>
- Titolo: Verbali del Comitato di indirizzo dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni sui raccordi tra il percorso didattico offerto dal CdS e le esigenze espresse dai differenti interlocutori, appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni, che fanno parte del comitato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): specialmente i verbali del 2022 e del 2023
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>

Nel presente quadro sono trattate partitamente le tre forme di orientamento nelle quali il CdS è impegnato.

Orientamento in ingresso

L'Orientamento in ingresso (su cui si veda anche, *supra*, il quadro D.CdS.2) è un ambito sul quale il CdS ha prestato costante attenzione poiché rappresenta il "biglietto da visita" del corso e, allo stesso tempo, è suscettibile di incidere profondamente sulle iscrizioni.

Le iniziative sono frutto di un rapporto di stretta collaborazione tra il CdS e la Scuola di giurisprudenza e si avvalgono del coordinamento di due docenti delegati.

I **punti di forza** del servizio attengono ai seguenti profili.

Innanzitutto, tali attività sono ampiamente e tempestivamente **pubblicizzate** su una apposita sezione del sito (→<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>) e sui canali social della Scuola (specialmente Facebook e Instagram).

In secondo luogo, sono stati individuate una **serie di attività** che (considerati gli ottimi risultati in termini di partecipazione) sono destinate a essere riproposte con periodicità costante e correlata ai tempi della scelta del percorso universitario e delle immatricolazioni.

Tali attività (già anticipate nel quadro D.CdS.2) sono di seguito sinteticamente riportate, con la precisazione che durante l'emergenza pandemica si sono svolte interamente on line.

- **Open day**: incontri rivolti agli studenti delle scuole superiori allo scopo di indirizzarli nella scelta del loro percorso universitario, tenuti in presenza nelle aule del polo universitario di Novoli e on line per facilitare la partecipazione degli studenti residenti fuori Firenze.
- **Scuola estiva di diritto** (a partire dall'a.a. 2021/22): nel Campus delle Scienze Sociali di Novoli gli studenti sono "immersi" per quattro giorni nel mondo del diritto, spiegato anche attraverso l'analisi di tematiche legati all'attualità.
- **Laboratori interattivi - percorsi per le competenze trasversali** (PCTO): ogni anno sono offerte iniziative formative di alto livello che uniscono momenti di studio teorico e di attività pratica, allo scopo di fornire agli studenti degli Istituti Superiori l'opportunità di confrontarsi con la realtà universitaria in tutta la sua ricchezza. Si ricordano, in particolare *Campus Lab - Mediazioni a Scuola* (scopo principale del progetto è quello di favorire la diffusione di una nuova cultura della gestione del conflitto fra i più giovani, nonché di creare una preziosa connessione tra l'Università e gli Istituti Superiori del territorio di Firenze e della Toscana) e il progetto *Sarò matricola* (che offre un percorso di orientamento in ingresso dedicato a studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori concepito in modo da offrire ai partecipanti una panoramica completa delle attività didattiche della Scuola e dei possibili sbocchi professionali; il percorso consiste in circa 20 ore



distribuite in quattro mattine in cui gli studenti partecipano a lezioni e laboratori loro dedicati, lezioni universitarie e un momento finale di verifica e discussione delle conoscenze, competenze ed esperienze acquisite).

- *Sportello informativo e Infopoint per le matricole*: a disposizione dei futuri studenti per fornire informazioni sull'offerta formativa del CdS e sulle opportunità di formazione.

Tali iniziative hanno avuto particolare successo, che è stato espresso nei questionari sottoposti ai partecipanti e si è riverberato nei dati relativi alle iscrizioni.

In particolare, gli **indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale** forniscono le indicazioni che seguono.

Per quanto attiene agli **avvii di carriera** (Scheda di monitoraggio annuale, *indicatore iC00a*), l'andamento nel quinquennio di riferimento è il seguente:

2018→400

2019→455

2020→487

2021→559

2022→496

2023 (dati ancora provvisori)→444

Il Corso nel 2022 ha registrato una diminuzione del numero degli iscritti rispetto al dato relativo al 2021, sia pure restando positivo rispetto alla tendenza dei precedenti anni. Verosimilmente, la flessione è imputabile all'abbandono della didattica duale al termine dell'emergenza pandemica, in un contesto che - ancora nel 2022 - risentiva di elementi di incertezza riferibili alla situazione sanitaria ed economica del paese.

In ogni caso, il dato resta sensibilmente **migliore** rispetto a quelli riferibili alla media nazionale e all'area geografica di riferimento (media dell'area geografica di riferimento: nel 2018 gli avvii di carriera sono stati 219,7, nel 2019 sono stati 216,6, nel 2020 sono stati 232,2, nel 2021 sono stati 236,6, nel 2022 sono stati 245,4; media nazionale: nel 2018 gli avvii di carriera sono stati 248,7, nel 2019 sono stati 244, nel 2020 sono stati 253,8, nel 2021 sono stati 256,5 e nel 2022 sono stati 248,6).

Il confronto con la situazione degli omologhi corsi attivi presso altri Atenei è molto confortante, considerato che il Corso di studio è assai diffuso sul territorio nazionale (67 corsi della stessa classe in atenei non telematici) e ha caratteristiche ordinali piuttosto rigide e tali, quindi, da non dar luogo a significative differenze nell'organizzazione del percorso di studi nelle diverse sedi universitarie.

Il buono stato di salute del Corso è peraltro confermato dall'analisi di altri due indicatori.

L'andamento dell'indicatore relativo agli **immatricolati puri** (*indicatore iC00b*) è il seguente:

2018→346

2019→418

2020→444

2021→498

2022→451.

Il dato è pari **quasi al doppio** di quelli riferibili all'area geografica di riferimento (dal 2018 al 2022: 186,9 - 192,4 - 206,4 - 223,4 - 220,3) e alla media nazionale (dal 2018 al 2022: 216,2 - 215,9 - 224,6 - 230,7 - 219,3).

L'andamento dell'indicatore relativo agli **iscritti** (*indicatore iC00d*) è invece:

2018→2789

2019→2713

2020→2651

2021→2603

2022→2519.

Anche in questo caso, il dato è **migliore** del *benchmark*, sia con riguardo all'area geografica di riferimento (dal 2018 al 2022: 1306,1 - 1234,5 - 1185,4 - 1151,5 - 1129) e che alla media nazionale (dal 2018 al 2022: 1414,7 - 1322,1 - 1258,9 - 1217,3 - 1148,5).

Sono, nondimeno, immaginabili almeno due **azioni di miglioramento** a carattere generale:

- rafforzare il collegamento tra orientamento in ingresso e in uscita, coinvolgendo maggiormente i professionisti del settore, per illustrare ai potenziali studenti gli sbocchi lavorativi del CdS;
- effettuare una più intensa attività di orientamento direttamente negli istituti superiori del territorio fiorentino.



Si indicano anche alcuni interventi di miglioramento più mirati, riferibili alle singole attività (si vedano le Relazioni dei delegati all'orientamento in ingresso → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>):

- Per quanto riguarda l'*Open day*, sarebbe opportuno anticipare o eliminare l'appuntamento di luglio perché i ragazzi delle scuole superiori sono impegnati con gli esami di maturità e conseguentemente non sono portati a prestare la giusta attenzione a tale iniziativa; viceversa è da potenziare la giornata del *Last minute Open Day* di settembre che ha suscitato molto interesse, specie da parte dei neodiplomati. È inoltre auspicabile modificare il format dell'iniziativa, immaginando una sessione plenaria dedicata alla illustrazione delle principali caratteristiche del CdS e delle sessioni parallele organizzate in spazi dedicati al CdS, alla didattica innovativa, al *placement*, alla mobilità internazionale e ai principali servizi rivolti agli studenti.
- Per quanto riguarda il progetto *Sarò matricola*, sarebbe utile accentuare, nelle lezioni tenute dai docenti, la parte relativa alla didattica innovativa che è stata molto apprezzata dagli studenti; inoltre tenuto conto, sia dell'alto numero di prenotazioni pervenute sia per la sessione di Novembre, sia, ancor più, per quella di Marzo, è opportuno, per soddisfare il più possibile le numerose richieste, verificare la possibilità di avere a disposizione aule più capienti e/o di verificare l'eventuale disponibilità di ulteriori docenti che consentano di ampliare il calendario delle lezioni.
- Il progetto *Scuola estiva di diritto* potrebbe essere integrato con uno spazio dedicato a fornire maggiori informazioni di carattere generale, in particolare sul reperimento di alloggi e sulle borse di studio.
- Infine, per quanto attiene l'*Info point*, il miglioramento del servizio potrebbe passare dall'ampliamento dell'orario, possibilmente tenendo conto degli orari delle lezioni dei primi anni; sarebbe opportuna anche una rimodulazione del periodo, poiché il maggior numero degli studenti ha usufruito del servizio in concomitanza con l'inizio delle lezioni, e si potrebbe quindi pensare di posticipare di una settimana la data di inizio del servizio, per poi prolungarlo fino alla fine di settembre.

Si rileva una specifica **criticità** in riferimento agli **iscritti provenienti da regioni diverse dalla Toscana**.

Registra infatti una flessione (da circa il 13% negli anni 2019 e 2020, al 17,4% del 2021, al 13,9% del 2022) la percentuale degli studenti iscritti al primo anno provenienti da fuori regione (*indicatore iC03*):

2018→14,3%

2019→13,0%

2020→13,6%

2021→17%

2022→13,9%.

Il dato resta inferiore tanto alla media dell'area geografica di riferimento (nel 2022 pari a 27,8%) quanto alla media nazionale (nel 2022 pari al 23,8%).

Verosimilmente il decremento si collega all'abbandono delle modalità di didattica mista sperimentate durante la pandemia del 2020/22: il sistema di didattica duale messo a punto dalla Scuola si era rivelato particolarmente efficace e poteva avere incrementato le iscrizioni anche degli studenti non residenti in Toscana.

Rimane in ogni caso il problema rappresentato dalla sempre più complessa situazione degli alloggi a Firenze, che sconta il peso di un mercato ormai quasi interamente dedicato ad affitti turistici a breve termine (*Airbnb*) e perciò caratterizzato dalla scarsa presenza di abitazioni disponibili per gli studenti e a prezzi sostenibili, come confermato dalle manifestazioni organizzate nel 2023 dagli studenti che hanno chiaramente evidenziato la correlazione tra diritto allo studio e disponibilità di alloggi adeguati.

Si auspica che l'importante lavoro che l'Ateneo e il DSU stanno svolgendo su tale fronte possa dare quanto prima risultati tangibili e, soprattutto, si spera che anche l'amministrazione comunale manifesti una maggiore attenzione e sensibilità per tale (enorme) problema.

Resta fermo, ovviamente, che tra gli obiettivi del processo di riforma appena realizzato, vi è anche quello di organizzare gli insegnamenti e l'attività didattica innovativa in modo da aumentare l'attrattiva del Corso anche per studenti provenienti da altre zone della penisola.

Come puntuale azione di miglioramento, può immaginarsi l'organizzazione di incontri di orientamento in (esclusiva) modalità *on line*, disponibili quindi anche per gli studenti che risiedono fuori dalla Toscana.

Orientamento in itinere

L'Orientamento in itinere (su cui si veda anche, *supra*, il quadro D.CdS.2), quanto all'attività svolta, ha rivolto le sue azioni non solo agli studenti in difficoltà nel percorso di studio ma anche, più in generale, a tutti gli studenti interessati a migliorare la carriera universitaria e a sfruttarne, più compiutamente,



l'offerta formativa (cfr. Scheda SUA CdS, quadro B5; Relazione dei delegati all'orientamento in itinere → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>).

È stata proseguita, senza interruzioni, l'attività di sostegno degli studenti di tutti gli anni dei Corsi di Studio attraverso il **tutorato didattico**, volto a favorire il superamento dei problemi incontrati in relazione a determinate materie d'esame.

Dopo le restrizioni originate dalla pandemia da Covid-19 che avevano costretto il servizio di tutorato a svolgersi a distanza, il servizio ha ripreso a essere svolto in presenza sulla base di un calendario prefissato e pubblicato sul sito della Scuola nella pagina dedicata all'orientamento in itinere → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>.

Il servizio è stato organizzato dal lunedì al venerdì, con indicazioni di giorno, ora dell'attività dello sportello, nome del tutor e materia di competenza. In casi eccezionali, valutati dal delegato della Scuola, sono stati autorizzati colloqui a distanza per facilitare la partecipazione di studenti con difficoltà a recarsi in sede. Sul sito sono indicati sia un indirizzo email dedicato al tutorato che gli indirizzi dei singoli tutor, così da facilitare la raccolta delle richieste di intervento.

I tutor hanno proseguito l'attività, fornendo supporto agli studenti nella acquisizione di un corretto metodo di studio e di un adeguato linguaggio giuridico. Hanno altresì fornito aiuto nell'affrontare temi più complessi, senza tuttavia sostituirsi ai docenti ai quali hanno fatto rinvio per fornire agli studenti le necessarie delucidazioni.

Sul sito della Scuola sono inoltre a disposizione degli studenti:

- Un **vademecum per i laureandi** (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale;

- Un **vademecum sul metodo di studio** e il percorso universitario volto a fornire agli studenti indicazioni di

metodo per affrontare lo studio del diritto (https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/Metodo_studio_percorso_univ2018.pdf).

Durante ciascun anno sono organizzate **iniziative aperte** alla partecipazione di tutti gli studenti e dedicati a temi inerenti al metodo di studio e di ricerca.

A titolo esemplificativo: "Tesi di laurea: istruzioni per l'uso. Indicazioni preliminari alla stesura della tesi di laurea"; "Approfondiamo insieme per non perdere l'orientamento" (articolato in "Linguaggio giuridico e argomentazione" e "Metodo di studio, conoscenza, identità personale").

Le iniziative hanno sempre raccolto grande successo, tanto da essere annualmente riprodotte, come confermato dai questionari di gradimento sottoposti agli studenti al termine di ogni attività.

Si ritiene che le attività di orientamento in itinere, per come strutturate, rappresentino un **punto di forza** del CdS e favoriscano la consapevolezza da parte degli studenti relativamente all'importanza di acquisire ed applicare un corretto metodo di studio e di intervenire sulle proprie, eventuali, carenze.

Al tempo stesso, coadiuvano gli studenti anche per quanto attiene alla **compilazione dei piani di studio** (specie con riferimento all'inserimento di quanto può essere "deciso" dallo studente, ossia gli esami facoltativi e le attività a scelta libera), all'accesso ai tirocinii, ai trasferimenti e ai passaggi di corso, alla mobilità internazionale Erasmus ed ExtraUe. I questionari sottoposti agli studenti che hanno fruito del servizio confermano la buona organizzazione e l'efficienza del servizio.

Il CdS è consapevole che, rispetto a tale processo, è necessario un costante coinvolgimento dei docenti.

A tal fine, nel 2021 e nel 2022 è stato realizzato il **percorso DidatticaAmica** (in attuazione del progetto di eccellenza 2018-2022) proprio per sviluppare la riflessione dei docenti sulla didattica nell'ottica di offrire ai nostri studenti percorsi sempre più soddisfacenti (su L'agire didattico: comunicare, coinvolgere, insegnare a pensare; Organizzare lezioni per sollecitare il pensiero critico); e si ritiene necessario proseguire lungo questa linea di azione.

Del pari, è centrale l'analisi del rapporto tra la didattica erogata e i **risultati ottenuti agli esami**, i cui esiti richiedono di essere monitorati per verificare se gli sforzi profusi sul versante della didattica e dell'orientamento in itinere si traducano effettivamente in una crescita del rendimento medio dello studente agli esami.

D'intesa con il Presidente del Corso di studi in Scienze dei servizi giuridici è stato avviato, con il coinvolgimento di alcuni tutor, un lavoro di **monitoraggio degli studenti fuori corso del CdS** al fine di rilevare le cause dei ritardi ed elaborare strategie per agevolare la conclusione del percorso di studi. È



stato elaborato un questionario trasposto in un *googleform* per rilevare le ragioni del rallentamento di carriera. Il link al questionario è stato inviato a ciascuno studente con mail individuale e nominativa a firma del Presidente del CdS, offrendo la disponibilità a dare sostegno alla carriera. Sulla base delle risposte ricevute sono state elaborate strategie di intervento per risolvere i problemi degli studenti, che sono stati contattati anche telefonicamente per stabilire una relazione più significativa ed efficace volta al recupero.

Naturalmente, tale analisi va di pari passo con la verifica della regolarità delle carriere condotta attraverso l'esame degli indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale (Gruppo A, specialmente *iC01*, *iC02*, *iC02BIS*, *iC07*, *iC07BIS*, *iC07TER*, per la cui analisi si rimanda al quadro D.CdS.1.5).

Per rimediare a una criticità evidenziata nel precedente rapporto di riesame (oltre che dalle relazioni della CPDS), il CdS è intervenuto per rendere gli studenti edotti dell'esistenza e delle modalità di funzionamento dei servizi in oggetto. Le attività oggi sono ampiamente **pubblicizzate** su una apposita sezione del sito (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>) e, periodicamente, ne è data notizia sui canali social della Scuola. In aggiunta, dall'a.a 2022/23 i tutor hanno direttamente svolto una capillare attività di promozione del servizio in aula, chiedendo ospitalità ai docenti dei corsi di insegnamento dei diversi anni così da intercettare tutti gli studenti.

Si ritiene che questa azione, per quanto sufficiente, debba essere ulteriormente implementata considerato il suo impatto decisivo sulla regolarità delle carriere degli studenti e la congruità della loro formazione.

Infine, costituisce una ulteriore area di miglioramento il collegamento tra orientamento in itinere e in uscita, al fine di accrescere negli studenti la consapevolezza non solo dell'importanza della propria formazione rispetto all'inserimento del mondo del lavoro, ma di guidarlo nella scelta degli insegnamenti facoltativi, delle attività a scelta libera da inserire nel piano di studi e della materia della tesi di laurea.

Orientamento in uscita e placement

L'Orientamento in uscita (su cui si veda anche, *supra*, il quadro D.CdS.1.1) è un ambito sul quale il CdS ha prestato **crescente attenzione** poiché costituisce il naturale completamento e il fine ultimo del percorso formativo proposto agli studenti. Al tempo stesso, l'efficacia di tale servizio ha valenza strategica anche per attrarre nuovi iscritti.

Il Servizio persegue tre obiettivi, funzionali alla preparazione e all'inserimento degli studenti della Scuola nel mondo del lavoro: informazione, formazione mirata su specifiche *soft skills*, attività di vero e proprio placement.

In primo luogo, mira a **informare** gli studenti degli ultimi anni dei corsi di studio allo scopo di consentire loro di conoscere le opportunità del mondo del lavoro e acquisire consapevolezza dei contesti lavorativi nei quali la loro formazione curriculare e mirata potrà esprimersi. Il CdS apre ai laureati molte possibilità di impiego, che non sempre sono conosciute e talvolta possono essere considerate lontane e 'irraggiungibili'. La missione del servizio è quella di ridurre questa distanza, consentendo agli studenti di immaginarsi in un mondo del lavoro composito e ospitale. Per fare questo, i professionisti del mondo del lavoro sono invitati in aula, nell'ambito dei corsi curricolari o di eventi specifici.

In secondo luogo, tende a **formare** in modo mirato in funzione del lavoro. Si tratta di una attività rivolta agli studenti degli ultimi anni del corso di laurea e ha lo scopo di fornire loro competenze specifiche che possono essere di supporto e di ausilio alla formazione curriculare.

Infine, promuovere il **placement** è l'obiettivo ultimo del servizio, che ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per i laureati da un lato e per il mondo del lavoro dall'altro. Tramite servizi e iniziative specifiche si favorisce il contatto tra i laureati e i professionisti, consentendo la realizzazione di colloqui che si svolgono nelle sedi della Scuola o presso i luoghi di lavoro dei professionisti.

Le iniziative sono frutto di un rapporto di stretta collaborazione tra il CdS e la Scuola di giurisprudenza e si avvalgono del coordinamento di un docente delegato (si vedano le relazioni dei delegati per gli anni 2021, 2022, 2023 → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=701>).

I punti di forza del servizio attengono ai seguenti profili.

Innanzitutto, tali attività sono ampiamente e tempestivamente **pubblicizzate** su una apposita sezione del sito (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>) e sui canali social della Scuola (Telegram, Facebook, Instagram), unitamente a ulteriori opportunità *post lauream* (borse di studi, bandi, premi).



In aggiunta, dal 2023, sono state proposte delle **presentazioni** del servizio in aula, scegliendo insegnamenti particolarmente 'frequentati': le presentazioni hanno riscosso notevole interesse, tanto che è stato registrato un aumento degli accessi allo Sportello Placement e un aumento di iscrizioni al Canale Telegram nelle settimane immediatamente successive (nel 2022 il canale Telegram contava 200 membri, passati a 250 nel 2023).

In secondo luogo, è stato costituito uno **sportello dedicato**, lo *Sportello Placement*, raggiungibile tramite mail, che è in grado di dare risposte in tempi brevissimi agli studenti che sottopongono le loro problematiche nei temi oggetto di competenza del servizio.

Infine, e principalmente, sono state progressivamente individuate una serie di **attività** che (considerati gli ottimi risultati in termini di partecipazione) sono destinate a essere riproposte con periodicità costante.

a) Iniziative di Informazione per il lavoro:

- *Conoscere il lavoro*: un format di eventi che consente ai professionisti del mondo del lavoro di essere ospitati nei corsi curriculari, realizzando, d'accordo con il docente, lezioni seminariali durante le quali gli studenti, oltre a conoscere il ruolo del giurista nella specifica realtà, possono affrontare e analizzare casi pratici;
- Eventi conoscitivi dedicati a specifici settori;
- *Un giorno in ...* : studenti e laureandi hanno la possibilità di recarsi per alcune ore nella sede di un professionista o di un'impresa.

b) Iniziative di Formazione per il lavoro:

- Collaborazione con le Cliniche legali: il servizio collabora con le Cliniche legali, dove si realizza un'attività di efficace informazione parallela all'attività formativa ed esperienziale che è la missione primaria delle Cliniche stesse;
- *Moduli formativi e Lavoriamoci insieme*: in entrambi i casi vengono realizzati moduli di una o più lezioni dedicati allo sviluppo di competenze specifiche, rilevanti per il laureato o per lo studente che inizia a prepararsi per l'ingresso nel mondo del lavoro.

c) Servizi di Placement in senso stretto:

- *Colloquiando*: è lo strumento principale di placement: consiste in un evento che si svolge nel corso di una giornata, nella quale si svolgono colloqui tra laureati e professionisti (avvocati, notai, consulenti, imprese ...), realizzando il matching tra domanda e offerta procedendo all'organizzazione logistica e alla gestione dei colloqui nei locali della Scuola e del Dipartimento (o virtualmente, qualora ne venga fatta richiesta);
- *Colloqui in presidenza e Colloquiando su misura*: eventi di Colloquiando possono essere organizzati anche a margine di Corsi di perfezionamento nonché in Presidenza (in presenza o da remoto) in ogni momento dell'anno per imprese e realtà lavorative che chiedono un momento a loro specificamente dedicato.

Tali iniziative hanno avuto particolare successo, che è stato espresso nei questionari sottoposti ai partecipanti. Per svolgere un buon servizio nei confronti degli studenti e dei professionisti, è richiesto a tutti gli utenti (laureati, laureandi e professionisti) di compilare dei questionari (in Google form) sul gradimento dell'evento e sui risultati della partecipazione. Di particolare rilievo è la mappatura dell'efficacia del Servizio in termini di capacità di creare per i laureati opportunità reali di tirocinio, stage o occupazione.

Fondamentale è, altresì il **monitoraggio** condotto attraverso l'esame degli indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale relativi al proficuo inserimento nel mondo del lavoro (cfr. indicatori del Gruppo A, specialmente *iC07*, *iC07BIS*, *iC07TER*, oltre che *iC26*, *iC26bis*, *iC26ter*, per la cui analisi si rimanda al quadro D.CdS.1.1).

La principale **criticità** del servizio attiene al monitoraggio dal momento che la risposta ai questionari che il servizio somministra al fine di misurare il gradimento dei partecipanti, raccogliere i loro suggerimenti e soprattutto valutare l'efficacia dell'attività svolta, è resa particolarmente difficile dalla scarsa risposta (sotto il profilo meramente quantitativo) dei professionisti ma soprattutto di studenti, laureandi e laureati ai questionari stessi (come si può notare dal numero dei partecipanti ai questionari, cfr. Relazione delegati 2023): ne discende la necessità di un intervento su questo specifico profilo.

È naturalmente immaginabile anche un **ulteriore arricchimento** del servizio, in particolare:

- rafforzare la presenza di professionisti già attivi nella collaborazione con il Servizio Orientamento in uscita e Placement, in particolare di coloro che stanno dando vita all'*Associazione Alumni*, i



quali potranno fornire agli studenti degli ultimi anni suggerimenti per la redazione del loro piano di studi, in vista del loro futuro lavorativo;

- aprire un confronto con esperti riguardo a percorsi specifici di placement per studenti e laureati affetti da dislessia;
- potenziare ulteriormente la comunicazione delle attività presso gli studenti, rendendo questi ultimi consapevoli delle possibilità offerte, fin dal primo anno e, con maggior forza, nelle fasi conclusive del percorso universitario, utilizzando come tramite anche i rappresentanti degli studenti;
- costruire un luogo virtuale (una piattaforma internet) dedicato al placement e all'orientamento in uscita che renda facile e veloce, sia per i professionisti che per gli studenti, conoscere e accedere alle iniziative proposte e promuoverle (il progetto è collegato anche alla progettazione Placement per il Progetto d'Eccellenza 2023-2027);
- allargare ulteriormente le collaborazioni con enti, imprese e ordini professionali (il cd. network di riferimento);
- coinvolgere il Dottorato di ricerca in scienze giuridiche del DSG nelle attività di orientamento in uscita dirette agli studenti dell'ultimo anno del CdS, per favorire la loro partecipazione ai bandi di ammissione.

Criticità/Aree di miglioramento

- Interventi mirati sulle singole attività di orientamento in ingresso (contenuti e calendario) (vedi *infra*, obiettivo n. 2).
- Rafforzamento delle iniziative di orientamento direttamente svolte all'interno degli istituti superiori (si veda il Progetto V.A.L.E.-P.L.U.S (vedi *infra*, obiettivo n. 1).
- Coordinamento tra i servizi di orientamento in ingresso e in uscita (vedi *infra*, obiettivo n. 2).
- Implementare la pubblicità dei servizi di orientamento in itinere (vedi *infra*, obiettivo n. 3).
- Monitorare l'efficacia del tutorato in itinere (vedi *infra*, obiettivo n. 3).
- Potenziare il collegamento tra orientamento in itinere e in uscita (vedi *infra*, obiettivo n. 3).
- Coinvolgimento del Dottorato di ricerca in scienze giuridiche del DSG nelle attività di orientamento in uscita dirette agli studenti dell'ultimo anno del CdS, per favorire la loro partecipazione ai bandi di ammissione (vedi *infra*, obiettivo n. 3).
- Arricchimento del servizio placement (ampliamento del network di riferimento; coinvolgimento della costituenda associazione *Alumni*; intensificazione delle occasioni di incontro) (vedi *infra*, obiettivo n. 3).
- Costruzione di una piattaforma virtuale dedicata al placement (vedi *infra*, obiettivo n. 3).

→ Queste aree saranno riprese e descritte in maniera dettagliata nella Sezione c) - Obiettivi e azioni di miglioramento, riepilogativa del sotto-ambito

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze		
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p>

Fonti documentali

- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: relazione dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023



Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio, con riferimento ai profili inerenti la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la eventuale ri-progettazione del Corso di Studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A3
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p181.html>
- Titolo: Sito istituzionale del Corso di studi
Breve Descrizione: il sito del CdS ha una sezione chiaramente dedicata alla normativa riferibile al corso e alla didattica, articolata in sottosezioni corrispondenti a tutte le attività che compongono il percorso formativo proposto agli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione dedicata alle conoscenze richieste in ingresso.
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-289-per-isciversi.html>

Autovalutazione

Come anticipato *supra*, D.CdS.2, in riferimento alle **conoscenze richieste in ingresso**, il CdS non è a numero chiuso, tuttavia, al fine di fornire agli aspiranti studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del CdS, è previsto un test di orientamento diretto a rilevare la padronanza delle conoscenze di base, anche di tipo linguistico, necessarie per intraprendere gli studi giuridici.

L'aver effettuato la prova, quale che sia l'esito della stessa – positivo o negativo – è condizione indispensabile per poter sostenere gli esami di profitto. In altri termini, la prova di verifica delle conoscenze in ingresso è obbligatoria ma non preclusiva dell'immatricolazione: gli studenti possono infatti immatricolarsi anche prima o in attesa del sostenimento. In difetto però del superamento della prova non sarà possibile agli studenti immatricolati prenotarsi e sostenere gli esami di profitto.

In caso di mancato superamento della prova, si fa luogo ai c.d. obblighi formativi aggiuntivi.

Fino al 2022 (compreso), la prova consisteva nella somministrazione di 18 domande relative a lingua italiana (grammatica), logica, cultura generale e lettrurae comprensione di un testo.

A partire dall'a.a. 2023/24, invece, il test si svolge invece mediante TOLC-SU - sviluppato dal consorzio CISIA - e può essere sostenuto a partire dal penultimo anno del ciclo di istruzione secondaria superiore. Il TOLC-SU è composto da 50 quesiti suddivisi in 3 sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico. Al termine del TOLC-SU è presente una sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della lingua inglese, il cui punteggio però non è preso in considerazione per la determinazione dell'esito finale della prova di verifica. La prova è superata se si raggiunge il punteggio minimo di 20 punti.

Il passaggio alla nuova modalità non ha presentato criticità.

Le sei prove in modalità TOLC svolte nel 2023 hanno avuto i seguenti esiti:

28 aprile: 2 studenti su 5 iscritti si sono presentati ed hanno superato la prova;

26 maggio: 53 iscritti; 51 presenti; 41 hanno superato la prova; 10 no (19,6% dei presenti)

13 giugno: 212 iscritti; 198 presenti; 169 hanno superato la prova; 29 no (14,64% dei presenti)

26 luglio: 172 iscritti; 144 presenti; 116 hanno superato la prova; 28 no (19,45% dei presenti)

15 settembre: 198 iscritti; 166 presenti; 134 hanno superato la prova; 32 no (19,28% dei presenti);

18 ottobre: 199 iscritti; 170 presenti; 134 hanno superato la prova; 36 no (21,18% dei presenti).

È garantita la conoscibilità dell'esito della prova da parte degli studenti, che appare fondamentale al fine di rendere consapevoli coloro che hanno mostrato importanti carenze nello svolgimento della prova della necessità di rafforzare il proprio bagaglio culturale.

Come anticipato, lo studente che nel test non raggiunga la soglia minima richiesta ha comunque la possibilità di sostenere un'ulteriore prova di verifica, mediante l'assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Originariamente e fino al 2022, tali obblighi venivano assolti mediante la frequenza obbligatoria di due corsi di sostegno finalizzati a colmare le lacune riscontrate (della durata di 22 ore ciascuno), al termine dei quali era prevista una prova scritta che poteva essere sostenuta solo da chi avesse frequentato almeno il 75% delle lezioni.



Dal 2023, invece, il recupero degli OFA (precisato nel bando del test di verifica delle conoscenze di ingresso) avviene tramite la frequenza del MOOC (Massive Open Online Courses) erogato da CISIA e il superamento della prova di posizionamento (PPS).

Le modalità di accesso alle prove e alle attività di recupero sono facilmente reperibili sul sito del CdS (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-289-per-isciversi.html>) e su questo punto si ritiene che la comunicazione sia chiara ed esaustiva.

Nondimeno, potrebbe essere utile pubblicare sul sito del CdS alcune domande delle precedenti edizioni della prova di ingresso, al fine di rendere consapevoli (e, se del caso, rasserenare) gli studenti in merito ai contenuti del test.

Quanto agli ulteriori **obiettivi di miglioramento**, dal punto di vista procedurale, considerata la recente introduzione della modalità TOLC-SU come test di ingresso, occorrerà testare e monitorare i nuovi strumenti prima di proporre eventuali suggerimenti.

Si segnala che l'orientamento dell'Ateneo è quello di introdurre il multi-TOLC, dando la possibilità di erogare più TOLC nella stessa data, sfruttando le aule di informatica.

Un'ulteriore azione di miglioramento, non legata direttamente alla sequenza TOLC/OFA ma alla regolarità delle carriere degli studenti, potrebbe consistere nell'organizzazione di incontri di orientamento in itinere specificamente dedicati agli studenti che non hanno (inizialmente) superato il TOLC, per individuare attività mirate al recupero di eventuali carenze.

La traccia relativa a questo quadro (ma non direttamente il titolo) menziona i **prerequisiti** indicati nei *Syllabus* relativi ai singoli insegnamenti.

Sul punto si rileva che nel CdS gli esami di Diritto privato I e di Diritto costituzionale generale sono **propedeutici** a tutti gli altri con l'eccezione di Sistemi giuridici comparati, Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni di diritto romano. Solo l'esame di Diritto costituzionale generale è propedeutico rispetto all'esame di Diritto dell'Unione europea.

Questa indicazione, che recepisce l'art. 9 del Regolamento didattico del CdS, è chiaramente riportata sul sito del Corso → <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-120-esami-di-profitto.html>.

Eventuali esami richiesti come **specifici prerequisiti** sono indicati nei programmi dei singoli corsi di insegnamento: in questo caso i *Syllabus* indicano con chiarezza che ciò che si richiede allo studente non è il superamento del relativo esame, ma solo la conoscenza dei profili fondamentali che appaiono necessari ai fini della preparazione del (secondo) esame. Per esempio, Diritto amministrativo I non è propedeutico a Diritto processuale amministrativo, ma nel *Syllabus* si sottolinea che: è necessario "conoscere le nozioni fondamentali di Diritto amministrativo I. Si richiede, in particolare, la piena conoscenza dei principi costituzionali riguardanti l'amministrazione pubblica e della disciplina normativa relativa all'attività delle pubbliche amministrazioni".

Criticità/Aree di miglioramento

- Nessuna criticità in fase di prima applicazione della nuova procedura, occorrerà monitorarne l'efficacia.
- Pubblicare sul sito del CdS alcune domande delle precedenti edizioni della prova di ingresso (vedi *infra*, obiettivo n. 5).
- Organizzazione di incontri destinati agli studenti che (inizialmente) non hanno superato la prova TOLC (vedi, *infra*, obiettivo n. 5).

→ Queste aree saranno riprese e descritte in maniera dettagliata nella Sezione c) - Obiettivi e azioni di miglioramento, riepilogativa del sotto-ambito

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili		
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p>



	D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
--	--

Fonti documentali

- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: relazione dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione del delegato per disabilità e DSA; Relazione sulle attività di didattica innovativa e sulle cliniche legali; Relazione sulle attività di orientamento in itinere
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>
- Titolo: Sito istituzionale del Corso di studi
Breve Descrizione: il sito del CdS ha una sezione chiaramente dedicata alla normativa riferibile al corso e alla didattica, articolata in sottosezioni corrispondenti a tutte le attività che compongono il percorso formativo proposto agli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione dedicata agli studenti con disabilità nella pagina dedicata ai servizi di orientamento; sezione didattica
Link del documento: <https://www.giurispudenzamagistrale.unifi.it/#>
- Titolo: orario delle lezioni
Breve Descrizione: orario delle lezioni del CdS magistrale in giurisprudenza
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al CdS magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, si veda l'articolazione dell'orario per anno di corso e per scaglione alfabetico (ove previsto)
Link del documento: <https://kairos.unifi.it/agendaweb/index.php?view=easycourse& lang=it>
- Titolo: Relazioni della Commissione paritetica docenti studenti dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni differenziate della componente docenti e studenti in riferimento ai profili relativi all'organizzazione della didattica e alla struttura del percorso formativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al CdS magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, specialmente quadro B
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-517-relazioni-e-verbali-commissione-paritetica.html>

Autovalutazione

Il tema oggetto del presente quadro, riferito alla flessibilità delle metodologie didattiche, comprende diversi profili.

Per quanto riguarda il profilo della **autonomia dello studente** nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, l'attività del CdS si svolge attraverso azioni che sono state già descritte nei quadri precedenti e che vengono qui semplicemente richiamate (con i rinvii alle sezioni del rapporto in cui sono state trattate).

- La formazione dell'**orario** delle lezioni è volta a concentrare i corsi previsti per gli scaglioni alfabetici di ciascun anno del percorso su tre giorni la settimana, al fine di lasciare allo studente la maggiore quantità di tempo possibile per metabolizzare quanto appreso in aula e studiare in autonomia (cfr. *supra*, quadro D.CdS.1.5).
- Il CdS è a ciclo unico senza curricula o indirizzi, tuttavia la proposta formativa comprende una ricchissima proposta di esami facoltativi, di forme di didattica innovativa e cliniche legali, di attività a scelta libera (cfr. *supra*, quadro D.CdS.1; D.CdS.1.1; D.CdS.1.2; D.CdS.2), che consentono agli studenti di delineare un **percorso personalizzato** adeguato alle proprie inclinazioni, capacità ed esigenze di perfezionamento e approfondimento.
- Le attività di **tutorato in itinere** sono finalizzate anche ad assistere lo studente nella scelta degli esami facoltativi e delle attività a scelta libera appena menzionate (cfr. *supra*, quadro D.CdS.1.5).

Si ritiene che questi profili rappresentino uno dei **punti di forza** del CdS, come confermato dai dati relativi alle iscrizioni, alle risposte date dagli studenti ai questionari di valutazione e alla partecipazione alle attività indicate; i dati sono stati riportati nei quadri sopra indicati, ai quali si rimanda senza che sia necessario ripeterli.

Le attività sono idonee ad assicurare allo studente percorsi flessibili adeguati anche a un livello di eccellenza, pure non essendo esplicitamente qualificato come tale.



Nell'ottica di un ulteriore **miglioramento**, il CdS sta lavorando a due progetti, anche questi naturalmente indirizzati a studenti particolarmente dediti e motivati: la possibilità di conseguire un doppio titolo italiano e spagnolo, a seguito di una Convenzione da stipularsi con l'Università di Siviglia attraverso la valorizzazione di un programma Erasmus biennale; (cfr. *supra*, quadro D.CdS.1.1); il progetto *Law and Business*, volto al rafforzamento delle competenze in materie di area economica e a individuare un percorso individuale che consenta ai laureati del CdS di accedere immediatamente (senza debiti formativi) al CdS in *Accounting, auditing e controllo* incardinato presso la Scuola di economia dell'Università degli studi di Firenze (cfr. *supra*, quadro D.CdS.1.1).

Nel CdS non sono invece presenti iniziative di supporto per gli studenti con **esigenze specifiche** riferibili allo stato lavorativo, familiare o geografico, eccezion fatta per la possibilità di iscriversi come studente *part time* prevista dall'Ateneo.

Questa rappresenta una **criticità** in relazione alla quale è necessario individuare azioni di miglioramento. Se, allo stato delle linee guida stabilite dall'Ateneo non è possibile predisporre forme di didattica ed esami on line, si ritiene possibile quantomeno intervenire sul numero degli appelli (riservando almeno un appello aggiuntivo agli studenti con particolari esigenze) e sui materiali didattici resi disponibili per tali categorie di studenti.

In questa prospettiva, è altresì immaginabile una proficua sinergia con la didattica collegata al progetto di eccellenza del DSG che ha, tra le sue linee ispiratrici, proprio il raggiungimento di un maggior livello di inclusione (cfr. *supra*, quadro D.CdS.1.1).

Per quanto riguarda gli **studenti con disabilità o DSA**, il coordinamento delle attività dedicate è affidato a un docente delegato dalla Scuola di giurisprudenza che opera in stretto contatto con il servizio di Ateneo *Unifi include*, nel rispetto delle linee guida approvate a livello centrale. Le azioni sono rivolte a favorire la creazione di un contesto universitario inclusivo, entro il quale i bisogni specifici degli studenti con disabilità e DSA non costituiscano una barriera tale da impedire lo svolgimento di un proficuo percorso formativo e la partecipazione attiva alla comunità accademica.

Il venir meno dell'emergenza pandemica se, da una parte, ha consentito a tutti gli studenti di riprendere le attività accademiche in presenza, dall'altra, ha comportato l'abbandono di modalità e strumenti didattici, come le videoriprese e la registrazione delle lezioni, che costituivano un ausilio per gli studenti con disabilità e DSA. Con il ritorno "alla normalità", dunque, si è reso necessario favorire l'integrazione di studenti con disabilità e DSA all'interno della vita accademica e supportarli una volta privati di strumenti che, durante la pandemia, erano risultati utili al loro percorso formativo.

Le attività poste in essere dal CdS si sostanziano essenzialmente nel:

- fornire informazioni e chiarimenti agli studenti su come affrontare il proprio percorso di studi, soprattutto con riguardo alla possibilità di definire strumenti compensativi e misure dispensative, nel rispetto della legge e dei contenuti disciplinari dei singoli corsi;
- offrire una azione di mediazione tra studente e docente, per favorire una definizione concordata di strumenti compensativi e misure dispensative;
- informare i docenti della presenza di studenti con disabilità/DSA e dei loro bisogni peculiari, per sollecitare a una maggiore sensibilità verso le necessità di ciascuno studente, sia nello svolgimento delle attività didattiche, quanto all'uso di forme di comunicazione e rappresentazione adeguate, sia nei momenti di valutazione, in modo che tali necessità non siano di ostacolo allo svolgimento di una prova tesa a valutare la reale preparazione dello studente;
- definire, in accordo con la Scuola di Giurisprudenza e il centro Unifi Include, una procedura per razionalizzare la scelta concordata delle misure compensative/dispensative;
- intrattenere rapporti con il centro Unifi Include in ordine alle questioni sottoposte a studenti con disabilità/DSA;
- sollecitare l'Ateneo nella predisposizione di diverse soluzioni procedurali e infrastrutturali per favorire l'inclusione degli studenti;
- reperire presso il polo delle Scienze sociali di Novoli gli strumenti di ausilio a studenti con disabilità/DSA (ad es. tavoli contenitivi).

Gli studenti interessati possono trovare le informazioni relative all'attivazione di misure calibrate sulle proprie esigenze sul sito, nella sezione dedicata agli studenti con disabilità (all'interno della pagina dedicata ai servizi di orientamento) → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-274-studenti-con-disabilita-o-dsa.html>.

La principalità **criticità** registrata attiene alla impossibilità di autorizzare lo svolgimento degli esami on line nei casi di disabilità particolarmente grave, alla luce dell'orientamento di Ateneo che, allo stato, non prevede eccezioni alla regola degli esami in presenza. In questi casi, si potrebbe proporre all'Ateneo di



configurare una procedura derogatoria, volta a consentire gli esami a distanza nei casi di disabilità di estrema gravità, sotto la responsabilità del presidente del CdS di concerto con il presidente della Scuola, con comunicazione al servizio Unifi include che potrebbe (a valle) svolgere attività di monitoraggio sul numero delle autorizzazioni e sulle ragioni giustificatrici.

Come **azioni generali di miglioramento**, si intende:

- organizzare incontri formativi rivolti ad assicurare una maggiore e omogenea sensibilità da parte dei docenti circa le specifiche necessità di uno studente con disabilità/DSA e delle conseguenti implicazioni nell'attività didattica (es. scelta nel materiale in formato cartaceo o digitale) e di valutazione (es. scelta delle modalità e della durata dell'esame);
- accrescere la conoscenza degli studenti sui diritti di cui sono effettivamente titolari, anche con incontri all'uopo destinati;
- calibrare i servizi di orientamento in itinere e anche in uscita sulle esigenze di queste categorie di studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

- Progetto doppio titolo Firenze – Siviglia (vedi *infra*, obiettivo n. 6).
- Progetto *Law and Business* (vedi *infra*, obiettivo n. 7).
- Incontri di formazione destinati ai docenti e aventi a oggetto le esigenze didattiche degli studenti con disabilità e DSA (vedi *infra*, obiettivo n. 8).
- Adeguamento dei servizi di orientamento in itinere e in uscita alle esigenze degli studenti con disabilità e DSA (vedi *infra*, obiettivo n. 8).
- Incrementare la consapevolezza degli studenti con disabilità e DSA dei propri diritti e degli strumenti didattici che hanno a disposizione (vedi *infra*, obiettivo n. 8).
- Istruire la possibilità di prevedere iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche riferibili alla loro condizione lavorativa, familiare o geografica (vedi *infra*, obiettivo n. 11).

→ Queste aree saranno riprese e descritte in maniera dettagliata nella Sezione c) - Obiettivi e azioni di miglioramento, riepilogativa del sotto-ambito

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica		
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Fonti documentali

- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: Relazione dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione relativa alle attività internazionalizzazione
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>
- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale
Breve Descrizione: Indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale, dal 2018 al 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori gruppo B (*iC10; iC11; iC12*)
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-156-rapporti-di-riesame.html>
- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio, con riferimento ai profili inerenti la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la eventuale ri-progettazione del Corso di Studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p181.html>



- Titolo: Sito istituzionale del Corso di studi
Breve Descrizione: Il sito del CdS ha una sezione chiaramente dedicata alla normativa riferibile al corso e alla didattica, articolata in sottosezioni corrispondenti a tutte le attività che compongono il percorso formativo proposto agli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione dedicata ai programmi di mobilità
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-321-programmi-di-mobilita.html>
- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale
Breve Descrizione: Indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale, dal 2018 al 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori gruppo B (iC10; iC10BIS; iC11; iC12)
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-156-rapporti-di-riesame.html>
- Titolo: Sito del Dipartimento di scienze giuridiche
Breve Descrizione: Il sito del CdS ha una sezione chiaramente dedicata ai visiting e agli studiosi stranieri che possono trovare ospitalità per finalità didattiche o di ricerca
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione dedicata a visiting e studiosi stranieri
Link del documento: <https://www.dsg.unifi.it/vp-579-visiting-e-studiosi-stranieri.html>

Autovalutazione

L'internazionalizzazione della didattica, con riferimento alla alla mobilità degli studenti, è stata già trattata *supra*, quadro D.CdS.2: sarà qui ripresa, con l'aggiunta di ulteriori dati.

Per quanto riguarda la **internazionalizzazione "interna" al CdS**, si ricordano gli interventi già menzionati e cioè: la possibilità di annoverare la conoscenza di una seconda lingua straniera di **livello B2** come attività a scelta libera; il progressivo ampliamento del numero degli **esami che è possibile sostenere in lingua inglese**, tanto obbligatori quanto facoltativi; la previsione che lo studente ottenga un voto in più alla **media di partenza del voto di laurea** qualora abbia acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese.

Per quanto riguarda, invece, **l'internazionalizzazione della didattica in senso stretto**, riferita cioè alla mobilità degli studenti, il CdS si avvale del Servizio relazioni internazionali della Scuola di giurisprudenza, i cui tratti salienti sono stati già evidenziati.

La maggior parte dell'attività è dedicata alla fruizione dei programmi di mobilità internazionale degli studenti, sia di quelli appartenenti alla Scuola di Giurisprudenza candidati allo svolgimento di attività didattica all'estero (studenti *outgoing*), sia di quelli provenienti da Università estere partner e candidati allo svolgimento di attività didattica nella Scuola di Giurisprudenza (studenti *incoming*).

Per quanto riguarda gli studenti *outgoing*, l'attività mira, innanzitutto, a favorire l'incremento del numero di studenti che effettuano un periodo di mobilità a fini di studio. Inoltre, dedicando particolare attenzione all'assistenza ai singoli studenti nella redazione dei piani di studio (*learning agreements*), il Servizio relazioni internazionali della Scuola di Giurisprudenza punta a promuovere percorsi di mobilità internazionale quanto più possibile soddisfacenti, formativi e coerenti con il percorso universitario individuale, massimizzando l'opportunità di conseguire all'estero il maggior numero di crediti possibile e di ottenere, a parità di impegno nella preparazione, valutazioni che siano almeno in linea alla media di quelle ottenute a Firenze. Ancora riguardo agli studenti *outgoing*, la promozione dell'internazionalizzazione del percorso universitario si completa con le attività di assistenza rivolte agli studenti che si candidano per lo svolgimento di un tirocinio all'estero nella cornice del programma Erasmus+.

Per quanto riguarda gli studenti *incoming*, specularmente, l'attività mira a curare l'accoglienza, l'informazione e l'assistenza agli studenti in modo che essi possano integrarsi efficacemente nel sistema didattico della Scuola di Giurisprudenza, traendo il massimo profitto dall'esperienza di studio a Firenze.

La maggior parte della mobilità internazionale degli studenti *outgoing* e *incoming* si inquadra nel programma Erasmus+.

Con riguardo agli **studenti outgoing**, per promuovere la loro partecipazione al programma Erasmus+, si segnalano le seguenti **attività**:

- vengono organizzati incontri ed eventi di orientamento e informazione (specialmente in prossimità dell'uscita del bando);
- viene assicurata assistenza costante agli studenti attraverso ricevimenti personali e messaggi di posta elettronica in tutte le fasi della mobilità;



- è dedicata particolare attenzione alla comunicazione e informazione attraverso il sito della Scuola della Giurisprudenza e i canali *social*;
- al rientro degli studenti sono organizzate riunioni della Commissione per la mobilità internazionale degli studenti (composta dal delegato della Scuola, 5 docenti e 2 unità del personale T/A), alla presenza degli studenti, per deliberare il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero e raccogliere le impressioni e il livello di gradimento di ogni studente rispetto all'esperienza;
- è stato curato l'aggiornamento della sezione del sito della Scuola dedicata alla mobilità internazionale, per esempio aggiornando le FAQ e le informazioni generali;
- allo scopo di diffondere la conoscenza dei programmi di mobilità internazionale a fini di studio e di tirocinio e di incoraggiare gli studenti della Scuola a parteciparvi, sono state realizzate delle interviste agli studenti in mobilità (Erasmus+ ed extra UE e Erasmus *traineeship*) seguendo il format accattivante del video "ad intervista doppia", che sono già inserite sul sito della Scuola;
- nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata della Scuola (*Open day* e *Sarò Matricola*) è dato spazio alla presentazione dei programmi di mobilità internazionale;
- nel 2023 sono stati organizzati l'evento speciale *My International Experience*, finanziato dal progetto TrustEU e dalla Scuola di Giurisprudenza, e un concorso fotografico che ha visto la partecipazione degli studenti che hanno svolto l'esperienza Erasmus+ nel 2022-2023.

Relativamente più semplice risulta l'orientamento degli studenti **incoming**, anche perché l'elenco degli esami che possono sostenere a Firenze è disponibile sul sito istituzionale.

La principale **criticità** riguardo agli studenti in ingresso è sempre stata rappresentata dalla difficoltà di garantire la presenza in entrambi i semestri di un'offerta di insegnamenti giuridici in lingua inglese per 30 cfu. La graduale attivazione di nuovi insegnamenti in lingua inglese nell'ambito del Corso di laurea ha migliorato la situazione.

Sono stati organizzati incontri di benvenuto per gli studenti in ingresso all'inizio di ciascun semestre, le cui date sono state comunicate con congruo anticipo, in modo da favorire la più ampia partecipazione possibile. Gli incontri di benvenuto hanno anche visto la partecipazione dei tutor della Scuola che hanno spiegato nel dettaglio il funzionamento degli applicativi UNIFI per la didattica (per esempio *moodle*) e per la prenotazione degli esami e hanno lasciato ampio spazio alle domande degli studenti stranieri.

Per quanto riguarda le **mobilità internazionali extra Erasmus**, queste si collocano nel contesto di accordi bilaterali con università appartenenti a paesi esterni all'Unione europea. In questo ambito le attività vengono realizzate in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche e con la sua Delegata per l'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda la mobilità **outgoing**, si è consolidata la pratica della contemporanea pubblicazione di due bandi, uno di Ateneo e l'altro del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

L'attività di informazione ed assistenza prestata agli studenti **outgoing** candidati a partecipare ai programmi di mobilità extraUE è del tutto analoga a quella offerta agli studenti candidati a partecipare al programma Erasmus+ e si rinvia dunque a quanto già descritto in precedenza.

La mobilità **in ingresso** interessa principalmente studenti provenienti da Università dell'America Latina, con le quali esistono consolidati rapporti scientifici.

Emergono, comunque, alcune **criticità**.

Il servizio di mobilità internazionale della Scuola di Giurisprudenza si inserisce nel quadro delle corrispondenti attività svolte a livello centrale dall'Ateneo e richiede pertanto il costante coordinamento con gli uffici centrali preposti al servizio e alle rispettive fasi di competenza della procedura amministrativa. In questo più ampio contesto, una delle principali criticità del Servizio relazioni internazionali – che ha specifiche ricadute anche sul servizio prestato dalla Scuola – riguarda la completa digitalizzazione di tutte le attività di mobilità Erasmus+ limitata attualmente all'inserimento dei Learning Agreement degli studenti in uscita e in entrata sulla piattaforma EWP. Questo procedimento presenta ancora molti problemi e per questo continua a essere necessario, nella grande maggioranza dei casi, lo scambio della documentazione in formato cartaceo.

Il percorso di digitalizzazione, infatti, continua a registrare ritardi e difficoltà di perfezionamento a livello europeo, nazionale e inevitabilmente di Ateneo, causando un eccesso di attività amministrativa, anche a livello di Scuole, finalizzata unicamente a superare le disomogeneità delle procedure e prassi amministrative delle diverse sedi universitarie europee, con una quantità di scambi di informazioni tra studenti e uffici per sopperire al problema.

La digitalizzazione relativa alle procedure dedicate agli studenti **incoming** è invece da completare con le procedure di nomina e di candidatura online, mentre sono migliorati i tempi necessari per l'immatricolazione, grazie alla possibilità di far registrare agli studenti i propri dati direttamente sull'applicativo informatico. Per questo, l'immatricolazione si è svolta in tempi più rapidi, nonostante



permanga il problema dell'insufficienza di personale nei Servizi relazioni Internazionali e negli Erasmus Desk. Il compito di rilasciare le certificazioni di arrivo, di competenza della Segreteria studenti Erasmus, continua ad essere affidato al Servizio relazioni internazionali della Scuola, il cui personale ha ricevuto l'accesso all'applicativo Esse3.

Un ulteriore aspetto critico concerne l'insufficienza delle competenze linguistiche di alcuni studenti *incoming*. A questo riguardo, la delegata ha più volte discusso il problema con i delegati delle altre Scuole delle Scienze sociali che da quest'anno hanno iniziato a richiedere agli studenti in ingresso delle certificazioni linguistiche necessarie per l'ammissione.

Sul fronte del rapporto con gli studenti candidati a partecipare ai programmi di mobilità internazionale, oltre ad aver inserito nel regolamento didattico del CdS la necessità di aver superato almeno 30 cfu, inclusi degli esami delle materie propedeutiche di diritto privato e diritto pubblico, che devono essere stati superati per poter partecipare ai programmi di scambio, si è proposto inoltre che gli studenti possano presentare candidature relative a sedi universitarie estere che offrono solo programmi di livello master, purché abbiano conseguito almeno 170 cfu. I requisiti che si propongono sono in linea con le indicazioni provenienti dalle Università straniere e garantiscono che gli studenti possano frequentare utilmente i corsi di livello più avanzato e sostenere con successo i relativi esami.

Per quanto riguarda il programma **Erasmus+ Traineeship**, in senso negativo si registra una carenza nell'offerta di tirocini, una scarsa possibilità di verifica sulle attività svolte effettivamente dagli studenti in mobilità e una modesta affluenza (sia pure in ripresa), come dal prospetto che segue.

a.a.	numero studenti <i>Erasmus Traineeship</i> in uscita
2017/18	3
2018/19	5
2019/20	1
2020/21	/
2021/22	/
2022/23	6

Il **monitoraggio** avviene attraverso l'analisi degli indicatori relativi alla internazionalizzazione utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale (indicatori del gruppo B: *iC10*; *iC11*; *iC12*). Essi scontano ancora gli effetti della emergenza pandemica che ha inevitabilmente inciso sulla mobilità degli studenti, sia pure in termini meno drammatici rispetto a quanto ci si potesse aspettare. La maggior parte degli indicatori disponibili sono tuttavia ancora relativi al 2021, mentre ci si attendono risultati migliori per gli anni successivi.

a) La **percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari** (*indicatore iC10*), sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è in calo:

2018→6,21%

2019→5,26%

2020→2,17%

2021→1,07%

2022→ *non disponibile*

La performance del CdS risulta inferiore sia alla media dell'area geografica di riferimento (3,43% per il 2021) che alla media nazionale (2,73% nel 2021).

b) Sono lievemente migliori le percentuali relative ai **laureati che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero** (*indicatore iC11*):

2018→13,68%

2019→23,36%

2020→26,09%

2021→28,23%

2022→ 9,28%

La media dell'area geografica di riferimento è del 21,33%, quella nazionale è del 20,07% sempre nel 2022).



c) È abbastanza stazionaria la percentuale di **studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che abbiano conseguito un precedente titolo di studio all'estero** (*indicatore iC12*):

2018→2,25%

2019→1,32%

2020→0,6%

2021→1,61%

2022→ 1,41%

Il dato non è troppo distante dalla media dell'area geografica di riferimento (2,1% nel 2022) e dalla media nazionale (1,39% nel 2022). Si ritiene, tuttavia, che questo dato non sia particolarmente significativo considerato che si tratta di un Corso di studio a ciclo unico (non articolato nella sequenza 3+2) e che la laurea magistrale in giurisprudenza mantiene una vocazione naturalmente nazionale.

Elementi più specifici si ricavano dalle tabelle che seguono.

Dati relativi alla mobilità internazionale studenti

a.a.	numero studenti in uscita (Erasmus)	numero studenti in uscita (extra U.E.)	numero studenti in entrata (Erasmus)	numero studenti in entrata (extra U.E.)
2017/18	30	/	72	2
2018/19	25	1	77	2
2019/20	21	4	60	1
2020/21	10	2	35	/
2021/22	31	6	89	2
2022/23	33	5	86	2

Al fine di potenziare gli obiettivi del Servizio di mobilità internazionale e di affrontare gli aspetti di criticità riscontrati, si propongono di seguito alcune **azioni di miglioramento**.

Riguardo alla mobilità in uscita:

- consolidare la prassi di organizzare incontri informativi ed eventi di promozione dei programmi di mobilità internazionale per gli studenti, segnalando l'esigenza di programmare per tempo il percorso e di farsi assistere attraverso un orientamento individuale in fase di presentazione della candidatura;
- cooperare con gli uffici di Ateneo per sostenere il percorso di digitalizzazione e sollevare, nella fase di test attualmente in procinto di prendere avvio, tutte le criticità riscontrate nei nuovi applicativi e le esigenze specifiche degli studenti della Scuola di giurisprudenza.

Riguardo alla mobilità in entrata:

- sensibilizzare circa la necessità di informatizzare tutte le procedure degli studenti di scambio relative a nomina, candidatura, approvazione del learning agreement, immatricolazione;
- monitorare la predisposizione dell'orario e la determinazione del semestre di svolgimento dei corsi facoltativi affinché sia mantenuta e consolidata l'offerta di corsi in inglese per 30 cfu in ciascun semestre e siano evitate sovrapposizioni di orario tra i corsi insegnati in lingua inglese;
- aggiornare periodicamente la versione in lingua inglese dei siti istituzionali e delle informazioni sugli insegnamenti;
- monitorare e interloquire con le sedi che continuano a inviare studenti privi delle necessarie competenze linguistiche con eventuale cancellazione degli accordi nelle situazioni più gravi.

La **mobilità dei docenti a fini di insegnamento**, sia in uscita che in entrata avviene in gran parte per il tramite del programma Erasmus+ (STA mobility).

Il monitoraggio non emerge dagli indicatori utilizzati per la redazione delle SMA, ma dai dati a disposizione della Scuola di giurisprudenza.

Dati relativi alla mobilità internazionale docenti



a.a.	numero docenti in uscita (Erasmus)	numero docenti in uscita (extra U.E.)
2017/18	3	12
2018/19	6	5
2019/20	3	2
2020/21	/	/
2021/22	/	8
2022/23	1	9

La mobilità dei docenti ha evidentemente risentito degli effetti della pandemia, ma i numeri – attualmente in ripresa – lasciando intendere una tendenza positiva.

Tra le azioni di miglioramento si intende predisporre iniziative rivolte ai docenti al fine di illustrare con più chiarezza le procedure da seguire, i tempi minimi e massimi di mobilità, le Università partner.

La mobilità di docenti in entrata avviene, poi, anche attraverso il Dipartimento di scienze giuridiche, che dedica particolare attenzione all'ospitalità di Visiting e studiosi stranieri, impegnati in attività tanto di didattica che di ricerca (→<https://www.dsg.unifi.it/vp-579-visiting-e-studiosi-stranieri.html>).

In questa prospettiva, si segnala che questa attività dipartimentale sarà ulteriormente potenziata nell'ambito del Progetto di eccellenza 2023/28, che prevede la presenza di docenti stranieri nelle c.d. "Cattedre tematiche" sui temi oggetto del progetto (Trasformazione digitale e discriminazioni; Impresa e sostenibilità; Lavoro e lavori: nuovi paradigmi; Genere e orientamento sessuale; Disabilità: strumenti di formazione e di inclusione; Rappresentanza, pluralismo e partecipazione democratica) e che sono strettamente collegati al percorso formativo degli studenti del CdS.

Infine, per quanto riguarda i **doppi titoli**, si segnala che allo stato il CdS non si è impegnato lungo questo orizzonte, considerata la presenza, tra i Corsi di studio offerti dalla Scuola di giurisprudenza, della doppia laurea italo-francese e di quella italo-tedesca →<https://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it>; <https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it>).

Come anticipato (cfr. *supra*, quadro D.CdS.1.1) il CdS sta lavorando però a un progetto volto a consentire il conseguimento di un doppio titolo di laurea in giurisprudenza, italiano e spagnolo, a seguito di una Convenzione da stipularsi con l'Università di Siviglia attraverso la valorizzazione di un programma Erasmus biennale. Auspicabilmente il progetto dovrebbe essere attivato a partire dall'a.a. 2024/25.

Criticità/Aree di miglioramento

- potenziare incontri informativi ed eventi di promozione dei programmi di mobilità internazionale per gli studenti e per i docenti (vedi *infra*, obiettivo n. 9).
- cooperare con gli uffici di Ateneo per sostenere e migliorare il percorso di digitalizzazione (vedi *infra*, obiettivo n. 9).
- sensibilizzare circa la necessità di informatizzare tutte le procedure degli studenti in entrata (vedi *infra*, obiettivo n. 9).
- aggiornare periodicamente la versione in lingua inglese dei siti istituzionali e delle informazioni sugli insegnamenti (vedi *infra*, obiettivo n. 9).
- monitorare il livello di conoscenza della lingua italiana degli studenti in mobilità in entrata (vedi *infra*, obiettivo n. 9).
- progetto doppio titolo italo-spagnolo, da realizzarsi con l'Università di Siviglia (vedi *infra*, obiettivo n. 6).

→ Queste aree saranno riprese e descritte in maniera dettagliata nella Sezione c) - Obiettivi e azioni di miglioramento, riepilogativa del sotto-ambito

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento



D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali

- Titolo: Regolamento didattico del CdS
Breve Descrizione: Il regolamento didattico del CdS si occupa espressamente degli esami, delle altre verifiche di profitto e della loro calendarizzazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 5
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/VERBALI/regolamenti/giurisprudenza.pdf>
- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio, con riferimento ai profili inerenti la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la eventuale ri-progettazione del Corso di Studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B2.b
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p181.html>
- Titolo: Sito istituzionale della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: sul sito sono contenute tutte le informazioni relative al corso e alla didattica, raggruppate in sezioni corrispondenti a tutte le attività che compongono il percorso formativo proposto agli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione dedicata agli esami di profitto
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-121-esami-di-profitto.html>
- Titolo: Risultati dei questionari di valutazione degli studenti
Breve Descrizione: esiti dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel quinquennio di riferimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano, per il quinquennio 2018/23, le risposte degli studenti soprattutto alla domanda D9.
Link del documento: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>
- Titolo: *Syllabus*
Breve Descrizione: analisi dei *Syllabus* relativi agli insegnamenti del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): modalità di verifica dell'apprendimento, programma dei corsi
Link del documento: si rimanda alle pagine contenenti i *Syllabus* dei singoli insegnamenti.
- Titolo: Relazioni della Commissione paritetica docenti studenti dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni differenziate della componente docenti e studenti in riferimento ai profili relativi all'organizzazione della didattica e alla struttura del percorso formativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al CdS magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, specialmente quadro B
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-517-relazioni-e-verbali-commissione-paritetica.html>
- Titolo: Verbali della Commissione istruttoria per la didattica
Breve Descrizione: l'attività della CID è funzionale a consentire una ordinata programmazione dell'offerta formativa e assicurarne la razionalità, agevolare la frequenza degli studenti, monitorare in modo continuo l'andamento dell'attività didattica facendo emergere tempestivamente eventuali criticità, stabilire un collegamento costante tra le istanze degli studenti e il corpo docente.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano i verbali di volta in volta richiamati (spec. 4 aprile 2022; 4 luglio 2023)
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p142.html>



Autovalutazione

Il **calendario degli appelli di esame** è organizzato in modo da non sovrapporsi al calendario delle lezioni, ed è così strutturato:

- 5 appelli alla fine del primo semestre (dicembre-febbraio), di cui: 1 nel mese di dicembre a conclusione dei corsi (le matricole possono sostenere gli esami degli insegnamenti tenuti nel primo semestre); 4 nei mesi di gennaio e febbraio, a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro;
- 4 appelli alla fine del secondo semestre (giugno-luglio), a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro, con la precisazione che l'ultimo appello deve svolgersi nella seconda metà del mese di luglio;
- 1 appello a settembre prima dell'inizio delle lezioni.

Il calendario degli esami non presenta, in sé, particolari criticità ma non sembra **ottimale**: rispetto ad alcune problematiche relative, da un lato, agli studenti fuoricorso e, dall'altro, ai laureandi.

I fuoricorso hanno probabilmente bisogno di un appello supplementare intermedio tra la sessione invernale e quella estiva; e così anche i laureandi, poiché attualmente il laureando al quale (dopo la sessione invernale) manchi un solo esame non può laurearsi alla sessione di giugno perché non ha a disposizione alcun appello tempestivamente utilizzabile.

In relazione a queste esigenze, il CdI aveva proposto di rimodulare la distribuzione degli appelli.

La proposta originariamente formulata (si vedano le riunioni della Commissione istruttoria per la didattica del 4 aprile 2022 e del 4 luglio 2023) prevedeva la eliminazione di un appello nei mesi di giugno/luglio e di uno nei mesi di gennaio/febbraio, che ovviamente non significherebbe "togliere agli studenti la possibilità di sostenere un esame", ma solo eliminare la possibilità di sostenere uno stesso esame quattro volte in ciascuna sessione. La riduzione avrebbe, invece, l'effetto positivo di allungare da 14 a 20 l'intervallo di giorni tra un esame e l'altro, consentendo una distribuzione più utile e meno soffocata degli appelli (che non verrebbero a concentrarsi tutti nelle medesime settimane).

Soprattutto, darebbe al calendario un maggiore respiro che consentirebbe di introdurre un appello straordinario nel mese di aprile riservato ai laureandi, agli studenti lavoratori e ai fuoricorso.

La proposta non aveva raccolto un sufficiente consenso (tra i docenti e, soprattutto, tra gli studenti) ma, ove il contesto fosse nel frattempo mutato, potrebbe essere ripresentata al Consiglio del CdS.

Il CdS realizza una attenta **pianificazione delle prove di esame**, programmando in anticipo le date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS al fine di consentire una corretta organizzazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date.

I docenti indicano le date degli esami di propria competenza tramite l'applicativo Kairos che consente di ridurre il rischio di sovrapposizioni tra le date degli esami relativi al medesimo anno di corso. Questa attività si svolge due volte l'anno (per gli esami della sessione estiva e della sessione invernale) con congruo anticipo, in modo che sul sito del CdS le date degli appelli vengano pubblicate all'inizio di ciascun semestre (entro pochi giorni dall'inizio delle lezioni) e dunque con 3/4 mesi di anticipo rispetto all'inizio di ciascuna sessione. Segue (ma non altera la tempestiva conoscenza delle date degli appelli) il caricamento degli esami sul sistema informatico che li rende visibili sull'applicativo SOL e consente agli studenti di prenotarsi ai singoli esami due settimane prima dell'apertura del relativo appello.

Le **date degli appelli** sono indicate in un'unica tabella pubblicata sul sito → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-121-esami-di-profitto.html>; e, inoltre, sono accessibili con il link al motore di ricerca dedicato ("ricerca appelli d'esami"), disponibile nel sito di Ateneo (→ <https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do?jsessionid=26A115C07692BAAD5AA8215CC074779C.esse3-unifi-prod-01>).

Questo *modus operandi* funziona bene e non ha presentato elementi di criticità (se non quelli relativi alla carenza di spazi che, però, esulano dal raggio di azione del CdS) e ha ricevuto un giudizio particolarmente positivo anche dalla Commissione paritetica docenti studenti (cfr. Relazione 2023, quadro C).

Come anticipato *supra*, quadro D.CdS.1.4, le **modalità di svolgimento delle verifiche** intermedie e finali sono espressamente disciplinate dall'art. 5 del Regolamento didattico del CdS. L'esame di profitto può svolgersi in forma scritta o, in forma orale, o in forma scritta e orale: l'esame in forma esclusivamente scritta non può consistere in un questionario a risposta sintetica; l'esame in forma scritta e orale può articolarsi sia in una prova scritta il cui superamento è condizione per l'ammissione alla prova orale, sia in una prova scritta integrata dalla prova orale. Si precisa che nell'ambito dei corsi di insegnamento articolati in due semestri (corsi integrati) possono essere previste prove intermedie valutative, da tenersi esclusivamente nella sessione invernale di esami: tali prove intermedie devono riferirsi a parti del programma trattate nel primo semestre e possono comportare lo scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale è richiesta comunque la conoscenza delle nozioni



di base riferibili a tali parti.

Le modalità di verifica sono state più volte discusse in seno alla Commissione istruttoria per la didattica e al Consiglio di Corso di laurea, soprattutto con riferimento alla possibilità di prevedere momenti intermedi di verifica allo scopo di migliorare la regolarità delle carriere degli studenti.

Il rischio che l'introduzione di prove intermedie può comportare per gli insegnamenti che si esauriscono in un semestre (che costituiscono la massima parte degli insegnamenti del CdS) è che distolgano lo studente dalla proficua frequenza dei corsi.

Sul punto, si ritiene particolarmente importante riaprire la discussione all'interno degli organi collegiali del CdS al fine di verificare, alla luce dei dati relativi alla regolarità delle carriere degli studenti, quale obiettivo debba essere perseguito in via principale.

L'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti rispetto all'obiettivo di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è garantita attraverso la verifica dei *Syllabus* predisposti dai docenti. Mediante comunicazioni inviate per mail ai docenti ed effettuate in seno al Consiglio di CdS, è annualmente raccomandato di compilare accuratamente la sezione relativa alle modalità di verifica dell'apprendimento, evidenziando i criteri sottesi alle diverse valutazioni.

A titolo esemplificativo, è stata riportata questa indicazione: «Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande: una a carattere generale, una centrata su uno specifico istituto, una formulata a partire da una delle sentenze parte del programma. La valutazione consentirà il superamento dell'esame se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se le risposte risultano esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante. Saranno presi in considerazione anche i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica e senza riferimenti al contesto costituzionale e giurisprudenziale, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30».

La descrizione delle modalità di verifica, comprensiva dei criteri di valutazione, confluisce quindi nelle schede degli insegnamenti e si raccomanda ai docenti di comunicarli agli studenti nelle prime lezioni di ciascun corso.

Le risposte date dagli studenti in sede di valutazione alla domanda D9 ("le modalità dell'esame sono definite in modo chiaro?") dimostrano un buon esito dell'attività del CdS su questo versante: la media aggregata nel 2022/23 è di 8,36, secondo un trend positivo nel quinquennio di riferimento (dal 2017/18 al 2021/22 rispettivamente: 8 - 8,11 - 8,11 - 8,25 - 8,24).

Del pari, domanda D2 sulla organizzazione complessiva del lavoro ha un punteggio medio rispettivamente di 8,18 nell'a.a. 2022/23, confermando anche in questo caso un trend progressivamente in crescita nel quinquennio (la media dal 2017/18 al 2021/21 è cresciuta secondo la seguente progressione: 7,73 - 7,8 - 7,82 - 8,13 - 8,10).

Il CdS **monitora** l'andamento delle verifiche dell'apprendimento attraverso:

- l'attività di un gruppo di tutor didattici incaricati di verificare la carriera degli studenti fuori corso al fine di rilevare le cause dei ritardi ed elaborare strategie per agevolare la conclusione del percorso di studi (si veda *supra*, quadro D.CdS.2.1);
- l'attività condotta con la Scuola di giurisprudenza sul percorso degli studenti della coorte 2021/22, i primi a iscriversi al CdS dopo la riforma dell'ordinamento didattico;
- l'esame degli indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale e relativi alla regolarità delle carriere: Gruppo E, specialmente *iC13*; *iC14*; *iC15*; *iC15bis*; *iC16*; *iC16bis*, per la cui analisi dettagliata si rimanda al quadro D.CdS.1.5.

Criticità/Aree di miglioramento

- Aprire un confronto sulla possibile redistribuzione degli appelli di esame (vedi *infra*, obiettivo n. 10).
- Verificare l'opportunità di un maggiore ricorso alle prove intermedie in riferimento al bilanciamento benefici/rischi (vedi *supra*, obiettivo n. 11 del quadro D.CdS.1; *infra*, obiettivo n. 10).

→ Queste aree saranno riprese e descritte in maniera dettagliata nella Sezione c) - Obiettivi e azioni di miglioramento, riepilogativa del sotto-ambito

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (compilazione facoltativa: inserire le informazioni e i commenti se la modalità è presente)



D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	--

La modalità non è presente nel CdS

Si rimanda ai quadri D.CdS.1.3; D.CdS.2 limitatamente alle forme di didattica blended attivate nei limiti del 10% del CFU complessivi del CdS.

D.CdS.2	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<p>Significato</p> <p>Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p> <p>Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.2</p> <p>Per poter successivamente valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, si suggerisce di affiancare a indicatori sullo stato di avanzamento (realizzazione di una specifica azione entro un certo tempo) uno o più indicatori quantitativi, confrontando il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento. In grassetto gli indicatori per l'accreditamento periodico del CdS (DM 1154/2021).</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Azioni per migliorare la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e favorire una progressione di carriera regolare (D.CDS.2.1 - 2.2 - 2.3). Indicatori suggeriti:<ul style="list-style-type: none">➢ SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno; iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare; iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS; iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno; iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale nello stesso CdS; iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso.➢ SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali➢ SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': D4 - Conoscenze preliminari❖ Azioni per migliorare il livello di internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4). Indicatori suggeriti:<ul style="list-style-type: none">➢ SMA - iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso; iC11: Percentuale entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; iC12: Percentuale di studenti iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.❖ Azioni per migliorare la pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento. Indicatori suggeriti:<ul style="list-style-type: none">➢ SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': D2	

Si segnala che alcune delle aree di miglioramento sono comuni a più ambiti o si collegano agli obiettivi e alle azioni di miglioramento indicati *supra*, quadro CdS.1: si dà atto di queste eventualità in corrispondenza dell'obiettivo individuato.



Obiettivo n. 1	D.CdS.2.1 Orientamento e tutorato → Potenziamento dell'orientamento in ingresso
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Potenziamento del servizio di orientamento in ingresso, al fine di implementare i collegamenti tra il CdS e gli istituti superiori
Azioni da intraprendere	<p>Nell'ambito delle misure di programmazione triennale delle Università 21-23 per la definizione dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (allegato 3, punto 2 del d.m. 25 marzo 2021, n. 289), la Scuola di Giurisprudenza è risultata vincitrice di un finanziamento per il Progetto V.A.L.E.-P.L.U.S. Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students.</p> <p>Il progetto, che ha durata biennale (agosto 2023-ottobre 2025), prevede la realizzazione di cinque linee di azione:</p> <p>Azione A "Orientamento alle iscrizioni"; Azione B "Attività di tutorato"; Azione C "Pratiche laboratoriali"; Azione D "Attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università"; Azione E "Crescita professionale dei docenti delle Scuole Superiori".</p> <p>Rispetto alle complessive linee di azione del progetto, la Scuola di Giurisprudenza ha individuato le proprie attività con l'obiettivo di implementare le attività di orientamento in ingresso già offerte.</p> <p>Rispetto all'azione A, si è definita l'iniziativa "Il diritto nel tuo futuro", con la quale si intende consolidare e rafforzare, inquadrando in un sistema organizzato, le iniziative rivolte all'orientamento in ingresso svolte presso le singole scuole superiori. L'obiettivo è quello di strutturare l'attività di orientamento offerta dai docenti, incrementando sia il numero che l'area di riferimento delle scuole raggiunte. Allo stesso tempo, si intende rendere l'orientamento un momento non solo informativo ma anche "formativo".</p> <p>Rispetto all'azione B, con l'iniziativa "Formazione e coordinamento tutor", si procederà a reclutare, nel corso del biennio, due tutor (tutor orientatori) e, soprattutto, a organizzare un'attività di formazione specifica, della quale potranno beneficiare tutti i tutor della Scuola.</p> <p>Rispetto all'azione C, denominata "Una Costituzione da vivere", si offrirà alle Scuole un laboratorio giuridico su temi di attualità riguardanti i principi costituzionali, volto a far acquisire i primi strumenti per ragionare criticamente su questioni di diritto. L'attività si svolgerà in stretto coordinamento con l'azione E, "Una Costituzione da spiegare", mirata alla formazione dei docenti delle scuole superiori, che, oltre ad essere destinatari di attività di formazione mirata, saranno integrati nelle attività laboratoriali rivolte agli studenti.</p> <p>Infine, l'azione D è finalizzata al recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università, tramite un apposito supporto dedicato agli studenti con maggiori difficoltà, erogato anche tramite il tutor orientatore.</p>
Indicatore/i di riferimento	Indicatore Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi alle iscrizioni, specialmente <i>iC00a</i> , <i>iC00b</i> , <i>iC0d</i> . Sullo stato attuale di tali indicatori si vedano i quadri D.CdS.2.1. Dati contenuti nelle relazioni annuali del delegato all'orientamento in ingresso
Responsabilità	Professoressa Alessandra De Luca (responsabile progetto V.A.L.E.-P.L.U.S.); professoressa Lucilla Galanti (delegata della Scuola di giurisprudenza ai servizi di orientamento in ingresso); Cristina Manea (personale T.A: afferente alla Scuola di giurisprudenza); tutor didattici.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono assicurate dal progetto in esame.
Tempi di esecuzione e scadenze	A seguito della comunicazione del decreto di ammissione al finanziamento (decreto MUR 10 agosto 2023), le attività svolte sino ad ora hanno riguardato la progettazione concreta delle azioni previste dal piano. In particolare, è già stata realizzata la programmazione delle iniziative rientranti nelle azioni C ed E, in fase di offerta alle scuole, e si è avviata l'azione B, relativamente alle pratiche per il reclutamento del



	tutor orientatore per l'A.A. 2023-2024. Il progetto è destinato a essere completato entro il 2025.
--	--

Obiettivo n. 2	D.CdS.2.1 Orientamento e tutorato → Potenziamento dell'orientamento in ingresso
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Potenziamento del servizio di orientamento in ingresso, al fine di incrementare la diffusione, tra gli studenti delle scuole superiori, del progetto formativo del CdS e dei suoi sbocchi occupazionali
Azioni da intraprendere	Alla luce dell'esperienza finora maturata relativamente ai servizi in oggetto, si intende: <ul style="list-style-type: none">- rafforzare il collegamento tra orientamento in ingresso e in uscita, coinvolgendo maggiormente i professionisti del settore, per illustrare ai potenziali studenti gli sbocchi lavorativi del CdS;- effettuare una più intensa attività di orientamento direttamente negli istituti superiori del territorio fiorentino;- per quanto riguarda l'<i>Open day</i>, anticipare o eliminare l'appuntamento di luglio (perché i ragazzi delle scuole superiori sono impegnati con gli esami di maturità e conseguentemente non sono portati a prestare la giusta attenzione a tale iniziativa) e potenziare la giornata del <i>Last minute Open Day</i> di settembre (che ha suscitato molto interesse, specie da parte dei neodiplomati);- modificare il format degli <i>Open day</i>, immaginando una sessione plenaria dedicata alla illustrazione delle principali caratteristiche del CdS e diverse sessioni parallele organizzate in spazi dedicati al CdS, alla didattica innovativa, al <i>placement</i>, alla mobilità internazionale e ai principali servizi rivolti agli studenti;- nel progetto <i>Sarò matricola</i>, accentuare la parte relativa alla didattica innovativa e ampliare il calendario delle lezioni;- integrare il progetto <i>Scuola estiva di diritto</i> con uno spazio dedicato a fornire maggiori informazioni di carattere generale (per esempio sul reperimento di alloggi e sulle borse di studio);- migliorare il servizio di <i>Info point</i>, ampliandone l'orario (possibilmente tenendo conto degli orari delle lezioni dei primi anni) e concentrandolo nelle prime settimane di lezione;- organizzare ulteriori incontri di orientamento <i>esclusivamente on line</i>, fruibili dagli studenti delle scuole superiori residenti fuori dalla Toscana.
Indicatore/i di riferimento	Indicatore Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi alle iscrizioni, specialmente <i>iC00a</i> , <i>iC00b</i> , <i>iC0d</i> . Sullo stato attuale di tali indicatori si vedano i quadri D.CdS.2.1. Dati contenuti nelle relazioni annuali del delegato all'orientamento in ingresso.
Responsabilità	Professoresse Lucilla Galanti e Mariangela Ravizza (delegate della Scuola di giurisprudenza ai servizi di orientamento in ingresso); Cristina Manea (personale T.A: afferente alla Scuola di giurisprudenza); tutor didattici
Risorse necessarie	Coinvolgimento di un numero maggiore di tutor e, compatibilmente con l'incremento della dotazione organica della Scuola di giurisprudenza, di una unità di personale T/A.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le attività verranno intraprese a partire dal 2024; verosimilmente, saranno realizzate entro un arco temporale di 12 mesi e sono destinate a ripetersi annualmente.

Obiettivo n. 3	D.CdS.2.1 Orientamento e tutorato → Potenziamento dell'orientamento in itinere
-----------------------	---



Problema da risolvere o Area di miglioramento	Potenziamento del servizio di orientamento in itinere
Azioni da intraprendere	Alla luce dell'esperienza finora maturata relativamente ai servizi in oggetto, si intende: <ul style="list-style-type: none">- implementare, con iniziative <i>ad hoc</i> e il coinvolgimento di professionisti, il collegamento tra orientamento in itinere e in uscita, al fine non solo di accrescere negli studenti la consapevolezza dell'importanza della propria formazione rispetto all'inserimento del mondo del lavoro, ma anche di guidarli nella scelta degli insegnamenti facoltativi, delle attività a scelta libera da inserire nel piano di studi e della materia della tesi di laurea;- organizzare iniziative rivolte ai docenti sul metodo e le forme di didattica;- pubblicizzare maggiormente l'esistenza e il funzionamento del servizio tra gli studenti, soprattutto con interventi in aula;- informare i docenti sul funzionamento e l'affidabilità del servizio <i>de qua</i>, affinché possano indirizzarvi gli studenti in difficoltà.
Indicatore/i di riferimento	Indicatore Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi alla regolarità delle carriere (Gruppo A, specialmente <i>iC01, iC02, iC02BIS, iC07, iC07BIS, iC07TER</i>). Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.1.5. Dati contenuti nelle relazioni annuali del delegato all'orientamento in itinere.
Responsabilità	Prof. Marco Rizzuti (delegato della Scuola di giurisprudenza ai servizi di orientamento in ingresso); Cristina Manea (personale T.A. afferente alla Scuola di giurisprudenza); tutor didattici
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse ulteriori a quelle già a disposizione della Scuola di giurisprudenza e del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le attività verranno intraprese a partire dal 2024; verosimilmente, saranno realizzate entro un arco temporale di 12 mesi e sono destinate a ripetersi annualmente.

Obiettivo n. 4	D.CdS.2.1 Orientamento e tutorato → Potenziamento dell'orientamento in uscita e placement → si rimanda all'obiettivo n. 4, quadro D.CdS.1.
-----------------------	---

Obiettivo n. 5	D.CdS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze → test d'ingresso
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Azioni di monitoraggio e miglioramento relativa alla nuova modalità delle verifiche delle conoscenze in ingresso mediante TOLC-SU, introdotta nel 2023.
Azioni da intraprendere	Si intende: <ul style="list-style-type: none">- considerata la recente introduzione della modalità TOLC-SU come test di ingresso, testare e monitorare i nuovi strumenti;- verificare la possibilità di dedicare uno o più tutor didattici al sostegno degli studenti che debbano sostenere gli obblighi formativi aggiuntivi;- pubblicare sul sito del CdS alcune domande delle precedenti edizioni della prova di ingresso, al fine di rendere consapevoli (e, se del caso, rasserenare) gli studenti in merito ai contenuti del test, oppure inserire il link al sito del CISIA;- organizzare incontri di orientamento in itinere specificamente dedicati agli studenti che non hanno (inizialmente) superato il TOLC, per individuare attività mirate al recupero di eventuali carenze.
Indicatore/i di riferimento	Indicatore Scheda di Monitoraggio Annuale → indicatori relativi alle iscrizioni, specialmente <i>iC00a, iC00b, iC0d</i> .



	Sullo stato attuale di tali indicatori si vedano i quadri D.CdS.2.1. Dati contenuti nelle relazioni annuali del delegato all'orientamento in ingresso.
Responsabilità	Professoressa Lucilla Galanti e Mariangela Ravizza (delegata della Scuola di giurisprudenza ai servizi di orientamento in ingresso); Cristina Manea (personale T.A: afferente alla Scuola di giurisprudenza); tutor didattici
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse ulteriori a quelle già a disposizione della Scuola di giurisprudenza e del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le attività verranno intraprese a partire dal 2024 e sono destinate a ripetersi annualmente.

Obiettivo n. 6	D.CdS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili; D.CdS.2.4 Internazionalizzazione della didattica → Progetto doppio titolo Firenze-Siviglia → si rimanda all'obiettivo n. 2, quadro D.CdS.1.
-----------------------	--

Obiettivo n. 7	D.CdS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili → Progetto Law and Business → si rimanda all'obiettivo n. 3, quadro D.CdS.1.
-----------------------	--

Obiettivo n. 8	D.CdS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili → Potenziamento delle attività a sostegno degli studenti con esigenze specifiche
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Incrementare i servizi destinati agli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento
Azioni da intraprendere	Per quanto riguarda gli studenti con disabilità o DSA, si intende: - organizzare incontri formativi rivolti ad assicurare una maggiore e omogenea sensibilità da parte dei docenti circa le specifiche necessità di uno studente con disabilità/DSA e delle conseguenti implicazioni nell'attività didattica (es. scelta nel materiale in formato cartaceo o digitale) e di valutazione (es. scelta delle modalità e della durata dell'esame); - accrescere la conoscenza degli studenti sui diritti di cui sono effettivamente titolari, anche con incontri all'uopo destinati; - calibrare i servizi di orientamento in itinere e anche in uscita sulle esigenze di queste categorie di studenti.
Indicatore/i di riferimento	Relazioni annuali del delegato della Scuola di giurisprudenza ai servizi per gli studenti con disabilità e DSA
Responsabilità	Dott. Giuseppe Mobilio, delegato della Scuola di giurisprudenza ai servizi per gli studenti con disabilità e DSA
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse ulteriori a quelle già a disposizione della Scuola di giurisprudenza e del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le attività verranno intraprese a partire dal 2024; verosimilmente, saranno realizzate entro un arco temporale di 12 mesi e sono destinate a ripetersi annualmente.

Obiettivo n. 9	D.CdS.2.4 Internazionalizzazione della didattica → potenziamento e monitoraggio
-----------------------	--



Problema da risolvere o Area di miglioramento	È necessario potenziare gli obiettivi del Servizio di mobilità internazionale e di affrontare alcuni aspetti di criticità in gran parte imputabili agli effetti della emergenza pandemica.
Azioni da intraprendere	<p>Riguardo alla mobilità in uscita, si intende:</p> <ul style="list-style-type: none">- consolidare la prassi di organizzare incontri informativi ed eventi di promozione dei programmi di mobilità internazionale per gli studenti, segnalando l'esigenza di programmare per tempo il percorso e di farsi assistere attraverso un orientamento individuale in fase di presentazione della candidatura;- cooperare con gli uffici di Ateneo per sostenere il percorso di digitalizzazione ed evidenziare le criticità riscontrate nei nuovi applicativi e le esigenze specifiche degli studenti della Scuola di giurisprudenza. <p>Riguardo alla mobilità in entrata, si intende:</p> <ul style="list-style-type: none">- sensibilizzare circa la necessità di informatizzare tutte le procedure degli studenti di scambio relative a nomina, candidatura, approvazione del learning agreement, immatricolazione;- monitorare, in sede di predisposizione dell'orario e prima ancora in occasione della determinazione del semestre di svolgimento dei corsi facoltativi, affinché sia mantenuta e consolidata l'offerta di corsi in inglese per 30 cfu in ciascun semestre e siano evitate sovrapposizioni di orario tra i corsi impartiti in lingua inglese;- aggiornare periodicamente la versione in lingua inglese dei siti istituzionali e delle informazioni sugli insegnamenti.- monitorare e interloquire con le sedi che continuano a inviare studenti privi delle necessarie competenze linguistiche con eventuale cancellazione degli accordi nelle situazioni più gravi. <p>Riguardo alla mobilità dei docenti, si intende:</p> <ul style="list-style-type: none">- implementare iniziative rivolte ai docenti al fine di illustrare con più chiarezza le procedure da seguire, i tempi minimi e massimi di mobilità, le Università partner.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori relativi alla internazionalizzazione utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale (indicatori del gruppo B: <i>iC10</i> ; <i>iC10BIS</i> ; <i>iC11</i> ; <i>iC12</i>). Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.2.4. Relazione del delegato della Scuola di giurisprudenza per la mobilità internazionale.
Responsabilità	Professoressa Deborah Russo, delegata della Scuola di giurisprudenza alle attività di mobilità internazionale; dottoresse Sara Amato e Lisa Masolini (personale T/A).
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse ulteriori a quelle già a disposizione della Scuola di giurisprudenza e del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le attività verranno intraprese a partire dal 2024; verosimilmente, saranno realizzate entro un arco temporale di 12 mesi e sono destinate a ripetersi annualmente.

Obiettivo n. 10	D.CdS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento → rimodulazione del calendario degli esami e delle verifiche intermedie → si rimanda all'obiettivo n. 11, quadro D.CdS.1.
------------------------	---

Obiettivo n. 11	D.CdS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili → iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche
------------------------	---



Problema da risolvere o Area di miglioramento	Prevedere iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche riferibili alla loro condizione lavorativa, familiare o geografica
Azioni da intraprendere	È necessario avviare un'istruttoria, insieme alla Scuola di giurisprudenza, al DSG e all'Ateneo in merito alla individuazione di iniziative e misure di sostegno specifiche rivolte a studenti con particolari esigenze lavorative, familiari o geografiche.
Indicatore/i di riferimento	Non ci sono indicatori specifici.
Responsabilità	Professoressa Chiara Cudia, presidente del CdS; professor Alessandro Simoni, presidente della Scuola di giurisprudenza.
Risorse necessarie	Al momento, non si stima la necessità di risorse ulteriori a quelle già a disposizione della Scuola di giurisprudenza e del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le attività istruttorie verranno intraprese a partire dal 2024 e sperabilmente porteranno all'individuazione di misure di sostegno attivabili a partire dall'a.a. 2024/25.

D.CdS.3 – GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.3	Gestione delle risorse del CdS	D.CdS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CdS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CdS.3 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, [descrivere i principali mutamenti](#) intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. “Analisi della situazione sulla base dei dati” del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.



Il sottoambito in esame attiene alla **adeguatezza delle risorse a disposizione del CdS** con riferimento sia alle persone che ne fanno parte (docenti, tutor, personale T/A) che alla dotazione materiale e ai servizi. Procedendo partitamente, per ciascuno degli elementi indicati, si ravvisano i seguenti mutamenti rispetto al precedente rapporto di riesame ciclico (quadro 3-b del rapporto 2017).

Per quanto riguarda il **personale docente**, dal punto di vista della **adeguatezza quantitativa**, si è registrato un miglioramento: come si ricava dall'analisi della scheda SUA (sezione referenti e strutture), il numero di docenti di riferimento del CdS, che nel 2017 era di 29 unità, è incrementato come segue:

2018→32 (studenti previsti 459; minimo 27 docenti di riferimento);

2019→33 (studenti previsti 405; minimo 24 docenti di riferimento);

2020→32 (studenti previsti 463; minimo 27 docenti di riferimento);

2021→34 (studenti previsti 439; minimo 26 docenti di riferimento);

2022→36 (studenti previsti 490; minimo 29 docenti di riferimento);

2023→36 (studenti previsti 490; minimo 29 docenti di riferimento).

Si segnala che il dato è rimasto positivo nonostante l'attivazione (nell'a.a. 2023/24) della nuova laurea magistrale in *Diritto per la sostenibilità e la sicurezza*, che ha richiesto lo spostamento di alcuni docenti dedicati.

Il complessivo miglioramento della situazione, rispetto al precedente riesame, è riferibile agli effetti benefici del reclutamento, che ha potuto contare anche sulle risorse attivate nell'ambito del progetto di eccellenza del DSG appunto nel periodo 2018/22 e, come si dirà, è destinato a essere ulteriormente potenziato in relazione al progetto di eccellenza che sarà attuato nel periodo 2023/27.

Dal punto di vista della **qualificazione**, si ritiene che il corpo docente del CdS sia pienamente adeguato a sostenere le esigenze formative del CdS, sia per quanto attiene ai contenuti scientifici che all'organizzazione della didattica.

La qualificazione scientifica dei docenti e ricercatori del CdS è stata attestata dai trascorsi **esercizi VQR** che hanno visto il DSG (che praticamente raccoglie tutti docenti del CdS) collocarsi in posizione di eccellenza a livello nazionale. Si ritiene che questo aspetto continui a garantire una proficua sinergia tra qualità della ricerca e qualità della didattica, attraverso il continuo impegno dei docenti a espandere i propri interessi di ricerca anche muovendo dalle sollecitazioni e dalle esigenze di aggiornamento ricavate dallo svolgimento dell'attività didattica. Non meno rilevante è il **legame tra attività didattica e attività di ricerca** sotto il profilo del coinvolgimento di studenti e dottorandi nelle principali attività scientifiche dei docenti: non solo per l'accesso libero previsto per le iniziative scientifiche che si tengono nei locali del Dipartimento hanno, ma anche per l'espresso coinvolgimento dei laureandi negli incontri e iniziative di tipo scientifico che si svolgono nelle materie di rispettivo interesse.

In questa direzione si colloca anche il progetto che ha condotto il Dipartimento di Scienze giuridiche a ottenere nuovamente la qualifica di **dipartimento di eccellenza** per il periodo 2023/27. Vengono infatti identificate le seguenti aree di sviluppo strategico (corrispondenti alle ATQ del progetto): Terzo settore e servizi pubblici; Società civile, nuovi sistemi di welfare, dinamiche demografiche e invecchiamento della popolazione; Nuove tecnologie, cybersecurity e cybersafety, eguaglianza e società digitale; Tutela antidiscriminatoria (artt. 3 Cost., 21 Carta dei diritti UE, 14 CEDU); Identità, parità di genere e orientamenti sessuali; Politiche migratorie, tutela delle minoranze e del pluralismo religioso; Trasformazioni della giustizia penale e civile: accesso, efficienza, effettività, giustizia consensuale e riparativa (in coerenza con le riforme previste dal PNRR); Solidarietà intergenerazionale e future generazioni, ambiente, patrimonio culturale; Impresa e sostenibilità, supporto alle PMI, industria 4.0, accesso al credito.

Si tratta di aree di sviluppo pensate come zone di interazione necessaria tra attività di ricerca, didattica e di terza missione. Anzi, il progetto di eccellenza si caratterizza proprio per l'esigenza di mettere in comunicazione i tre volti dell'università, nella convinzione che solo tale interazione consenta di formare giuristi del terzo millennio e di avvalorare il ruolo dell'Accademia nella società.

Rispetto al precedente rapporto di riesame (che aveva registrato una lieve flessione nel 2016), **l'indicatore iCO8** utilizzato per la SMA mantiene stabile al **100%** per tutto il quinquennio 2018/22 la percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento.

Questo dato conferma che il corpo docente ha le "carte in regola" per sostenere le esigenze didattiche del CdS, perché gli SSD di appartenenza dei docenti sono quelli nei quali gli stessi sono impegnati coi rispettivi insegnamenti. Allo stesso tempo, esso garantisce la qualità della formazione offerta agli studenti e la necessaria sinergia tra attività di ricerca e attività didattica.

È poi particolarmente significativa l'analisi di due indicatori sulla qualità della didattica.



È molto positiva l'evoluzione della percentuale della **didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore totali di docenza erogata** (*indicatore iC19*):

2018→88,9%
2019→92,2%
2020→88%
2021→88,2%
2022→89,8%.

I dati sono sempre sensibilmente **superiori** sia alla media dell'area geografica di riferimento che a quella nazionale (rispettivamente, nel 2022, del 75,4% e del 78,1%).

Il dato è ancora migliore se si considerano **le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata** (*indicatore iC19TER*):

2018→94,3%
2019→97,7%
2020→94,1%
2021→92,5%
2022→98,3%

Si ritiene che questo indicatore sia ancora più importante del precedente, poiché tiene in considerazione la presenza dei ricercatori di tipo A e B che, nell'attuale configurazione del sistema universitario e delle progressioni di carriera sono "quasi fisiologicamente" destinati (salvo casi limite) a evolversi in unità di personale docente stabilmente strutturato.

Anche in questo caso, i risultati sono **superiori** a quelli relativi alla media dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale (che sono oggi, rispettivamente 80,2% e 86,4%).

Effettivamente, dall'a.a. 2022/23 il CdS copre mediante **affidamento a contratto** solo due insegnamenti per anno (appoggiandosi, peraltro, a docenti in pensione che hanno la qualifica di emeriti) e non affida a contratti gli insegnamenti facoltativi (che devono essere interamente assicurati dal personale docente in servizio).

Questo ultimo aspetto è particolarmente centrale nella predisposizione dell'offerta formativa perché vale ad escludere l'attivazione di insegnamenti facoltativi che i ssd non sono in grado di coprire con le proprie risorse dando la priorità alla copertura degli insegnamenti obbligatori.

Il CdS ha continuato ad avvalersi delle **iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche** su piattaforma informatica **Moodle** offerte dall'Ateneo, sia per la formazione su specifici aspetti dell'e-learning, sia attraverso la recente istituzione di sportelli di consulenza individualizzata.

In aggiunta, nel quinquennio di riferimento, sono stati organizzati incontri destinati ai docenti aventi a oggetto l'impiego di modalità didattiche diverse da quelle tradizionali (in relazione alla didattica blended ma anche di tipo interattivo e basata sull'integrazione tra teoria e pratica dell'esperienza giuridica).

Si segnala infine che nell'ultimo quinquennio la vita del CdS è stata caratterizzata da un significativo **turn-over del personale docente e ricercatore** che ha determinato un forte rinnovamento anagrafico del corpo docente, dando vita a una riuscita sinergia tra generazioni che si è riflessa anche nella compresenza – ugualmente necessaria – tra diverse modalità di fare didattica.

Per quanto attiene al **supporto alla didattica fornito dal personale T/A**, nel quinquennio si sono verificati due pensionamenti (Silvia Cecconi e Cristina Panerai) e due prese di servizio (Lisa Masolini e Sara Amato), e nel 2024 si verificherà un terzo pensionamento (Eleonora Biagiotti)

Il personale di supporto al CdS, ovviamente, fa capo alla Scuola di giurisprudenza; la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori interni non fa capo al CdS, che, attraverso i propri docenti e ricercatori partecipa al questionario di Ateneo sulla qualità dei servizi tecnico-amministrativi.

Non vi è però alcun dubbio sulla eccellente competenza, disponibilità e spirito collaborativo del personale T/A.

Dal punto di vista meramente quantitativo, esso non risulta però adeguato in relazione alla numerosità e importanza dei processi che si trova a gestire, anche considerato che la Scuola di giurisprudenza coordina una pluralità di Corsi di studio dalle caratteristiche disomogenee.

Per quanto riguarda il supporto proveniente dai **tutor**, rispetto al 2017 e nel corso del quinquennio oggetto del riesame si è realizzato un progressivo incremento del numero degli studenti e dei dottorandi selezionati come tutor didattici e tutor didattici disciplinari assegnati al CdS: per indicazioni sulla adeguatezza dei tutor dal punto di vista quantitativo e qualitativo si rimanda al successivo quadro D.CdS.3.1.



Si anticipa solo che nel 2023 è stata formalizzata anche la figura dell'*Orientatore esperto*: di fronte alla necessità di individuare personale qualificato a cui affidare incarichi di orientamento, è stata indetta una procedura finalizzata alla selezione di collaboratori esperti "senior" e "junior"; la relativa selezione si è conclusa il 10 ottobre 2023, consentendo di individuare la graduatoria degli idonei. A tali figure si accosterà anche quella di *tutor "orientatore"* nell'ambito del Progetto POT (cfr. *supra*, obiettivo n. 1, D.CdS.2).

Si ritiene che tale dotazione sia adeguata per qualità e numero alle esigenze del CdS.

Di seguito si allega la tabella relativa alla distribuzione dei processi *attualmente* in atto (evitando di appesantire il riesame con l'indicazione di tutti i (modesti) cambiamenti interni intervenuti nel quinquennio.

TABELLA GESTIONE PROCESSI DI INTERESSE DEL CdS (2023)

Processo	Qualità	Orario lezioni	Piani di studio	Calendario esami e tesi	Validazioni registri didattica
Personale docente	Delegati Scuola giurisprudenza: Sara Benvenuti; Olivia Lopes Pegna	Delegati Scuola giurisprudenza: Giulia Mannucci	Presidente CdS: Chiara Cudia Delegati del presidente CdS: Alessandro Luciano; Renato Ibrido	Presidente Scuola giurisprudenza: Alessandro Simoni	Presidente Scuola giurisprudenza: Alessandro Simoni
Personale T/A	Eleonora Biagiotti (progettazione Scuola); Elia Menichinelli (controllo della tracciatura, piattaforma)	Eleonora Biagiotti; Elia Menichinelli	Elia Menichinelli	Andrea Ercolini	Cristina Manea
Processo	Trasferimenti conversioni, passaggi di corso	Riconoscimento competenze linguistiche	Riconoscimento competenze informatiche e attività a scelta libera	Mobilità docenti studenti	Comunicazione
Personale docente	Presidente CdS: Chiara Cudia Delegati dei Presidenti del CdS Paola Felicioni, Lucilla Galanti, Caterina Paonessa, Marco Rizzuti, Diletta Lenzi	Delegati Scuola giurisprudenza: Federigo Bambi	Presidente CdS: Chiara Cudia	Delegati Scuola giurisprudenza: Deborah Russo Commissione mobilità	Delegati Scuola giurisprudenza: Matteo Giannelli; Marcella Ferri



Personale T/A	Andrea Ercolini	Elia Menichinelli	Elia Menichinelli	Sara Masolini	dal 15 maggio 2022 collaborazione con dott.ssa Barone (personale a contratto fino al 15 maggio 2023)
Processo	Orientamento internazionale	Orientamento in ingresso	TOLC	Orientamento in itinere	Placement
Personale docente	Delegati Scuola giurisprudenza: Alessandra Sanna	Delegati Scuola giurisprudenza: Lucilla Galanti; Mariangela Ravizza	Delegati Scuola giurisprudenza: Mariangela Ravizza	Delegati Scuola giurisprudenza: Marco Rizzuti	Delegati Scuola giurisprudenza: Francesca Tamburi
Personale T/A		Cristina Manea	Andrea Ercolini	Eleonora Biagiotti; Cristina Manea	a contratto: Calandra
Tutor		tutor 150ore: Acosta, Alba, Anania, Genovese, Jata, Pancani / tutor Unifi (200ore entro 31/12): Raggi, Pugliese, Torrente, Bezzati + ulteriori 8 da 200ore da assegnare		tutor didattici: Alfieri, Barsi, Cavuoto, Falsone, Ganzaroli, Iaconis, Liviera Zugiani, Mazza, Paolanti, Perrone, Valente F., Verdelli, De Napoli, Ballerini, Bongiovanni, Tavaglione, Tomassini, Ricci E.	2 tutor Unifi
Processo	Tirocini curriculari, non curriculari e internazionali	Cliniche legali - Didattica innovativa			
Personale docente	Delegati Scuola giurisprudenza: Ilaria Pagni (Tirocini curriculari) Nicole Lazzerini (Tirocini curriculari e extra curriculari internazionali)	Delegati Scuola giurisprudenza: Ippolito Piazza			



Personale T/A	Cristina Manea	Eleonora Biagiotti; Elia Menichinelli			
--------------------------	----------------	--	--	--	--

Per le attività del Corso di laurea in Giurisprudenza – che si tengono tutte presso il Polo delle Scienze Sociali di Novoli – non sono richieste infrastrutture o servizi particolari, non rendendosi necessari laboratori che richiedono specifiche attrezzature.

Per quanto attiene alla situazione delle **aule**, il CdS utilizza aule che sono di pertinenza del Polo delle Scienze Sociali e che sono condivise tra i corsi di laurea afferenti alle Scuole di Giurisprudenza, di Economia e Management e di Scienze politiche e, a partire dal 2022, anche con la Scuola di Agraria, per via dei lavori infrastrutturali che l'hanno interessata, e con la Scuola di Medicina.

Rispetto all'ultimo rapporto di riesame, deve segnalarsi che sono state riscontrate alcune problematiche logistiche, in parte collegate all'abbandono della didattica duale praticata durante il periodo dell'emergenza pandemica, che hanno reso evidente la inadeguata capienza degli spazi, non soltanto come in passato, per gli insegnamenti del terzo e del quarto anno, ma anche per quelli del secondo anno. A ciò si è aggiunta, come appena osservato: 1) la necessità di condividere gli spazi del Campus (anche) con Scuole diverse da quelle di Economia e Scienze politiche, il che ha fatto emergere la scarsità di aule medio-grandi; 2) la non utilizzabilità degli spazi del nuovo edificio C9 (dedicato per la maggior parte alla Scuola di agraria).

In merito alle **attrezzature**, continua a persistere qualche problema di aerazione e climatizzazione nel periodo che intercorre tra lo spegnimento del riscaldamento e l'accensione dell'aria condizionata.

Le aule sono dotate delle attrezzature di base e specifiche necessarie alle esigenze degli insegnamenti che ne usufruiscono (impianto audio, videoproiettore, rete wireless e wired). Si segnala comunque un'esigenza, del tutto fisiologica, di adeguamento tecnologico: dalla revisione dell'impianto audio, talora di bassa qualità, alla installazione di nuovi impianti, fino alla previsione di dotazioni che sono diventate essenziali, come le prese per ricaricare i computer portatili, ormai utilizzati dalla maggior parte degli studenti per prendere appunti. Qualche difficoltà si riscontra talora nella connessione wi-fi, come già più volte segnalato ai competenti uffici di Ateneo.

In positivo, si osserva però che il progetto che ha portato il Dipartimento di Scienze giuridiche a ottenere, nel 2017, la qualifica di Dipartimento di eccellenza, ha consentito di ristrutturare profondamente due aule (edificio D4/1.01 e 1.02), rendendole all'avanguardia sotto il profilo tecnologico, adatte per la didattica di tipo esperienziale e sensibilmente migliorate anche sotto il profilo estetico.

Miglioramenti ulteriori potranno essere realizzati nell'ambito del progetto di eccellenza del DSG per il periodo 2023/27.

Per quanto riguarda, infine, la **biblioteca del Polo delle Scienze sociali**, essa continua a rappresentare una realtà di eccellenza a livello nazionale: è una delle più grandi biblioteche accademiche italiane ed europee d'ambito giuridico e socioeconomico.

Si estende su una superficie di 13.500 mq e possiede 30 chilometri di scaffali, che accolgono quasi un milione di volumi, tra torre libraria e scaffale aperto; quest'ultimo (16 km), organizzato tematicamente e mantenuto in ordine con tecnologia a radiofrequenza. Ingenti sono le collezioni digitali, tra riviste, e-book e importanti banche dati. La Biblioteca offre inoltre un'aggiornata Emeroteca, e raccolte d'alto profilo culturale, fondi speciali, collezioni storiche (tra cui quella del Collegio degli avvocati di Firenze, che raduna 12.000 volumi, con oltre 2.000 edizioni del XVI secolo) e archivi. Ospita il Centro di documentazione europea, che riceve tutte le pubblicazioni ufficiali dell'Unione, e sviluppa servizi di documentazione e eventi a tema. Gli utenti hanno a disposizione circa 1000 posti studio, di cui un centinaio attrezzati, WIFI, e servizi avanzati di riproduzione. Possono inoltre contare su di un servizio strutturato di assistenza alla ricerca per i laureandi, e su percorsi formativi d'istruzione all'utilizzo delle risorse documentarie accreditati nei curricula accademici. La Biblioteca è inoltre attiva nel promuovere convegni, pubblicazioni e iniziative culturali.

La biblioteca offre agli studenti la possibilità di frequentare un corso (3 cfu) per imparare a utilizzare i principali strumenti di ricerca bibliografica → <https://www.sba.unifi.it/p1569.html>.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Adeguatezza dei docenti incardinati presso il CdS, sotto il profilo qualitativo e quantitativo
------------------------------	---



Attività intraprese	<p>Il CdS, in sinergia con il DSG (soprattutto in riferimento alle attività collegate al progetto di eccellenza 2027/22), si è adoperato affinché gli standard quantitativi e qualitativi dei propri docenti progressivamente migliorassero.</p> <ul style="list-style-type: none">- Nuovi reclutamenti realizzati nel quinquennio hanno inciso sulla numerosità dei docenti del CdS.- La produzione scientifica dei docenti è stata monitorata tramite il DSG, affinché restasse invariato il livello di eccellenza del personale docente del Dipartimento stesso, che per la maggior parte ha insegnamenti presso il CdS.- Annualmente, è stata curata la predisposizione dell'offerta formativa per garantire un adeguato rapporto tra docenti e studenti (cfr. <i>supra</i> indicatori <i>iC19</i> e <i>iC19TER</i>);- È stato raggiunto stabilmente il valore del 100% relativamente alla percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento (cfr. <i>supra</i> indicatore <i>iC08</i>).
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>Le azioni descritte sono state portate a termine e il mantenimento di questi risultati costituisce l'obiettivo da perseguire per il futuro.</p>

Azione correttiva n.2	Adeguatezza del personale T/A
Attività intraprese	<p>Il CdS, in costante coordinamento con la Scuola di giurisprudenza, si è adoperato per rendere armoniosi ed efficienti i processi curati dal personale T/A assegnato a compiti di supporto alla didattica, procedendo alla razionalizzazione e al monitoraggio dei compiti assegnati e individuando (ove possibile) uno o più docenti delegati alle attività più rilevanti (cfr. la tabella <i>supra</i> riportata).</p>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>Le attività sono state portate a termine e richiedono di essere ulteriormente implementate e monitorate. Gli studenti hanno sempre manifestato soddisfazione per i servizi di sostegno alla didattica gestiti parallelamente al personale T/A della Scuola.</p> <p>Permane una forte criticità legata alla carenza <i>quantitativa</i> di personale T/A assegnato alla Scuola di giurisprudenza e, indirettamente, al CdS. Si tratta di un aspetto sul quale il CdS non ha autonomi margini di intervento, non potendo che sollecitare (per il tramite della Scuola e del DSG) l'Ateneo perché contribuisca – nei tempi possibili – a rimediare a tale situazione.</p>

Azione correttiva n.3	Adeguatezza dei tutor didattici
Attività intraprese	<p>Il CdS, anche in questo caso attraverso una preziosa collaborazione con la Scuola di giurisprudenza, si è adoperato per assicurare l'adeguatezza degli studenti e dottorandi con funzione di tutor didattici.</p> <ul style="list-style-type: none">- Ha curato la selezione dei tutor per assicurarne la qualità (competenze scientifiche, competenze didattiche e motivazione allo svolgimento di attività di tutoraggio).- Ne ha affidato il coordinamento a un docente delegato che, da un lato, ha curato l'organizzazione dei servizi di orientamento affidati ai tutor e, dall'altro, ne ha monitorato l'attività.- Ha realizzato un utile coordinamento con gli uffici di Ateneo al momento della predisposizione dei bandi per la selezione dei tutor, evidenziando le proprie esigenze quantitative e qualitative.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<p>Le attività sono state portate a termine e richiedono di essere ulteriormente implementate e monitorate.</p>



Azione correttiva n.4	Adeguatezza delle aule e delle attrezzature
Attività intraprese	Il CdS, anche in questo caso in costante coordinamento con la Scuola di giurisprudenza e con il DSG, si è adoperato per garantire l'adeguatezza delle aule e delle loro attrezzature. In particolare, ha sollecitato l'Ateneo per l'assegnazione di spazi adeguati e ha massimizzato l'utilizzazione di quelli disponibili in fase di redazione dell'orario delle lezioni.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Il progetto di eccellenza 2017/23 del DSG ha consentito la ristrutturazione di due aule, in particolare curandone l'adeguatezza tecnologica e l'idoneità a essere sede per lo svolgimento di attività di didattica innovativa. Le azioni richiedono di essere ulteriormente implementate: da un lato, nell'ambito del progetto di eccellenza 2023/27 e, dall'altro, auspicando un intervento dell'Ateneo che assicuri aule adeguate per numero e capienza.

D.CdS.3	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.	
Principali elementi da osservare:	
<ul style="list-style-type: none">- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA- indicatori sulla qualificazione del corpo docente- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti- risorse e servizi a disposizione del CdS- Piano della performance	

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor		
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche</p>



tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Fonti documentali

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio, con riferimento ai profili inerenti la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la eventuale ri-progettazione del Corso di Studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione referenti e strutture
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p181.html>
- Titolo: Progetto di eccellenza DSG 2017/22
Breve Descrizione: il progetto di Eccellenza DSG intende contribuire alla crescita delle conoscenze e competenze del giurista attraverso un'azione integrata, di carattere innovativo e ad alto impatto socio-economico, che interessa (oltre che ricerca e terza missione) la didattica.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al reclutamento; sezione relativa alla didattica
Link del documento: <https://www.dsg.unifi.it/vp-532-dipartimento-di-eccellenza-2018-2022.html>
- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale
Breve Descrizione: indicatori utilizzati per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale, dal 2018 al 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori *iC08*; *iC09*; *iC09TER*
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-156-rapporti-di-riesame.html>
- Titolo: Risultati dei questionari di valutazione degli studenti
Breve Descrizione: esiti dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel quinquennio di riferimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano, per il quinquennio 2018/23, le risposte degli studenti soprattutto alle domande D11 e D12.
Link del documento: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>
- Titolo: Sito istituzionale della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: sul sito sono contenute tutte le informazioni relative al corso e alla didattica, raggruppate in sezioni corrispondenti a tutte le attività che compongono il percorso formativo proposto agli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione dedicata ai docenti del CdS e all'orientamento in itinere
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/#>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: relazione dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione relativa alle attività di orientamento in itinere
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>
- Titolo: Relazione della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: relazione della Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa alla ricognizione della didattica
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

Autovalutazione

Come osservato nel quadro precedente, relativo alle azioni poste in essere nel quinquennio oggetto di riesame, i docenti sono adeguati per numero e qualificazione alle esigenze del CdS.



Dal punto di vista della **adeguatezza quantitativa**, come osservato *supra*, quadro D.CdS.3, il numero di docenti incardinati sul CdS è progressivamente aumentato ed è superiore alla quota richiesta.

È stato parimenti osservato l'ottimo andamento nel quinquennio di tre indicatori sulla qualità della didattica.

1) L'*indicatore iC08* utilizzato per la SMA mantiene stabile al **100%** per tutto il quinquennio 2018/22 la **percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti del CdS** di cui sono docenti di riferimento.

2) È molto positiva l'evoluzione della percentuale della **didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore totali di docenza erogata** (*indicatore iC19*):

2018→88,9%

2019→92,2%

2020→88%

2021→88,2%

2022→89,8%.

3) Il dato è ancora migliore se si considerano **le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata** (*indicatore iC19TER*):

2018→94,3%

2019→97,7%

2020→94,1%

2021→92,5%

2022→98,3%

I dati, sempre superiori alla media nazionale e a quella dell'area geografica di riferimento, confermano che il corpo docente è adeguato dal punto di vista quantitativo e qualitativo alle esigenze del CdS.

Questo si riflette nella copertura degli insegnamenti del CdS, in particolare da due punti di vista.

Innanzitutto, il CdS copre mediante **affidamento a contratto solo due insegnamenti** per anno (appoggiandosi, peraltro, a docenti in pensione che hanno la qualifica di emeriti) e non affida a contratti gli insegnamenti facoltativi (che devono essere interamente assicurati dal personale docente in servizio). Questo ultimo aspetto è particolarmente centrale nella formazione dell'offerta formativa perché vale ad escludere l'attivazione di insegnamenti facoltativi che i *ssd* non sono in grado di coprire con le proprie risorse dando la priorità alla copertura degli insegnamenti obbligatori.

In secondo luogo, il CdS, unitamente alla Scuola di giurisprudenza, si è altresì impegnato per sciogliere le mutazioni e assicurare ai propri studenti corsi dedicati.

Se si considera l'offerta formativa appena predisposta per l'a.a. 24/25, può osservarsi che:

- con riferimento agli esami obbligatori sono previste mutazioni solo con riguardo ad alcuni corsi triplicati (Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione europea, Sistemi giuridici comparati) o sdoppiati (Filosofia del diritto), con la precisazione che la mutazione avviene da insegnamenti omologhi attivati presso CdS appartenenti alla stessa classe di laurea della LMG (ossia la Doppia laurea in giurisprudenza italo-francese e la Doppia laurea italo-tedesca) e dalla ridotta numerosità, cosicché la mutazione non risulta penalizzante rispetto al programma, al numero degli studenti, alle metodologie didattiche;
- con riferimento agli esami facoltativi le mutazioni (tranne che in due casi in cui le mutazioni avvengono *da* corsi tematici attivati del CdS in Scienze dei servizi giuridici) avvengono da corsi attivati presso Corsi di studio coordinati dalla Scuola di economia o dalla Scuola di scienze politiche, e si giustificano con l'esigenza di arricchire la proposta formativa allargandola a materie non strettamente giuridiche.

Giova considerare anche le risultanze relativi ad altri due indicatori.

Per quanto riguarda al **rapporto tra studenti iscritti e docenti** (*indicatore iC27*), l'evoluzione nel quinquennio di riferimento è la seguente:

2018→60,8%

2019→54,0%

2020→53,6%

2021→48,2%

2022→47,2%



La decrescita è probabilmente da riferire al notevole arricchimento dell'offerta formativa proposta dal CdS attraverso:

- l'incremento degli esami facoltativi (oggi sono circa 80);
- l'attivazione di esami obbligatori in lingua inglese (sempre affidati a docenti strutturati);
- la possibilità di scegliere in alternativa esami obbligatori in base ai loro contenuti tematici.

In ogni caso, si segnala che i corsi obbligatori del primo anno sono tutti triplicati (per scaglione alfabetico) e i corsi obbligatori degli anni successivi al primo sono sdoppiati (sempre per scaglioni alfabetici): anche questa scelta, nella misura in cui implica una moltiplicazione degli insegnamenti, è destinata a incidere sull'indicatore oggetto di esame.

Gli indicatori del CdS sono comunque sensibilmente *superiori* a quelli dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale entrambi (nel 2022) nell'ordine del 34%, e anche alla media di Ateneo, pari al 10,5 (sempre nel 2022).

L'evoluzione dell'indicatore relativo al **rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno**, pesato per le ore di docenza, (*indicatore iC28*) nel quinquennio di riferimento è invece la seguente:

2018→44,6%

2019→48,3%

2020→55,5%

2021→51,2%

2022→47,4%

Anche in questo caso, gli indicatori del CdS sono sensibilmente *superiori* a quelli dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale rispettivamente pari (nel 2022) al 26,5% e al 32,5. Il dato è migliore anche rispetto alla media di Ateneo, pari al 16,2 (sempre nel 2022).

Dal punto di vista della **qualificazione dei docenti**, si ritiene che il corpo docente del CdS sia pienamente adeguato a sostenere le esigenze formative del CdS sia per quanto attiene ai contenuti scientifici che all'organizzazione della didattica.

Come anticipato, la qualificazione scientifica dei docenti e ricercatori del CdS è stata attestata dai trascorsi **esercizi VQR** che hanno visto il DSG (che praticamente raccoglie tutti docenti del CdS) collocarsi in posizione di eccellenza a livello nazionale.

Inoltre, il legame tra attività didattica e attività di ricerca si riflette sul coinvolgimento di studenti e dottorandi nelle principali attività scientifiche dei docenti: non solo per l'accesso libero che le iniziative scientifiche, ampiamente pubblicizzate nei locali del Dipartimento, hanno, ma anche per l'espresso coinvolgimento, da parte di gran parte dei docenti, dei laureandi negli incontri e iniziative di tipo scientifico che si svolgono nelle materie di rispettivo interesse (→ <https://www.dsg.unifi.it/vp-742-eventi-e-public-engagement-2023.html>).

In questa direzione si colloca anche il progetto che ha condotto il Dipartimento di Scienze giuridiche a ottenere la qualifica di dipartimento di eccellenza e nel quale sono state identificate tre aree di sviluppo strategico (la dimensione europea e transnazionale degli studi giuridici; la città della giustizia; nuove tecnologie, proprietà intellettuale e beni culturali) che sono state immaginate proprio come zone di interazione necessaria tra attività di ricerca, didattica e di terza missione.

Su questo aspetto, si vedano i risultati dei questionari di valutazione degli studenti (→ <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>).

In particolare, la **domanda D11** (sull'interesse suscitato dai docenti) ha un punteggio medio di 8,43 nell'a.a. 2022/23, confermando un trend costante nel quinquennio (la media dal 2017/18 al 2021/21 ha avuto il seguente andamento: 8,41 – 8,31 – 8,36 – 8,42 – 8,44).

Similmente, la **domanda D12** (sulla chiarezza espositiva) ha un punteggio medio di 8,39 nell'a.a. 2022/23, anche in questo caso confermando ottimi risultati nel quinquennio (la media dal 2017/18 al 2021/21 ha avuto il seguente andamento: 8,39 – 8,34 – 8,28 – 8,37 – 8,41).

Il CdS ha continuato ad avvalersi delle **iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche** su piattaforma informatica *Moodle* offerte dall'Ateneo, sia per formazione su specifici aspetti dell'e-learning, sia attraverso la recente istituzione di sportelli di consulenza individualizzata.

Le iniziative, già diffuse dall'Ateneo, sono ulteriormente pubblicizzate dalla Scuola di giurisprudenza mediante mail dirette ai docenti.

I docenti che hanno aderito al progetto di didattica blended autorizzato dall'Ateneo nei limiti del 10% dei CFU del Corso di studi sono chiamati a partecipare alle iniziative mirate alla costruzione di questo tipo di attività.



In aggiunta, nel quinquennio di riferimento, sono stati organizzati incontri destinati ai docenti aventi a oggetto l'impiego di modalità didattiche diverse da quelle tradizionali (in particolare sulla didattica di tipo interattivo e basata sull'integrazione tra teoria e pratica dell'esperienza giuridica, vedi *supra*, quadro C.CdS.1.5).

Si segnala infine che nel periodo in esame la vita del CdS è stata caratterizzata da un significativo turnover del personale docente e ricercatore che ha determinato un forte rinnovamento anagrafico del corpo docente, dando vita a una riuscita sinergia tra generazioni che si è riflessa anche nella compresenza – ugualmente necessaria – tra diverse modalità di fare didattica.

In conclusione, per quanto riguarda l'adeguatezza del personale docente, non emergono criticità nel periodo considerato.

Il CdS intende comunque muoversi su questo fronte incrementando, come si dirà, la collaborazione con il DSG (nelle attività di monitoraggio e nell'attuazione del progetto di eccellenza 2023/27) e le attività formative rivolte ai docenti.

Per quanto riguarda i **tutor**, come già evidenziato nel quadro precedente e in quello dedicato all'orientamento in itinere (cfr. *supra*, quadro D.CdS.2.1), si tratta di figure progressivamente valorizzate nell'ambito del CdS.

Il numero dei tutor dedicati al CdS è progressivamente cresciuto nell'intervallo temporale considerato, come riportato nella tabella che segue.

Tutor assegnati al CdS magistrale in giurisprudenza

anno	tipologia tutor	numero studenti	numero dottorandi
2018 (<i>solare</i>)	tutor junior in itinere	5	3
2018/19 (<i>accademico</i>)	tutor	3	2
2019 (<i>solare</i>)	tutor junior orientamento	9	/
2019/20 (<i>accademico</i>)	tutor junior	6	1
2021 (<i>solare</i>)	tutor orientamento	2	/
2021 (<i>solare</i>)	tutor didattico	/	1
2022 (<i>solare</i>)	tutor orientamento	7	/
2022 (<i>solare</i>)	tutor didattici	6	2
2022 (<i>solare</i>)	tutor didattici disciplinari	2	3
2023 (<i>solare</i>)	tutor didattici	/	1
2023 (<i>solare</i>)	tutor didattici disciplinari	12	7
2023 (<i>solare</i>)	tutor orientamento	5	1

Si evidenzia che negli anni si sono accavallate diverse tipologie di tutor reclutati con bandi differenti, alcuni dei quali facevano riferimento all'anno solare e altri all'anno accademico. Questa situazione determinava non poche complicazioni con riferimento all'organizzazione delle attività dei tutor.

Dal 2023 i tutor (sia quelli dedicati all'orientamento che quelli assegnati alle attività didattiche) sono **selezionati** con un unico bando, che semplifica molto sia la gestione delle procedure di selezione che l'organizzazione dell'attività assegnata ai tutor stessi.

I tutor vengono dunque selezionati annualmente sulla base del bando predisposto dall'Ateneo, e sono sia studenti del CdS che dottorandi del DSG.



La commissione incaricata della selezione (alla quale ordinariamente partecipa il presidente della Scuola di giurisprudenza, i presidenti dei CdS interessati, il docente delegato all'orientamento in itinere) individua i vincitori sulla base non solo della loro carriera universitaria (con riguardo alla media degli esami sostenuti) ma anche alle metodologie didattiche che i tutor intenderebbero adottare e alla verifica della specifica motivazione che induce uno studente a candidarsi per tale ruolo.

Con riferimento alle attività didattiche, i tutor sono suddivisi in **tutor didattici e tutor didattici per materie** specifiche, queste ultime individuate sulla base degli esami nei quali ("statisticamente") gli studenti incontrano maggiori difficoltà o si rivolgono al servizio in esame: diritto amministrativo, costituzionale, civile, commerciale, penale, privato, tributario, ecclesiastico, dell'Unione europea, processuale civile, processuale penale.

Gli esiti dei **questionari** somministrati agli studenti che hanno usufruito del servizio testimoniano che i tutor hanno un'ottima attitudine e preparazione.

Il dato non collima esattamente con quello che risulta dai questionari distribuiti agli studenti sui cd. servizi di supporto, che però, verosimilmente, prendono in considerazione tutti i servizi di orientamento e non solo quelli gestiti dalla Scuola di giurisprudenza e dal CdS → <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-2/DEFAULT>.

I risultati, pur non eccellenti, sono comunque positivi.

La domanda D63, sull'orientamento in itinere, dall'a.a 2020/21 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio →66,42 – 6,48 – 6,55.

La domanda D64, sul grado di soddisfazione in riferimento ai servizi di tutorato, dall'a.a 2020/21 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio →6,51 – 6,49 – 6,56.

La domanda D65, sull'orientamento in uscita, dall'a.a 2020/21 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio →6,31 – 6,42 – 6,48.

Si ritiene necessario implementare la pubblicità dei servizi in esame, come già evidenziato nei quadri a essi relativi.

A titolo indicativo, si riportano nella tabella che segue gli accessi al servizio di tutorato relativamente al periodo giugno 2022/giugno 2023.

Resoconto servizio di tutorato didattico per il periodo giugno 2022/giugno 2023

MATERIE	NUMERO DI ACCESSI AL SERVIZIO
<i>esami obbligatori</i>	
Diritto processuale civile	39
Diritto costituzionale	18
Diritto privato	28
Diritto civile	3
Diritto commerciale	18
Diritto del lavoro	6
Diritto amministrativo	20
Diritto processuale penale	12
Diritto penale	21
Diritto tributario	2
Diritto dell'UE	5
Diritto internazionale	4
Sistemi giuridici comparati	4
Diritto romano	2
Storia del diritto	2
Filosofia del diritto	7
Economia politica	8
<i>esami facoltativi</i>	
Diritto della crisi e dell'insolvenza	1
Diritto della sicurezza sociale	1
Diritto pubblico dell'economia	1
Diritto dell'esecuzione penale	1



Diritto dell'ambiente	1
Lingua giuridica	3
altre richieste	
Metodo di studio	25
Tesi	11
TOTALE accessi	243

Come già osservato, si sottolinea che i tutor sono affidati al coordinamento di un **docente delegato** dalla Scuola di giurisprudenza che si occupa sia di organizzare il servizio che di monitorarne gli esiti; in aggiunta, è individuato un tutor referente per le attività di sostegno prestate nell'ambito del CdS magistrale in giurisprudenza.

In definitiva, con riguardo all'adeguatezza degli studenti-tutor non emergono criticità nel periodo considerato.

In positivo, potrebbe essere opportuno organizzare incontri di formazione destinati ai tutor e finalizzati a fornir loro una maggiore sensibilità e competenza su tematiche relative alle modalità didattiche.

In risposta alla traccia fornita per redigere il presente rapporto, si osserva che **i nominativi, l'eventuale qualifica e le aree di competenza dei tutor** sono indicati in una apposita sezione (→ <https://docs.google.com/document/d/1IrHcOekHGUvfQIIPCGxpyPuYB8EJBOTr/edit>; accessibile a partire dalla pagina dedicata all'orientamento in itinere → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>).

Le **modalità per la selezione** dei tutor, invece, sono pubblicate sul sito (e sui social della Scuola di giurisprudenza) solo nel momento di pubblicazione del bando per la selezione predisposto dall'Ateneo: potrebbe certamente essere utile incrementare la comunicazione anche su questo profilo, indicando i requisiti che sono (tendenzialmente) richiesti per partecipare alla selezione anche in anticipo rispetto alla emanazione del bando.

Criticità/Aree di miglioramento

- Didattica collegata al progetto di eccellenza 2023/27 (vedi *supra*, obiettivo n. 1 del quadro D.CdS.1.C).
- Reclutamenti collegati al progetto di eccellenza 2023/27 (vedi *infra*, obiettivo n. 1).
- Organizzazione di incontri sulla didattica destinati ai docenti (vedi *infra*, obiettivo n. 2).
- Organizzazione di incontri sulla didattica destinati ai tutor didattici (vedi *infra*, obiettivo n. 3).
- Pubblicazione delle modalità per la selezione dei tutor e dei requisiti (tendenzialmente) richiesti (vedi *infra*, obiettivo n. 3).

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Fonti documentali

- Titolo: Progetto di eccellenza DSG 2017/22



Breve Descrizione: il progetto di Eccellenza DSG intende contribuire alla crescita delle conoscenze e competenze del giurista attraverso un'azione integrata, di carattere innovativo e ad alto impatto socio-economico, che interessa (oltre che ricerca e terza missione) la didattica.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al reclutamento; sezione relativa alla didattica

Link del documento: <https://www.dsg.unifi.it/vp-532-dipartimento-di-eccellenza-2018-2022.html>

- Titolo: Risultati dei questionari di valutazione degli studenti
Breve Descrizione: esiti dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel quinquennio di riferimento con riferimento ai servizi di supporto
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano, per il quinquennio 2018/23, le risposte degli studenti soprattutto alle domande da D1 a D8 (aule); da D52 a D61 (biblioteca); da D63 a D65 (tutor).
Link del documento: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-2/S-101224/Z-1183/CDL-1170/TAVOLA>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: relazione dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa alla gestione degli spazi
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>
- Titolo: Relazione della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: relazione della Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa alla ricognizione della didattica
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>
- Titolo: Sito istituzionale del Corso di studi
Breve Descrizione: il sito del CdS ha una sezione chiaramente dedicata alla normativa riferibile al corso e alla didattica, articolata in sottosezioni corrispondenti a tutte le attività e i servizi rilevanti.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione dedicata al personale T/A
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-302-personale-tecnico-amministrativo.html>

Autovalutazione

Il presente quadro analizza il parametro della *adeguatezza* rispetto alle esigenze didattiche da tre punti di vista (strutture, servizi "strutturali", personale amministrativo,) che richiedono di essere trattati partitamente.

Per quanto riguarda le **strutture**, come osservato nel quadro relativo ai mutamenti intercorsi nel quinquennio, si rileva che per le attività del CdS non sono richieste infrastrutture o servizi particolari, non rendendosi necessari laboratori che necessitano di specifiche attrezzature o, perlomeno, attrezzature differenti dalle dotazioni tecnologiche che dovrebbero trovarsi in qualunque aula universitaria.

Fondamentali sono – ovviamente, considerato che si tratta di un CdS erogato interamente in presenza – le **aule**. Il CdS utilizza *solo* aule che sono di pertinenza del Polo delle Scienze Sociali e che sono però condivise non solo tra i corsi di laurea afferenti alle Scuole di Giurisprudenza, di Economia e Management e di Scienze politiche ma anche, a partire dal 2022, con la Scuola di Agraria e con la Scuola di Medicina. Proprio in relazione a questa – in parte inevitabile – condivisione degli spazi, sono state riscontrate alcune problematiche logistiche, in parte collegate anche all'abbandono della didattica duale praticata durante il periodo dell'emergenza pandemica, che hanno reso evidente la **inadeguata capienza** degli spazi.

I risultati dei **questionari** di valutazione degli studenti, sotto questo profilo, sono particolarmente significativi e mostrano valori che, sia pure non insufficienti, sono sensibilmente più bassi di quelli attribuiti alla didattica in senso stretto: è certamente un peccato che il profilo strutturale resti indietro rispetto al valore della proposta formativa del CdS.

Di seguito si riportano le opinioni degli studenti, con la precisazione che i punteggi più elevati sono stati riportati nell'a.a. 2020/21, nel quale la didattica si è svolta in modalità mista e quindi i problemi legati alle aule erano apparsi meno pressanti → <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-2/S-101224/Z-1183/CDL-1170/TAVOLA>.

La domanda D1, sulla capienza delle aule, dall'a.a 2019/20 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio → 6,6 – 6,99 – 8 – 7,91 – **6,93**.



La domanda D2, sulla visibilità di quanto proiettato in aula, dall'a.a 2019/20 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio → 6,98 – 7 – 7,57 – 7,86 – **7,61**.

La domanda D3, sulla abitabilità, dall'a.a 2019/20 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio → 6,81 – 6,78 – 7,99 – 7,54 – **7,15**.

La domanda D4, sulla climatizzazione, dall'a.a 2019/20 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio → 6,04 – 5,88 – 7,4 – 6,7 – **6,59**.

La domanda D5, sulla acustica, dall'a.a 2019/20 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio → 6,63 – 6,73 – 7,57 – 7,59 – **7,28**.

La domanda D7, sull'efficienza della connessione wi-fi, dall'a.a 2019/20 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio → 5,74 – 6,37 – 7,06 – 6,83 – **6,09**.

La domanda D8, sulla adeguatezza complessiva delle aule rispetto alla loro funzione, dall'a.a 2019/20 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio → 6,76 – 6,94 – 7,82 – 7,6 – **7,08**.

Il CdS cerca di massimizzare l'utilizzazione delle aule a disposizione nel momento della **redazione dell'orario** delle lezioni, ma certamente resta un problema oggettivo riferito alla capienza delle aule che non può essere risolto se non attraverso un incremento del numero delle aule disponibili, mediante l'intervento dell'Ateneo (come segnalato in occasione delle riunioni annuali della Commissione didattica di Ateneo).

In merito alle **attrezzature**, continua a persistere qualche problema di aerazione e climatizzazione, soprattutto nel periodo che intercorre tra lo spegnimento del riscaldamento e l'accensione dell'aria condizionata.

Le aule sono dotate delle attrezzature di base e specifiche necessarie alle esigenze degli insegnamenti che ne usufruiscono (impianto audio, videoproiettore, rete wireless). Si segnala comunque un'esigenza, del tutto fisiologica, di adeguamento tecnologico: dalla revisione dell'impianto audio, talora di bassa qualità, alla installazione di nuovi impianti, fino alla previsione di dotazioni che sono diventate essenziali, come le prese per ricaricare i computer portatili, ormai utilizzati dalla maggior parte degli studenti per prendere appunti. Qualche difficoltà si registra talora nella connessione wi-fi, come già più volte segnalato ai competenti uffici di Ateneo.

Anche in questo caso, un miglioramento dello *status quo* non può che coinvolgere l'Ateneo.

In positivo, si osserva però che il progetto che ha consentito al Dipartimento di Scienze giuridiche di ottenere, nel 2017, la qualifica di Dipartimento di eccellenza, ha consentito di ristrutturare profondamente due aule (edificio D4/1.01 e 1.02), rendendole all'avanguardia sotto il profilo tecnologico, adatte per la didattica di tipo esperienziale e sensibilmente migliorate anche sotto il profilo estetico.

Miglioramenti ulteriori potranno essere realizzati nell'ambito del progetto di eccellenza del DSG per il periodo 2023/27.

Per quanto riguarda i **servizi strutturali** (dei servizi di supporto alla didattica con riferimento all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, alla internazionalizzazione, alle forme di didattica innovativa si è già detto nei quadri precedenti), il principale è rappresentato dalla **biblioteca del Polo delle Scienze sociali**, che rappresenta una realtà di eccellenza a livello nazionale, essendo una delle più grandi biblioteche accademiche italiane ed europee d'ambito giuridico e socioeconomico.

Oltre a quanto già segnalato nel quadro D.CdS.3, si ricorda che gli studenti hanno a disposizione circa 1000 posti studio, di cui un centinaio attrezzati, WIFI, e servizi avanzati di riproduzione.

Possono inoltre contare su di un servizio strutturato di assistenza alla ricerca per i laureandi e su percorsi formativi d'istruzione all'utilizzo delle risorse documentarie accreditati nei curricula accademici. La Biblioteca è inoltre attiva nel promuovere convegni, pubblicazioni e iniziative culturali.

La biblioteca offre infine agli studenti la possibilità di frequentare un corso (3 cfu) per imparare a utilizzare i principali strumenti di ricerca bibliografica → <https://www.sba.unifi.it/p1569.html>.

I risultati dei questionari di valutazione degli studenti (sezione relativa ai servizi di supporto → <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-2/S-101224/Z-1183/CDL-1170/TAVOLA>) sono positivi (non si riportano i dati relativi al 2018/19 e al 2019/20 perché le domande non erano omogenee a quelle degli anni successivi).

La domanda D52, sull'orario di apertura, dall'a.a. 2020/21 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio → 6,74 – 7,04 – 7,62.

La domanda D53, sull'ampiezza del catalogo, dall'a.a. 2020/21 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio → 6,96 – 7,15 – 7,58.

La domanda D53, sull'adeguatezza delle postazioni, dall'a.a. 2020/21 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio → 6,71 – 6,8 – 7,09.



La domanda D54, sulla abitabilità, dall'a.a. 2020/21 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio →7,02 – 7,14 – 7,46.

La domanda D55, sulla cortesia e disponibilità del personale, dall'a.a. 2020/21 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio →6,92 – 6,99 – 7,35.

La domanda D56, sulla climatizzazione, dall'a.a. 2020/21 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio →6,75 – 6,86 – 7,12.

La domanda D59, sul funzionamento del WiFi, dall'a.a. 2020/21 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio →6,6 – 6,75 – 6,82.

La domanda D60, sui servizi da remoto, dall'a.a. 2020/21 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio →6,71 – 6,79 – 7,07.

La domanda D61, dedicata al giudizio complessivo, dall'a.a. 2020/21 al 2022/23 ha ricevuto il seguente punteggio →6,89 – 7,02 – 7,39.

Si segnala che anche i laureandi, nel questionario a loro dedicato (→<https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-3/DEFAULT>) hanno espresso un giudizio particolarmente positivo sui servizi erogati dalla biblioteca; si veda il punteggio riportato dalla domanda W4, dal 2018 al 2022 → 7,65 – 7,58 – 7,54 – 7,58 – 8,37.

I dati sono raccolti dal sistema Sisvalidat e si ritiene che siano monitorati anche dall'Ateneo.

In definitiva, questo profilo non presenta criticità e anzi costituisce uno dei punti di forza su cui può contare il CdS.

L'ultimo profilo attiene al **personale tecnico amministrativo**.

Come osservato *supra*, quadro D.CdS.3 (si veda in particolare la tabella inserita), il lavoro del personale tecnico amministrativo è **programmato** seguendo una predefinita divisione dei compiti che interessano il CdS (programmazione didattica, convocazione degli organi collegiali ed elezioni, orario delle lezioni, piani di studio, redazione atti, riconoscimenti degli esami, passaggi di corso e trasferimenti, tesi di laurea, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mobilità internazionale, comunicazione....): in questo modo, è sempre possibile individuare la figura a cui rivolgersi per le diverse esigenze.

Le informazioni e i recapiti del personale tecnico/amministrativo sono indicate sul sito della Scuola → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-302-personale-tecnico-amministrativo.html>.

Parimenti sono indicate le responsabilità relative ai diversi processi, a beneficio sia dei docenti che degli studenti: sia in un quadro generale, sia nelle sezioni del sito dedicate ai singoli servizi e attività.

Sinteticamente è di seguito riportato il quadro delle responsabilità.

Supporto ai corsi di laurea: adozione degli ordinamenti e dei regolamenti dei corsi di laurea; programmazione dell'offerta formativa annuale; test di autovalutazione obbligatorio ed eventuali corsi di recupero; svolgimento e realizzazione delle attività didattiche (calendario lezioni, esami di profitto e di laurea; inserimento dell'offerta formativa nel gestionale U-GOV didattica; supporto alle attività di coordinamento e sorveglianza del regolare svolgimento delle attività didattiche; supporto alle procedure di autovalutazione dei Corsi di laurea; procedure di affidamento degli incarichi didattici; supporto allo svolgimento e alla realizzazione delle attività didattiche (calendario lezioni, esame di specializzazione: Eleonora Biagiotti, Andrea Ercolini, Cristina Manea, Elia Menichinelli, Sara Amato.

Servizi di contesto: servizi di orientamento e informazione (orientamento in ingresso, in itinere, in uscita); tirocini e placement; realizzazione di materiale informativo (opuscoli informativi); monitoraggio del gradimento e supporto a procedure di autovalutazione dei servizi; predisposizione e aggiornamento della pagina internet della Scuola: Eleonora Biagiotti, Andrea Ercolini, Cristina Manea, Elia Menichinelli, Sara Amato.

Relazioni Internazionali:

Programmi LLP Erasmus e mobilità internazionale; mobilità su Accordi internazionali di scambio; realizzazione di materiale informativo: Sara Amato; Lisa Masolini.

Si ricorda inoltre che, ove possibile, la Scuola di giurisprudenza o il CdS ha individuato uno o più docenti **delegati** alle diverse attività/servizi che si coordinano direttamente con il personale tecnico amministrativo.

Il personale di supporto al CdS, ovviamente, fa capo direttamente alla Scuola di giurisprudenza e compete al presidente della Scuola monitorarne l'attività ed effettuare eventuali interventi correttivi sull'attribuzione delle responsabilità.

I docenti del CdS, tuttavia, attraverso il questionario di Ateneo sulla qualità dei servizi tecnico-amministrativi si esprimono annualmente sulla qualità del supporto ricevuto.

Come anticipato, nel quinquennio trascorso si sono verificati due pensionamenti e nel 2024 se ne verificherà un terzo; ci sono state due nuove prese di servizio (Lisa Masolini e Sara Amato).



Emerge tuttavia una forte **criticità**: il personale T/A, per quanto estremamente competente, attento e disponibile, non è quantitativamente adeguato alla numerosità e importanza dei processi che si trova a gestire, anche considerato che la Scuola di giurisprudenza coordina una pluralità di Corsi di studio dalle caratteristiche disomogenee.

Sarebbe dunque auspicabile che arrivassero presto una o due ulteriori unità di personale: si tratta di un ambito nel quale il CdS non ha, naturalmente, possibilità di intervenire direttamente potendosi limitare a sollecitare in tal senso il DSG e i competenti organi di Ateneo.

Infine, si segnala che il personale tecnico-amministrativo partecipa alle **attività di formazione** e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo, come emerge dai dati di seguito riportati.

C.Manea (2018/23) → 12

A.Ercolini (2018/23) → 35

E.Biagiotti (2018/23) → 19

E.Menichinelli (2019-2023) → 31

F.Naponiello (2023) → 6

L.Masolini (2022-2023) → 10

S.Amato (2023) → 2

Criticità/Aree di miglioramento

- Interventi strutturali collegati al progetto di eccellenza DSG 2023/27 (vedi *infra*, obiettivo n. 4).
- Interazione con gli uffici di Ateneo per implementare la disponibilità di aule e la loro adeguatezza (vedi *infra*, obiettivo n. 5).
- Interlocuzione con il DSG e con gli organi di Ateneo per implementare la numerosità del personale T/A (vedi *infra*, obiettivo n. 6).

D.CdS.3	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato	<p>Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p>
	<p>Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.3</p>
	<p>Per poter successivamente valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, si suggerisce di affiancare a indicatori sullo stato di avanzamento (realizzazione di una specifica azione entro un certo tempo) uno o più indicatori quantitativi, confrontando il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento. In grassetto gli indicatori per l'accreditamento periodico del CdS (DM 1154/2021).</p>
	<ul style="list-style-type: none">❖ Azioni per migliorare la dotazione delle risorse (D.CDS.3.1 - 3.2). Indicatori suggeriti:<ul style="list-style-type: none">➤ SMA - iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento; iC09: Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8); iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata; iC19TER: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza; iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); iC28: Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)➤ SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Aule e laboratori, Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali, segreterie, biblioteche



Obiettivo n. 1	D.CdS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor → Reclutamenti collegati al progetto di eccellenza 2023/27
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Nonostante non si rilevi alcuna criticità relativamente alla numerosità dei docenti incardinati presso il CdS, certamente è auspicabile un ulteriore incremento che può giovare dei reclutamenti previsti dal progetto di eccellenza DSG 2023/27.
Azioni da intraprendere	<p>Il progetto di eccellenza (quadro D.4) prevede la realizzazione del reclutamento di:</p> <ul style="list-style-type: none">- un P.A. nell'area del diritto del terzo settore e dei servizi pubblici, trasformazioni della società civile e sussidiarietà (macrosettore 12/D);- un P.A. nell'area delle trasformazioni della giustizia civile: accesso e inclusione, forme giurisdizionali ed alternative (macrosettore 12/F);- un RTT nell'area delle trasformazioni della giustizia penale, accesso e inclusione; processo ed esecuzione; giustizia riparativa (macrosettore 12/G);- un RTT nell'area del diritto della tecnologia e della cybersecurity (macrosettore 12/H);- un RTT nell'area del diritto delle future generazioni e dell'ambiente, patrimonio culturale (macrosettore 12/E). <p>I nuovi reclutamenti insistono sulle ATQ del progetto: si tratta di aree di sviluppo pensate come zone di interazione necessaria tra attività di ricerca, didattica e di terza missione. Anzi, il progetto di eccellenza si caratterizza proprio per l'esigenza di mettere in comunicazione i tre volti dell'università, nella convinzione che solo tale interazione consenta di formare giuristi del terzo millennio e di avvalorare il ruolo dell'Accademia nella società.</p> <p>In questa prospettiva, si auspica che sia possibile individuare un docente con apposita delega a funzioni di raccordo tra il DSG e il CdS (e la Scuola di giurisprudenza) con riferimento all'attuazione del progetto di eccellenza.</p>
Indicatore/i di riferimento	I nuovi reclutamenti, oltre ad arricchire indirettamente la proposta formativa del CdS, sono destinati a incidere positivamente sugli indicatori della SMA <i>iC08</i> ; <i>iC09</i> ; <i>iC09TER</i> ; <i>iC27</i> ; <i>iC28</i> . Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS.3.
Responsabilità	Professoressa Irene Stolzi (direttrice DSG), professoressa Alessandra De Luca (vicedirettrice DSG).
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono fornite dai fondi del progetto di eccellenza.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le procedure di reclutamento sono destinate a essere avviate e a concludersi tra il 2023 e il 2025.

Obiettivo n. 2	D.CdS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor → Organizzazione di incontri sulla didattica destinati ai docenti e ai tutor didattici
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Sebbene le attività didattiche siano già oggi adeguate alle necessità del CdS, si intende stimolare la partecipazione dei docenti e dei tutor ad attività di formazione all'insegnamento.
Azioni da intraprendere	<p>Si intende:</p> <ul style="list-style-type: none">- organizzare per i docenti percorsi di formazione all'insegnamento, per verificare se essi possano avere un impatto positivo sulla qualità della didattica, immaginando una sperimentazione su base volontaria che coinvolga docenti impegnati su corsi di diversa caratterizzazione (obbligatori/facoltativi);- invitare i docenti a partecipare con più assiduità ai laboratori di e-learning organizzati da Siaf, tanto a quelli inerenti i diversi profili della didattica on-line, quanto a quelli orientati a fornire una consulenza individuale modellata sulle caratteristiche del corso, della numerosità degli studenti ecc.;



	<ul style="list-style-type: none">- sollecitare i docenti a partecipare agli incontri organizzati dal <i>Teaching and Learning Center</i> di Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	I risultati di tali iniziative potranno essere monitorati essenzialmente attraverso i questionari di valutazione degli studenti.
Responsabilità	Professoressa Chiara Cudia, presidente del CdS; dott. Ippolito Piazza, delegato alla didattica innovativa e alle cliniche legali.
Risorse necessarie	Non si stima la necessità di risorse ulteriori a quelle già a disposizione della Scuola di giurisprudenza e del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le attività saranno realizzate entro il prossimo anno accademico e sono destinate a essere ripetute annualmente.

Obiettivo n. 3	D.CdS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor → miglioramento del servizio di tutoraggio
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Sebbene il servizio di tutoraggio sia particolarmente efficiente, dal punto di vista "strutturale" è opportuno assicurare la formazione dei tutor.
Azioni da intraprendere	Si intende: <ul style="list-style-type: none">- organizzare iniziative di formazione rivolte ai tutor didattici e riguardanti le metodologie di supporto allo studio;- al fine di incidere positivamente sul processo di selezione dei tutor, pubblicare sul sito (a prescindere dalla simultanea pubblicazione del bando) le modalità per la selezione dei tutor e dei requisiti (tendenzialmente) richiesti.
Indicatore/i di riferimento	I risultati di tali iniziative potranno essere monitorati essenzialmente attraverso i questionari di valutazione degli studenti.
Responsabilità	Professor Marco Rizzuti, delegato all'orientamento in itinere.
Risorse necessarie	Non si stima la necessità di risorse ulteriori a quelle già a disposizione della Scuola di giurisprudenza e del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le attività saranno realizzate entro il prossimo anno accademico e sono destinate a essere ripetute annualmente.

Obiettivo n. 4	D.CdS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica → Interventi strutturali collegati al progetto di eccellenza DSG 2023/27
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Garantire una maggiore disponibilità di aule di capienza adeguata alle esigenze del CdS, assicurarne la adeguatezza sotto il profilo ambientale e tecnologico.
Azioni da intraprendere	Il quadro D5 del progetto di eccellenza, dedicato alle infrastrutture, prevede una serie di interventi particolarmente utili per migliorare la vivibilità e l'adeguatezza delle aule e del polo universitario di Novoli. In particolare: <ul style="list-style-type: none">- potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e software;- assistenza tecnologica e installazione di microfoni ambientali nelle aule di lezione;



	<ul style="list-style-type: none">- interventi strutturali per il superamento del digital divide;- promozione spazi inclusivi (arredi e supporti) per studenti disabili;- installazione fasciatoi e creazione stanza allattamento a sostegno dei neogenitori;- interventi per la sostenibilità ambientale e energetica;- creazione di pareti verdi;- interventi di riqualificazione e ristrutturazione 'verde', già intrapresi dalle Scuole del Polo delle Scienze sociali con l'Ateneo (in partenariato con i vivaisti di Pistoia, D3);- collocazione di fontanelli a tutti i piani (con il contributo di Publiacqua).
Indicatore/i di riferimento	I risultati di tali iniziative potranno essere monitorati essenzialmente attraverso i questionari di valutazione degli studenti sulla adeguatezza delle aule.
Responsabilità	Professoressa Irene Stolzi (direttrice DSG), Alessandra De Luca (vicedirettrice DSG), Vittoria Barsotti e Sara Benvenuti (responsabili progetti infrastrutture).
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono fornite dai fondi del progetto di eccellenza.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni saranno realizzate tra il 2024 e il 2027.

Obiettivo n. 5	D.CdS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica → interazione con gli uffici di Ateneo per implementare la disponibilità di aule e la loro adeguatezza
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Garantire una maggiore disponibilità di aule di capienza adeguata alle esigenze del CdS, assicurarne la adeguatezza sotto il profilo ambientale e tecnologico.
Azioni da intraprendere	Poiché gli interventi indicati esulano dalle competenze del CdS, si intende stimolare l'intervento dei competenti organi di Ateneo perché, nei limiti del possibile, contribuiscano a risolvere i problemi legati alla disponibilità e all'adeguatezza degli spazi.
Indicatore/i di riferimento	I risultati di tali iniziative potranno essere monitorati essenzialmente attraverso i questionari di valutazione degli studenti sulla adeguatezza delle aule.
Responsabilità	Professoressa Chiara Cudia, presidente del CdS; professor Alessandro Simoni, presidente della Scuola di giurisprudenza; professoressa Irene Stolzi, direttrice DSG.
Risorse necessarie	Le attività programmate si collegano a interventi dell'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'interlocuzione sarà intrapresa immediatamente, e si auspica che porti a risultati positivi entro l'avvio del prossimo anno accademico.

Obiettivo n. 6	D.CdS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica → Interlocuzione con il DSG e con gli organi di Ateneo per implementare la numerosità del personale T/A.
Problema da risolvere o Area di miglioramento	È necessario incrementare la numerosità del personale T/A della Scuola di giurisprudenza di una o due ulteriori unità di personale, per renderlo <i>quantitativamente</i> adeguato alla numerosità e importanza dei processi che si trova a gestire.
Azioni da intraprendere	Anche in questo caso, gli interventi indicati esulano dalle competenze del CdS, si



	intende stimolare quindi l'intervento dei competenti organi di Ateneo e del DSG perché, nei limiti del possibile, contribuiscano a risolvere i problemi legati alla numerosità del personale T/A.
Indicatore/i di riferimento	Non ci sono indicatori specifici se non quelli, indiretti, che attengono all'efficienza dei processi gestiti dal personale tecnico amministrativo.
Responsabilità	Professoressa Chiara Cudia, presidente del CdS; professor Alessandro Simoni, presidente della Suola di giurisprudenza; professoressa Irene Stolzi, direttrice DSG.
Risorse necessarie	Le attività programmate si collegano a interventi dell'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'interlocuzione sarà intrapresa immediatamente e si auspica che porti a risultati positivi entro un anno.

D.CdS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CdS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CdS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CdS.4 | A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, [descrivere i principali mutamenti](#) intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Rispetto all'ultimo riesame ciclico, per quanto riguarda l'attività degli **organi collegiali** quale momento di raccolta dei contributi dei docenti, degli studenti e del mondo delle professioni si evidenzia quanto



segue.

Naturalmente è confermata la centralità del **Consiglio di corso di laurea** che (ai sensi dell'art. 4 del Regolamento didattico del CdS) formula alla Scuola la proposta di programmazione dell'attività didattica e discute e approva i programmi dei corsi di insegnamento.

In particolare, il Consiglio assicura che i **programmi** siano pubblicati sul sito in tempo utile per consentire agli studenti di fruirne in vista dell'inizio delle lezioni e dello svolgimento degli esami di profitto; siano formulati in modo chiaro e definito, per quanto riguarda gli argomenti del corso, i testi di studio da utilizzare (con la chiara specificazione dei testi consigliati in alternativa), e gli eventuali materiali integrativi, che dovranno essere resi disponibili in modo da consentire agli studenti di fruirne in vista degli appelli di esame; corrispondano, nei loro contenuti, alla intitolazione formale del corso; siano adeguati alle finalità del corso, che possono essere d'introduzione allo studio del diritto, insegnamento di nozioni di base, di avvio allo studio istituzionale di un determinato ramo dell'ordinamento, approfondimento specialistico, più o meno marcatamente monografico; tengano conto, nell'ambito di una visione complessiva della didattica del Corso di laurea, della necessità di coordinamento all'interno delle aree scientifico-disciplinari, e tra aree vicine o comunque interferenti; tengano conto, nell'ambito di una visione complessiva delle finalità di ogni insegnamento, dei programmi degli altri corsi in cui eventualmente sia ripartito l'insegnamento, anche al fine di prevedere un equivalente onere di studio per gli studenti che sostengono le rispettive prove d'esame; siano commisurati al numero di crediti assegnati a ciascun corso. A tal fine, dal 2021, viene trasmesso a tutti i componenti del Consiglio un file contenente i *Syllabus* di tutti gli insegnamenti affinché l'esame collegiale dei programmi sia effettivo.

Il momento relativo alle "comunicazioni", inserito nell'odg di ogni seduta del Consiglio, è utilmente impiegato (anche) per discutere di alcune problematiche specifiche riguardanti i programmi degli insegnamenti.

Nel quinquennio in esame, in particolare, **è stata curata:**

- l'armonizzazione tra i programmi degli insegnamenti suddivisi in "parte I" e "parte II" (per esempio Diritto penale, Diritto privato, Diritto amministrativo);
- l'omogeneità quantitativa dei programmi di insegnamenti obbligatori in relazione ai quali lo studente può scegliere in ragione delle diverse tematiche trattate (per esempio, Storia II o Diritto costituzionale IV anno);
- la continuità dei programmi degli insegnamenti da 15 CFU collocati lungo due semestri contigui (garantita ulteriormente, ove possibile, affidando i due moduli al medesimo docente);
- l'evoluzione della proposta formativa del CdS attraverso l'implementazione del numero e della varietà degli insegnamenti facoltativi, la previsione di un numero crescente di insegnamenti facoltativi di area economica, l'aumento del numero di insegnamenti erogati in lingua inglese, la crescita delle forme di didattica innovativa e delle cliniche legali (tutti questi interventi sono stati ampiamente descritti *supra*, quadri D.CdS.1.1; D.CdS.1.2; D.CdS.1.3; D.CdS.1.5).

Sempre al Consiglio del CdS è affidata la regolazione di eventuali prove intermedie, la proposta del calendario degli esami di profitto e delle sessioni di laurea (art. 5 Regolamento didattico); l'approvazione definitiva dei piani di studio (art. 11 Regolamento didattico).

Si segnala come, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento didattico, il Consiglio in relazione al voto finale di laurea, possa "prevedere forme di **valorizzazione del curriculum dello studente**".

Dall'a.a. 2023/24, dando seguito alle richieste provenienti dagli studenti, ma anche per valorizzare la regolarità delle carriere, l'eccellenza nella preparazione degli studenti, l'internazionalizzazione del percorso, è stato deliberato (modificando l'art. 12 cit.) l'aumento di un punto del voto di partenza dell'esame di laurea per ciascuna delle seguenti ipotesi:

- a) se lo studente si laurea in corso (entro i 5 anni e 6 mesi dalla prima immatricolazione, entro la durata normale del corso di studio);
- b) se lo studente ha partecipato a programmi di mobilità internazionale o ha acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese;
- c) se lo studente ha conseguito almeno 5 lodi negli esami previsti dal proprio piano di studi.

Dal 2022 il Corso di laurea, per tutti i corsi di insegnamento e per tutti i docenti, adotta al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti gestito dal Servizio di **valutazione della didattica** dell'Ateneo. I risultati di tale valutazione sono resi disponibili al docente interessato, al Presidente del Corso di laurea e al Presidente della Scuola di Giurisprudenza, in modo da poter essere utilizzati per



effettuare, ove necessario, un adeguamento dei metodi e un miglioramento della qualità della didattica (cfr. art. 16 Regolamento didattico).

Dal 2023, in aggiunta, i risultati di tale valutazione (in forma aggregata) sono trasmessi a tutti i docenti del CdS e sono discussi collegialmente in seno al Consiglio.

Infine, annualmente il Consiglio approva la Scheda di monitoraggio annuale e la relazione della Commissione paritetica docenti studenti. Entrambi i documenti sono trasmessi tempestivamente ai componenti del Consiglio, sono presentati (rispettivamente) dal presidente del CdS e da un componente della CPDS e vengono discussi collegialmente per trarre evidenza di eventuali criticità e individuare azioni di miglioramento.

Nel corso del quinquennio è stata altresì valorizzata la **Commissione istruttoria per la didattica** di cui all'art. 5 del Regolamento didattico.

Sebbene sia composta dai presidenti dei CdS coordinati dalla Scuola di giurisprudenza, dal Presidente della Scuola di Giurisprudenza, dal Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, da un referente per ogni settore scientifico disciplinare e dai rappresentanti degli studenti, sono sempre stati invitati a partecipare alle riunioni **tutti i docenti del CdS**. Si tratta infatti di un'occasione particolarmente utile per discutere serenamente e senza la fretta eventualmente determinata dalle scadenze burocratiche tutti i temi riguardanti la didattica di interesse del CdS.

A titolo esemplificativo, nelle riunioni del 2022 e del 2023, sono stati affrontati temi relativi al calendario didattico, alla distribuzione degli appelli d'esame, alla didattica innovativa, all'uso della scrittura all'interno dei corsi e come modalità di verifica dell'apprendimento, allo svolgimento delle sessioni di laurea, ai libri di testo consigliati.

Si segnala, inoltre, la previsione di **momenti "informali" di confronto** con i rappresentanti degli studenti, che periodicamente (almeno due volte l'anno) sono convocati nei locali della presidenza della Scuola di giurisprudenza, per raccogliere impressioni e suggerimenti sullo stato di salute del CdS e sulle esigenze degli studenti.

Il presidente del CdS è in costante collegamento con i rappresentanti degli studenti laddove emergano specifici problemi, per esempio con riferimento all'orario delle lezioni, alla capienza delle aule, ai programmi degli esami, al calendario delle prove di verifica.

Le segnalazioni, i reclami, i suggerimenti provenienti dagli studenti sono presi in carico dagli uffici e indirizzati al soggetto o all'organo competente per la formulazione della relativa risposta.

Come noto, a ciò si aggiunge la presenza, in Ateneo, del Garante dei diritti (che presiede la relativa Commissione di Garanzia) cui "ciascun soggetto appartenente all'Università" può sottoporre "questioni relative ad asserite lesioni delle libertà e dei diritti di cui all'articolo 2 del presente Statuto, nonché della imparzialità, della trasparenza e della correttezza delle attività svolte nell'ambito dell'Università. Al Garante possono essere altresì sottoposte asserite violazioni delle norme statutarie e delle prescrizioni della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti" (art. 23, comma 1 dello Statuto di Ateneo).

Nel quinquennio è stata confermata la centralità del **Comitato di indirizzo**, quale organo centrale per raccogliere i suggerimenti del mondo del lavoro e delle professioni in riferimento alla adeguatezza della proposta formativa del CdS, alla programmazione di iniziative di *placement*, alla progettazione di iniziative formative (es. cliniche legali) e professionalizzanti (es. progetto *Law and Business*, doppio titolo Firenze - Siviglia). Per un esame più dettagliato della composizione e dell'attività del Comitato di indirizzo si rimanda a quanto già osservato *supra*, quadro D.CdS.1.1.

Per quanto attiene al **monitoraggio** dei processi del CdS e dell'efficacia del percorso formativo, nel quinquennio di riferimento:

- la **SMA** (con i relativi indicatori) annualmente è discussa e approvata dal gruppo di riesame, successivamente sono trasmesse ai docenti e ai rappresentanti studenti del CdS e infine è presentata dal presidente del CdS e discussa in seno al Consiglio di CdS;
- le relazioni della **CPDS**, allo stesso modo, sono annualmente trasmesse ai docenti e ai rappresentanti studenti del CdS e sono presentate da un componente della Commissione paritetica e discusse in seno al Consiglio di CdS;
- i risultati dei **questionari di valutazione degli studenti** sono parimenti trasmessi ai docenti e ai rappresentanti degli studenti e discussi in seno al consiglio del CdS;
- da aprile 2023 è stato avviato un progetto di **monitoraggio dell'andamento delle carriere** degli studenti, a partire dalla coorte 2021/2022 (anno nel quale è stata avviata la riforma del CdS); tale monitoraggio è stato programmato per essere svolto anno per anno, così da seguire l'andamento delle carriere degli studenti e verificare eventuali



- criticità in relazione agli esami sostenuti e superati per ogni coorte;
- attività di **monitoraggio specifico** per i singoli servizi di supporto alla didattica (orientamento in itinere e in uscita; internazionalizzazione) sono condotte dai rispettivi delegati attraverso la somministrazione di questionari agli studenti che hanno usufruito del servizio (si vedano i quadri dedicati a ciascun servizio).

Pressoché tutti questi aspetti trovano riscontro nelle Relazioni della Commissione paritetica docenti studenti (dopo il modello AVA.3, quadri A e D).

Alla luce dei dati complessivamente riportati nel presente quadro, si ritiene che nel quinquennio di riferimento, sulla scia del precedente, siano confermati e implementati i seguenti **punti di forza**:

- il CdS, attraverso la valorizzazione del proprio Consiglio, della Commissione istruttoria per la didattica, della Commissione paritetica docenti/studenti, del Comitato di indirizzo, può contare su istanze collegiali per la progettazione, il monitoraggio, la comunicazione tra docenti – studenti – mondo del lavoro;
- è prestata particolare attenzione alle segnalazioni “spontanee” e sono create occasioni informali di incontro con i rappresentanti degli studenti che possono ulteriormente facilitare la comunicazione e l’individuazione di soluzioni a eventuali criticità;
- il monitoraggio si svolge attraverso una pluralità di canali.

Per l’individuazione delle azioni di miglioramento in questi ambiti si rimanda ai successivi quadri D.CdS.4.1 e D.CdS.4.2.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Iniziative di progettazione e coordinamento didattico, anche orizzontale e verticale, sui programmi di esame
Attività intraprese	Con l’intervento degli organi collegiali sopra menzionati è stata perseguita: <ul style="list-style-type: none">- l’armonizzazione tra i programmi degli insegnamenti suddivisi in “parte I” e “parte II” (per esempio Diritto penale, Diritto privato, Diritto amministrativo);- l’omogeneità quantitativa dei programmi di insegnamenti obbligatori in relazione ai quali lo studente può scegliere in ragione delle diverse tematiche trattate (per esempio, Storia II o Diritto costituzionale IV anno);- la continuità dei programmi degli insegnamenti da 15 CFU collocati lungo due semestri contigui (garantita ulteriormente, ove possibile, affidando i due moduli al medesimo docente). Sull’adeguamento della proposta formativa in relazione a nuovi ambiti tematici, internazionalizzazione, forme di didattica innovativa, si rimanda alle azioni correttive già indicate <i>supra</i> , quadri D.CdS.1 e 2.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell’Azione Correttiva	Le azioni sono già state completate, si intende perseguire nel monitoraggio e nella loro implementazione.

Azione correttiva n.2	Valorizzazione del percorso individuale dello studente ai fini della determinazione del voto di partenza dell’esame di laurea
Attività intraprese	A seguito della discussione intervenuta in seno alla Commissione istruttoria per la didattica, e dando seguito alle richieste provenienti dagli studenti, il Consiglio di CdS ha modificato l’art. 12 del Regolamento didattico (a partire dall’a.a. 2023/24) prevedendo l’aumento di un punto del voto di partenza dell’esame di laurea per ciascuna delle seguenti ipotesi: <ul style="list-style-type: none">a) se lo studente si laurea in corso (entro i 5 anni e 6 mesi dalla prima immatricolazione, entro la durata normale del corso di studio);b) se lo studente ha partecipato a programmi di mobilità internazionale o ha



	acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese; c) se lo studente ha conseguito almeno 5 lodi negli esami previsti dal proprio piano di studi.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	L'azione è già stata completata ed è destinata a valorizzare la regolarità delle carriere, l'eccellenza nella preparazione degli studenti, l'internazionalizzazione del percorso. L'efficacia è destinata a riflettersi sugli indicatori della SMA relativi a regolarità delle carriere, internazionalizzazione, tempi di inserimento nel mondo del lavoro. Sullo stato attuale di tali indicatori si vedano i quadri D.CdS.1.1; D.CdS.1.5; D.CdS.2.4.

Azione correttiva n.3	Valorizzazione del ruolo della Commissione istruttoria per la didattica
Attività intraprese	Sebbene l'art. 5 del Regolamento didattico del CdS non lo preveda, sono stati invitati a partecipare alle riunioni della Commissione tutti i docenti del CdS, al fine di discutere nella massima collegialità i temi di volta in volta trattati.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	L'allargamento, nella prassi, è avvenuto a partire dal 2022. Sarà valutata la possibilità di inserire tale allargamento nell'art. 5 del Regolamento didattico del CdS

Azione correttiva n.4	Monitoraggio dell'andamento delle carriere degli studenti della LMG riformata
Attività intraprese	Da aprile 2023 è stato avviato un progetto di monitoraggio dell'andamento delle carriere degli studenti, a partire dalla coorte 2021/2022 (anno nel quale è stata avviata la riforma del CdS prevista nel nuovo Ordinamento); tale monitoraggio è stato programmato per essere svolto anno per anno, così da seguire l'andamento delle carriere degli studenti e verificare eventuali criticità in relazione agli esami sostenuti e superati per ogni coorte.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Il monitoraggio vale a misurare l'efficacia della riforma dell'ordinamento del CdS (e della relativa redistribuzione degli insegnamenti tra i diversi anni del corso di studi), che sarà completata nell'a.a. 2025/26, quando sarà attivato il V anno riformato. Gli effetti sono quindi da mettere in relazione con gli indicatori della SMA relativi alla regolarità delle carriere, specialmente indicatori <i>iC02</i> , <i>iC02BIS</i> , <i>iC13</i> , <i>iC14</i> , <i>iC16</i> , <i>iC16BIS</i> , <i>iC17</i> . Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS. 1.5.

Azione correttiva n.5	Esame e discussione collegiale dei risultati dei questionari di valutazione e delle relazioni della CPDS
Attività intraprese	Sono oggetto di analisi e discussione in seno al Consiglio del CdS la relazione della CPDS (esposta da un componente della Commissione stessa) e i risultati aggregati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Dal 2022 è espressamente dedicato uno spazio alla discussione di tali aspetti, al fine di favorire la più ampia discussione su eventuali criticità e sulla programmazione delle azioni di miglioramento. Sarà valutata la possibilità di inserire una previsione espressa di tale attività nel Regolamento didattico del CdS Gli effetti sono quindi da mettere in relazione con gli indicatori della SMA relativi alla regolarità delle carriere, specialmente indicatori <i>iC02</i> , <i>iC02BIS</i> ,



	<i>iC13, iC14, iC16, iC16BIS, iC17.</i> Sullo stato attuale di tali indicatori si veda il quadro D.CdS. 1.5.
--	--

Azione correttiva n.6	Incontri informali con i rappresentanti degli studenti
Attività intraprese	Dal 2021 sono periodicamente organizzati, congiuntamente con il CdS in Scienze dei servizi giuridici, incontri con i rappresentanti degli studenti al fine di raccogliere impressioni e suggerimenti sullo stato di salute del CdS e sulle esigenze degli studenti.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	La prassi descritta può dirsi ormai consolidata. Potrebbe essere opportuno darne traccia sul sito e prevederne una calendarizzazione.

D.CdS.4	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.	
Principali elementi da osservare: <ul style="list-style-type: none">- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali- ultima Relazione annuale della CPDS.	

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS		
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>

Fonti documentali

- Titolo: Scheda SUA-CdS



Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio, con riferimento ai profili inerenti la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la eventuale ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p181.html>

- Titolo: Verbali del Comitato di indirizzo dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni sui raccordi tra il percorso didattico offerto dal CdS e le esigenze espresse dai differenti interlocutori, appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni, che fanno parte del comitato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): specialmente i verbali del 2022 e del 2023
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>
- Titolo: Risultati dei questionari di valutazione degli studenti
Breve Descrizione: esiti dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel quinquennio di riferimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano, per il quinquennio 2018/23, le percentuali dei questionari compilati dagli studenti
Link del documento: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>
- Titolo: Relazione della Commissione paritetica docenti studenti 2023
Breve Descrizione: indicazioni differenziate della componente docenti e studenti in riferimento ai profili relativi all'organizzazione della didattica e alla struttura del percorso formativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al CdS magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, specialmente quadri B e D
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-517-relazioni-e-verbali-commissione-paritetica.html>
- Titolo: Verbali del gruppo di riesame dal 2020 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni sulle criticità e le azioni migliorative correlate all'analisi della SMA e degli indicatori per il monitoraggio della qualità
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): i verbali non sono strutturati in paragrafi
Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-156-rapporti-di-riesame.html>
- Titolo: Verbali della Commissione istruttoria per la didattica
Breve Descrizione: l'attività della CID è funzionale a consentire una ordinata programmazione dell'offerta formativa e assicurarne la razionalità, agevolare la frequenza degli studenti, monitorare in modo continuo l'andamento dell'attività didattica facendo emergere tempestivamente eventuali criticità, stabilire un collegamento costante tra le istanze degli studenti e il corpo docente.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano i verbali di volta in volta richiamati
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p142.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: relazione dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>
- Titolo: Relazione della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: relazione della Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa alla ricognizione della didattica
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

Autovalutazione

Come già osservato (cfr. *supra*, quadro D.CdS.1.1), il **Comitato di indirizzo**, incardinato presso la Scuola di giurisprudenza, è il canale ufficiale e permanente di consultazione delle realtà sociali, economiche e



produttive del territorio, come confermato dalla sua composizione, che rispecchia l'esigenza di connettere la pluralità di sbocchi professionali cui prepara il CdS.

Le più recenti riunioni del Comitato di indirizzo si sono tenute nei giorni 20 novembre 2023, 25 ottobre 2022, 15 luglio 2021, 22 ottobre 2020, 5 dicembre 2019, 25 giugno 2019 (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p363.html>) e hanno fornito importanti **indicazioni in funzione delle esigenze di aggiornamento della proposta formativa del CdS**: il potenziamento delle attività di didattica innovativa e di placement; la possibilità, per studenti del quinto anno che siano in pari con gli esami, di anticipare un semestre di pratica forense e notarile; l'incremento del ricorso alla scrittura non solo come modalità di verifica dell'apprendimento ma anche per la stesura di ricerche e tesine; il potenziamento della formazione in ambiti innovativi e assai rilevanti per la configurazione attuale del mondo del lavoro e delle professioni (privacy e nuove tecnologie, proprietà intellettuale, diritto ambientale, amministrazione digitale e trasparenza, antiriciclaggio).

Si tratta di fronti sui quali il CdS continua a lavorare, sia attraverso l'attivazione di nuovi insegnamenti affini e integrativi, sia attraverso le attività previste dal progetto che ha portato il Dipartimento di Scienze giuridiche a conseguire, per due volte consecutive, la qualifica di Dipartimento di eccellenza (vedi *supra*, obiettivo 1, D.CdS.1.1; obiettivo 7, D.CdS.1.2).

Da ultimo, il Comitato di indirizzo è stato tempestivamente coinvolto in relazione ai due progetti attualmente in fase di realizzazione: il percorso *Law and Business* e il doppio titolo italo spagnolo (vedi *supra*, azioni obiettivo n. 3, quadro D.CdS.1; obiettivo 7, D.CdS.2.3; obiettivo 2, D.CdS.1.1; obiettivo 6, D.CdS.2.3): in entrambi i casi, ha espresso un giudizio più che positivo (verbale del 20 novembre 2023). Il profilo delle **"interazioni in itinere"** con le parti consultate in fase di programmazione del CdS" in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, dunque, funziona in modo particolarmente efficace e non presenta particolari criticità.

Per quanto riguarda la possibilità, per docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo di **rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento**, come già osservato nel precedente quadro, gli strumenti a disposizione sono molteplici.

Innanzitutto la **Commissione istruttoria per la didattica**, che ha "statutariamente" (art. 5 del regolamento didattico) la missione di "consentire una ordinata programmazione dell'offerta formativa e assicurarne la razionalità, tenuto conto dell'esigenza di agevolare la frequenza degli studenti, di monitorare in modo continuo l'andamento dell'attività didattica, facendo emergere tempestivamente eventuali criticità, di stabilire un collegamento costante tra le istanze degli studenti e il corpo docente".

Le riunioni della Commissione, convocate almeno una volta l'anno, consentono una serena e distesa discussione sulle esigenze di studenti e docenti, sui miglioramenti del percorso formativo e su svariati profili attinenti alla didattica. I verbali delle ultime riunioni (→ <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p142.html>) evidenziano come siano stati affrontati, tra gli altri, i temi relativi al calendario didattico, alla distribuzione degli appelli d'esame, alle prove intermedie, alla didattica innovativa, all'uso della scrittura all'interno dei corsi e come modalità di verifica dell'apprendimento, allo svolgimento delle sessioni di laurea, ai libri di testo consigliati.

Come osservato, alle riunioni sono invitati a partecipare (oltre ai referenti di settore, che sono componenti *naturali* dell'organo) tutti i docenti del CdS, al fine di garantire la massima collegialità della discussione. I rappresentanti degli studenti sono tempestivamente informati dell'o.d.g. e, ove lo richiedano, ricevono preliminarmente eventuali informazioni aggiuntive, affinché la loro partecipazione alle riunioni sia consapevole ed efficace.

Le posizioni e le proposte emerse in seno alla Commissione istruttoria per la didattica sono successivamente posti all'esame del Consiglio di CdS e, frequentemente, si traducono in corrispondenti delibere (per esempio con riferimento all'incremento del voto di partenza nella valutazione della tesi di laurea, o ai limiti del ricorso alle prove intermedie, laddove il Regolamento didattico del CdS è stato modificato proprio all'esito delle riunioni della Commissione).

Un altro proficuo strumento di discussione e valutazione del CdS è rappresentato dalla **Commissione paritetica docenti-studenti**. Limitandosi – secondo le indicazioni del modello del riesame quinquennale – a esaminare i lavori dell'ultimo anno, la CPDS si è riunita 7 volte nel corso del 2023 (il 30 marzo, il 6 luglio, il 6 ottobre, il 12 ottobre, il 16 novembre, il 7 e il 20 dicembre). Il lavoro svolto dalla Commissione è particolarmente prezioso: da un lato perché ha effettuato una ricognizione estesa e approfondita dei punti di forza e delle criticità presenti nella vita del CdS, recependo e sistemando dati e segnalazioni disseminati in altri documenti e analizzando approfonditamente la SUA e la SMA; dall'altro lato perché ha individuato alcune soluzioni riprese dal presente documento di riesame quinquennale.

Come già anticipato, dal 2021 il presidente o un componente della CPDS è invitato al Consiglio del CdS (generalmente nel mese di gennaio o febbraio) per esporre le linee fondamentali della relazione annuale che viene successivamente discussa collegialmente.



Si ricorda, altresì che annualmente (tra novembre e dicembre) anche la **SMA** e la tabella contenente gli indicatori (già analizzati in seno al Gruppo di riesame) sono trasmesse ai docenti del CdS e ai rappresentanti degli studenti per poi essere collegialmente discusse.

Sulla SMA si pronuncia anche la CPDS: nella relazione del 2023 (quadro D) la Commissione ha evidenziato come la SMA 2023 "risulta ben articolata nell'analisi effettuata dei dati relativi all'andamento del CdS. In essa sono riportati in modo completo i dati utili per effettuare il monitoraggio del Corso di Laurea e per progettare azioni di miglioramento".

Riassuntivamente, si ritiene che la Commissione istruttoria per la didattica e la CPDS siano utilissimi **strumenti di raccordo e comunicazione tra docenti e studenti** e realizzino un efficace monitoraggio dello stato di salute del CdS, al fine della progettazione di modifiche del percorso formativo proposto e delle azioni migliorative.

La **partecipazione dei docenti** è sempre particolarmente consistente ed effettiva: direttamente nella Commissione istruttoria per la didattica (allargata, appunto, a tutti i docenti del CdS), indirettamente nella CPDS e, in ogni caso, attraverso i Consigli del CdS nei quali le relazioni degli organi indicati vengono presentate e discusse.

La **partecipazione degli studenti** è invece *fatalmente* mediata dai loro rappresentanti.

Nonostante questi ultimi siano particolarmente attivi e responsabili nel partecipare alle riunioni, riportare le opinioni della componente studentesca e riferire gli esiti delle discussioni, si ritiene opportuno **sensibilizzare** maggiormente tutti gli studenti sulla centralità dei due organi e della loro attività.

A tal fine, sebbene verbali e relazioni siano già pubblicati sul sito del CdS, può essere opportuno dedicare una sezione del sito alla comunicazione CdS/studenti, dando notizia della pubblicazione degli atti più rilevanti (SMA, verbali della Commissione istruttoria per la didattica, relazioni annuali della CPDS) e indicando (con una formulazione più accessibile e immediata) i risultati più significativi delle analisi svolte dai due organi e le proposte di miglioramento.

Nella stessa sezione sarebbe utile (ri)pubblicare in anticipo le date di convocazione delle riunioni degli organi così da consentire agli studenti, anche individualmente, di fare pervenire le proprie osservazioni.

Per quanto attiene ai risultati dei **questionari di valutazione degli studenti**, si ricorda che le opinioni del corpo studentesco sull'offerta didattica sono raccolte principalmente attraverso il sistema SISValDidat. Il sito web della Scuola di Giurisprudenza contiene un'apposita sezione informativa sulle modalità di compilazione dei questionari e sulla consultazione dei relativi esiti (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-97-valutazione-della-didattica.html>).

L'intero corpo docente, inoltre, viene sollecitato a promuovere ulteriormente, nel corso dell'attività didattica, la tempestiva compilazione dei questionari di valutazione attraverso l'invio di una mail calendarizzata prima della fine delle lezioni dei due semestri (rispettivamente, a metà novembre e a metà maggio).

La Delegata alla Qualità della Scuola di Giurisprudenza, accogliendo il suggerimento contenuto nella Relazione annuale della CPDS del 2022, si era attivata per organizzare un incontro specifico dedicato all'illustrazione dell'applicativo al corpo docente, anche per consentire di prendere cognizione degli esiti delle valutazioni relative ai propri corsi di insegnamento. L'incontro, programmato inizialmente per settembre 2023, non si è poi effettivamente svolto perché sostituito da un analogo e contestuale evento di Ateneo volto ad offrire a tutto il personale docente uno spazio di approfondimento e di confronto sul tema della valutazione della didattica e sul sistema informativo statistico SISValDidat finalizzato all'accesso via web dei dati raccolti mediante il questionario.

Nonostante l'impegno comunicativo profuso dalla Scuola di Giurisprudenza, il **numero di valutazioni** registrate nel sistema SISValDidat per l'a.a. 2022/2023 è risultato inferiore a quello dell'a.a. 2021/2022 (15.210 in luogo delle precedenti 21.999 registrazioni). Il dato si spiega, almeno in parte, verosimilmente, con i limiti propri del questionario, le cui domande non sempre sono in grado di fotografare correttamente gli aspetti meritevoli di valutazione e la cui utilità rischia di non essere adeguatamente apprezzata da parte dei destinatari.

A condizionare il numero dei questionari compilati è la circostanza che tale attività diventa obbligatoria soltanto al momento in cui si conclude la prenotazione per il sostenimento degli esami di profitto.

La CPDS ha più volte segnalato (si veda, da ultimo, il quadro S1 della relazione del 2023, ma anche nelle relazioni degli anni precedenti) le **criticità del sistema** (tempistica di somministrazione, mancata specificazione dello status di frequentante/non frequentante per i corsi di insegnamento valutati, blocchi informatici collegati alla compilazione, necessità di affinare i quesiti), pur nella consapevolezza che gli aspetti in questione non sono direttamente governati dalla Scuola di Giurisprudenza.

In relazione a tali criticità, è senz'altro opportuno sollecitare e coinvolgere maggiormente i rappresentanti per veicolare al corpo studentesco l'importanza e l'utilità dei questionari di valutazione e per informarli sulle modalità di compilazione degli stessi e di consultazione dei relativi esiti attraverso SISValDidat.



Pur nella consapevolezza che il CdS (come la Scuola di giurisprudenza) può solo svolgere una funzione di impulso, si ritiene utile sollecitare i competenti organi di Ateneo a rimuovere alcune delle criticità esistenti sui questionari di valutazione.

A titolo esemplificativo:

- ovviare all'inconveniente per cui, per come è attualmente strutturato il sistema, i questionari relativi alla valutazione della didattica dei corsi facoltativi e dei corsi obbligatori offerti anche in lingua inglese in alternativa a quelli in lingua italiana, siano accessibili soltanto dal momento in cui l'esame viene manualmente inserito nel libretto; poiché tale operazione risulta possibile esclusivamente all'apertura delle iscrizioni all'appello, ne deriva la materiale impossibilità di compilare il questionario in un momento diverso dall'iscrizione all'esame, con gli inconvenienti già illustrati;
- prevedere che, prima di rispondere alle domande proposte, debba essere specificato lo status di frequentante ovvero non frequentante, giacché questa informazione costituisce un'utile chiave di lettura dei dati raccolti;
- diversificare alcune domande per gli studenti frequentanti e non frequentanti;
- integrare il questionario con domande specifiche per il singolo Corso di Laurea oggetto di valutazione;
- ripensare eventualmente il blocco informatico costituito dalla mancata compilazione del questionario per poter disporre di valutazioni più "genuine".

Qualora, in tempi rapidi, non sia possibile agli uffici centrali rimediare a tali inconvenienti, il CdS valuterà la possibilità di formulare un questionario aggiuntivo calibrato sulle proprie specificità somministrabile attraverso la piattaforma *Moodle* direttamente dai docenti (che, se lo riterranno utile, potrebbero anche aggiungere domande adeguate alle particolarità dei propri insegnamenti).

Se si prescinde da queste (pur rilevanti) criticità di tipo strutturale, si ricorda (cfr. il quadro precedente) che annualmente i risultati aggregati dei questionari di valutazione degli studenti sono comunque discussi in seno al gruppo di riesame e, successivamente, in seno al consiglio di Corso di laurea.

Per quanto riguarda, invece, i **servizi di supporto alla didattica** gestiti dal CdS o dalla Scuola di Giurisprudenza, il **grado di soddisfazione** è monitorato attraverso questionari di gradimento *ad hoc* predisposti per i diversi servizi di orientamento (in ingresso, *in itinere*, in uscita e *placement*), per le esperienze di tirocinio e di mobilità internazionale, nonché per le attività di didattica innovativa e delle Cliniche legali (su questo punto, punto si veda anche il quadro S2 della Relazione 2023 della CPDS). Questionari di gradimento vengono somministrati anche in relazione alle singole iniziative specifiche promosse soprattutto in sede di orientamento.

I servizi anzidetti, gestiti attraverso la diretta supervisione di uno o più delegati della Scuola, si avvalgono anche della collaborazione di *tutor* appositamente selezionati; tutti i soggetti coinvolti monitorano le attività correlate alla fruizione dei vari servizi, i cui esiti confluiscono nelle relazioni che i vari delegati predispongono con cadenza annuale e che vengono successivamente pubblicate in un'apposita sezione del sito della Scuola.

Le opinioni del corpo studentesco sono ulteriormente veicolate per tramite del coinvolgimento dei rappresentanti negli organi competenti: Consiglio del CdS, Commissione istruttoria per la didattica e gruppo di riesame del CdS stesso.

Pro futuro, resta necessario stimolare gli studenti che abbiano usufruito di tali servizi circa l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione ai fini del miglioramento delle attività offerte.

Per quanto riguarda le **segnalazioni degli studenti**, come già osservato nel quadro precedente, il presidente del CdS organizza periodicamente (almeno due volte l'anno) incontri con i rappresentanti per raccogliere impressioni e suggerimenti sullo stato di salute del CdS e sulle esigenze degli studenti.

Il presidente del CdS resta inoltre in costante collegamento con i rappresentanti degli studenti laddove emergano specifici problemi, per esempio con riferimento all'orario delle lezioni, alla capienza delle aule, ai programmi degli esami, al calendario delle prove di verifica.

Per quanto riguarda le **segnalazioni individuali**, non si dispone invece di un sistema specifico deputato alla raccolta di reclami. Essi sono normalmente trasmessi direttamente al presidente del CdS o alla Scuola di giurisprudenza (all'indirizzo scuolagiurisprudenza@unifi.it), che li indirizza al soggetto o all'organo competente per la formulazione della relativa risposta.

Tuttavia, può essere opportuna la formalizzazione di una procedura *ad hoc* per la presentazione di segnalazioni e reclami, naturalmente in coordinamento con la Scuola e gli altri CdS per addivenire a una soluzione condivisa, e sotto la supervisione dell'Ateneo.

Si potrebbe pensare, alternativamente o cumulativamente, a:

- l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica specifico;
- la predisposizione di moduli per segnalazioni anonime sul sito.



Criticità/Aree di miglioramento

- Dedicare una sezione del sito alla comunicazione CdS/studenti (vedi *infra*, obiettivo n. 1).
- Sollecitare il superamento di alcune criticità legate alla formulazione e alla somministrazione dei questionari di valutazione degli studenti (vedi *infra*, obiettivo n. 2).
- Sensibilizzare gli studenti circa l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione e dei questionari specificamente dedicati a singoli servizi (vedi *infra*, obiettivo n. 3).
- Predisposizione di una procedura *ad hoc* per la presentazione di reclami e segnalazioni (vedi *infra*, obiettivo n. 4).

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS		
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>

Fonti documentali

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del Corso di studio, con riferimento ai profili inerenti la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la eventuale ri-progettazione del Corso di Studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p181.html>
- Titolo: Verbali del Comitato di indirizzo dal 2018 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni sui raccordi tra il percorso didattico offerto dal CdS e le esigenze espresse dai differenti interlocutori, appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni, che fanno parte del comitato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): specialmente i verbali del 2022 e del 2023
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-363-comitato-indirizzo.html>
- Titolo: Risultati dei questionari di valutazione degli studenti
Breve Descrizione: esiti dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel quinquennio di riferimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano, per il quinquennio 2018/23, le percentuali dei questionari compilati dagli studenti
Link del documento: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-1170/BERSAGLIO>
- Titolo: Relazione della Commissione paritetica docenti studenti 2023



Breve Descrizione: indicazioni differenziate della componente docenti e studenti in riferimento ai profili relativi all'organizzazione della didattica e alla struttura del percorso formativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa al CdS magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, specialmente quadri B e D

Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-517-relazioni-e-verbali-commissione-paritetica.html>

- Titolo: Verbali del gruppo di riesame dal 2020 al 2023
Breve Descrizione: indicazioni sulle criticità e le azioni migliorative correlate all'analisi della SMA e degli indicatori per il monitoraggio della qualità
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): i verbali non sono strutturati in paragrafi
Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-156-rapporti-di-riesame.html>
- Titolo: Verbali della Commissione istruttoria per la didattica
Breve Descrizione: l'attività della CID è funzionale a consentire una ordinata programmazione dell'offerta formativa e assicurarne la razionalità, agevolare la frequenza degli studenti, monitorare in modo continuo l'andamento dell'attività didattica facendo emergere tempestivamente eventuali criticità, stabilire un collegamento costante tra le istanze degli studenti e il corpo docente.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): si vedano i verbali di volta in volta richiamati
Link del documento: <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p142.html>
- Titolo: Relazione dei delegati della Scuola di giurisprudenza
Breve Descrizione: relazione dei delegati ai servizi gestiti dalla Scuola di giurisprudenza per gli anni 2021; 2022; 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione relativa alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-701-relazioni-e-guide.html>

Autovalutazione

Preliminarmente, si avverte che parte di quanto richiesto in questo quadro è stato trattato nel dettaglio in sezioni precedenti, sia pure da prospettive differenti. Ci si limiterà quindi a precisare quanto richiesto più puntualmente in questo quadro e a rinviare per il resto a quanto già esposto.

Come già descritto (D.CdS.4 e D.CdS.4.1) ma anche nella prima parte del presente rapporto di riesame, gli **organi collegiali del CdS** (il Consiglio, la Commissione istruttoria per la didattica e la Commissione paritetica docenti studenti) sono impegnati nella verifica della **congruità del percorso formativo, delle modalità di verifica dell'apprendimento e dei programmi**.

Questa attività è svolta annualmente dal Consiglio del CdS in occasione della approvazione dei *Syllabus* e dell'offerta formativa; dalla CPDS in occasione della verifica delle schede SUA e SMA e della redazione della Relazione annuale; dalla Commissione istruttoria per la didattica nelle riunioni dedicate alla trattazione dei temi indicati (vi è traccia nei verbali delle riunioni dei predetti organi, tutti pubblicati sul sito del CdS → <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-134-area-riservata-documenti.html>).

È stato parimenti già osservato come l'azione congiunta di tali organi sia stata fondamentale per la riforma dell'Ordinamento del CdS, per l'ampliamento del ricorso a forme didattiche innovative e cliniche legali, per il monitoraggio sulla omogeneità dei programmi degli insegnamenti suddivisi per scaglione alfabetico e sul coordinamento tra corsi contigui o integrati.

La **razionalizzazione dell'orario** è stata curata in sinergia con la Scuola di giurisprudenza, attraverso l'intervento di un docente a ciò delegato e di una unità di personale T/A. L'obiettivo di facilitare e rendere più proficua la frequenza delle lezioni è stato perseguito ricorrendo ai criteri dell'accorpamento delle lezioni relative alle materie di un medesimo anno nella prima ovvero nella seconda parte della settimana, in fasce orarie contigue (ove possibile), della distribuzione sugli stessi giorni degli insegnamenti facoltativi appartenenti alle medesime 'macrofamiglie'. Questo intervento (già descritto *supra*, quadro D.CdS.1 e relative azioni correttive), che rientrava tra gli obiettivi del CdS, è stato particolarmente apprezzato dagli studenti per il tramite dei propri rappresentanti e dalla CPDS (cfr. Relazione 2023, quadro S3).

Si segnala infine che il CdS ha consolidato la prassi di elaborare e di rendere noto con largo anticipo l'orario delle lezioni (almeno un paio di mesi prima rispetto all'inizio di ciascun semestre). Per l'a.a. 2022/2023 la predisposizione dell'orario è avvenuta simultaneamente per il primo e il secondo semestre,



e l'orario è stato importato sull'applicativo Kairos in anticipo rispetto alle scadenze previste dall'Ateneo.

Per quanto riguarda la **distribuzione temporale degli appelli di esame**, questa segue il calendario previsto dal Regolamento didattico del CdS (cfr. ampiamente *supra*, quadro D.CdS.2.4) secondo tempistiche che risultano dunque vincolate.

Negli ultimi due anni il tema della rimodulazione degli appelli e della possibile introduzione di un appello nel mese di aprile è stato discusso in seno alla Commissione istruttoria per la didattica (si vedano i verbali relativi alle riunioni del 4 aprile 2022 e del 4 luglio 2023) e, come pure si è detto, è destinato a essere affrontato nuovamente per la sua centralità rispetto al miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti.

Infine, si rileva che sovente importanti decisioni sulla didattica sono racchiuse in **delibere degli organi collegiali** che, sebbene pubblicate, possono risultare di difficile reperibilità da parte degli studenti. Per questa ragione, soprattutto a partire dall'a.a. 2022/2023, le delibere più significative sono state tradotte in corrispondenti modifiche del Regolamento didattico del CdS (per esempio con riferimento all'aumento del voto di partenza per la valutazione della tesi di laurea, il livello richiesto per la conoscenza delle lingue straniere...), al fine di garantirne una maggiore conoscibilità e trasparenza.

Complessivamente si ritiene che il CdS, attraverso la valorizzazione del proprio Consiglio, della Commissione istruttoria per la didattica, della Commissione paritetica docenti/studenti, possa contare su istanze collegiali per la progettazione e il monitoraggio delle attività didattiche indicate.

Dal punto di vista organizzativo, sono comunque immaginabili almeno **tre azioni di miglioramento**.

Innanzitutto, considerato che la Commissione istruttoria per la didattica, nell'ottica della massima collegialità, è nella prassi aperta a tutti i docenti del CdS, può essere opportuno costituire una Commissione ristretta composta da un numero limitato di docenti, tutor didattici e rappresentanti degli studenti che effettui una ricognizione puntuale sui contenuti dei corsi e sulla mole dei programmi di esame. In secondo luogo, può essere utile formare un gruppo di lavoro che elabori del materiale utile a riaprire una discussione (nelle sedi collegiali) sulle caratteristiche dei lavori di tesi e sui parametri per la loro valutazione.

Infine, considerato che nel 2016 la Commissione istruttoria per la didattica aveva elaborato un utile Documento di indirizzo sulla didattica (→ <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p144.html>) il cui aggiornamento è avvenuto in modo "frammentato", attraverso le successive riunioni della Commissione, è opportuno che si pervenga a un nuovo Documento che indichi le linee di indirizzo in tema di didattica che il CdS intende seguire nel prossimo futuro.

L'**aggiornamento dell'offerta formativa** è curato dal CdS innanzitutto con il supporto del Comitato di indirizzo che consente di verificarne la corrispondenza a quanto richiesto dal mondo del lavoro, sia con riferimento alle nuove figure professionali, sia all'emersione di nuovi sottoambiti specialistici. Si rimanda sul punto a quanto già osservato *supra*, quadro D.CdS.1, con riguardo all'attivazione di nuovi esami facoltativi, all'allargamento ad ambiti disciplinari di area economica, alla internazionalizzazione, alle forme di didattica innovativa ed esperienziale.

In secondo luogo, uno stimolo fondamentale è stato (e continua ad essere) il Progetto di eccellenza del DSG nel 2017/22 e nel 2023/27. È stato già evidenziato infatti (vd. *supra*, quadro D.CdS.3) come in entrambi i progetti le aree di sviluppo (le ATQ) siano state pensate come zone di interazione necessaria tra attività di ricerca, didattica e di terza missione, nell'idea che proprio la comunicazione tra i diversi volti dell'università consenta di formare giuristi capaci di operare con competenze ed efficacia nel terzo millennio.

Infine, si segnala che gran parte dei componenti del Collegio di dottorato del DSG sono docenti del CdS: questo garantisce una particolare continuità didattica tra le due esperienze, attribuisce agli studenti del CdS un canale privilegiato per la partecipazione a molte iniziative organizzate in seno al Dottorato stesso, e fornisce agli studenti preziose indicazioni sui modi in cui potranno partecipare alle procedure di selezione per il Dottorato stesso.

In **concreto** l'aggiornamento dell'offerta formativa si realizza in occasione dell'approvazione annuale.

Dal 2022 (per l'offerta formativa relativa all'a.a. 2022/23) è stata anticipata l'attività propedeutica alla predisposizione dell'o.f., allo scopo di consentire una riflessione più approfondita sulle coperture, le sofferenze didattiche e le eventuali criticità e, al tempo stesso, di semplificare gli adempimenti del corpo docenti e facilitare il lavoro degli uffici.

Nel mese di novembre la Scuola ha predisposto dei modelli Excel (uno per ciascun SSD) contenenti l'elenco degli insegnamenti che il settore deve coprire nei diversi corsi di laurea e il carico orario complessivo di ciascun docente.



Sono state date precise indicazioni per la compilazione, raccomandando, in particolare, di prestare attenzione:

- alla equilibrata distribuzione degli insegnamenti tra i docenti di ciascun SSD;
- alla necessità, per i corsi impartiti sia in lingua italiana che in inglese, di non concentrare i due insegnamenti sullo stesso docente, perché questo rende molto complicata la redazione dell'orario;
- alla necessità di tener conto dei reclutamenti recenti e di quelli già previsti per il prossimo futuro;
- all'opportunità di valutare l'eventuale disattivazione (anche temporanea) di insegnamenti facoltativi che non hanno registrato una partecipazione adeguata della componente studentesca (ovviamente secondo la valutazione del docente) o che il settore non è al momento in grado di coprire. Per agevolare tale valutazione, è stato comunicato, per ciascun insegnamento facoltativo, il numero degli esami sostenuti nell'anno passato.

Ricevute le proposte da parte di ciascun settore, nel mese di dicembre il personale T/A, sotto la supervisione del presidente del CdS e del presidente della Scuola di giurisprudenza ha avviato i necessari controlli sulle coperture indicate e si è occupato dell'aggiornamento dell'offerta formativa.

Successivamente, sono espletati gli adempimenti formali: inserimento dell'offerta formativa su Program-Did e U- Gov Didattica, approvazione del Dipartimento di Scienze giuridiche dopo su proposta del Consiglio di CdS e del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

Negli ultimi due anni questa anticipazione delle attività legate alla predisposizione dell'offerta formativa rispetto al calendario delle scadenze dettato dall'Ateneo ha consentito una più accurata analisi delle problematiche e delle esigenze a essa correlate, ed è stata particolarmente apprezzata anche dalla Commissione paritetica docenti studenti (si veda la Relazione 2023, quadro S3).

Dal punto di vista qualitativo, si ricorda che l'aggiornamento dell'offerta formativa non riguarda tanto gli insegnamenti obbligatori (che sono necessitati in virtù del D.M. che definisce la classe di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza), quanto gli insegnamenti facoltativi e le attività a scelta libera.

L'aggiornamento dei primi (eliminazione di insegnamenti, attivazione di insegnamenti nuovi), come appena osservato, avviene in occasione dell'approvazione dell'offerta formativa.

Tra le seconde, sono particolarmente importanti le forme di didattica innovativa e le cliniche legali, in ragione della loro attitudine a edificare un percorso formativo di taglio pratico adeguato alle esigenze della contemporaneità. Il loro aggiornamento avviene secondo una autonoma calendarizzazione che comprende: la segnalazione da parte del corpo docente delle nuove attività da attivare e/o da confermare per ciascun semestre (inizio giugno per il primo semestre; inizio novembre per il secondo semestre), la raccolta delle schede con le proposte di nuova attivazione e/o delle conferme di attivazione da parte del corpo docente (entro fine giugno, per il primo semestre; entro fine dicembre, per il secondo semestre) e la pubblicazione del bando per la selezione di studenti (metà luglio, per il primo semestre; inizio febbraio, per il secondo semestre).

In definitiva, si ritiene che il CdS disponga di **strumenti efficaci** (anche dal punto di vista organizzativo) per assicurare l'aggiornamento della propria offerta formativa.

Per quanto attiene al **monitoraggio su percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale**, questo avviene secondo una pluralità di canali (già descritti nell'ambito del presente rapporto).

- Analisi degli indicatori utilizzati per la redazione della SMA, in particolare quelli relativi alla regolarità delle carriere e ai tempi di inserimento nel mondo del lavoro (cfr. terza parte e quadri D.CdS.1.1 e 1.5); come si evince dalle SMA relative al quinquennio di riferimento, i dati relativi al CdS sono confrontati con le medie relative sia all'area geografica di riferimento che al territorio nazionale. Si ricorda che tali indicatori sono sottoposti all'esame non solo del gruppo di riesame, ma anche del Consiglio di CdS e della CPDS.
- Analisi dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti, che sono particolarmente utili anche per fare emergere criticità riferibili a singoli esami che possono ripercuotersi a catena sulla regolarità delle carriere. Anche in questo caso, i dati sono sottoposti all'esame del gruppo di riesame e del Consiglio di CdS (cfr. quadro D.CdS.4.1).
- Analisi delle elaborazioni del servizio Almalaurea.
- Monitoraggio del corpo studentesco fuori corso per rilevare le cause dei ritardi ed elaborare strategie per agevolare la conclusione del percorso di studi. È stato elaborato un questionario trasposto in un *googleform* e il relativo link al questionario è stato inviato a ciascuno studente; sulla base delle risposte ricevute sono state elaborate strategie di intervento per risolvere i problemi degli studenti, che sono stati contattati per mail o telefonicamente per stabilire una relazione più significativa ed efficace volta al recupero (cfr. quadro D.CdS.2.1).
- Monitoraggio dell'andamento degli esami e della carriera degli studenti con riguardo ai percorsi avviati successivamente alla riforma del Corso di laurea. Nel mese di aprile del 2023 è stato



avviato un progetto di monitoraggio dell'andamento delle carriere degli studenti a partire dalla coorte 2021/2022; tale monitoraggio è stato programmato per essere svolto anno per anno, così da seguire l'andamento delle carriere degli studenti e verificare eventuali criticità in relazione agli esami sostenuti e superati per ogni coorte. Quanto a metodo, sono stati predisposti moduli contenenti le principali informazioni utili al monitoraggio. Gli studenti sono stati raggiunti via e-mail e invitati alla compilazione del modulo. Le domande sono state formulate in modo da ricavare informazioni relative al numero di studenti che hanno sostenuto tutti gli esami del primo anno; quanti studenti hanno anticipato esami del secondo anno; quanti hanno conseguito i CFU richiesti, etc. (cfr. quadro D.CdS.4).

Si ritiene che il **combinato disposto dei diversi tipi di monitoraggio** sia idoneo a rappresentare agli organi del CdS un quadro realistico delle carriere dei propri studenti al fine di individuare profili problematici e pianificazione di azioni correttive.

L'unica **criticità** ravvisata attiene alle ipotesi in cui il monitoraggio è mediato dalla compilazione di questionari o moduli da parte degli studenti, ed è relativa alla scarsa partecipazione degli studenti stessi (per esempio, il monitoraggio di cui alla lettera e) ha potuto contare per il 2023 su una partecipazione del 12%). D'altra parte, si tratta di un monitoraggio comunque irrinunciabile per individuare la causa specifica (per esempio con riferimento a singoli esami/insegnamenti) dei rallentamenti della carriera degli studenti. È dunque fondamentale individuare alcuni strumenti volti a migliorare il metodo utilizzato, anche (ma non solo) sensibilizzando maggiormente gli studenti sull'importanza di tali canali.

Dall'analisi dei rapporti prodotti da Almalaurea e dall'esame degli indicatori SMA relativi ai tempi necessari per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, anche in raffronto con la media nazionale e con quella dell'area geografica di riferimento (cfr. quadro D.CdS.1.1 e III parte), si ricava che gli "esiti occupazionali" siano soddisfacenti.

In ogni caso, il servizio *placement* della Scuola di giurisprudenza al quale il CdS fa riferimento, negli ultimi anni è stato particolarmente attivo nel moltiplicare tanto il numero dei soggetti esterni coinvolti (imprese, enti pubblici, ordini professionali) quanto le occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro (si vedano le attività e gli incontri descritti *supra*, quadro D.CdS.1.1). In prospettiva, una serie di nuove iniziative sono già state programmate a partire dal 2024 (si veda l'obiettivo n. 4, quadro D.CdS.1.1).

Si ricorda altresì la possibilità, per studenti del quinto anno che siano in pari con gli esami, di anticipare un semestre di pratica forense e notarile.

I tirocini curriculari, come parimenti evidenziato, hanno registrato un calo di interesse da parte degli studenti che negli ultimi anni hanno preferito dedicare i crediti a scelta libera ad altre attività. Il CdS ha già progettato una serie di iniziative rivolte a recuperare spazio ai tirocini, promuovendone lo svolgimento e ampliando il novero delle strutture presso le quali è possibile svolgere tirocini curriculari (si veda l'obiettivo n. 5, quadro D.CdS.1.1).

In riferimento all'ultimo profilo oggetto del presente quadro, si ritiene che il CdS sia estremamente attento alle **analisi e ai suggerimenti provenienti dai diversi attori del sistema AQ**.

Come osservato nel quadro immediatamente precedente, le Relazioni annuali della Commissione paritetica docenti studenti sono espone e discusse in seno al Consiglio di CdS, in uno con i suggerimenti e le proposte in esse contenute.

Analogamente, il CdS recepisce le indicazioni e le proposte contenute nella relazione del docente delegato alla qualità.

Infine, tutti i verbali degli organi collegiali impegnati nelle attività di monitoraggio e indirizzo del CdS (gruppo di riesame e Comitato di indirizzo) sono riportati al Consiglio di CdS e sono oggetto di discussione.

La prospettiva assunta dal presente quadro è, evidentemente, di tipo "astratto": si ritiene che il presente rapporto di riesame, nella sua globalità, evidenzi come le azioni intraprese nel quinquennio di riferimento per migliorare lo "stato di salute" del CdS siano tutte frutto di un attento monitoraggio e dell'intervento congiunto degli organi del Corso, dei delegati e, naturalmente, della Scuola di giurisprudenza.

Criticità/Aree di miglioramento

- Istituzione di una Commissione ristretta che effettui una ricognizione puntuale sui contenuti dei corsi e sulla mole dei programmi di esame (vedi *infra*, obiettivo n. 5).
- Formazione di un gruppo di lavoro che si occupi delle caratteristiche dei lavori di tesi (vedi *infra*, obiettivo n. 6; cfr. anche *supra*, obiettivo n. 12, quadro D.CdS.1.4).
- Aggiornamento del documento di indirizzo per la didattica (vedi *infra*, obiettivo n. 7).



- Coordinamento con la didattica collegata al progetto di eccellenza del DSG 2023/27 (vedi *supra*, l'obiettivo n. 4, quadro D.CdS.1.1).
- Rafforzamento della partecipazione degli studenti alle attività di monitoraggio (vedi *infra*, obiettivo n. 3).
- Potenziamento del servizio placement (vedi *supra*, l'obiettivo n. 4, quadro D.CdS.1.1).
- Potenziamento dei tirocini curriculari (vedi *supra*, l'obiettivo n. 5, quadro D.CdS.1.1).

D.CdS.4	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato	Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CdS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS → Dedicare una sezione del sito alla comunicazione CdS/studenti
Problema da risolvere o Area di miglioramento	È necessario sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'importanza della CPDS, della Commissione istruttoria per la didattica e del Consiglio del CdS, e incrementare l'interazione degli studenti con tali organi.
Azioni da intraprendere	Si intende dedicare una sezione del sito del CdS alla "comunicazione CdS/studenti", inserendo: <ul style="list-style-type: none">- notizia della avvenuta pubblicazione degli atti più rilevanti per la vita del CdS (SMA, verbali della Commissione istruttoria per la didattica, relazioni annuali della CPDS);- i risultati più significativi delle analisi svolte dai due organi e le proposte di miglioramento, con una formulazione più accessibile e immediata rispetto a quella utilizzata nei documenti ufficiali;- i risultati dei diversi canali di monitoraggio, anch'essi con una formulazione più immediata e intellegibile;- le date di convocazione delle riunioni degli organi così da consentire agli studenti, anche individualmente, di fare pervenire le proprie osservazioni.
Indicatore/i di riferimento	Non ci sono indicatori specifici.
Responsabilità	Professoressa Chiara Cudia, presidente del CdS; dottoressa Marcella Ferri e dott. Matteo Giannelli, delegati alle attività di comunicazione; presidente della CPDS; dottoressa Giulia Frosecchi, delegata alla qualità.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive, se non l'intervento della dottoressa Valeria Barone, curatrice del sito.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si stima che tale sezione possa essere creata nel 2024 e progressivamente implementata.

Obiettivo n. 2	D.CdS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS → Superamento di alcune criticità legate alla
-----------------------	--



	formulazione e alla somministrazione dei questionari di valutazione degli studenti
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Le opinioni del corpo studentesco sull'offerta didattica sono raccolte principalmente attraverso il sistema SISValDidat, la cui gestione esula dalle competenze del CdS. Il sistema presenta però alcune criticità (tempistica di somministrazione, mancata specificazione dello status di frequentante/non frequentante per i corsi di insegnamento valutati, blocchi informatici collegati alla compilazione, necessità di affinare i quesiti) che è indispensabile superare.
Azioni da intraprendere	Si ritiene utile sollecitare i competenti organi di Ateneo a rimuovere alcune delle criticità esistenti sui questionari di valutazione. A titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none">- ovviare all'inconveniente per cui, per come è attualmente strutturato il sistema, i questionari relativi alla valutazione della didattica dei corsi facoltativi e dei corsi obbligatori offerti anche in lingua inglese in alternativa a quelli in lingua italiana, siano accessibili soltanto dal momento in cui l'esame viene manualmente inserito nel libretto; poiché tale operazione risulta possibile esclusivamente all'apertura delle iscrizioni all'appello, ne deriva la materiale impossibilità di compilare il questionario in un momento diverso dall'iscrizione all'esame;- prevedere che, prima di rispondere alle domande proposte, debba essere specificato lo status di frequentante ovvero non frequentante, giacché questa informazione costituisce un'utile chiave di lettura dei dati raccolti;- diversificare alcune domande per gli studenti frequentanti e non frequentanti;- integrare il questionario con domande specifiche per il singolo Corso di Laurea oggetto di valutazione;- ripensare eventualmente il blocco informatico costituito dalla mancata compilazione del questionario per poter disporre di valutazioni più "genuine". Qualora, in tempi rapidi, non sia possibile agli uffici centrali rimediare a tali inconvenienti, il CdS valuterà la possibilità di formulare un questionario aggiuntivo calibrato sulle proprie specificità e somministrabile attraverso la piattaforma Moodle direttamente dai docenti (che, se lo riterranno utile, potrebbero anche aggiungere domande adeguate alle specificità/particolarità dei propri insegnamenti).
Indicatore/i di riferimento	Percentuali annue di compilazione dei questionari di valutazione degli studenti nel sistema SISValDidat.
Responsabilità	Professoressa Chiara Cudia, presidente del CdS; presidente della CPDS; dottoressa Giulia Frosecchi, delegata alla qualità.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive
Tempi di esecuzione e scadenze	L'interlocuzione con gli uffici di Ateneo può essere intrapresa nel 2024; qualora non sia possibile un intervento sul sistema esistente, per l'avvio dell'a.a. 2024/25 saranno predisposti i questionari supplementari per singoli insegnamenti del CdS.

Obiettivo n. 3	D.CdS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS; D.CdS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS → Sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione e dei questionari specificamente dedicati a singoli servizi; coinvolgimento degli studenti nelle attività di monitoraggio
Problema da risolvere o Area di miglioramento	La partecipazione degli studenti alle attività di monitoraggio tramite la compilazione di questionari o moduli non raggiunge risultati ottimali. È dunque necessario intervenire per incrementare la percentuale dei partecipanti.



Azioni da intraprendere	Si intende sensibilizzare gli studenti circa l'importanza della compilazione dei questionari (questionario "generale" riferito a ciascun insegnamento del CdS; questionari relativi ai servizi eventualmente fruiti; modulo per il monitoraggio delle carriere dopo la riforma della LMG; modulo per il monitoraggio delle carriere degli studenti fuori corso). Tale sollecitazione potrà avvenire: <ul style="list-style-type: none">- con l'intermediazione dei rappresentanti degli studenti;- con apposite indicazioni sul sito del CdS (si veda la sezione comunicazione di cui all'obiettivo n. 2) e sui canali social;- con momenti dedicati alla presentazione dei questionari all'interno dei corsi.
Indicatore/i di riferimento	Percentuali annue di compilazione dei questionari di valutazione degli studenti nel sistema SISValDidat.
Responsabilità	Professoressa Chiara Cudia, presidente del CdS; dottoressa Giulia Frosecchi, delegata alla qualità.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive
Tempi di esecuzione e scadenze	Si ritiene che questa azione possa essere intrapresa nel 2024 e replicata ogni anno.

Obiettivo n. 4	D.CdS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS → Predisposizione di una procedura <i>ad hoc</i> per la presentazione di reclami e segnalazioni
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Si intende valutare (con il Consiglio del CdS e con il Consiglio della Scuola di giurisprudenza e sotto la supervisione dell'Ateneo) la possibilità di introdurre una procedura <i>ad hoc</i> per la presentazione di reclami e segnalazioni individuali da parte degli studenti.
Azioni da intraprendere	Le soluzioni possibili, in alternativa o cumulativamente, sono: <ul style="list-style-type: none">- l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica specifico;- la predisposizione di moduli per segnalazioni anonime sul sito.
Indicatore/i di riferimento	Non sono individuabili indicatori specifici.
Responsabilità	Professoressa Chiara Cudia, presidente del CdS; dottoressa Giulia Frosecchi, delegata alla qualità.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive, salvo l'individuazione dell'unità di personale T/A incaricata di ricevere il reclamo o la segnalazione e inoltrarla al soggetto competente per la risposta.
Tempi di esecuzione e scadenze	La proposta può essere portata all'attenzione degli organi nel corso del 2024 e, in caso di accoglimento, può avere seguito nel corso dello stesso anno.

Obiettivo n. 5	D.CdS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS → Commissione istruttoria ristretta che effettui una ricognizione puntuale sui contenuti dei corsi e sulla mole dei programmi di esame
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Considerato che, nella prassi, alla Commissione istruttoria per la didattica sono invitati a partecipare tutti i docenti del CdS, è opportuno individuare un gruppo di lavoro a composizione ristretta che effettui una ricognizione puntuale sui contenuti dei corsi e sulla mole dei programmi di esame.



Azioni da intraprendere	Formazione di una Commissione (o gruppo di lavoro ristretto) al quale partecipino un docente (o ricercatore) per ambito disciplinare, tutor didattici, rappresentanti degli studenti.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori SMA relativi alla regolarità delle carriere degli studenti.
Responsabilità	Professoressa Chiara Cudia, presidente del CdS; docente delegato di presiedere la Commissione ristretta
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive (salva la disponibilità dei docenti incaricati).
Tempi di esecuzione e scadenze	La proposta può essere portata all'attenzione degli organi nel corso del 2024 e, in caso di accoglimento, può avere seguito nel corso dello stesso anno.

Obiettivo n. 6	D.CdS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS → Gruppo di lavoro per l'analisi delle caratteristiche dei lavori di tesi → si rimanda all'obiettivo n. 12, quadro D.CdS.1.4
-----------------------	--

Obiettivo n. 7	D.CdS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS → Aggiornamento del documento di indirizzo per la didattica
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Il documento di indirizzo della didattica è stato approvato dalla Commissione istruttoria per la didattica nel 2016; è opportuno addivenire a una versione aggiornata del documento.
Azioni da intraprendere	Investire la Commissione istruttoria per la didattica della redazione di un documento di indirizzo che recepisca gli indirizzi maturati nell'ultimo quinquennio e indichi ulteriori linee di intervento.
Indicatore/i di riferimento	Non sono individuabili indicatori specifici.
Responsabilità	Professoressa Chiara Cudia, presidente del CdS; professor Alessandro Simoni, presidente della Scuola di giurisprudenza
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive
Tempi di esecuzione e scadenze	Si ritiene che tale documento possa essere redatto entro il 2025.

III. COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).



Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo Quantitativo	Fonte dei dati
1. Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
5. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
7. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
10. Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o interamente a distanza

Nel commentare gli indicatori suggeriti si rileva preliminarmente che, sebbene l'intervallo di riferimento considerato abbracci il quinquennio 2018/2022, alcuni dati forniti sono ancora relativi al 2021 e non al 2022. Questa problematica circostanza di fatto (che peraltro si verifica ogni anno in relazione alla redazione della SMA) non consente di valutare compiutamente e "in tempo reale" l'efficacia delle azioni frattanto intraprese.

1. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

La **percentuale dei laureati entro la durata normale del corso**, che è di 5 anni, (**indicatore iC02**) nel quinquennio di riferimento si è mossa lungo la seguente linea:

2018→31,9%

2019→31,6%



2020→27,5%
2021→40,5%
2022→36,7%.

Sono maggiori le percentuali sia degli atenei dell'area geografica di riferimento (si va dal 36,7 del 2018, al 38,2% del 2019, al 40,3% del 2020, al 46,9% del 2021 e al 47,7% del 2022), che alla media nazionale (che, assestata negli anni scorsi intorno al 35%, è salita al 40,1% nel 2020, al 43,9% nel 2021 e al 46,8% nel 2022).

Verosimilmente, le difficoltà legate allo svolgimento dell'attività di studio e ricerca durante l'emergenza pandemica possono essersi riverberate sulla conclusione del percorso di studi.

In ogni caso, si auspica che la riorganizzazione interna del Corso (iniziata a partire dall'a.a. 2021/22 e destinata ad andare a regime nell'a.a. 2025/26) e la rinnovata distribuzione degli insegnamenti potranno evitare rallentamenti nel completamento del percorso degli studenti.

Nella stessa direzione dovrebbe muovere la rimodulazione e l'incremento del tutorato *in itinere*, adesso disponibile per cinque giorni settimanali.

2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

È in lieve calo la percentuale dei **cfu conseguiti al primo anno rispetto ai cfu da conseguire** (*indicatore iC13*); l'andamento al riguardo è piuttosto discontinuo:

2018→59,3%
2019→61,3%
2020→59,5%
2021→54,6%
2022→*non disponibile*

I dati disponibili sono tuttavia fermi al 2021 e non al 2022: si auspica quindi che la revisione del percorso magistrale già menzionata (con la razionalizzazione e l'alleggerimento del primo anno di corso) e il potenziamento del tutorato *in itinere* sugli insegnamenti del primo anno possano essere di stimolo alla crescita.

Nella stessa direzione dovrebbe spingere l'apertura dell'appello di dicembre (precedentemente riservato agli studenti degli anni successivi al primo) agli studenti del primo anno.

Si evidenzia, inoltre, che i dati raccolti si riferiscono all'anno solare: sarebbe, invece, più realistico un monitoraggio effettuato in relazione all'anno accademico, che terrebbe conto della possibilità di sfruttare anche gli appelli che, pur inseriti nel successivo anno solare, afferiscono al "precedente" anno di corso.

Le performance del CdS risultano comunque *in linea* con la media di area geografica (dal 60% del 2018 al 54,6% nel 2021) e superiori alla media nazionale (passata dal 56,1% nel 2018 al 51,6% nel 2021).

3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS

È abbastanza stazionaria la percentuale degli **studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS** (*indicatore iC14*):

2018→74,6%,
2019→70,6%,
2020→70,83 %
2021→69,7%
2022→ *non disponibile*.

Anche in questo caso mancano i dati relativi al 2022 che potrebbero consentire di verificare il successo della riforma dell'ordinamento del CdS e la modifica degli insegnamenti collocati al primo anno di corso. Come già osservato, si ritiene infatti che tale riforma (in uno con il potenziamento dell'orientamento *in itinere*) possa facilitare la regolarità delle carriere degli studenti fin dal primo anno.

La performance del CdS rimane comunque *allineata* con quelle relative all'area geografica di riferimento (2021: 71,3%) e superiore alla media nazionale (2021: 60,7%).

4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

La percentuale degli studenti che ha **conseguito al primo anno, rispettivamente, almeno 40 cfu e i 2/3 dei cfu previsti** (*indicatori iC16 e iC16BIS*) nel quinquennio di riferimento ha avuto il seguente andamento:

2018→43,1%
2019→44,5%
2020→45%
2021→43,2%
2022→ *non disponibile*.



Anche in questo caso mancano i dati relativi al 2022 e, ancora, si rimanda a quanto già osservato in riferimento alla distribuzione degli insegnamenti.

Il dato è *migliore* della media di area geografica di riferimento e di quella nazionale che –nel 2021 – sono rispettivamente del 42,6% e del 40,3%.

5. Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS

L'indicatore in esame (*indicatore iC17*) prende in considerazione solo gli immatricolati puri e, nel quinquennio, ha avuto il seguente andamento:

2018→29,9%

2019→31,5%

2020→35,2%

2021→35,6%

2022→ *non disponibile*.

L'andamento è pressoché *allineato* con quelli dell'area geografica di riferimento e della media nazionale (nel 2021, rispettivamente del 37,8% e del 36%).

Per quanto riguarda le azioni di miglioramento, si rimanda a quanto già osservato (punto 1) con riferimento alla riforma dell'ordinamento del CdS, al potenziamento dell'orientamento in itinere e al monitoraggio.

6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

È molto positiva l'evoluzione della percentuale della **didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore totali di docenza erogata** (*indicatore iC19*):

2018→88,9%

2019→92,2%

2020→88%

2021→88,2%

2022→ 89,8%.

I dati sono sempre sensibilmente superiore sia alla media dell'area geografica di riferimento che a quella nazionale (rispettivamente, nel 2022, del 75,4% e del 78,1%).

Il dato è ancora migliore se si considerano **le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata** (*indicatore iC19TER*):

2018→94,3%

2019→97,7%

2020→94,1%

2021→92,5% %

2022→ 98,3%

Si ritiene che questo indicatore sia più significativo del precedente, poiché tiene in considerazione la presenza dei ricercatori di tipo A e B che, nell'attuale configurazione del sistema universitario e delle progressioni di carriera sono "quasi fisiologicamente" destinati (salvo casi limiti) a evolversi in unità di personale docente stabilmente strutturato.

Anche in questo caso, i risultati sono superiori a quelli relativi alla media dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale (che sono oggi, rispettivamente 80,2% e 86,4%).

Effettivamente, dall'a.a. 2021/22 il CdS copre mediante affidamento a contratto solo due insegnamenti per anno (appoggiandosi, peraltro, a docenti in pensione che hanno la qualifica di emeriti) e non affida a contratti gli insegnamenti facoltativi (che devono essere interamente assicurati dal personale docente in servizio).

Questo ultimo aspetto è particolarmente centrale nella formazione dell'offerta formativa perché vale ad escludere l'attivazione di insegnamenti facoltativi che i ssd non sono in grado di coprire con le proprie risorse dando la priorità alla copertura degli insegnamenti obbligatori.

7. Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso

È particolarmente positivo il *trend* relativo alla **percentuale dei laureati entro un anno dalla durata normale del corso** (*indicatore iC02BIS*):

2018→55,3%

2019→53,7%

2020→52,8%

2021→64,1%



2022→63,6%

I dati sono pressoché in linea con quelli relativi all'area geografica di riferimento e alla media nazionale (entrambe, oggi, nell'ordine del 66%).

Si intende in ogni caso proseguire nel monitoraggio della regolarità delle carriere (avviato per la coorte degli studenti immatricolati nell'a.a. 2021/22) e del percorso degli studenti fuoricorso per individuare (prima e dopo la riforma dell'ordinamento del CdS) l'eventuale presenza di difficoltà collegate al superamento di specifici esami.

8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Per quanto riguarda al **rapporto tra studenti iscritti e docenti** (*indicatore iC27*), l'evoluzione nel quinquennio di riferimento è la seguente:

2018→60,8%

2019→54,0%

2020→53,6%

2021→48,2%

2022→47,2%

La lieve decrescita è probabilmente da riferire al notevole arricchimento dell'offerta formativa proposta dal CdS attraverso:

- l'incremento degli esami facoltativi (oggi sono circa 80);
- l'attivazione di esami obbligatori in lingua inglese (sempre affidati a docenti strutturati);
- la possibilità di scegliere in alternativa esami obbligatori in base ai loro contenuti tematici.

In ogni caso, si segnala che i corsi obbligatori del primo anno sono tutti triplicati (per scaglione alfabetico) e i corsi obbligatori degli anni successivi al primo sono sdoppiati (sempre per scaglioni alfabetici): anche questa scelta, nella misura in cui implica una moltiplicazione degli insegnamenti, è destinata a incidere sull'indicatore oggetto di esame.

Gli indicatori del CdS sono comunque sensibilmente *superiori* a quelli dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale entrambi (nel 2022) nell'ordine del 34%, e anche alla media di Ateneo, pari al 10,5 (sempre nel 2022).

9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)

L'evoluzione dell'indicatore (*indicatore iC28*) nel quinquennio di riferimento è la seguente:

2018→44,6%

2019→48,3%

2020→55,5%

2021→51,2%

2022→47,4%

Anche in questo caso, gli indicatori del CdS sono sensibilmente *superiori* a quelli dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale rispettivamente pari (nel 2022) al 26,5% e al 32,5. Il dato è migliore anche rispetto alla media di Ateneo, pari al 16,2 (sempre nel 2022).

10. Percentuale di iscritti inattivi*

11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*

Non sono presi in considerazione, perché il corso è interamente in presenza.

Sinteticamente, l'analisi degli indicatori mostra complessivamente un "buono stato di salute del corso". Il risultato si collega a quanto già segnalato nel presente rapporto, in particolare alla ricchezza e qualità dell'offerta formativa, al rinnovamento dell'organizzazione (per esempio la notevole razionalizzazione dell'orario delle lezioni, concentrate tendenzialmente su tre giorni a settimana per ciascun anno di corso) e alla metodologia di insegnamento aperta a modalità innovative.

Al tempo stesso, è il frutto di un'azione congiunta del CdS e della Scuola di giurisprudenza nelle attività di comunicazione delle caratteristiche del Corso (attraverso l'incremento dell'uso dei *social network*, attivi dal 2020, e il profondo rinnovamento del sito della Scuola e del Corso di laurea, che forniscono oggi informazioni assai più chiare e complete), di orientamento in ingresso, in itinere e nel *placement*.

Si torna infine a ribadire che nel 2021 sono stati modificati sia l'Ordinamento che il Regolamento del Corso di studi (con lo spostamento di alcuni esami in modo da rendere più omogeneo e sostenibile il carico di studio previsto per i diversi anni e con l'incremento e la razionalizzazione degli esami facoltativi, e con la previsione di ulteriori settori scientifico disciplinari nei quali è adesso possibile erogare insegnamenti facoltativi). Tali cambiamenti sono divenuti operativi appunto per gli studenti immatricolati a partire



dall'a.a. 2021/22, hanno già migliorato il complessivo stato di salute del Corso e si auspica che, una volta andati a regime per tutto il quinquennio (la transizione sarà completata con l'attivazione del quinto anno nell'a.a. 2025/26), potranno ulteriormente consolidare la tendenza avviata.

Quanto alle azioni da intraprendere, si rimanda a quanto programmaticamente osservato nelle sezioni D.CdS.1.C; D.CdS2.C; D.CdS.3.C; D.CdS.4.C, con riferimento all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita; al potenziamento dell'offerta formativa; al monitoraggio delle carriere; alla internazionalizzazione; alla gestione degli spazi; alle attività di comunicazione.

Postilla

Un quadro sinteticamente rappresentativo dei punti di forza, delle debolezze e delle azioni di miglioramento progettate nel presente rapporto di riesame emerge ricorrendo alla analisi *swot*, secondo una metodologia positivamente sperimentata dalla Scuola di giurisprudenza nella relazione annuale relativa al 2022.

L'analisi permette di individuare possibili aree di miglioramento delle *performance* del CdS, attribuendo rilevanza a tutte le componenti che ne determinano lo sviluppo

È necessario a tal fine determinare con chiarezza quali dati, iniziative, esiti si rivelano particolarmente significativi con riferimento alla elaborazione della proposta formativa e alle procedure attinenti ai servizi erogati. D'altra parte, un'attenta considerazione dei profili di debolezza dell'offerta delinea il perimetro di un possibile intervento di miglioramento.

Gli obiettivi di miglioramento possono risultare dalla messa a fuoco delle opportunità e risorse ancora da sfruttare e utilizzare, nonché delle misure di prevenzione e protezione da cambiamenti, problemi e criticità di diversa natura.

Considerato l'obiettivo, che è quello di valorizzare e potenziare la qualità della didattica, l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione dei servizi, il coordinamento con le attività della Scuola di giurisprudenza e del DSG, si propone la seguente analisi riassuntiva.

FATTORI POSITIVI	FATTORI NEGATIVI
<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none">⇒ revisione dell'ordinamento didattico del CdS (dall'a.a. 2020/21)⇒ potenziamento della didattica innovativa e delle cliniche legali⇒ incremento del numero e della varietà di insegnamenti facoltativi⇒ implementazione della didattica erogata in inglese⇒ potenziamento dell'orientamento in ingresso⇒ potenziamento e riorganizzazione dell'orientamento in itinere⇒ potenziamento dei servizi di orientamento in uscita e placement⇒ efficiente e razionale organizzazione dell'orario⇒ miglioramento della comunicazione (sito CdS e canali social)⇒ miglioramento nelle valutazioni degli studenti⇒ miglioramento delle <i>performance</i> degli studenti⇒ realizzazione progetti studenteschi⇒ potenziamento dei rapporti internazionali⇒ valorizzazione del ruolo degli organi collegiali di riferimento per il CdS⇒ efficiente sistema di delega⇒ ottimi rapporti con la Scuola di giurisprudenza e con il DSG⇒ produzione di esiti di valore sul Dipartimento di Eccellenza⇒ potenziamento dei sistemi di monitoraggio sulle carriere degli studenti e sui servizi erogati	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none">⇒ difficile supporto degli uffici centrali in alcune procedure (internazionalizzazione; tirocini; questionari di valutazione studenti)⇒ grave e persistente inadeguatezza degli spazi destinati alle lezioni⇒ insufficiente dotazione di personale amministrativo, soprattutto con riferimento ai servizi di promozione dell'internazionalizzazione e a quelli di orientamento e <i>placement</i>



<ul style="list-style-type: none">⇒ reclutamento di nuovi ricercatori e scorrimento di carriere⇒ competenze del personale TA (capacità di innovazione, atteggiamento collaborativo, senso di appartenenza, elevata produttività)	
<p style="text-align: center;">OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">⇒ didattica collegata al progetto di eccellenza del DSG 2023/27⇒ nuovi reclutamenti⇒ progetto doppio titolo Firenze/Siviglia⇒ promozione della mobilità internazionale⇒ progetto <i>Law and Business</i>⇒ potenziamento dell'orientamento in ingresso⇒ progetto V.A.L.E. - P.L.U.S.⇒ potenziamento servizio placement⇒ potenziamento dei tirocini⇒ potenziamento della didattica <i>blended</i>⇒ possibile revisione del calendario degli esami e incremento delle prove intermedie⇒ implementazione del ricorso alla scrittura⇒ attenzione per gli studenti con disabilità /DSA⇒ riequilibrio possibile del rapporto ore/cfu⇒ assegnazione di nuovo personale amministrativo⇒ formazione sulla didattica per i docenti e per i tutor⇒ miglioramento del monitoraggio sulle carriere degli studenti⇒ miglioramento della comunicazione con gli studenti	<p style="text-align: center;">MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none">⇒ lieve riduzione del numero delle immatricolazioni soprattutto a causa della cessazione della didattica telematica⇒ placement attrattivo di alcuni corsi di laurea in giurisprudenza sul territorio nazionale⇒ futuri pensionamenti del personale tecnico amministrativo che potrebbero impoverire la sostenibilità dei processi gestionali, sia tradizionali e innovativi